



Bilancio 2019

## Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Andamento gestionale	13
Azionariato della ASTM S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

### Relazione sulla Gestione

Indicatori alternativi di performance	19
Fatti di rilievo	20
Gestione operativa	24
Dati economici, patrimoniali e finanziari	33
Gestione finanziaria	39
Analisi dei risultati dell'esercizio 2019 della Capogruppo	42
Andamento della gestione nei settori di attività	45
Fattori di rischio ed incertezze	72
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	76
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	76
Dichiarazione non finanziaria consolidata	79
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	79
Evoluzione prevedibile della gestione	79
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	82
Nomina del Collegio Sindacale	82

### Bilancio di Esercizio 2019

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	86
- Conto Economico	87
- Rendiconto Finanziario	88
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	89
Informazioni generali	93
Criteri di valutazione e principi contabili	97
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	110
- Informazioni sul conto economico	127
Altre informazioni	134
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	153
Relazione del Collegio Sindacale	157
Relazione della Società di Revisione Contabile	171

### Bilancio Consolidato 2019

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	180
- Conto Economico	181
- Rendiconto Finanziario	182
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	183
Informazioni generali	187
Principi e area di consolidamento	188
Criteri di valutazione	194
Note esplicative:	
- Settori operativi	211
- Concessioni	212
- Informazioni sullo stato patrimoniale	214
- Informazioni sul conto economico	246
- Altre informazioni	258
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	281
Relazione della Società di Revisione Contabile	285

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
E  
BILANCIO CONSOLIDATO  
AL  
31 DICEMBRE 2019**



**ASTM S.p.A.**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

**ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**25 MAGGIO 2020**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Organi di Amministrazione e Controllo

### ASTM

Società per Azioni  
Capitale sociale Euro 70.257.447,50 int. vers.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018  
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165  
Sito web: <http://www.astm.it>  
e-mail: [astm@astm.it](mailto:astm@astm.it)  
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

### COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente*  
Alberto Rubegni

*Vice Presidente*  
Franco Moscetti<sup>(2)</sup>

*Amministratore Delegato*  
Umberto Tosoni<sup>(1)</sup>

*Amministratori*  
Caterina Bima <sup>(5)</sup>  
Giulio Gallazzi <sup>(2)</sup>  
Giuseppe Gatto <sup>(3)</sup>  
Patrizia Michela Giangualano<sup>(3)</sup>  
Venanzio Iacozzilli  
Fabiola Mascardi <sup>(4)</sup>  
Rosario Mazza  
Valentina Mele <sup>(4)</sup>  
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini <sup>(3)</sup>  
Barbara Poggiali <sup>(4)</sup>  
Giovanni Quaglia  
Micaela Vescia <sup>(2)</sup>

### COLLEGIO SINDACALE

*Presidente*  
Marco Fazzini

*Sindaci Effettivi*  
Massimo Berni  
Piera Braja <sup>(5)</sup>

*Sindaci Supplenti*  
Roberto Coda  
Annalisa Donesana  
Gasparino Ferrari

- (1) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- (2) Componente del "Comitato Nomine e Remunerazione"
- (3) Componente del "Comitato Controllo Rischi"
- (4) Componente del "Comitato Sostenibilità"
- (5) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

### SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 12 febbraio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 12 febbraio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

#### POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2020, esercita i poteri conferitigli in pari data. Al Vice Presidente (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2020), sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 18 febbraio 2020 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019.
2. Destinazione dell'utile d'esercizio.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
  - 3.1 Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998
  - 3.2 Deliberazione non vincolante sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n.58/1998.
4. Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2025.
5. Collegio Sindacale:
  - 5.1 Nomina del Collegio Sindacale
  - 5.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale
  - 5.3 Determinazione della retribuzione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.
6. Richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

**Bilancio**  
**al 31 dicembre 2019**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Andamento gestionale

Di seguito si forniscono i principali dati economici – finanziari consolidati al 31 dicembre 2019 e quelli relativi al precedente esercizio:

<i>(valori in milioni di euro)</i>	esercizio 2019	esercizio 2018
<b>Volume d’Affari</b>	<b>2.070,6</b>	<b>1.717,0</b>
<b>Ricavi netti da Pedaggio</b>	<b>1.123,7</b>	<b>1.103,3</b>
<b>Ricavi settore EPC<sup>1</sup></b>	<b>813,3</b>	<b>513,2</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>792,4</b>	<b>760,9</b>
<b>Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>76,3</b>	<b>166,5</b>
<b>Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo - normalizzato</b>	<b>170,4</b>	<b>166,5</b>
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>614,3</b>	<b>593,5</b>
<b>Investimenti corpo autostradale</b>	<b>265,3</b>	<b>148,6</b>

<i>(valori in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.352,2</b>	<b>1.272,9</b>

\*\*\*\*\*

*Nell’esercizio 2019 il “Volume d’affari” risulta superiore a 2 miliardi di euro ed evidenzia una crescita del 20,6%; in particolare i ricavi netti da pedaggio superano 1,1 miliardi di euro (+1,85%), mentre i ricavi del settore “EPC” si attestano su di un importo pari a 0,8 miliardi di euro (+58,5%).*

*L’incremento dei ricavi netti da pedaggio - pari a 20,4 milioni di euro (+1,85%) - è ascrivibile (i) per 9,9 milioni di euro (+ 0,90%) ai maggiori ricavi della concessionaria Autovia Padana (la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018 e i cui ricavi autostradali, pertanto, nell’esercizio 2018, erano limitati al periodo 1° marzo-31 dicembre), (ii) per 5,9 milioni di euro (+0,53%) alla crescita dei volumi di traffico e (iii) per 4,6 milioni di euro al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari (+0,42%).*

*La variazione intervenuta nei ricavi del settore “EPC” è principalmente ascrivibile alla considerevole crescita dei volumi di attività realizzati all’estero, che ormai rappresentano circa il 60% della produzione complessiva del settore.*

*Nell’esercizio 2019 il margine operativo lordo evidenzia una crescita di 31,5 milioni di euro (+4,1%) attestandosi su di un valore pari a 792,4 milioni di euro. Tale aumento riflette la crescita del margine operativo lordo del “settore autostradale” (+21,3 milioni di euro) e del “settore EPC” (+13,2 milioni di euro), cui si contrappongono la flessione del “settore tecnologico” (-0,2 milioni di euro) e del “settore servizi” (-2,8 milioni di euro).*

*La crescita del “margine operativo lordo”, in presenza di maggiori ammortamenti/accantonamenti netti stanziati nel periodo (+80,7 milioni di euro) e di un peggioramento del risultato della “gestione finanziaria” (-90,5 milioni di euro, ascrivibile quest’ultimo alla negativa contribuzione delle partecipate brasiliane valutate con il “metodo del patrimonio netto”) si è riflessa - al netto del relativo effetto fiscale e del risultato degli azionisti di minoranza - sul “risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo” che si attesta su di un valore pari a 76,3 milioni di euro (166,5 milioni di euro nell’esercizio 2018).*

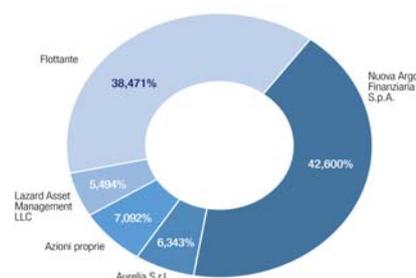
*Normalizzando gli “accantonamenti” e la “gestione finanziaria” delle componenti di “natura straordinaria” che hanno comportato la riduzione del risultato dell’esercizio 2019, si ottiene un “risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo - normalizzato” pari a 170,4 milioni di euro, in crescita del 2,3%.*

<sup>1</sup> Nell’ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM si è provveduto a concentrare in un unico settore (settore “Engineering, procurement and construction” “EPC”) le società operanti nei settori “costruzioni”, “engineering” e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici precedentemente ricompresa tra le imprese del settore “tecnologico”. Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è pertanto provveduto a riclassificare i dati relativi all’esercizio 2018 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

## Azionariato della ASTM S.p.A.

Al 31 dicembre 2019, il numero di azioni ordinarie è pari a 140.514.895. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale risultano essere:

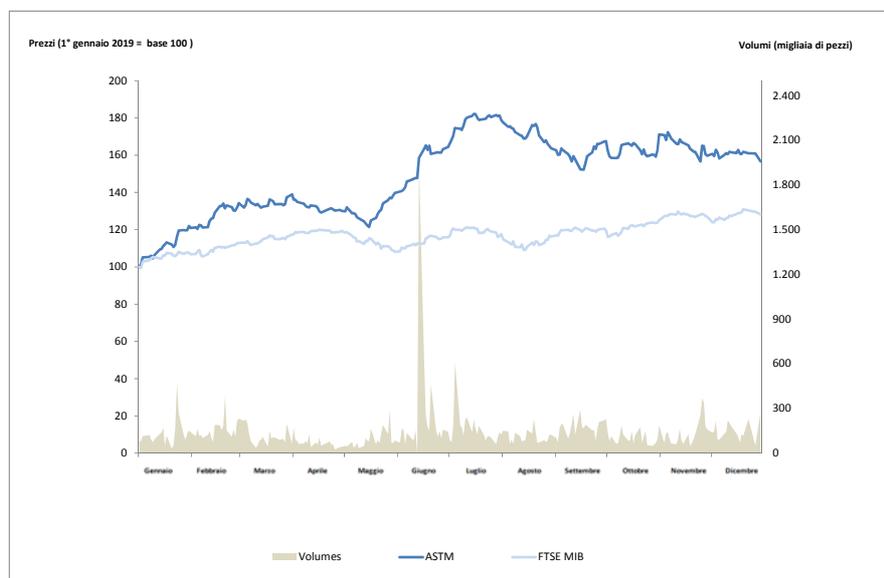
Nuova Argo Finanziaria S.p.A. <sup>(1)</sup>	42,600%
Aurelia S.r.l.	6,343%
Azioni proprie <sup>(2)</sup>	7,092%
Lazard Asset Management LLC	5,494%
Flottante	38,471%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>



<sup>(1)</sup> di cui 1,386% attraverso Nuova Codelfa S.p.A.

<sup>(2)</sup> ASTM S.p.A. 5,547%; Sina S.p.A. 1,530% e Ativa S.p.A. 0,015%.

## ASTM S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2019



### Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2019	140.514.895
Azioni proprie al 31 dicembre 2019	(9.964.936)
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2019	130.549.959
Capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2019 <sup>1</sup> (euro milioni)	3.818
Capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2019 <sup>1</sup> – netto azioni proprie - (euro milioni)	3.547
Saldo dividendo per azioni - esercizio 2018 (maggio 2019, euro)	0,302
Acconto dividendo per azioni - esercizio 2018 (novembre 2018, euro)	0,230
Quotazione al 30 dicembre 2019	27,17
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2019 (16 luglio 2019)	31,59
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2019 (2 gennaio 2019)	17,34
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2019 (migliaia di azioni)	146

### Credit rating di Gruppo

Moody's	Baa2 (outlook stabile)
Fitch	BBB+ (outlook negativo)

<sup>1</sup> Inclusivo delle n. 41.516.295 azioni rivenienti dall'aumento del capitale sociale a servizio del concambio.

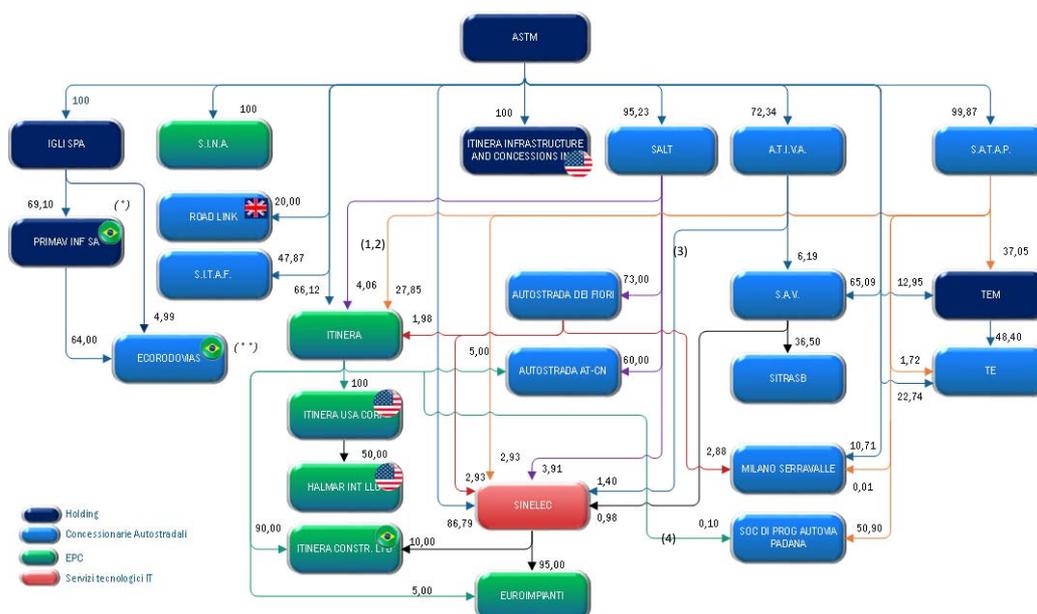
## Struttura del Gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le proprie società controllate, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (“EPC”), nonché della tecnologia applicata alla mobilità.

Attraverso le proprie società controllate e collegate operanti in Italia nel settore autostradale e la società soggetta a controllo congiunto Ecorodovias (holding Brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell’EPC, il Gruppo ASTM - tramite Itinera e le proprie controllate, SINA ed Euroimpianti - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel), lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, *mall*, aeroporti) nonché impianti elettrici ed elettromeccanici, mentre nel settore della tecnologia applicata alla mobilità – tramite Sinelec – esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, *info-mobility*, esazione di pedaggi, etc..

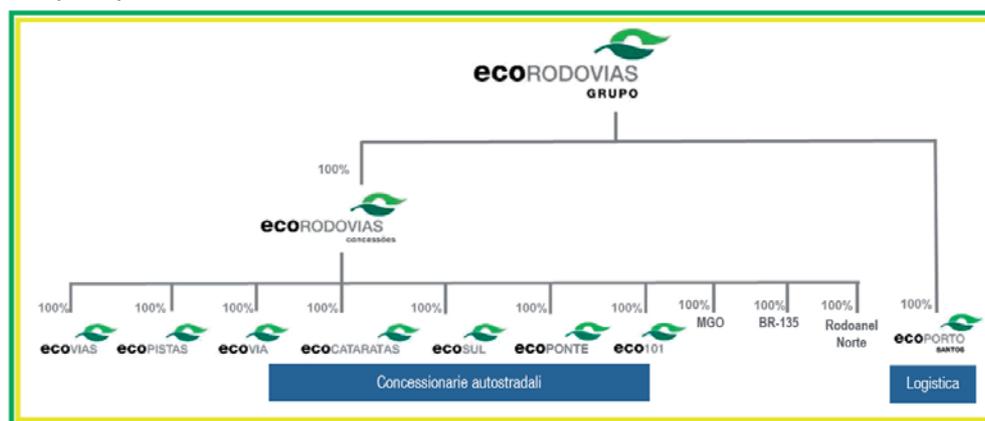
L’attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate<sup>(1)</sup> - è la seguente:



- (1) di cui 0,07% da Albenga Garessio Ceva
- (2) di cui 1,08% da ATIVA
- (3) di cui 1,86% da Albenga Garessio Ceva
- (4) da SITAF 1,08%

(\*) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto.

(\*\*) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate.



<sup>(1)</sup> L’elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle “Note esplicative – Area di consolidamento” del bilancio consolidato

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## **Relazione sulla gestione**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo ASTM.

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economico, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili.
- b) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione e la variazione dei lavori su ordinazione.
- c) "Margine operativo lordo (EBITDA)": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo (EBITDA)" non include il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Risultato di pertinenza della Capogruppo - normalizzato": è l'indicatore che misura il risultato consolidato di competenza della Capogruppo al netto delle componenti di "natura straordinaria".
- f) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- g) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore EPC deve ancora evadere.
- h) "Indebitamento finanziario netto": rappresenta la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.
- i) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo benefici per dipendenti, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.

## FATTI DI RILIEVO

### **FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SIAS S.P.A. IN ASTM S.P.A.**

In data 13 giugno 2019, i Consigli di Amministrazione di ASTM e della controllata SIAS, previo parere favorevole rilasciato dai rispettivi Comitati Controllo, Rischi e Sostenibilità (aventi funzione di comitati per le operazioni con parti correlate), hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione e hanno altresì deliberato di sottoporre alle rispettive Assemblee straordinarie l'approvazione della fusione. In pari data, ASTM e SIAS hanno sottoscritto l'Accordo Quadro volto a regolare, tra l'altro, le condizioni e modalità di esecuzione dell'operazione.

Sempre in data 13 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha deliberato di promuovere l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale ("OPA"), avente ad oggetto n. 11.377.108 azioni SIAS, pari al 5% del capitale sociale della SIAS, per un corrispettivo in contanti pari a Euro 17,50 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta.

Il Progetto di Fusione, predisposto ai sensi dell'art. 2501-quater cod. civ., è stato depositato dalle società partecipanti alla fusione per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi dell'art. 2501-ter, comma terzo, cod. civ. in data 17 giugno 2019 e successivamente iscritto presso il Registro delle Imprese di Torino in data 19 giugno 2019.

In data 19 giugno 2019, il Tribunale di Torino - a seguito di istanza congiunta presentata da ASTM e SIAS in data 14 giugno 2019 - ha designato KPMG S.p.A. quale Esperto Comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-sexies cod. civ., relazione emessa in data 13 settembre 2019.

La Fusione è stata quindi approvata con deliberazioni assunte dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di ASTM e SIAS tenutesi in data 16 ottobre 2019.

In data 17 dicembre 2019 è stato stipulato l'Atto di Fusione tra ASTM e SIAS ed in data 18 dicembre la Consob ha autorizzato la Società a pubblicare il prospetto di ammissione alla negoziazione relativo alle azioni ASTM da emettersi al servizio della fusione per incorporazione di SIAS in ASTM. Con il rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto di ammissione alla negoziazione, si è verificata l'ultima condizione sospensiva prevista nel progetto di fusione; in data 20 dicembre 2019 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Torino l'Atto di Fusione. La fusione ha prodotto effetti civilistici in data 31 dicembre 2019, ai fini contabili, le operazioni effettuate da SIAS sono state imputate nel bilancio di ASTM a partire dal 1° gennaio dell'esercizio 2019; dalla stessa data sono decorsi anche gli effetti fiscali.

Dalla data di efficacia sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti SIAS diversi da ASTM - complessive n. 41.516.295 azioni ASTM prive dell'indicazione del valore nominale, per un aumento di capitale pari ad Euro 20.758.147,50. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di ASTM ammonta a Euro 70.257.447,50, suddiviso in n. 140.514.895 azioni ordinarie. Per effetto della fusione le azioni SIAS sono state revocate dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

#### **Finalità della fusione**

I principali obiettivi che si è inteso perseguire con la fusione sono i seguenti:

- dare vita ad un'unica holding industriale quotata che, agendo come *"one company"*, sia in grado di esprimere specifiche competenze nei settori delle concessioni autostradali, dell'EPC e dell'innovazione tecnologica;
- realizzare un accorciamento della catena di controllo rispetto alle società operative, in linea con le prassi nazionale e internazionale e con le aspettative del mercato per una semplificazione della struttura societaria del gruppo, con

ricadute positive per quanto concerne la vicinanza ai flussi di cassa e di conseguenza l'accesso al mercato dei capitali;

- creare una nuova realtà industriale che possa crescere in modo efficiente e competitivo sia sui mercati nazionali sia sui quelli internazionali;
- favorire la creazione di un emittente quotato che per dimensione e liquidità possa ambire a proporsi tra le società di primaria importanza del mercato borsistico italiano;
- razionalizzare la struttura societaria con conseguente riduzione dei costi di holding ed ulteriore rafforzamento delle sinergie industriali e miglioramento dei risultati operativi.

### **Profili generali dell'Operazione**

Dal momento che ASTM esercitava il controllo su SIAS ed essendo entrambe le Società, rispettivamente, in via diretta e indiretta, soggette al controllo di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la fusione si è qualificata come "operazione con parti correlate di maggiore rilevanza" ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi della "Procedura per le operazioni con le parti correlate" adottata dalle Società. Pertanto, l'approvazione della fusione da parte dei Consigli di Amministrazione di ASTM e SIAS è avvenuta previo parere favorevole rilasciato dai rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate.

La fusione è stata deliberata utilizzando quali situazioni patrimoniali di riferimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*quater*, comma secondo, cod. civ., i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti di ASTM in data 16 maggio 2019 e di SIAS in data 15 maggio 2019. Tali documenti sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

I Consigli di Amministrazione delle Società, sulla base della documentazione di cui sopra, sono pervenuti alla determinazione del rapporto di cambio, non soggetto ad aggiustamenti o conguagli in denaro, nella misura di n. 0,55 azioni ASTM, prive di indicazione del valore nominale, per ogni azione SIAS del valore nominale di Euro 0,50.

Al perfezionamento della fusione si è proceduto mediante: (i) l'annullamento senza concambio delle n. 152.057.982 azioni ordinarie SIAS nella titolarità di ASTM alla data di efficacia della fusione e (ii) l'annullamento delle n. 75.484.174 azioni ordinarie SIAS nella titolarità di soci di SIAS diversi da ASTM alla data di efficacia della fusione e la contestuale assegnazione a questi ultimi, sulla base del soprariportato rapporto di cambio, di nuove azioni ordinarie ASTM.

Per l'Operazione, ASTM è stata assistita da:

- J.P.Morgan e UniCredit, in qualità di advisor finanziari del Consiglio di Amministrazione;
- Chiomenti Studio Legale, in qualità di consulente legale;
- Prof. Alberto Dello Strologo, in qualità di consulente finanziario del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Per l'Operazione, SIAS è stata assistita da:

- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Société Générale, Milan Branch, in qualità di consulenti finanziari del Consiglio di Amministrazione;
- BonelliErede, in qualità di consulente legale del Consiglio di Amministrazione;
- Prof. Andrea Zoppini, in qualità di consulente legale dei consiglieri indipendenti;
- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners, in qualità di consulente legale del comitato per le operazioni con parti correlate;
- Prof. Enrico Laghi, in qualità di consulente finanziario del comitato per le operazioni con parti correlate, nonché dei consiglieri indipendenti.

Alla data di efficacia della fusione, come previsto dal progetto di fusione, è entrato in vigore un nuovo statuto di ASTM che ha recepito, tra l'altro: (i) la modifica dell'oggetto sociale, attraverso l'adozione dell'oggetto sociale di SIAS, e (ii) una clausola transitoria in forza della quale la fusione determina la scadenza anticipata del Consiglio di Amministrazione di ASTM in carica alla data di efficacia della stessa, in modo da consentire alla nuova compagine azionaria di esprimersi sulla composizione dell'organo amministrativo della società risultante dalla fusione.

In virtù della suddetta clausola, l'assemblea degli azionisti tenutasi il 12 febbraio u.s. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di ASTM secondo il meccanismo del voto di lista e nel rispetto del principio della necessaria rappresentatività delle minoranze.

#### **Offerta pubblica di acquisto volontaria di ASTM su azioni di SIAS**

In data 5 luglio 2019 Consob ha approvato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale promossa da ASTM, ai sensi dell'art. 102 TUF, avente ad oggetto massime n. 11.377.108 azioni di SIAS, pari al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato di SIAS. Il corrispettivo dell'offerta per ciascuna azione SIAS portata in adesione all'offerta e acquistata da ASTM è stato fissato in Euro 17,50.

Il periodo di adesione all'offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio l'8 luglio ed è terminato il 26 luglio 2019. Nel periodo di offerta sono state portate in adesione n. 24.356.361 azioni pari a circa il 214,082% delle azioni oggetto di offerta e circa il 10,704% del capitale sociale. Poiché il numero di azioni SIAS portate in adesione all'offerta è risultato superiore al numero massimo di azioni oggetto di offerta, alle azioni portate in adesione è stato applicato il riparto secondo il metodo del "pro-rata" descritto nel documento di offerta (il coefficiente di riparto applicabile è risultato pari al 46,711%). In data 2 agosto 2019 - tenuto conto degli arrotondamenti dovuti all'applicazione del coefficiente di riparto - ASTM ha ritirato complessivamente n. 11.376.796 azioni SIAS (per un controvalore complessivo di circa 199,1 milioni di euro) e ha provveduto alla restituzione nella disponibilità dei rispettivi titolari (senza addebito di oneri o di spese a loro carico) delle n. 12.979.565 azioni che non sono state acquisite nell'ambito dell'offerta.

#### **Recesso**

Ai titolari di azioni ordinarie di ASTM che non avevano concorso all'approvazione del progetto di fusione e, quindi, alla predetta modifica dell'oggetto sociale di ASTM, spettava il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), cod. civ., da esercitarsi entro quindici giorni dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione della fusione, a fronte del pagamento del valore di liquidazione pari a Euro 21,76 per ciascuna azione ASTM, come determinato in data 13 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di ASTM in conformità con quanto disposto dall'art. 2437-ter cod. civ., ovvero facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati in Borsa nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di ASTM chiamata ad approvare il progetto di fusione. Si evidenzia che entro il suddetto termine nessun azionista di ASTM ha esercitato il diritto di recesso.

#### **Finanziamento dell'operazione**

In data 28 giugno 2019 ASTM ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento per complessivi massimi 300 milioni di euro finalizzato - tra l'altro - al finanziamento dell'OPA; in particolare il finanziamento prevedeva due linee di credito a medio-lungo termine: la prima, di importo massimo non superiore a 265 milioni di euro, da utilizzarsi dalla Società per far fronte sia agli obblighi di pagamento connessi all'OPA sia per finanziare il pagamento delle azioni degli eventuali azionisti che avessero deciso di esercitare il diritto di recesso. La seconda linea di credito, di importo massimo non superiore

a 35 milioni di euro era volta al rifinanziamento di talune linee di credito in precedenza messe a disposizione della Società da parte di UniCredit S.p.A..

Si evidenzia inoltre che ASTM in data 2 agosto 2019 ha sottoscritto con Mediobanca S.p.A. e Société Générale S.p.A. un ulteriore finanziamento per complessivi massimi 100 milioni di euro finalizzato anch'esso a far fronte al pagamento delle azioni degli eventuali azionisti che avessero deciso di esercitare il diritto di recesso.

Come precedentemente ricordato, l'esborso per l'OPA è risultato pari a 199,1 milioni di euro, mentre non vi è stato nessun esborso con riferimento all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di ASTM. Conseguentemente la Società ha provveduto (i) ad utilizzare il finanziamento sottoscritto con Unicredit S.p.A. per complessivi 234,1 milioni di euro (tenuto conto dei 35 milioni di euro utilizzati per rifinanziare talune linee di credito in precedenza messe a disposizione della Società da parte di UniCredit S.p.A.) e (ii) a rinunciare - in quanto non più necessarie - sia alla disponibilità residua pari a 65,9 milioni di euro relativa al finanziamento con UniCredit S.p.A., sia alla disponibilità dell'intero ammontare del finanziamento sottoscritto con Mediobanca S.p.A. e Société Générale - Milan Branch .

## GESTIONE OPERATIVA

### QUADRO REGOLATORIO, RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E TARIFFE DA PEDAGGIO

#### Quadro regolatorio

Come riportato in precedenti comunicazioni, con Delibera n. 16 del 18 febbraio 2019, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito anche ART) ha disposto l'avvio del procedimento di consultazione volto a definire un nuovo sistema tariffario di pedaggio, basato sul metodo del *price-cap* con determinazione dell'indicatore di produttività "X" a cadenza quinquennale.

Ad esito dell'attività istruttoria, l'ART ha adottato, in data 19 giugno 2019, specifiche delibere in merito alle tariffe da pedaggio relative anche a concessionarie del Gruppo ASTM, quali SATAP (Tronco A4), Asti-Cuneo, SALT (Tronco A15 e Tronco A12), Autostrada dei Fiori (Tronco A10 e Tronco A6) e SAV, nonché alla società collegata SITAF per quanto riguarda la sola autostrada A32 (essendo il traforo del Fréjus T4 regolato da una specifica convenzione intergovernativa Italia-Francia).

Si evidenzia che il nuovo sistema tariffario di pedaggio, prevede la distinzione della tariffa di pedaggio in due principali componenti (i) la tariffa di gestione, destinata al recupero dei costi operativi e dei costi di capitale (ammortamento e remunerazione) degli *asset* non reversibili e (ii) la tariffa di costruzione, finalizzata a permettere il recupero dei costi di capitale (ammortamento e remunerazione) afferenti agli *asset* reversibili.

Tali delibere definiscono, inoltre, (i) un meccanismo di salvaguardia finalizzato ad assicurare ai concessionari il recupero dei costi di capitale relativi agli investimenti già realizzati o da realizzare (se già contrattualizzati/affidati alla data di pubblicazione delle delibere) nel rispetto del livello di redditività derivante dall'applicazione del sistema tariffario previgente e (ii) i principi ed i criteri tariffari relativi all'eventuale protrarsi della gestione oltre la scadenza della concessione.

L'efficacia delle modifiche proposte dall'ART e contenuto nelle delibere del 19 giugno 2019 è subordinata al loro recepimento in specifici atti aggiuntivi da sottoscrivere congiuntamente dal concessionario e dal concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") e da sottoporsi ad approvazione secondo la procedura amministrativa vigente che - tra l'altro - prevede la loro registrazione da parte della Corte dei Conti.

Le società concessionarie del Gruppo ASTM hanno, in primo luogo, impugnato tale Delibera sottolineando la non competenza della stessa ART a determinare nuovi sistemi tariffari per le concessioni autostradali già in essere. Ciò nonostante le stesse società, pur contestando in termini generali la suddetta competenza, in un'ottica di leale collaborazione hanno contestualmente preso parte alla consultazione pubblica avviata dalla stessa ART, offrendo il loro contributo ed evidenziando altresì i profili critici che avrebbero determinato a loro parere l'illegittimità dei successivi atti.

Alla chiusura del procedimento di consultazione pubblica, le Concessionarie del Gruppo hanno esteso di fronte al giudice amministrativo l'impugnazione originaria con appositi motivi aggiunti, rivolti a contestare vari ulteriori profili di illegittimità delle delibere con cui la medesima ART ha definito nel dettaglio il sistema tariffario specificamente riferito alle singole concessioni.

A tutt'oggi si è in attesa della fissazione delle date di udienza.

Le Società concessionarie del Gruppo, infine, si riservano di agire, anche in sede civile, per gli eventuali danni provocati dall'emissione dei predetti illegittimi provvedimenti.

#### Regime regolatorio del periodo transitorio

Con delibera n. 38/2019 del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2019), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("CIPE") ha approvato il "*criterio generale per l'accertamento e per la*

*definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)",* così come presentato dal MIT.

Il predetto criterio incide sulla posizione delle concessionarie SALT (A12), SATAP (A21) e ATIVA (A5), le cui concessioni sono scadute, rispettivamente, in data 31 luglio 2019, 30 giugno 2017 e 31 agosto 2016.

Il criterio stabilito dal MIT e approvato dal CIPE incide, modificandolo, sul regime regolatorio del periodo transitorio già puntualmente previsto dalle convenzioni e dalla stessa legge (art. 178 d.lgs. 50/2016).

In particolare, entrambi i regimi prevedono che, alla scadenza della concessione, il concessionario sia obbligato a proseguire nella gestione dell'autostrada sino al trasferimento della stessa gestione al nuovo concessionario.

Tuttavia, il criterio approvato dal CIPE modifica unilateralmente la disciplina prevedendo - fatte salve eventuali pattuizioni contrattuali preesistenti - che la prosecuzione in via transitoria della gestione venga regolata da un Piano Economico Finanziario nel quale prosegua l'ammortamento degli investimenti non ancora ammortizzati (peraltro riconoscendo agli stessi un tasso più ridotto di quello convenuto per il regime ordinario) e che, al termine del periodo transitorio, venga determinata la differenza tra i ricavi percepiti dal concessionario attraverso l'incasso dei pedaggi e i costi ammessi per il medesimo periodo<sup>1</sup>.

In definitiva, mentre il regime di legge e di contratto prevede il mantenimento delle condizioni contrattuali e il pagamento al concessionario uscente di un indennizzo commisurato agli investimenti non ammortizzati, il regime introdotto dalla delibera CIPE vorrebbe imporre al concessionario un PEF transitorio e regolare le spettanze dello stesso concessionario attraverso la differenza tra i ricavi e i costi ammessi.

A valle della pubblicazione di tale Delibera il MIT ha chiesto, tramite apposite missive, alle sopracitate concessionarie di predisporre il Piano finanziario transitorio previsto dalla stessa delibera. Le società hanno riscontrato negativamente le richieste del MIT ed hanno impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per quanto concerne SATAP S.p.A. e SALT p.A., ed al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, per quanto concerne ATIVA S.p.A., sia la Delibera 38 che le stesse missive del MIT, ritenendo che l'adozione del nuovo regime stabilito dalla delibera CIPE sia illegittima sotto più profili, risolvendosi sostanzialmente nell'unilaterale imposizione al concessionario uscente di condizioni diverse da quelle previste per convenzione e per legge. A tutt'oggi si è in attesa della fissazione delle date di udienza.

D'altro canto, anche l'Unione europea, tramite un parere della Commissione, ha sottolineato l'assoluta illegittimità dell'imposizione di un piano finanziario transitorio, nei termini ventilati dalla delibera n. 38/2019, poc'anzi citata, in quanto porrebbe in atto un'indebita proroga della concessione, in contrasto con i principi concorrenziali sanciti dal Trattato U.E.

\*\*\*

---

<sup>1</sup> In maggior dettaglio la Delibera 38 prevede che nel "periodo transitorio":

- (i) il concessionario autostradale scaduto debba continuare ad assicurare "la prosecuzione della gestione ordinaria del servizio e l'esecuzione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture che si rend[ano] comunque necessari ai fini della sicurezza dell'utenza. Il concessionario scaduto è tenuto ad agire con le funzioni e i compiti di soggetto proprietario della strada, previste dall'art. 14 del codice della strada" e che
- (ii) "ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti" eventualmente maturatisi, debba essere predisposto un "Piano finanziario transitorio" redatto secondo lo schema della Delibera CIPE 39/2007 e da approvarsi con decreto ministeriale.  
Nella redazione di tale Piano Finanziario Transitorio il capitale investito netto (CIN) alla Data di Scadenza dovrebbe essere oggetto di ammortamento e remunerato al "Tasso BCE incrementato dell'1%".  
Sempre la Delibera 38 ha altresì previsto che:
  - (a) la "differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) [sia] capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%" e che
  - (b) gli investimenti eseguiti nel periodo transitorio debbano essere "remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi *ratione temporis*. Per tali investimenti il rischio di costruzione rimane in capo al concessionario scaduto".

### **Stato di approvazione dei Piani Economico Finanziari delle società controllate**

La vigente normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario (“PEF”) sia aggiornato con cadenza quinquennale entro il 30 giugno del primo anno del nuovo periodo regolatorio.

Al riguardo, si riporta di seguito lo stato di approvazione del PEF delle concessioni gestite dalle società controllate del Gruppo ASTM.

Il PEF della **SATAP A4** è scaduto il 31 dicembre 2017 ed il processo di aggiornamento è tutt’ora in corso; al riguardo si evidenzia che in data 1° agosto 2019 il CIPE ha preso atto del nuovo schema di finanziamento volto a regolare il completamento del collegamento autostradale **Asti-Cuneo (A33)**. Tale schema si basa sul finanziamento incrociato degli investimenti di Asti-Cuneo (c.d. “*cross financing*”), prevedendo che siano posti a carico della SATAP A4 gli investimenti già realizzati e gli ulteriori investimenti necessari per il completamento dell’autostrada Asti-Cuneo. È prevista una manovra tariffaria predeterminata con il riconoscimento di un valore di subentro alla scadenza delle rispettive concessioni (31 dicembre 2026 per SATAP A4 e 31 dicembre 2031 per Asti-Cuneo). Successivamente alla delibera CIPE, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) ha trasmesso la proposta di piano economico-finanziario alle Autorità Europee per l’acquisizione delle relative valutazioni.

I PEF delle tratte autostradali gestite da **SAV (A5)**, **ADF (A10 e A6)** e **SALT (A15)** sono scaduti il 31 dicembre 2018 e, ad oggi, il processo di aggiornamento è in corso; al riguardo, come riportato nel paragrafo dedicato al “Quadro regolatorio”, si evidenzia che nel corso del 2019 è intervenuta la pubblicazione da parte dell’ART di specifiche delibere – impugnate dalle società concessionarie del Gruppo - finalizzate a definire, tra le altre cose, un sistema tariffario di pedaggio differente da quello attualmente previsto dai contratti di concessione, operazione da considerarsi illegittima, in quanto l’Autorità di regolazione, che è solo di supporto al Ministero, non può incidere su contratti già stipulati fra le parti.

Il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata **Autovia Padana (A21)** è pienamente vigente ed efficace.

### **Stato di approvazione dei PEF delle società collegate**

Per quanto riguarda **Tangenziale Esterna Est di Milano (A58)**, nel corso del primo semestre 2019 è scaduto il primo periodo regolatorio di concessione; l’aggiornamento del PEF è stato discusso e condiviso con il concedente Concessioni Autostradali Lombarde che lo ha approvato nel mese di agosto 2019, trasmettendolo successivamente al MIT per le istruttorie di competenza. Con nota del 14 gennaio 2020, il concedente ha comunicato alla Società che il procedimento di aggiornamento del Piano Economico Finanziario, dovrà essere ricondotto alle nuove disposizioni di cui l’art. n. 13 del Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019 (“Milleproroghe”) e all’esito del procedimento avviato da ART con la delibera n. 176 emanata il 19 dicembre 2019. Avverso la nota del concedente del 14 gennaio 2020 la Società presenterà un ricorso presso il competente TAR - i cui termini risultano sospesi a causa dei provvedimenti presi a seguito della situazione emergenziale determinatasi a seguito dell’epidemia da coronavirus - a fronte della violazione del legittimo affidamento relativamente alla stabile prosecuzione del rapporto concessorio nei termini previsti e determinati dalla convenzione unica. Per quanto riguarda la società collegata **SITAF (A32)**, il PEF è scaduto il 31 dicembre 2018 ed il processo di aggiornamento è tutt’ora in corso.

\*\*\*

## **Adeguamenti tariffari**

Per quanto attiene gli **adeguamenti tariffari per l'anno 2020**, si evidenzia che il 21 dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato un Decreto legge ("Decreto Milleproroghe") che sospende - unilateralmente – gli incrementi tariffari per le tratte i cui PEF sono in corso di aggiornamento. Per quanto precede i Decreti Interministeriali di approvazione degli incrementi delle tariffe di pedaggio emanati in data 31 dicembre 2019, hanno riconosciuto - per quanto concerne le società del Gruppo ASTM – un aumento tariffario (pari al 4,88%) limitatamente alla tratta gestita da Autovia Padana.

Le Società concessionarie autostradali del Gruppo alle quali non sono stati riconosciuti gli adeguamenti tariffari spettanti, hanno proposto impugnazione avverso tali atti, contestandone la legittimità a tutela dei propri diritti ed interessi.

\*\*\*\*\*

## **Altre informazioni/tematiche relative al settore autostradale**

- Tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese

In data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, prevedendo che le domande di partecipazione pervenissero entro il 18 novembre 2019. In particolare, l'oggetto del bando di gara consiste nell'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali gestite da SATAP S.p.A. "A21 Torino-Alessandria-Piacenza" - la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017 - e da ATIVA S.p.A. "A5 Torino-Ivrea-Quincinetto", della bretella di collegamento "A4/A5 Ivrea-Santhe", della diramazione "Torino-Pinerolo" e del "Sistema Autostradale Tangenziale Torinese" - la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016 -, nonché, limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato pressoché interamente da società del Gruppo ASTM, con mandataria la controllata SALT p.A., ha inviato, nei tempi previsti dalla procedura, domanda di partecipazione per l'ammissione alla successiva fase di gara, cui è stato ammesso con riserva; il termine per la presentazione delle offerte, originariamente fissato al 31 marzo 2020, a seguito dei provvedimenti normativi e regolamentari emanati a fronte dell'emergenza sanitaria "Covid-19", è sospeso sino a data da destinarsi.

- Tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona

In data 27 dicembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, prevedendo che le domande di partecipazione pervenissero entro il 20 febbraio 2020. In particolare, l'oggetto del bando di gara consiste nell'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - le cui concessioni sono scadute in data 31/07/2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione scadrà il 30/11/2021 - nonché la progettazione e l'esecuzione dei lavori finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali.

La società controllata Itinera S.p.A., nei tempi previsti dalla procedura, ha inviato domanda di partecipazione per l'ammissione alla successiva fase di gara ed è stata ammessa; il termine per la presentazione delle offerte, originariamente

fissato al 28 maggio 2020, a seguito dei provvedimenti normativi e regolamentari emanati a fronte dell'emergenza sanitaria "Covid-19", è sospeso sino a data da destinarsi.

- BANDO gara SITAF

In data 21 febbraio 2020, FCT Holding S.p.A., società finanziaria del Comune di Torino, ha proceduto alla pubblicazione di un avviso di asta pubblica, avente ad oggetto la vendita della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta, pari al 10,653% del capitale sociale, della società S.I.T.A.F. S.p.A. in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 7393/2019.

L'importo a base d'asta per la predetta, complessiva quota è stato fissato in euro 86.000.000,00 con la previsione che verranno ammesse unicamente offerte di importo pari o in aumento.

ASTM, in possesso dei necessari requisiti di partecipazione, ha presentato, in data 11 marzo 2020, la propria manifestazione d'interesse. Si ricorda che ASTM ad oggi detiene, direttamente e tramite proprie controllate, una quota del 47,80% del capitale sociale di S.I.T.A.F. S.p.A.

In pari data (con pubblicazione il successivo 13 marzo 2020), FCT Holding S.p.A. ha emanato un ulteriore provvedimento, attraverso il quale avvisava gli interessati che la vendita avrebbe avuto ad oggetto anche le azioni della Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino, passando da una partecipazione azionaria del 10,653% nel capitale sociale di SITAF S.p.A. (originariamente posta in gara), ad una partecipazione del 19,347%, con nuovo prezzo a base d'asta fissato in euro 156.000.000,00. La data di presentazione della richiesta di partecipazione alla gara scadrà – tenuto conto delle disposizioni introdotte dal decreto emergenziale conseguente alla diffusione del coronavirus - il 4 maggio 2020, alle ore 12,00.

Addizionale IRES del 3,5% per gli esercizi 2019-2020-2021

Al fine di realizzare interventi volti al miglioramento della rete infrastrutturale e dei trasporti, la Legge 27.12.2019 n. 160 ha introdotto - periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021 - un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di:

- concessioni autostradali;
- concessioni di gestione aeroportuale;
- autorizzazioni e concessioni portuali rilasciate ai sensi degli artt. 16 e 18 della L. 28.1.94 n. 84;
- concessioni ferroviarie.

L'addizionale opera per i soli periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021.

## ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2019 segna una **crescita** dell'**1,68%** rispetto all'esercizio 2018, beneficiando del computo – per l'intero periodo – dei dati relativi alla concessionaria Autovia Padana. Da confronto su base omogenea (al netto della variazione del traffico dei mesi gennaio – febbraio della tratta Piacenza-Cremona-Brescia, la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018) emerge una crescita del traffico pari a circa lo 0,29% (+1,39% dei “veicoli pesanti” e -0,09% dei “veicoli leggeri”).

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

(dati in milioni di veicoli Km)	1/1-31/12/2019			1/1-31/12/2018			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.734	599	2.333	1.703	588	2.291	1,82%	1,86%	1,83%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.339	680	2.019	1.348	674	2.021	-0,66%	0,94%	-0,13%
SAV S.p.A.	275	81	356	272	80	351	1,13%	1,33%	1,18%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10	914	307	1.221	928	302	1.230	-1,45%	1,64%	-0,69%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6	744	168	912	761	169	930	-2,22%	-0,58%	-1,93%
SALT p.A. - Tronco A12	1.511	379	1.890	1.520	373	1.893	-0,59%	1,51%	-0,18%
SALT p.A. - Tronco A15	654	197	851	652	195	847	0,41%	1,56%	0,68%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	119	39	158	117	38	156	1,08%	3,06%	1,56%
Autovia Padana (*)	659	352	1.011	563	292	855	16,99%	20,64%	18,24%
<b>Totale</b>	<b>7.949</b>	<b>2.802</b>	<b>10.751</b>	<b>7.864</b>	<b>2.710</b>	<b>10.574</b>	<b>1,09%</b>	<b>3,41%</b>	<b>1,68%</b>

(\*) La concessione in capo alla controllata Autovia Padana è divenuta efficace a partire dal 1° marzo 2018; di conseguenza i dati comparativi relativi all'esercizio 2018 includono il traffico a partire dal 1° marzo 2018.

La flessione registrata da alcune concessionarie è principalmente ascrivibile (i) alle avverse condizioni meteo che hanno caratterizzato la seconda metà del mese di aprile ed – in modo particolarmente intenso – i mesi di maggio e novembre 2019, (ii) alla chiusura notturna di alcune tratte autostradali per lavori e (iii) alla frana dello scorso 24 novembre che ha investito un tratto della Autostrada A6 Torino – Savona causandone la temporanea chiusura, con conseguente riduzione del traffico su entrambe le tratte gestite dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A.. Con riferimento alle tratte che gravitano nell'area di Genova e sulla Liguria, anche nell'anno 2019 la viabilità è stata parzialmente condizionata dall'evento del crollo del Ponte Morandi verificatosi nell'agosto 2018, la cui mancata ricostruzione non ha ancora consentito il ripristino della normale circolazione veicolare.

## INVESTIMENTI

In merito agli investimenti realizzati, si riporta – di seguito – l'ammontare effettuato nel corso dell'esercizio 2019 a confronto con il dato dell'analogo periodo del precedente esercizio:

(Importi in milioni di euro)	Tratta	2019	2018
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano	9,5	11,5
SATAP S.p.A.	A21 Torino-Piacenza	20,2	3,3
SALT p.A.	A15 La Spezia-Parma	65,9	66,9
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	39,5	13,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	10,2	4,7
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia	20,8	4,9
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A6 Torino-Savona	63,3	25,2
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	12,5	4,6
Autovia Padana S.p.A	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	23,4	14,2
	<b>Totale investimenti corpo autostradale<sup>1</sup></b>	<b>265,3</b>	<b>148,6</b>

<sup>1</sup> Tale importo non include i 26,4 milioni di euro di investimenti realizzati nel corso esercizio 2019 dalla concessionaria ATIVA S.p.A., il cui controllo è stato acquisito dal Gruppo al termine dell'esercizio 2019. I dati della sopramenzionata società sono stati consolidati nel presente bilancio limitatamente alle sole componenti patrimoniali.

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al business che da sempre contraddistingue il Gruppo.

In generale, nonostante la situazione di incertezza originatasi a seguito della mancata approvazione, come in precedenza ricordato, dei Piani Economico Finanziari da parte del Concedente – con la sola eccezione di Autovia Padana -, le concessionarie, oltre ad avere comunque proseguito nell'attuazione degli interventi approvati da quest'ultimo, hanno altresì sviluppato e dato attuazione ad interventi ancora in attesa di approvazione, al fine di innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle tratte gestite.

I principali investimenti hanno riguardato interventi di miglioramento sismico dei viadotti, interventi di mitigazione acustica, l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria e l'adeguamento delle barriere di sicurezza.

In maggior dettaglio, relativamente alle concessionarie che hanno realizzato i maggiori investimenti, si evidenzia quanto segue:

- Autostrada dei Fiori - Sulla tratta A6 Torino-Savona i principali interventi riguardano il miglioramento sismico dei viadotti, opere di mitigazione acustica, l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria e l'adeguamento delle barriere di sicurezza. Un ammontare di circa 34,0 milioni di euro riguarda opere contenute nel P.E.F. 2014-2018, mentre 29,3 milioni di euro sono stati spesi per nuove opere non previste nel PEF. Nell'ambito dell'attuazione dei programmi per il potenziamento della sicurezza dell'infrastruttura ed il rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, si annoverano i progetti per: i) l'adeguamento della sicurezza delle gallerie alle prescrizioni del D. Lgs. 264/06, ii) l'attuazione della 2ª fase del piano di risanamento acustico e iii) il miglioramento sismico dei viadotti.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'evento alluvionale occorso nella giornata del 24 novembre 2019, una frana di eccezionali dimensioni, staccatasi dalla pendice dell'adiacente versante sovrastante l'autostrada e non di pertinenza della Società concessionaria, ha investito una pila del viadotto "Madonna del Monte", in carreggiata nord, causando il crollo parziale dell'impalcato, nel tratto compreso tra Savona ed Altare in direzione Torino, provocando disagi al traffico autostradale, danni economici e varie difficoltà alle zone limitrofe. La Società, dopo aver messo in sicurezza l'area e ripristinato la circolazione, ha messo in campo uomini e mezzi per riconsegnare al territorio l'opera nuova nel più breve tempo possibile. Detto obiettivo, grazie in particolare all'impegno profuso, nonché al lavoro sinergico e coordinato tra la concessionaria e le imprese del settore EPC del Gruppo, è stato raggiunto in anticipo sui tempi previsti: in data 21 febbraio 2020 si è infatti tenuta la cerimonia di inaugurazione del nuovo viadotto con apertura al traffico il giorno successivo. La realizzazione del nuovo viadotto in acciaio, lungo 58 metri e realizzato ad un'unica campata senza pilastri intermedi per scavalcare interamente la zona oggetto della frana, è avvenuta in circa 70 giorni.

Sulla tratta A10 Savona-Ventimiglia i principali interventi si riferiscono alla riqualificazione della barriera di Ventimiglia, agli interventi di mitigazione acustica, al miglioramento sismico dei viadotti, all'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria e all'adeguamento delle barriere di sicurezza.

- SALT - tra i molteplici interventi si segnala che sulla tratta A15 sono continuati i lavori di realizzazione del 1° lotto del "Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero" (cd. "Tibre"), dove si è raggiunta una percentuale di avanzamento pari al 65%, mentre sulla tratta A12 sono in fase di esecuzione gli interventi di adeguamento delle 13 gallerie previste in rete TERN ai sensi del D. Lgs n. 264 del 5 ottobre 2006.
- AUTOVIA PADANA - i principali interventi riguardano: (i) il completamento del raccordo autostradale Ospitaletto - aeroporto di Montichiari, dove sono proseguite, in conformità con le indicazioni rese dal Concedente, le acquisizioni dei

terreni e si è altresì proceduto alla prima consegna parziale dei lavori; (ii) interventi sulla viabilità ordinaria di adduzione alla A21 in Piacenza avviati nel corso del 2019 e proseguiti con regolarità, nel rispetto del cronoprogramma esecutivo (al 31/12/2019 l'avanzamento dei lavori è pari a circa il 76% ed è stato aperto al traffico il primo tratto di strada in variante per una estensione di 2,7 km); (iii) realizzazione del nuovo sovrappasso n. 217, danneggiato in modo irreparabile dall'incendio causato da un grave sinistro intervenuto il 2 gennaio 2018: il progetto esecutivo, trasmesso nel giugno 2018, è stato autorizzato dal Ministero nel marzo 2019; i lavori si sono conclusi ad agosto 2019 con la contestuale riapertura al traffico intervenuta con largo anticipo rispetto ai tempi previsti; (iv) realizzazione degli interventi di protezione delle pile centrali lungo la tratta Manerbio - Brescia.

## **GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

Sono di seguito dettagliati i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio partecipazioni:

- in data 22 gennaio 2019, le società SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM S.p.A.) e SATAP S.p.A. hanno acquistato complessivamente n. 10.289.788 azioni (pari al 3,50% del capitale sociale) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un controvalore pari a 7,7 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 49,99% del capitale sociale;
- in data 22 gennaio 2019, le società SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM S.p.A.) e SATAP S.p.A. hanno acquistato complessivamente n. 14.798.416 azioni (pari allo 3,18% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un controvalore pari a 14,8 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 24,45% del capitale sociale<sup>1</sup>;
- in data 28 febbraio 2019, la controllata Sinelec S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale della neocostituita società Sinelec USA INC, per un controvalore pari a 45 migliaia di euro;
- in data 25 marzo 2019, è stata costituita la società Safe Road S.c.ar.l. di cui Sinelec S.p.A. detiene il 51,67% del capitale sociale (per valore nominale pari a 5.167 euro) ed Euroimpianti S.p.A. detiene il 14,17% del capitale sociale (per valore nominale pari a 1.417 euro);
- in data 27 marzo 2019, le controllate Sinelec S.p.A. ed Euroimpianti S.p.A. hanno ceduto complessivamente n. 3.600 quote (36% del capitale sociale) detenute nella società Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.; a seguito di tale cessione la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 26,00% del capitale sociale;
- in data 26 giugno 2019, la controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha acquistato n. 602.537 azioni (pari al 2,29% del capitale sociale) della Rivalta Terminal Europa S.p.A. per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 48,16% del capitale sociale;
- nel corso dell'esercizio 2019 la controllata Albenga Garesio Ceva S.p.A. ha acquistato n° 14.424 azioni proprie per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di euro;
- in data 20 marzo 2019, la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato n. 2.190 azioni di Cornigliano 2009 S.c.ar.l. (pari al 21,9% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 2 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 99,80% del capitale sociale;

<sup>1</sup> Si evidenzia inoltre che ASTM S.p.A. ha assunto l'impegno ad acquisire dalla controllata Itinera S.p.A. le n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. possedute dalla stessa e la totalità delle azioni Tangenziale Esterna S.p.A. che saranno acquisite da Itinera S.p.A. in forza di separati accordi aventi ad oggetto l'acquisto di (i) n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da Salini Impregilo S.p.A. (per un controvalore pari a 105,60 euro) e (ii) n. 3.430.460 azioni (0,74%) di Tangenziale Esterna S.p.A. da CMB Società Cooperativa (per un controvalore pari complessivamente a 3,6 milioni di euro).

- in data 25 marzo 2019, la capogruppo ASTM S.p.A. e la SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM S.p.A.) hanno sottoscritto l'intero capitale sociale della neocostituita società di diritto statunitense Itinera Infrastructure and Concessions Inc.;
- in data 9 maggio 2019, la capogruppo ASTM S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute in Baglietto S.p.A. pari a n. 10.817.280 per un controvalore pari a 9,5 milioni di euro;
- nel corso dell'esercizio 2019, la controllata Halmar International LLC ha costituito la società HINNS JV, con una quota di partecipazione al capitale sociale del 50%;
- nel corso dell'esercizio 2019, la capogruppo ASTM S.p.A. ha ceduto n. 205.000 azioni di Generali S.p.A. per un controvalore pari a 3,7 milioni di euro;
- nel corso dell'esercizio 2019, la controllata IGLI S.p.A. ha ceduto n. 148.896 azioni di Salini Impregilo S.p.A. azioni di risparmio pari allo 0,654% del capitale sociale, per un controvalore pari a 0,9 milioni di euro.

#### **Partecipazioni ATIVA S.p.A. e SITAF S.p.A.**

Con riferimento al rafforzamento della posizione competitiva del Gruppo ASTM tramite l'acquisto di *minorities* nelle concessionarie esistenti, si evidenzia che in data 14 novembre 2019, ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM) hanno sottoscritto con Mattioda Autostrade S.p.A. un contratto di compravendita di azioni e un patto parasociale disciplinante l'acquisizione, da parte del Gruppo ASTM, di partecipazioni azionarie detenute da Mattioda Autostrade S.p.A. nelle società concessionarie ATIVA S.p.A. - società concessionaria, in regime di *prorogatio*, delle tratte autostradali A5 (Torino-Ivrea-Quincinetto), A4/A5 (Ivrea-Santhià), Torino-Pinerolo e del sistema tangenziale torinese - e SITAF S.p.A., società concessionaria della tratta autostradale A32 Torino-Bardonecchia e del traforo autostradale T4 del Frejus.

In particolare, in base all'accordo, il Gruppo ASTM, a fronte di un corrispettivo complessivo di circa 102,5 milioni di euro ha acquistato una partecipazione pari al 10,19% del capitale sociale di SITAF S.p.A. (53,6 milioni di euro) e una partecipazione pari al 31,17% del capitale sociale di ATIVA S.p.A. (48,9 milioni di euro) che ha portato la percentuale complessivamente detenuta dal Gruppo in quest'ultima al 72,34%.

Con riferimento alla partecipazione ATIVA S.p.A., si evidenzia che il perfezionamento dell'acquisizione era subordinato - tra l'altro - al rilascio di apposita autorizzazione del Concedente. Pertanto in data 14 novembre 2019, nelle more del rilascio della suddetta autorizzazione, Mattioda Autostrade S.p.A. - a fronte dell'incasso del predetto importo corrisposto da SIAS e ASTM - ha intestato fiduciariamente a SPAFID S.p.A., individuata da queste ultime, tutte le azioni ATIVA S.p.A. oggetto della cessione, conferendo a tal fine un apposito mandato fiduciario irrevocabile ai sensi del quale tutti i diritti sociali inerenti alle azioni ATIVA S.p.A. (ivi inclusi, i diritti di voto, il diritto al percepimento degli utili, riserve o la ripartizione dell'attivo in sede di liquidazione o scioglimento o altre distribuzioni, di qualsiasi genere o natura) sarebbero spettati a, e sarebbero stati a beneficio di, ASTM e SIAS. Al 31 dicembre 2019, data di riferimento del presente bilancio, pertanto dette azioni risultano intestate alla fiduciaria; in data 3 febbraio 2020, ricevuta l'autorizzazione da parte del concedente, è avvenuta la definitiva girata delle azioni da SPAFID S.p.A. ad ASTM S.p.A..

#### **Azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio 2019 la capogruppo ASTM S.p.A. ha acquistato n. 203.325 azioni proprie (pari allo 0,145% del capitale sociale) per un controvalore totale di circa 5,3 milioni di euro. Si evidenzia inoltre che, per effetto della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., sono state assegnate alla controllata SINA S.p.A. n. 2.149.408 azioni di ASTM a seguito dell'annullamento delle n. 3.908.016 azioni SIAS S.p.A. possedute dalla stessa SINA S.p.A..

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

### DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Le **componenti economiche** dell'esercizio 2019<sup>1</sup>, che vedono la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **“Volume d'affari” superiore a 2 miliardi di euro (+20,6%)**, sono di seguito riportate con un confronto con gli analoghi dati relativi al precedente esercizio. Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM, si è provveduto a concentrare in un unico settore (“EPC”) le società operanti nei settori “costruzioni”, “engineering” e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore “tecnologico”. Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

(importi in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa <sup>(1) (2)</sup>	1.155.380	1.135.149	20.231
Ricavi del settore “EPC” <sup>(2)</sup>	813.349	513.240	300.109
Ricavi del settore tecnologico	23.154	19.985	3.169
Altri ricavi <sup>(3)</sup>	78.714	48.671	30.043
<b>Totale volume d'affari</b>	<b>2.070.597</b>	<b>1.717.045</b>	<b>353.552</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)(3)</sup>	(1.278.198)	(956.144)	(322.054)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>792.399</b>	<b>760.901</b>	<b>31.498</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(403.701)	(323.018)	(80.683)
<b>Risultato operativo</b>	<b>388.698</b>	<b>437.883</b>	<b>(49.185)</b>
Proventi finanziari	38.945	43.380	(4.435)
Oneri finanziari	(94.330)	(99.902)	5.572
Oneri finanziari capitalizzati	15.164	14.085	1.079
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(90.504)	2.159	(92.663)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(130.725)</b>	<b>(40.278)</b>	<b>(90.447)</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>257.973</b>	<b>397.605</b>	<b>(139.632)</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(88.081)	(108.347)	20.266
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>169.892</b>	<b>289.258</b>	<b>(119.366)</b>
▪ Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	93.613	122.714	(29.101)
▪ <b>Utile attribuito ai Soci della Controllante</b>	<b>76.279</b>	<b>166.544</b>	<b>(90.265)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS (pari a 85,7 milioni di euro nel 2019 e 83,8 milioni di euro nel 2018).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'“attività di costruzione” afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 283 milioni di euro nel 2019 e 186 milioni di euro nel 2018 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2019 (5,6 milioni di euro nel 2018).

\*\*\*\*\*

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 1.155,4 milioni di euro (1.135,1 milioni di euro nell'esercizio 2018) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	1.123.659	1.103.296	20.363
Canoni attivi e altri ricavi accessori	31.721	31.853	(132)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>1.155.380</b>	<b>1.135.149</b>	<b>20.231</b>

<sup>1</sup> Si ricorda che i dati dell'Ativa S.p.A. e delle sue controllate, il cui controllo è stato acquisito a fine 2019, sono stati consolidati limitatamente alle componenti patrimoniali.

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 20,4 milioni di euro (+1,85%) - è ascrivibile (i) per 9,9 milioni di euro (+0,90%) ai maggiori ricavi della concessionaria Autovia Padana (la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018 e i cui ricavi autostradali, pertanto, nell'esercizio 2018, erano limitati al periodo 1° marzo-31 dicembre), (ii) per 5,9 milioni di euro (+0,53%) alla crescita dei volumi di traffico e (iii) per 4,6 milioni di euro (+0,42%) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari.

I "canoni attivi e altri ricavi accessori" risultano sostanzialmente allineati all'analogo periodo del precedente esercizio.

La variazione intervenuta nel settore EPC è principalmente ascrivibile alla considerevole crescita dei volumi di attività realizzati all'estero da ITINERA, mentre il settore "tecnologico" evidenzia anch'esso una crescita, seppur più contenuta, della produzione verso terzi.

L'aumento della voce "altri ricavi" è sostanzialmente ascrivibile (i) per 11 milioni di euro ai maggiori valori riconosciuti dalle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari, (ii) per 5 milioni di euro alla proventizzazione del fondo ripristino del Tronco A12 per la quota eccedente le manutenzioni effettuate alla scadenza (intervenuta in data 31 luglio 2019) della concessione relativa a tale tratta e (iii) per 11,8 milioni di euro a maggiori risarcimenti danni.

L'incremento intervenuto nei "costi operativi" è sostanzialmente riconducibile alla maggiore produzione effettuata dalle società operanti nei settori EPC e tecnologico, nonché - per quanto riguarda il settore autostradale - ai maggiori costi relativi sia alla concessionaria Autovia Padana<sup>1</sup> sia alle altre società concessionarie.

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" evidenzia una **crescita di circa 31,5 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo, in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2019	esercizio 2018	Variazioni
· Settore Autostradale	757,0	735,7	21,3
· Settore EPC	45,2	32,0	13,2
· Settore Tecnologico	12,6	12,8	(0,2)
· Settore Servizi (holdings)	(22,4)	(19,6)	(2,8)
<b>Totale</b>	<b>792,4</b>	<b>760,9</b>	<b>31,5</b>

La voce "ammortamenti e accantonamenti netti" è pari a 403,7 milioni di euro (323 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di minori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione" dei beni gratuitamente reversibili per 16,7 milioni di euro, (ii) di maggiori ammortamenti per 6 milioni di euro ed, in particolare, (iii) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri ed altre svalutazioni per 91,4 milioni di euro. Quest'ultima variazione è principalmente ascrivibile agli accantonamenti effettuati da alcune concessionarie autostradali con riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio (c.d. "rischio concessorio").

La voce "proventi finanziari" è pari a 38,9 milioni di euro (43,4 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) dell'iscrizione del plusvalore (+19,5 milioni di euro) riveniente dall'allineamento al fair value delle quote precedentemente possedute in ATIVA S.p.A. a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa, (ii) di maggiori interessi attivi ed altri proventi finanziari (+3,6 milioni di euro), (iii) di minori dividendi distribuiti dalle partecipate (-2,7 milioni di euro) e (iv) di minori plusvalenze da cessione partecipazioni (-24,8 milioni di euro); a quest'ultimo riguardo si ricorda che l'esercizio 2018 beneficiava della plusvalenza riveniente dalla cessione delle partecipazioni detenute in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Bre.Be.Mi. S.p.A..

<sup>1</sup> La concessione in capo alla Autovia Padana S.p.A. è divenuta efficace con decorrenza 1° marzo 2018, conseguentemente nell'esercizio 2018 i costi inerenti alla gestione della tratta autostradale A21 Piacenza-Cremona-Brescia erano relativi a soli dieci mesi (periodo marzo-dicembre).

Gli "oneri finanziari" - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap - evidenziano una flessione di 5,5 milioni di euro ascrivibile al processo di efficientamento delle risorse finanziarie e delle fonti di finanziamento. La variazione intervenuta negli "oneri finanziari capitalizzati" è - principalmente - correlata all'andamento degli investimenti realizzati.

La voce "utile (perdita) da società valutate con il patrimonio netto" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile al peggioramento del risultato delle partecipazioni brasiliane (-91,5 milioni di euro), essenzialmente quale conseguenza di oneri straordinari derivanti da nuove obbligazioni contrattuali e sanzioni stabiliti nell'ambito di accordi sottoscritti con le autorità degli Stati di Paraná e San Paolo che prevedono la chiusura di indagini nei confronti di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. e di sue controllate relative a presunti illeciti commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della società brasiliana<sup>1</sup>.

L'ammontare delle "imposte sul reddito" dell'esercizio 2019 include sia il positivo esito di un interpello riferito all'applicazione dell'"ACE" negli esercizi 2013-2018 (minori imposte per 17,1 milioni di euro) sia l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n. 160 (maggiori imposte per 7,6 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo dell'"utile del periodo" - al netto delle imposte e dell'utile attribuito alle partecipazioni di minoranza - risulta pari a 76,3 milioni di euro (166,5 milioni di euro nell'esercizio 2018). Tale dato, normalizzato delle componenti di "natura straordinaria" presenti tra gli "accantonamenti" e nella "gestione finanziaria", risulterebbe pari a circa **170,4 milioni di euro**<sup>2</sup>, con una **crescita del 2,3%** rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative.

<sup>2</sup> Nella tabella seguente è riportato la riconciliazione tra il risultato di periodo di periodo di pertinenza della Capogruppo ed il corrispondente valore "normalizzato" delle poste di "natura straordinaria".

	<i>(Importi in milioni di euro)</i>
<b>Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>76,3</b>
Maggiori accantonamenti c.d. "rischio concessorio"	39,4
Rilascio Fondo di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili per fine concessione	(7,5)
Partecipazioni in Brasile – Accordi con autorità brasiliane	71,5
Differenziale plusvalori della gestione finanziaria	(2,7)
Differenziale imposte - Interpello ACE e maggiorazione aliquota	(6,6)
<b>Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo "normalizzato"</b>	<b>170,4</b>

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2019 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.159.047	3.313.179	(154.132)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.765.019	1.413.621	351.398
Capitale di esercizio	(12.801)	30.021	(42.822)
<b>Capitale investito</b>	<b>4.911.265</b>	<b>4.756.821</b>	<b>154.444</b>
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(180.726)	(192.626)	11.900
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(418.432)	(214.397)	(204.035)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>4.312.107</b>	<b>4.349.798</b>	<b>(37.691)</b>
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.959.877	3.076.895	(117.018)
Indebitamento finanziario netto	1.352.230	1.272.903	79.327
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>4.312.107</b>	<b>4.349.798</b>	<b>(37.691)</b>

\*\*\*

### Indebitamento finanziario netto

A decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il principio contabile internazionale “IFRS 16-*Leases*”; tale principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario, che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo (affitti e noleggi) nell’attivo con contropartita un debito finanziario. Nell’effettuare la transizione al nuovo principio, il Gruppo ha scelto di applicare il “metodo retrospettivo semplificato”, iscrivendo l’effetto cumulato derivante dall’applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019<sup>1</sup> e, pertanto, non modificando i dati comparativi relativi all’esercizio precedente. L’applicazione di tale principio ha comportato l’iscrizione nell’indebitamento finanziario netto rettificato al 1° gennaio 2019 (nelle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti non correnti”) di un maggior debito finanziario per circa 22,8 milioni di euro.

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM, al 31 dicembre 2019, predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA 2013/319, è composto come segue:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.197.537	1.087.633	109.904
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>1.197.537</b>	<b>1.087.633</b>	<b>109.904</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>574.161</b>	<b>510.362</b>	<b>63.799</b>
E) Debiti bancari correnti	(147.038)	(100.191)	(46.847)
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(347.617)	(338.735)	(8.882)
G) Altri debiti finanziari correnti	(571.062)	(62.761)	(508.301)
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(1.065.717)</b>	<b>(501.687)</b>	<b>(564.030)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>705.981</b>	<b>1.096.308</b>	<b>(390.327)</b>
J) Debiti bancari non correnti	(952.502)	(793.691)	(158.811)
K) Strumenti derivati di copertura	(20.729)	(35.730)	15.001
L) Obbligazioni emesse	(1.040.228)	(1.537.183)	496.955
M) Altri debiti non correnti	(44.752)	(2.607)	(42.145)
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.058.211)</b>	<b>(2.369.211)</b>	<b>311.000</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)</b>	<b>(1.352.230)</b>	<b>(1.272.903)</b>	<b>(79.327)</b>

<sup>1</sup> Secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13 dell’IFRS 16

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2019 risulta pari a 1.352,2 milioni di euro (1.272,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Tale importo non include (i) il credito finanziario relativo ai c.d. “*crediti da subentro*” pari complessivamente a 561,6 milioni di euro, (ii) il *fair value* dei “*fondi di investimento*” sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità (19,4 milioni di euro), (iii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per “*minimi garantiti*” (2,3 milioni di euro) e (iv) il valore attualizzato del “*debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” pari a 129,2 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento include gli effetti derivanti dai significativi investimenti in immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare l'acquisto di azioni e OPA SIAS (212,4 milioni di euro) e gli investimenti netti in partecipazioni, *minorities* e finanziamenti (per complessivi 41,8 milioni di euro, incluso l'acquisto azioni ATIVA e SITAF); l'indebitamento finanziario netto rettificato di tali effetti, risulterebbe pari a 1.098 milioni di euro, in miglioramento di circa il 14%.

In dettaglio la variazione intervenuta nell'esercizio nell'“*indebitamento finanziario netto*” è - principalmente - la risultante: (i) dell'acquisto di azioni della SIAS S.p.A. e dei costi accessori all'operazione di fusione per incorporazione della stessa (per complessivi 212,4 milioni di euro), (ii) dell'investimento in partecipazioni, dell'acquisto di *minorities* e di finanziamenti (145 milioni di euro), (iii) del pagamento dei dividendi da parte della Capogruppo (27,6 milioni di euro), (iv) del pagamento dei dividendi da Società controllate a Terzi Azionisti (68,3 milioni di euro), (v) dell'acquisto di azioni proprie (5,3 milioni di euro), (vi) della realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (265,3 milioni di euro), (vii) del versamento di anticipi con riferimento ai beni devolvibili e degli investimenti in altre opere al netto dei contributi ricevuti (40,8 milioni di euro), (viii) del sopracitato effetto relativo alla contabilizzazione dei contratti di affitto/noleggio in conformità all'IFRS 16 (22,8 milioni di euro) nonché dei relativi incrementi del periodo (36,2 milioni di euro), (ix) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (11,9 milioni di euro). A tali esborsi si contrappongono (i) il “*cash flow operativo*” (pari a 614,3 milioni di euro), (ii) la cessione di partecipazioni e dei relativi finanziamenti (25 milioni di euro), (iii) la variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 18,3 milioni di euro) e (iv) le disponibilità finanziarie nette derivanti dal consolidamento della ATIVA S.p.A. e delle sue controllate (83,9 milioni di euro).

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2019 include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 15 milioni di euro) relativo al “*fair value*” dei contratti di IRS (posta “*no cash*”).

In merito alla “*struttura*” dell'“*indebitamento finanziario netto*” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “*cassa ed altre disponibilità liquide*” - oltre alle sopraportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 48,3 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli “*altri debiti finanziari correnti*”), (ii) il pagamento delle rate in scadenza della “*parte corrente dell'indebitamento non corrente*” (pari a 335,3 milioni di euro), (iii) il rimborso anticipato di finanziamenti non correnti (49,6 milioni di euro), (iv) il rimborso di debiti finanziari non correnti (10,7 milioni di euro) e (v) gli investimenti temporanei di liquidità effettuati e dei relativi proventi maturati nell'esercizio - al netto dei rimborsi/riscatti di polizze assicurative stipulate in anni precedenti - (65,6 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati (i) dall'erogazione di nuovi finanziamenti (552,4 milioni di euro), (ii) dal maggiore utilizzo di linee di credito disponibili (46,8 milioni di euro), (iii) dall'incasso di dividendi precedentemente accertati (8,4 milioni di euro) e (iv) dall'incasso del credito verso l'ANAS relativo a contributi accertati in precedenti esercizi (5,7 milioni di euro);
- la crescita intervenuta nella voce “*crediti finanziari*” (pari a 63,8 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (+12,3 milioni di euro), (ii) degli investimenti temporanei di liquidità effettuati e dei relativi proventi maturati nell'esercizio - al netto dei rimborsi/riscatti di polizze assicurative stipulate in anni precedenti - (+65,6

- milioni di euro), parzialmente compensata (iii) dall'incasso dei sopracitati dividendi (8,4 milioni di euro) e del credito verso l'ANAS (5,7 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce *"debiti bancari correnti"* (pari a 46,8 milioni di euro) è sostanzialmente ascrivibile all'utilizzo da parte delle controllate Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Halmar International LLC, Storstroem Bridge JV I/S e Itinera S.p.A. delle linee di credito disponibili;
  - la variazione intervenuta nella voce *"quota corrente dell'indebitamento non corrente"* è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2019 (-335,3 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce *"debiti bancari non correnti"* del finanziamento erogato da M&T Bank alla Halmar International LLC (-2,1 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+108,5 milioni di euro), (iv) della riclassificazione - dalla voce *"debiti bancari non correnti"* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+237,9 milioni di euro), e (v) del differenziale dei ratei interesse e del c.d. costo ammortizzato (-0,1 milioni di euro);
  - la variazione intervenuta nella voce *"altri debiti finanziari correnti"* è - principalmente - ascrivibile: (i) alla riclassificazione del *"prestito obbligazionario 2010-2020"* - in scadenza nel mese di ottobre 2020 - dalla voce *"obbligazioni emesse"* (+498,3 milioni di euro), (ii) all'accertamento degli interessi maturati nel periodo (+49,3 milioni di euro), (iii) a maggiori debiti per interconnessione (+2,8 milioni di euro), (iv) maggiori altri debiti finanziari a breve a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 (+16,9 milioni di euro), (v) al sopramenzionato pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (-48,3 milioni di euro) e (vi) a minori altri debiti finanziari correnti a seguito del rimborso degli stessi (-10,7 milioni di euro);
  - la variazione della voce *"debiti bancari non correnti"* è la risultante (i) della riclassificazione alla voce *"parte corrente dell'indebitamento non corrente"* delle rate nei successivi 12 mesi (-237,9 milioni di euro), (ii) dei rimborsi anticipati per rifinanziamento di alcuni contratti (-49,6 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+443,9 milioni di euro) come descritto in relazione sulla gestione e (iv) di altre variazioni minori (+2,4 milioni di euro);
  - gli *"strumenti derivati di copertura"* si attestano su di un importo pari a 20,7 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2019 circa il 69% dell'indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *"tasso fisso"/"hedged"*;
  - la variazione intervenuta nella voce *"obbligazioni emesse"* è la risultante (i) della sopramenzionata riclassificazione a breve del *"prestito obbligazionario 2010-2020"* (-498,3 milioni di euro) e (ii) degli effetti del c.d. costo ammortizzato (+1,3 milioni di euro);
  - la variazione intervenuta nella voce *"altri debiti non correnti"* è sostanzialmente ascrivibile ai maggiori debiti non correnti iscritti a seguito dell'adozione dell'IFRS 16.

\* \* \*

**Le risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2019 risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

• Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.772
• Fondi di investimento		19
• Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	290 <sup>1</sup>	
• Finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla ASTM S.p.A.) finalizzato alle <i>Capex</i> di Autovia Padana	116 <sup>1</sup>	
• Linee di credito <i>"uncommitted"</i> (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	506 <sup>1</sup>	
• Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla ASTM S.p.A.)	50 <sup>1</sup>	
	Sub-totale	962
	<b>Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.753</b>

<sup>1</sup> Per il dettaglio delle voci si rimanda alla nota inclusa in "Altre informazioni" – (ii) Gestione dei rischi finanziari

## GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo ASTM (per il tramite della controllata SIAS S.p.A. oggi incorporata in ASTM S.p.A.) ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell'attività di raccolta**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM (a seguito dell'incorporazione di SIAS S.p.A.) svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, limitatamente alle società operanti nel settore autostradale, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "*committed*" a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni sovranazionali quali la Banca Europea per gli Investimenti e nazionali quali Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operanti in particolare nel settore autostradale attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package*, basato sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, che garantisce ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e permette di prevenire qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

### Programma EMTN

SIAS S.p.A. (oggi incorporata da ASTM S.p.A.) nel corso del 2010 aveva costituito un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell'ambito di tale programma, la Società ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell'Irlanda:

- "*Prestito obbligazionario 2010-2020*" di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.
- "*Prestito obbligazionario 2014-2024*" di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.
- "*Prestito obbligazionario 2018-2028*" di 550 milioni di euro emesso l'8 febbraio 2018, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

Si evidenzia inoltre che in data 20 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha approvato la costituzione di un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo di Euro 3.000.000.000, da "registrarsi" presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni *senior* non convertibili.

### Credit Rating

Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno assegnato ad ASTM, che a decorrere dalla data di efficacia della fusione è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività di SIAS S.p.A., ivi incluse quelle relative alle emissioni obbligazionarie, un "credit rating" pari rispettivamente a Baa2 (*outlook* stabile) e BBB+ (*outlook* negativo).

\*\*\*

Si riportano di seguito i **nuovi finanziamenti** sottoscritti/erogati nel corso del **2019**:

#### ASTM - Finanziamento UniCredit S.p.A.

In data 28 giugno 2019 ASTM ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento per complessivi 300 milioni di euro finalizzato - tra l'altro - al finanziamento dell'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale ("OPA") promossa da ASTM su azioni SIAS S.p.A.; in particolare il finanziamento prevedeva due linee di credito a medio-lungo termine. La prima linea di credito, di importo massimo non superiore a 265 milioni di euro, da utilizzarsi dalla Società per far fronte sia agli obblighi di pagamento connessi all'OPA sia per finanziare l'eventuale esborso legato all'esercizio del diritto di recesso riconosciuto agli azionisti ASTM in relazione alle modifiche apportate allo Statuto sociale nell'ambito della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.. La seconda linea di credito, di importo massimo non superiore a 35 milioni di euro è volta al rifinanziamento di talune linee di credito in precedenza messe a disposizione della Società da parte di UniCredit S.p.A..

L'esborso per l'OPA è stato pari a 199,1 milioni di euro, mentre non vi è stato nessun esborso con riferimento all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di ASTM. Conseguentemente la Società ha provveduto (i) ad utilizzare il finanziamento sottoscritto con Unicredit S.p.A. per complessivi 234,1 milioni di euro (tenuto conto dei 35 milioni di euro utilizzati per rifinanziare di talune linee di credito in precedenza messe a disposizione della Società da parte di UniCredit S.p.A.) e (ii) a rinunciare alla disponibilità dei restanti 65,9 milioni di euro previsti per finanziare il pagamento delle azioni degli azionisti che avessero eventualmente deciso di esercitare il diritto di recesso.

#### ASTM - Finanziamento Mediobanca S.p.A. e Société Générale – Milan Branch

In data 2 agosto 2019 ASTM ha sottoscritto con Mediobanca S.p.A. e Société Générale – Milan Branch un finanziamento per complessivi 100 milioni di euro finalizzato anch'esso a finanziare l'eventuale esborso legato all'esercizio del diritto di recesso riconosciuto agli azionisti ASTM in relazione alle modifiche apportate allo Statuto.

Come precedentemente riportato, non avendo alcun azionista esercitato il diritto di recesso spettante, la Società ha rinunciato - così come previsto dal contratto - all'intero ammontare del finanziamento.

#### Finanziamento Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati sottoscritti ed erogati rispettivamente da BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A. e UBI Banca S.p.A. alla SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM) tre nuovi finanziamenti da 50 milioni di euro cadauno, che sono stati utilizzati per rimborsare altrettanti finanziamenti in scadenza.

A tali nuove erogazioni e rimborsi corrispondono analoghe operazioni con riferimento ai finanziamenti infragruppo erogati alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A..

#### Finanziamenti Itinera S.p.A.

In data 31 luglio 2019 è stato sottoscritto ed erogato da Banco BPM un finanziamento da euro 20 milioni finalizzato a soddisfare taluni fabbisogni finanziari della società.

Inoltre, sempre nel 2019, è stato sottoscritto ed erogato da Banca UBI un finanziamento da euro 30 milioni che è stato utilizzato da Itinera S.p.A. per far fronte alle esigenze operative della società.

#### Finanziamento acquisto Ativa S.p.A. e SITAF S.p.A.

A seguito dell'accordo tra il Gruppo Mattioda ed il Gruppo ASTM, in data 8 novembre 2019, ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. (incorporata poi in ASTM) hanno sottoscritto con il Banco BPM rispettivamente due contratti di finanziamento da euro 50 milioni ciascuno finalizzati all'acquisizione delle partecipazioni detenute da Mattioda Autostrade S.p.A. in ATIVA S.p.A. e SITAF S.p.A..

A seguito delle sopracitate operazioni di finanziamento, alla data del 31 dicembre 2019 la **scadenza media del debito** consolidato del Gruppo ASTM risulta essere pari a circa **4 anni e 5 mesi**.

## ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019 DELLA CAPOGRUPPO

### ASTM S.p.A.

I dati economici e finanziari della Capogruppo risentono dell'operazione di fusione per incorporazione della SIAS S.p.A. avvenuta con efficacia giuridica in data 31 dicembre 2019 i cui effetti contabili sono stati fatti retroagire al 1° gennaio 2019.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni	151.221	55.473	95.748
Altri proventi finanziari	89.881	8	89.873
Interessi ed altri oneri finanziari	(68.350)	(232)	(68.118)
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>172.752</b>	<b>55.249</b>	<b>117.503</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(71)</b>	<b>-</b>	<b>(71)</b>
<b>Altri proventi della gestione</b>	<b>8.925</b>	<b>3.028</b>	<b>5.897</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	<b>(27.670)</b>	<b>(10.600)</b>	<b>(17.070)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>153.936</b>	<b>47.677</b>	<b>106.259</b>
Imposte sul reddito	13.835	1.027	12.808
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>167.771</b>	<b>48.704</b>	<b>119.067</b>

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; le variazioni rispetto all'esercizio 2018 sono dovute alla sopra citata operazione di fusione per incorporazione di SIAS S.p.A..

In particolare, i "proventi da partecipazioni" (pari complessivamente a 151,2 milioni di euro) sono ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalle controllate SATAP S.p.A. (57,8 milioni di euro), SALT p.A. (53,9 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (15,6 milioni di euro), ATIVA S.p.A. (11,1 milioni di euro), SAV S.p.A. (9,1 milioni di euro) e SINA S.p.A. (2,2 milioni di euro), nonché dalla società collegata Road Link Holdings Ltd (1 milione di euro) e dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro).

Le voci "altri proventi finanziari" e "interessi ed altri oneri finanziari" riflettono la funzione di centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria assunta in capo ad ASTM S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "altri proventi finanziari", pari a 89,9 milioni di euro, sono principalmente relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti "intercompany" erogati alle società controllate e collegate e trovano parziale compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili principalmente alla provvista finanziaria raccolta dalla incorporata SIAS S.p.A. attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti.

La voce "interessi e altri oneri finanziari" include principalmente (i) gli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società (8,4 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (5,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,9 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui tre prestiti obbligazionari emessi dalla incorporata SIAS S.p.A. rispettivamente nell'ottobre 2010, nel febbraio 2014 e nel febbraio 2018 (50,6 milioni di euro) e (iv) e altri oneri e commissioni bancarie (1,7 milioni di euro).

La voce "altri proventi della gestione" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. e dall'incorporata SIAS S.p.A. alle società del Gruppo nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente. Ai citati proventi si contrappongono gli "Altri costi della gestione", costituiti - in misura

prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (8,9 milioni di euro), da costi per servizi (13,6 milioni di euro) e dagli altri costi (4,7 milioni di euro).

L'ammontare delle "imposte sul reddito" dell'esercizio 2019 include il positivo esito di interpelli riferiti all'applicazione dell'"ACE" negli esercizi 2013-2018 presentati sia da ASTM S.p.A., sia dall'incorporata SIAS S.p.A. che hanno consentito di ottenere un risparmio d'imposta di circa 17,1 milioni di euro.

\*\*\*

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2019, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2018, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	38.057	531	37.526
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>38.057</b>	<b>531</b>	<b>37.526</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>582.376</b>	-	<b>582.376</b>
E) Debiti bancari correnti	-	(20.569)	20.569
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(191.557)	-	(191.557)
G) Altri debiti finanziari correnti	(751.406)	-	(751.406)
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(360.587)</b>	<b>(20.569)</b>	<b>(340.018)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(322.530)</b>	<b>(20.038)</b>	<b>(302.492)</b>
J) Debiti bancari non correnti	(673.069)	(34.991)	(638.078)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.040.228)	-	(1.040.228)
M) Altri debiti non correnti	(1.042)	-	(1.042)
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(1.714.339)</b>	<b>(34.991)</b>	<b>(1.679.348)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N) <sup>(*)</sup></b>	<b>(2.036.869)</b>	<b>(55.029)</b>	<b>(1.981.840)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

L'"*indebitamento finanziario netto*" al 31 dicembre 2019 presenta un saldo pari a 2.036,9 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2018); la variazione intervenuta nella composizione dell'indebitamento finanziario netto è ascrivibile, per un importo pari a 2.219,8 milioni di euro, alla citata fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. nonché agli effetti derivati da: (i) pagamento dei dividendi (74,2 milioni di euro), (ii) acquisto di azioni proprie (5,3 milioni di euro), (iii) acquisto di azioni della SIAS S.p.A. e dei costi accessori all'operazione di fusione per incorporazione della stessa (per complessivi 212,4 milioni di euro), (iv) investimento in partecipazioni e in finanziamenti (138 milioni di euro) e (v) variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 49 milioni di euro). A tali esborsi si contrappongono (i) il "cash flow operativo" (pari a 167,6 milioni di euro), (ii) la cessione di partecipazioni (13,1 milioni di euro) e (iii) i crediti correnti relativi ai finanziamenti infragruppo concessi a SALT p.A. e SATAP S.p.A. (535 milioni di euro) in scadenza nel 2020.

L'"*indebitamento finanziario netto*" non include i crediti non correnti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.714<sup>1</sup> milioni di euro (2.183 milioni di euro al 31 dicembre 2018 in capo alla incorporata SIAS S.p.A.).

<sup>1</sup> Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A..

In merito alla “struttura” dell’“indebitamento finanziario netto” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “*cassa ed altre disponibilità liquide*” è ascrivibile, per un importo pari a 44,6 milioni di euro, alle disponibilità liquide rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. e - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 48,3 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli “*altri debiti finanziari correnti*”), (ii) il pagamento delle rate in scadenza della “*parte corrente dell’indebitamento non corrente*” e dei “*debiti bancari correnti*” (per complessivi 211,7 milioni di euro), (iii) il rimborso anticipato di finanziamenti non correnti (35 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati (i) dall’erogazione di nuovi finanziamenti (495,1 milioni di euro), (ii) dall’incasso delle rate in scadenza dei finanziamenti “*intercompany*” e degli interessi maturati (circa 41,7 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce “*crediti finanziari*”, è la risultante: (i) per un importo pari a 83,1 milioni di euro, ai crediti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. relativi ai “*finanziamenti infragruppo*” concessi – nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* – ad alcune partecipate, (ii) all’incasso delle rate in scadenza dei finanziamenti “*intercompany*” e degli interessi maturati (circa 41,7 milioni di euro), (iii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti “*intercompany*” e dei relativi interessi maturati (541,7 milioni di euro);
- i “*debiti bancari correnti*” si riferivano, al 31 dicembre 2018, a scoperti di conto corrente;
- la variazione intervenuta nella voce “*parte corrente dell’indebitamento non corrente*” è la risultante: (i) per un importo pari a 191,5 milioni di euro, all’indebitamento riveniente dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.; (ii) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo e dei relativi ratei interessi (191,7 milioni di euro), (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (100 milioni di euro) e (iv) della riclassificazione - dalla voce “*debiti bancari non correnti*” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (91,7 milioni di euro);
- la voce “*altri debiti finanziari correnti*” è sostanzialmente costituita dai debiti rivenienti dalla fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. ed in particolare: (i) dai finanziamenti infragruppo ricevuti da SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. inclusivo della quota interessi maturata (+224,9 milioni di euro), (ii) dal “*prestito obbligazionario 2010-2020*” - in scadenza nel mese di ottobre 2020 - (+498,3 milioni di euro), (iii) dall’accertamento degli interessi maturati nel periodo (+49,3 milioni di euro) al netto (iv) del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (-48,3 milioni di euro) dell’esercizio;
- la variazione intervenuta nella voce “*debiti bancari non correnti*” è la risultante: (i) per un importo pari a 369,6 milioni di euro, all’indebitamento riveniente dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.; (ii) della riclassificazione alla voce “*parte corrente dell’indebitamento non corrente*” delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-91,7 milioni di euro), (iii) del rimborso anticipato di un finanziamento (-35 milioni di euro) e (iv) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (395,11 milioni di euro);
- la voce “*obbligazioni emesse*” è essenzialmente riconducibile al “*prestito obbligazionario 2014-2024*” e al “*prestito obbligazionario 2018-2028*” derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

\* \* \*

Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso tra le “note esplicative” del Bilancio Consolidato.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo gestisce una rete autostradale di circa 4.594 chilometri; tale rete è localizzata per 1.423 chilometri in Italia e per 3.171 chilometri all'estero.

### Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della rete autostradale complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate risulta la seguente:

Società	% Tratta Gestita	chilometri in esercizio	chilometri in costruzione	chilometri totali
SATAP SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA S.p.A	A4 TORINO-MILANO	130,3	-	130,3
	A21 TORINO-PIACENZA	167,7	-	167,7
	A12 SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA SPEZIA	154,9	-	154,9
SALT SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	A15 LA SPEZIA-PARMA	101	81 <sup>(1)</sup>	182,0
	A5 QUINCINETTO-AOSTA	59,5	-	59,5
SAV SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.p.A.	A10 SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2	-	113,2
ADF AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A..	A6 TORINO - SAVONA	130,9	-	130,9
AT-CN SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.	A33 ASTI-CUNEO	55,0	23,0	78,0
AUTOVIA PADANA Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	A21 Piacenza-Cremona Brescia	100,1	11,5	111,6
ATIVA AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.p.A. <sup>(2)</sup>	A55 TANGENZIALE DI TORINO, TORINO- QUINCINETTO, IVREA-SANTHÌA E TORINO-PINEROLO	155,8	-	155,8
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)</b>		<b>1.168,4</b>	<b>115,5</b>	<b>1.283,9</b>
SITAF SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREIUS S.p.A.	A32 TORINO-BARDONECCHIA, T4 TRAFORO FREIUS	94,0	-	94,0
SITRASB SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO S.p.A.	T2 TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8	-	12,8
TE TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	A58 TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0	-	32,0
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE (B)</b>		<b>138,8</b>	<b>-</b>	<b>138,8</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>		<b>1.307,2</b>	<b>115,5</b>	<b>1.422,7</b>

(1) Il vigente PEF non prevede il completamento del collegamento autostradale fino a Nogarole Rocca (81 Km), ma solamente la realizzazione di un primo lotto funzionale a Trecasali-Terre Verdiane di circa 12 Km.

(2) Per effetto dell'accordo con Mattioda Autostrade S.p.A., in data 14 novembre 2019, il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo di ATIVA.

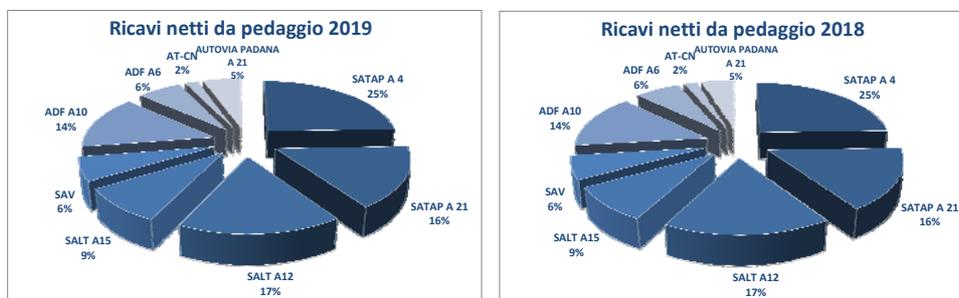
(3) Società partecipata in misura pari al 48,4% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 49,99% del capitale sociale.

Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2019(\*) - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2019	2018	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	275.526	270.541	4.985
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	178.107	177.783	324
SALT p.a.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	188.715	188.936	(221)
SALT p.a.	Tratta A15 La Spezia-Parma	102.826	100.138	2.688
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	69.431	68.630	801
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	157.866	156.622	1.244
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	70.248	69.973	275
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	19.871	19.498	373
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (**)	61.069	51.175	9.894
<b>TOTALE</b>		<b>1.123.659</b>	<b>1.103.296</b>	<b>20.363</b>

(\*) La tabella non include i dati relativi alla società ATIVA S.p.A. il cui controllo è stato acquisito a fine esercizio 2019 dal Gruppo ASTM per effetto dell'accordo sottoscritto con Mattioda Autostrade S.p.A. in data 14 novembre 2019.

(\*\*) La concessione in capo alla controllata Autovia Padana è divenuta efficace a partire dal 1° marzo 2018, di conseguenza i dati comparati relativi all'esercizio 2018 includono i ricavi dal 1° marzo 2018



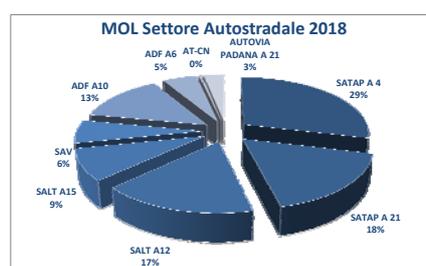
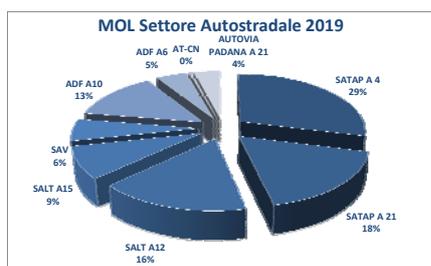
\*\*\*

Il dato del **marginale operativo lordo** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2019(\*) - confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2019	2018	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	219.897	212.049	7.848
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	132.862	128.229	4.633
SALT p.a.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	123.329	123.271	58
SALT p.a.	Tratta A15 La Spezia-Parma	65.799	63.873	1.926
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	45.906	47.124	(1.218)
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	102.159	98.651	3.508
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	34.642	37.399	(2.757)
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	2.733	2.650	83
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (**)	29.685	22.436	7.249
<b>TOTALE</b>		<b>757.012</b>	<b>735.682</b>	<b>21.330</b>

(\*) La tabella non include i dati relativi alla società ATIVA il cui controllo è stato acquisito a fine esercizio 2019 dal Gruppo ASTM per effetto dell'accordo sottoscritto con Mattioda Autostrade S.p.A. in data 14 novembre 2019.

(\*\*) Il margine operativo lordo della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. nell'esercizio 2018 beneficia dei ricavi netti della marginalità rinveniente dalla gestione della autostrada per il solo periodo marzo-dicembre essendo la concessione della Tratta A21 Piacenza-Cremona Brescia divenuta efficace a decorrere dal 1° marzo 2018.



## Settore Autostradale – Italia – Società controllate

### SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	453.633	448.323	5.310
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	15.208	15.241	(33)
Altri ricavi <sup>(3)</sup>	21.024	12.360	8.664
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>489.865</b>	<b>475.924</b>	<b>13.941</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)(3)</sup> (B)	(137.106)	(135.646)	(1.460)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>352.759</b>	<b>340.278</b>	<b>12.481</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (36 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 35,6 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (29,7 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 14,8 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(3) Importi al netto dei ribaltamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2019 (5,6 milioni di euro nel 2018).

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

#### Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	178.107	177.783	324
Altri ricavi della gestione autostradale	7.501	7.445	56
Altri ricavi	14.889	6.956	7.933
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>200.497</b>	<b>192.184</b>	<b>8.313</b>
Costi operativi (B)	(67.635)	(63.955)	(3.680)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>132.862</b>	<b>128.229</b>	<b>4.633</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 0,3 milioni di euro (+0,18%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento della voce "altri ricavi" è ascrivibile principalmente al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

I "costi operativi" evidenziano un incremento di circa 3,7 milioni di euro ed è la risultante dell'incremento intervenuto nei costi per manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (+4,2 milioni di euro), parzialmente compensato dalla diminuzione degli altri costi operativi (-0,5 milioni di euro).

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 4,6 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 132,9 milioni di euro.

\*\*\*\*\*

#### Torino – Milano (Tronco A4)

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	275.526	270.541	4.985
Altri ricavi della gestione autostradale	7.707	7.795	(88)
Altri ricavi	6.135	5.404	731
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>289.368</b>	<b>283.740</b>	<b>5.628</b>
Costi operativi (B)	(69.471)	(71.691)	2.220
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>219.897</b>	<b>212.049</b>	<b>7.848</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 5 milioni di euro (+1,84%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento della voce "altri ricavi" è ascrivibile principalmente al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

Il decremento di 2,2 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è ascrivibile alla riduzione dei costi operativi.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 219,9 milioni di euro (212 milioni di euro nell'esercizio 2018).

\*\*\*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	683.470	604.365	79.105
B) Crediti finanziari	283.708	287.986	(4.278)
C) Indebitamento finanziario corrente	(248.017)	(187.587)	(60.430)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>719.161</b>	<b>704.764</b>	<b>14.397</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.047.021)	(1.277.294)	230.273
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(327.860)</b>	<b>(572.530)</b>	<b>244.670</b>

Il soprariportato indebitamento finanziario netto non include il credito finanziario relativo al c.d. "valore di subentro" relativo alla tratta A21 pari a 146 milioni di euro (117,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (29,7 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2018 (57,8 milioni di euro).

## SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	291.541	289.074	2.467
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	11.237	11.312	(75)
Altri ricavi	14.116	7.956	6.160
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>316.894</b>	<b>308.342</b>	<b>8.552</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(127.766)	(121.198)	(6.568)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>189.128</b>	<b>187.144</b>	<b>1.984</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (20,6 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 20,5 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (105,4 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 80,2 milioni di euro nell'esercizio 2018)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia" (Tronco A12) e "La Spezia- Parma" (Tronco A15).

### Sestri Levante-Livorno, Viareggio –Lucca e Fornola- La Spezia (Tronco A12)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	188.715	188.936	(221)
Altri ricavi della gestione autostradale	6.653	6.730	(77)
Altri ricavi	9.471	3.585	5.886
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>204.839</b>	<b>199.251</b>	<b>5.588</b>
Costi operativi (B)	(81.510)	(75.980)	(5.530)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>123.329</b>	<b>123.271</b>	<b>58</b>

Il decremento intervenuto nei "*ricavi netti da pedaggio*" - pari a 0,2 milioni di euro (-0,12%) - è interamente ascrivibile alla flessione dei volumi ed al *mix* di traffico, non essendoci stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

La variazione intervenuta nella voce "*altri ricavi*" è ascrivibile per 4,9 milioni di euro alla proventizzazione del fondo ripristino del Tronco A12 per la quota eccedente le manutenzioni effettuate alla scadenza (intervenuta in data 31 luglio 2019) della concessione relativa a tale tratta e per 0,5 milioni di euro al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento dei "*costi operativi*" (pari a 5,5 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento intervenuto sia nei costi per la manutenzione e altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (+3,3 milioni di euro) sia degli altri costi operativi (+2,2 milioni di euro).

Il "*margine operativo lordo*" (EBITDA) si attesta, pertanto, su di un importo pari a 123,3 milioni di euro in linea con quello del precedente esercizio.

### La Spezia- Parma (Tronco A15)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	102.826	100.138	2.688
Altri ricavi della gestione autostradale	4.584	4.582	2
Altri ricavi	4.645	4.371	274
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>112.055</b>	<b>109.091</b>	<b>2.964</b>
Costi operativi (B)	(46.256)	(45.218)	(1.038)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>65.799</b>	<b>63.873</b>	<b>1.926</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 2,7 milioni di euro (+2,68%) - è ascrivibile (i) dall'aumento dei volumi/mix di traffico (+0,77%) e (ii) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari (+1,91%).

L'incremento dei "costi operativi" pari a 1 milione è ascrivibile all'incremento intervenuto nei costi per la manutenzione dei beni gratuitamente reversibili e negli altri costi operativi.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 65,8 milioni di euro (63,8 milioni di euro nell'esercizio 2018).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
A) Liquidità	139.810	176.435	(36.625)
B) Crediti finanziari	302.274	266.188	36.086
C) Indebitamento finanziario corrente	(463.344)	(13.206)	(450.138)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(21.260)</b>	<b>429.417</b>	<b>(450.677)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(150.880)	(598.930)	448.050
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(172.140)</b>	<b>(169.513)</b>	<b>(2.627)</b>

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include (i) il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione), (ii) il credito finanziario relativo al c.d. "valore di subentro" relativo alla tratta A12 per un importo pari a 255,8 milioni di euro, (iii) le quote dei fondi di investimento per 5,2 milioni di euro e (iv) il valore attualizzato del debito verso Anas- Fondo Centrale di Garanzia per 53,8 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (105,4 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2018 (56,6 milioni di euro).

## SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	69.431	68.630	801
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	852	808	44
Altri ricavi	6.526	6.883	(357)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>76.809</b>	<b>76.321</b>	<b>488</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(30.903)	(29.197)	(1.706)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>45.906</b>	<b>47.124</b>	<b>(1.218)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,7 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 2,7 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (12,5 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 4,6 milioni di euro nell'esercizio 2018)

L'aumento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 0,8 milioni di euro (+1,17%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

La variazione dei "costi operativi" (pari a 1,7 milioni di euro) è riconducibile (i) a maggiori costi per la manutenzione ed altri costi relativi ai beni reversibili (+0,9 milioni di euro), (ii) ai maggiori costi del personale (+0,5 milioni di euro) e (iii) agli altri costi operativi (+0,3 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 45,9 milioni di euro (47,1 milioni di euro nell'esercizio 2018).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	2.255	5.328	(3.073)
B) Crediti finanziari	12.354	15.157	(2.803)
C) Indebitamento finanziario corrente	(16.843)	(12.211)	(4.632)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(2.234)</b>	<b>8.274</b>	<b>(10.508)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(40.045)	(46.628)	6.583
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(42.279)</b>	<b>(38.354)</b>	<b>(3.925)</b>

Il soprariportato indebitamento finanziario netto non include il valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 75,4 milioni di euro (81,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (12,5 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2018 (13,9 milioni di euro).

## ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	228.114	226.595	1.519
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	6.726	6.891	(165)
Altri ricavi	9.574	8.210	1.364
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>244.414</b>	<b>241.696</b>	<b>2.718</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(107.613)	(105.646)	(1.967)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>136.801</b>	<b>136.050</b>	<b>751</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (16,1 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 16,2 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (84,1 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 30,1 milioni di euro nell'esercizio 2018)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Savona-Ventimiglia" (Tronco A10) e "Torino-Savona" (Tronco A6).

### Savona-Ventimiglia (Tronco A10)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	157.866	156.622	1.244
Altri ricavi della gestione autostradale	5.775	5.750	25
Altri ricavi	5.752	3.468	2.284
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>169.393</b>	<b>165.840</b>	<b>3.553</b>
Costi operativi (B)	(67.234)	(67.189)	(45)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>102.159</b>	<b>98.651</b>	<b>3.508</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 1,2 milioni di euro (+0,79%) - risulta ascrivibile (i) all'aumento dei volumi/mix di traffico (+0,07%) e (ii) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari (+0,73%).

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è ascrivibile per 1,2 milioni di euro al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari e per la restante parte a sopravvenienze attive.

I "costi operativi" si attestano su di un importo pari a 67,2 milioni di euro (67,2 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 102,2 milioni di euro (98,7 milioni di euro nell'esercizio 2018).

### Torino-Savona (Tronco A6)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	70.248	69.973	275
Altri ricavi della gestione autostradale	951	1.141	(190)
Altri ricavi	3.822	4.742	(920)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>75.021</b>	<b>75.856</b>	<b>(835)</b>
Costi operativi (B)	(40.379)	(38.457)	(1.922)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>34.642</b>	<b>37.399</b>	<b>(2.757)</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 0,3 milioni di euro (+0,39%) - è la risultante (i) del riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari (+2,17%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-1,78%).

Il decremento della voce “altri ricavi” è riconducibile essenzialmente alle minori sopravvenienze attive registrate nell’esercizio.

L’incremento registrato nei “costi operativi” (+1,9 milioni di euro) è ascrivibile all’incremento intervenuto sia nelle manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili e nei costi per servizi invernali (+1,2 milioni di euro) sia negli altri costi operativi (+0,7 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” risulta pari a 34,6 milioni di euro (37,4 milioni di euro nell’esercizio 2018).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	64.206	84.613	(20.407)
B) Crediti finanziari	103.858	105.822	(1.964)
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.634)	(22.525)	(109)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>145.430</b>	<b>167.910</b>	<b>(22.480)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(189.727)	(189.462)	(265)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(44.297)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(22.745)</b>

Nel corso dell’esercizio 2019 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (84,1 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all’esercizio 2018 per un importo pari a 45,6 milioni di euro.

## AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	19.871	19.498	373
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	51	36	15
Altri ricavi	1.214	1.164	50
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>21.136</b>	<b>20.698</b>	<b>438</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(18.403)	(18.048)	(355)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>2.733</b>	<b>2.650</b>	<b>83</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 1,2 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (10,2 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 4,7 milioni di euro per l'esercizio 2018).

L'incremento dei "*ricavi netti da pedaggio*", pari a 0,4 milioni di euro (+1,91%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed alla *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento dei "*costi operativi*" (pari a 0,4 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento intervenuto sia nei costi per la manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (+0,2 milioni di euro) sia negli altri costi operativi (+0,2 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "*margine operativo lordo*" è pari a 2,7 milioni di euro (pari a 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2018).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	951	957	(6)
B) Crediti finanziari	4.515	6.742	(2.227)
C) Indebitamento finanziario corrente	(192.892)	(182.049)	(10.843)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(187.426)</b>	<b>(174.350)</b>	<b>(13.076)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(50.060)	(50.000)	(60)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(237.486)</b>	<b>(224.350)</b>	<b>(13.136)</b>

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 60 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "*finanziamento mezzanino*" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT p.A..

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (10,2 milioni di euro).

## Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società relative all'esercizio 2019 confrontate con quelle relative all'esercizio 2018<sup>1</sup> possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	61.069	51.175	9.894
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	835	766	69
Altri ricavi	4.329	1.497	2.832
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>66.233</b>	<b>53.438</b>	<b>12.795</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(36.548)	(31.002)	(5.546)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>29.685</b>	<b>22.436</b>	<b>7.249</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (9,1 milioni nell'esercizio 2019 e 7,6 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (23,4 milioni nell'esercizio 2019 e 14,2 milioni di euro nell'esercizio 2018).

I "ricavi netti da pedaggio", risultano pari a 61,1 milioni di euro (51,2 milioni di euro nel periodo dal 1° marzo-31 dicembre 2018).

I "costi operativi" sono relativi principalmente a costi per il personale (16,4 milioni di euro), costi per la manutenzione e altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (11,4 milioni di euro) e altri costi per servizi (8,7 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" è pari a 29,7 milioni di euro (22,5 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	7.686	8.453	(767)
B) Crediti finanziari	16.578	17.333	(755)
C) Indebitamento finanziario corrente	(11.459)	(11.288)	(171)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>12.805</b>	<b>14.498</b>	<b>(1.693)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(152.696)	(141.423)	(11.273)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(139.891)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>(12.966)</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 la società (i) ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (23,5 milioni di euro), (ii) ha corrisposto un dividendo relativo all'esercizio 2018 per un importo pari a 4,9 milioni di euro e (iii) ha ricevuto un ulteriore finanziamento da ASTM S.p.A. per un importo pari a 11 milioni di euro.

<sup>1</sup> I dati relativi all'esercizio 2018 riflettono l'efficacia - a far data dal 1° marzo 2018- della concessione della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia, pertanto i ricavi e i costi di gestione dell'autostrada sono relativi al periodo marzo-ottobre.

## ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

I dati economici della società ATIVA S.p.A., il cui controllo è stato ottenuto a fine esercizio, sono stati consolidati nel presente bilancio con il metodo del Patrimonio Netto<sup>1</sup>.

Si riportano di seguito le principali *componenti economiche* della Società così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	128.939	129.259	(320)
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	4.908	5.156	(248)
Altri ricavi	3.943	3.474	469
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>137.790</b>	<b>137.889</b>	<b>(99)</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(60.856)	(63.139)	2.283
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>76.934</b>	<b>74.750</b>	<b>2.184</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (13 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 13 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (26,4 milioni nell'esercizio 2019 e 14,1 milioni di euro nell'esercizio 2018)

La variazione intervenuta nei "ricavi netti da pedaggio", pari a 0,3 milioni di euro (-0,2%), è interamente ascrivibile ad una flessione dei volumi di traffico.

I "costi operativi" sono pari a 60,9 milioni di euro (63,1 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Il "margine operativo lordo" si attesta pertanto su un valore pari a 76,9 milioni di euro (74,7 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	64.954	51.589	13.365
B) Crediti finanziari	26.603	28.220	(1.617)
C) Indebitamento finanziario corrente	(6.035)	(6.257)	222
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>85.522</b>	<b>73.552</b>	<b>11.970</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(3.292)	-	(3.292)
<b>F) Posizione finanziaria netta (D) + (E)</b>	<b>82.230</b>	<b>73.552</b>	<b>8.678</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 evidenzia disponibilità nette per complessivi 82,2 milioni di euro; tale importo non include il credito finanziario relativo ai c.d. "crediti da subentro" pari a 159,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019 (130,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 la società (i) ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (26,4 milioni di euro) e (ii) ha corrisposto un dividendo relativo all'esercizio 2018 per un importo pari a circa 27 milioni di euro.

<sup>1</sup> L'acquisizione del controllo dell'ATIVA S.p.A. è intervenuta al termine dell'esercizio 2019; il bilancio della Società è stato, pertanto, consolidato - nel 2019 - limitatamente alle sole componenti patrimoniali.

## Settore Autostradale ITALIA – Società collegate

### TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le principali *componenti economiche*<sup>(1)</sup> della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(2)</sup>	66.148	60.637	5.511
Altri ricavi	1.234	2.343	(1.109)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>67.382</b>	<b>62.980</b>	<b>4.402</b>
Costi operativi <sup>(2)</sup> (B)	(23.159)	(23.363)	204
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>44.223</b>	<b>39.617</b>	<b>4.606</b>

(1) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali OIC

(2) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2018)

L'incremento intervenuto nei "*ricavi netti da pedaggio*" - pari a 5,5 milioni di euro (+9,1%) - è la risultante (i) della crescita dei volumi/mix di traffico per 4 milioni di euro e (ii) del riconoscimento degli adeguamenti tariffari a decorrere dal 1° gennaio 19 per 1,5 milioni di euro.

I "*costi operativi*" subiscono una riduzione di 0,2 milioni di euro attestandosi su un importo pari a 23,2 milioni di euro (23,4 milioni di euro nell'esercizio 2018). Il "*margine operativo lordo*" in crescita di 4,6 milioni di euro si attesta su un importo pari a 44,2 milioni di euro (39,9 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*<sup>(1)</sup>, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	38.734	67.005	(28.271)
B) Crediti finanziari	16.949	17.409	(460)
C) Indebitamento finanziario corrente	(236)	(157)	(79)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>55.447</b>	<b>84.257</b>	<b>(28.810)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.099.621)	(1.107.631)	8.010
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(1.044.174)</b>	<b>(1.023.374)</b>	<b>(20.800)</b>

(1) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali OIC

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali per un importo pari a 14,3 milioni di euro.

## SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Le principali *componenti economiche*<sup>(1)</sup> della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(2)</sup>	146.707	141.562	5.145
Altri ricavi della gestione autostradale	566	540	26
Altri ricavi	16.751	18.781	(2.030)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>164.024</b>	<b>160.883</b>	<b>3.141</b>
Costi operativi <sup>(2)</sup> (B)	(71.888)	(74.669)	2.781
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>92.136</b>	<b>86.214</b>	<b>5.922</b>

(1) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali OIC

(2) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (3 milioni di euro nell'esercizio 2019 e 3 milioni di euro nell'esercizio 2018)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 5,1 milioni di euro (+3,51%) - è riconducibile:

- per il traforo T4: all'effetto della flessione del traffico<sup>1</sup> (pesante -1,52% e leggero -0,86%) e dell'incremento tariffario del 2,73% a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- per l'autostrada A32: all'effetto congiunto della variazione del traffico<sup>1</sup> (pesante +4,56% e leggero -1,04%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand e dell'incremento tariffario del 6,71% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Tale variazione, in presenza di una riduzione sia degli altri ricavi (-2 milioni di euro) sia dei costi operativi (-2,8 milioni di euro), si è riflessa sul "margine operativo lordo" che evidenzia una crescita di circa 5,9 milioni di euro.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	22.209	55.357	(33.148)
B) Crediti finanziari	-	-	-
C) Indebitamento finanziario corrente	(11.813)	(15.350)	3.537
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>10.396</b>	<b>40.007</b>	<b>(29.611)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(257.729)	(269.542)	11.813
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(247.333)</b>	<b>(229.535)</b>	<b>(17.798)</b>

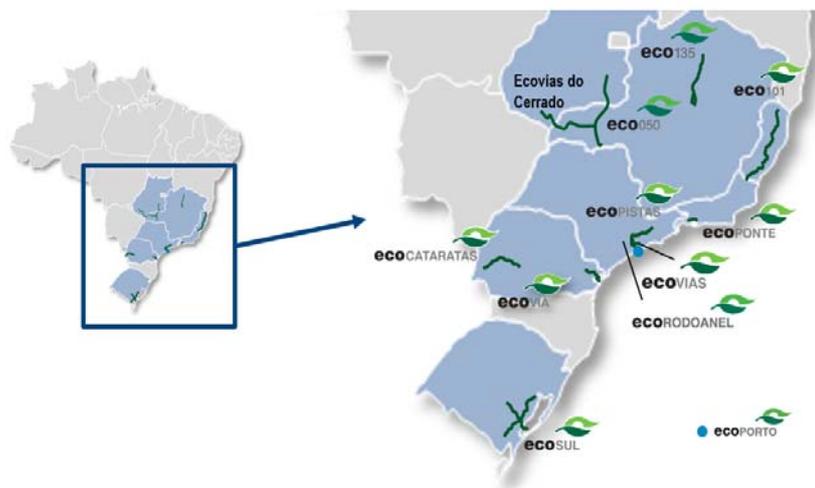
La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2019 evidenzia un indebitamento pari a 247,3 milioni di euro (indebitamento pari a 229,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del "debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)" pari a 493,4 milioni di euro.

<sup>1</sup> Si precisa che le variazioni del traffico pesante tra il T4 e l'A32, sono dovute principalmente al traffico locale ed alla diversa classificazione dei veicoli. In A32 i furgoni (classe B) sono conteggiati nei veicoli pesanti, mentre al T4 rientrano nei veicoli leggeri.

## Settore Autostradale - Estero

### Brasile

Il Gruppo opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A.<sup>1</sup>, società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias”).



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2019, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da Ecorodovias risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km
Concessionaria Ecovia CaMinho Do Mar S.A.	100%	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	136,7
Rodovia das Cataratas S.A. – Ecocataratas	100%	Paraná – “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay)	387,1
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,8
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	23,3
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3
Eco 101 Concessionaria de Rodovias S.A.	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	475,9
Concessionária do Rodoanel Norte S.A. – Ecorodoanel <sup>(1)</sup>	100%	San Paolo Norterm Ring Road	47,6
Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A. (MGO) <sup>(2)</sup>	100%	Cristalina (Goiás) - Delta (Minas Gerais)	436,6
Eco135 Concessionária de Rodovias S.A. <sup>(3)</sup>	100%	Montes Claros (Minas Gerais)	364,0
Ecovias do Cerrado <sup>(4)</sup>	100%	Jatai (Goiás) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0
<b>Totale gestito dalle società controllate</b>			<b>3.086,1</b>

<sup>(1)</sup> Società non ancora operativa in quanto si è in attesa della firma del contratto di concessione. In data 6 giugno 2019, il concedente ha comunicato la sospensione della procedura di assegnazione sino al 30 giugno 2020.

<sup>(2)</sup> In data 30 maggio 2019 si è perfezionato il trasferimento della concessione “Eco 050 (MGO)” al Gruppo Ecorodovias; i dati della suddetta concessionaria sono stati pertanto consolidati a decorrere dal 1° giugno 2019.

<sup>(3)</sup> Nel mese di giugno 2018 è stato siglato l'accordo con le autorità per la concessione della tratta Montes Claros (Minas Gerais), divenuta operativa a partire dal 1° luglio 2018 e pedaggiata a far data dal 1° aprile 2019.

<sup>(4)</sup> In data 27 settembre 2019 Ecorodovias si è aggiudicata la gara per la gestione, per un periodo di 30 anni, del sistema autostradale “BR-364/BR-365” che collega gli stati di Goiás e di Minas Gerais. Il contratto di concessione è stato firmato il 19 dicembre 2019 e gli asset sono stati trasferiti il 20 gennaio 2020. La concessione trentennale scadrà il 19 gennaio 2050

<sup>1</sup> La Primav Infraestrutura S.A. (partecipata tramite la controllata IGLI S.p.A.) è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2019 confrontati con il corrispondente esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Ecorodovias Infrastruttura e Logistica si evidenzia che la Società nell'esercizio 2019 ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 18,9%;
- una crescita dei ricavi della gestione autostradale del 15,9% attestandosi su un importo pari a 3.032,7 milioni di Reais (671,6 milioni di euro<sup>1</sup>);
- un EBITDA pro-forma pari a 2.033,1 milioni di Reais (450,2 milioni di euro<sup>1</sup>), in crescita del 15,5%;
- un risultato in perdita per 185,5 milioni di Reais (41,1 milioni di euro<sup>1</sup>); tale importo depurato degli effetti del c.d. "accordo di clemenza"<sup>2</sup> evidenzierebbe un utile di 290,4 milioni di Reais (64,3 milioni di euro<sup>1</sup>).

I volumi di traffico dettagliati per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2019, a confronto con il corrispondente esercizio precedente, risulta il seguente:

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti) <sup>(1)</sup>	2019			2018			Variazioni		
	Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti
Ecovia Caminho Do Mar	4.752	11.495	16.247	4.658	12.206	16.864	2,0%	-5,8%	-3,7%
Ecocataratas	10.603	16.365	26.968	10.335	16.338	26.673	2,6%	0,2%	1,1%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	35.924	25.064	60.988	35.340	25.831	61.171	1,7%	-3,0%	-0,3%
Ecopistas	61.582	25.874	87.457	58.694	25.328	84.022	4,9%	2,2%	4,1%
Ecoponte	25.129	4.260	29.389	25.239	4.212	29.452	-0,4%	1,1%	-0,2%
Ecosul	6.838	19.573	26.412	6.658	19.815	26.473	2,7%	-1,2%	-0,2%
Eco 101	15.831	31.158	46.989	15.527	31.449	46.975	2,0%	-0,9%	0,0%
Eco 135 <sup>(2)</sup>	5.090	20.196	25.286	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Eco 050 (MGO) <sup>(3)</sup>	7.874	18.994	26.868	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>173.624</b>	<b>172.979</b>	<b>346.602</b>	<b>156.452</b>	<b>135.178</b>	<b>291.630</b>	<b>11,0%</b>	<b>28,0%</b>	<b>18,9%</b>
<b>Totale rettificato</b>	<b>155.305</b>	<b>128.541</b>	<b>283.846</b>	<b>152.450</b>	<b>130.206</b>	<b>282.656</b>	<b>1,9%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>0,4%</b>

<sup>(1)</sup> I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

<sup>(2)</sup> Periodo dal 1° aprile – 31 dicembre

<sup>(3)</sup> Periodo dal 1° giugno – 31 dicembre

Nell'esercizio 2019 il traffico evidenzia un incremento del 18,9% rispetto all'analogo periodo precedente; se si escludono gli effetti relativi alle esenzioni degli "assali sospesi" con riferimento alle concessionarie Ecovia Caminho do Mar ed Ecocataratas (a partire dal 29 maggio 2018) e Ecovias dos Imigrantes ed Ecopistas (a partire dal 31 maggio 2018), nonché il traffico di Eco135 e Eco050 (MGO) pedaggiate - rispettivamente - dal 1° aprile 2019 e dal 1° giugno 2019, il traffico evidenzia nell'esercizio 2019 un incremento dello 0,4% rispetto all'esercizio 2018.

Con particolare riferimento ai veicoli pesanti, il traffico evidenzia nel 2019 un incremento del 28% rispetto al 2018; se si escludono i succitati effetti il traffico evidenzia una flessione dell'1,3%. In particolare le concessionarie Ecovia Caminho Do Mar registra un decremento del traffico nei primi nove mesi del 2019 a causa del calo delle spedizioni di mais e di soia, compensato da un incremento a partire da ottobre 2019 conseguente sia alle maggiori spedizioni di detti prodotti, sia agli effetti derivanti dalla riduzione dei pedaggi. Ecocataratas registra un incremento del traffico sia per le maggiori spedizioni nella regione sia, a partire da ottobre 2019, degli effetti derivanti dalla riduzione dei pedaggi. Eco101 registra un

<sup>1</sup> Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,5157 al 31 dicembre 2019.

<sup>2</sup> Trattasi dell'accordo (come successivamente illustrato) sottoscritto con il Ministério Público Federal dello Stato di Paraná, che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecorodovias e delle sue controllate a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un indennizzo complessivo pari a 400 milioni di reais da corrispondersi per 30 milioni di reais a titolo di sanzione e per il restante importo di 370 milioni di reais nella forma di lavori e di riduzione tariffaria.

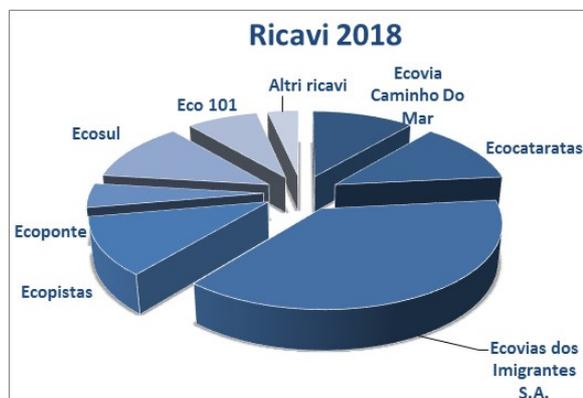
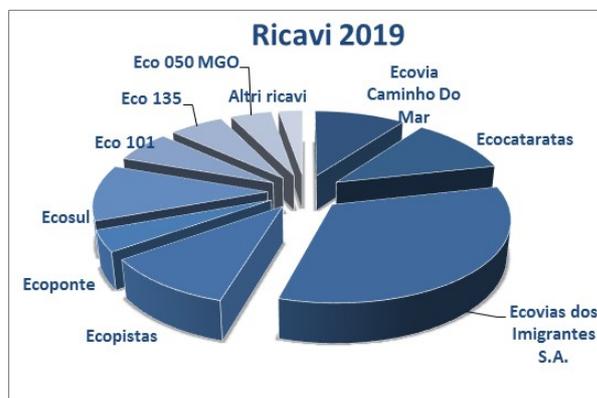
decremento del traffico a causa della minor produzione industriale della regione. Ecovias dos Imigrantes S.A. registra nel complesso una diminuzione del traffico a seguito del calo delle spedizioni di colture di mais e di soia.

Con particolare riferimento ai veicoli leggeri, il traffico evidenzia nell'esercizio 2019 un incremento dell'11% rispetto al precedente esercizio; se si escludono i succitati effetti, legati alle autostrade Eco135 ed Eco050, il traffico evidenzia un incremento dell'1,9%. In particolare le concessionarie Ecocataratas e Ecovia Caminho do Mar hanno registrato un incremento del traffico ascrivibile sia alle favorevoli condizioni atmosferiche sia agli effetti derivanti dalla riduzione delle tariffe. Ecovias dos Imigrantes, Ecopistas e Ecosul hanno registrato un incremento del traffico ascrivibile alle favorevoli condizioni atmosferiche. Ecoponte, ha registrato un decremento del traffico ascrivibile sia alla situazione economica dello Stato di Rio de Janeiro sia ai lavori di costruzione in corso.

I ricavi del settore autostradale - relativi all'esercizio 2019 (confrontati con l'esercizio 2018) sono i seguenti:

<i>(valori in milioni di Reais)</i>	2019	2018	Variazione
Ecovia Caminho Do Mar	302,9	290,9	4,1%
Ecocataratas	348,0	320,2	8,7%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	1.002,9	983,6	2,0%
Ecopistas	321,8	294,9	9,1%
Ecoponte	126,5	124,2	1,8%
Ecosul	337,8	311,8	8,3%
Eco 101	192,2	203,1	-5,4%
Eco 135	182,3	-	0,0%
Eco 050 MGO	138,0	-	0,0%
Altri ricavi del settore autostradale	80,5	88,2	-8,7%
<b>TOTALE RICAVI DEL SETTORE AUTOSTRADALE</b>	<b>3.032,7</b>	<b>2.616,8</b>	<b>15,9%</b>
<b>Totale in Euro<sup>(*)</sup></b>	<b>671,6</b>	<b>579,5</b>	<b>15,9%</b>

(\*) Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,5157 al 31 dicembre 2019



\*\*\*

Come riportato in precedenti comunicazioni con riferimento al gruppo Ecorodovias nell'esercizio 2019 si segnala:

- in data 1° aprile 2019, la Concessionaria "Eco 135" (che gestisce, per trent'anni, 364 Km di rete nello Stato di Minas Gerais), controllata da Ecorodovias, ha ufficialmente aperto tutte le sei stazioni di pedaggio, sia con pagamento manuale che con transponder che con carte di debito.
- In data 1° maggio 2019, la Concessionaria "ECO 050" (MGO), controllata da Ecododovias ha ufficialmente aperto le stazioni di pedaggio.
- Nel mese di settembre 2019, Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A si è aggiudicata la gara per la gestione dei tratti delle autostrade "BR-364/GO" e "BR-365/MG", per una lunghezza di 437 Km dalla città di Jatai alla città di Uberlandia, collegando gli Stati di Goiás e di Minas Gerais. In particolare, il tratto di autostrada della "BR 364/GO" si sviluppa per 193 km dalla città di Jatai (nello stato di Goiás) fino all'interconnessione con l'autostrada "BR 365/MG", il cui tratto in concessione, lungo 244 km, si estende fino alla città di Uberlandia (nello stato di Minas Gerais). Le due arterie rappresentano una delle più importanti rotte per il trasporto di grano dalle grandi aree agricole del centro-ovest del paese verso il Porto di Santos e per il rifornimento di prodotti alimentari e industriali per gli Stati di Goiás e di Minas Gerais. Nel mese di dicembre 2019 Ecovias do Cerrado e la National Ground Transportation Agency (ANTT) hanno firmato l'accordo per la concessione dell'autostrada BR-364/365 per la durata di 30 anni. La nuova aggiudicazione rafforza il ruolo di Ecorodovias nel settore autostradale e porterà la rete gestita in Brasile ad un totale di 3.087 km, consentendo al Gruppo di implementare il proprio piano strategico che prevede la focalizzazione sulle attività *core* di gestione di infrastrutture autostradali e l'allungamento della durata delle proprie concessioni in portafoglio.
- Accordo di clemenza - Con riferimento all'indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013, confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla 23rd Federal Lower Court di Curitiba - avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di Ecorodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas - si segnala che Ecorodovias ha informato il mercato e i propri azionisti della avvenuta sottoscrizione di un accordo di clemenza («acordo de leniência») con il Ministério Público Federal dello Stato di Paraná, negoziato con il supporto di un primario studio legale brasiliano, che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecorodovias e delle sue controllate a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un indennizzo complessivo pari a 400 milioni di reais <sup>1</sup> da corrispondersi per 30 milioni di reais <sup>2</sup> a titolo di sanzione e per il restante importo di 370 milioni di reais <sup>3</sup> nella forma di lavori e di riduzione tariffaria.
- Stato di San Paolo - In data 6 aprile 2020 - e successivamente all'approvazione del bilancio 2019 da parte degli organi sociali di Ecorodovias - la società ha pubblicato un *Material Fact* con il quale ha informato il mercato e i suoi azionisti che, nella medesima data, Ecorodovias, ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") hanno sottoscritto un *Non-Prosecution Agreement* di natura civile ("*acordo de não persecução cível*", anche solo "NPA") con il MP-SP che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecovias e di altre società del gruppo Ecorodovias a fronte del riconoscimento da parte di Ecovias di un importo complessivo pari a 638 milioni di reais<sup>4</sup>. A seguito delle negoziazioni intercorse tra il MP-SP, il *São Paulo State Secretariat of Logistics and Transportation* ed Ecovias, l'importo complessivo sarà così corrisposto: (a) 450 milioni di reais <sup>5</sup> saranno investiti in lavori di pubblica utilità originariamente non pianificati nell'accordo di concessione di Ecovias che comprenderanno

<sup>1</sup> Euro 88,6 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

<sup>2</sup> Euro 6,6 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

<sup>3</sup> Euro 81,9 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

<sup>4</sup> Euro 141,3 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

<sup>5</sup> Euro 99,7 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

la costruzione, entro otto anni, che potranno essere ridotti a cinque, di un viale di circa 2km nei pressi del *Mackenzie Engineering School Road Complex* a São Paulo e interventi di carattere migliorativo sull'autostrada *Anchieta*; (b) 150 milioni di reais<sup>1</sup> per il tramite di riduzioni tariffarie pari al 10% a favore degli utilizzatori delle autostrade *Anchieta* e *Imigrantes* che saranno applicate ai caselli gestiti da Ecovias situati a Riacho Grande e Piratininga nella fascia oraria che va dalle 21:00 alle 5:00; (c) 36 milioni di reais<sup>2</sup> saranno versati, suddivisi in sei rate, al *São Paulo Treasury*; (d) 2 milioni di reais<sup>3</sup> saranno versati al FID. A tali importi si aggiungeranno 12 milioni di reais<sup>4</sup> derivanti da altri impegni. Ecorodovias ha stimato che l'esborso annuo medio per Ecovias per l'estinzione degli obblighi assunti ai sensi del NPA sarà di 48 milioni di reais<sup>5</sup> – al netto delle imposte. Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l'interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si impegna a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere, amministrativo o penale – *ivi* inclusi procedimenti ai sensi dell'*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo Ecorodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e alle informazioni ottenute dal MP-SP. La stima degli effetti dei succitati accordi è stata riflessa - per il pro-quota di pertinenza - nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM sulla base di una valutazione predisposta dalla stessa Ecorodovias.

---

<sup>1</sup> Euro 33,2 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

<sup>2</sup> Euro 8 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

<sup>3</sup> Euro 0,4 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

<sup>4</sup> Euro 2,7 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

<sup>5</sup> Euro 10,6 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

## Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km. Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1,1 milioni di euro al risultato del Gruppo.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore EPC

Nell'ambito del processo di riorganizzazione ed efficientamento delle unità operative del Gruppo ASTM (che ha comportato - tra l'altro - la fusione per incorporazione di SIAS in ASTM), si è provveduto a concentrare in un unico settore "Engineering, procurement and construction" "EPC" le società operanti nei settori precedentemente definiti "costruzioni", "engineering" e la società Euroimpianti S.p.A., quest'ultima precedentemente ricompresa tra le società del settore "tecnologico". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è conseguentemente provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Halmar International LLC (partecipata al 50% del capitale sociale) e sue controllate - attiva negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva in Brasile.

Alle sopracitate società del comparto "Construction" si aggiungono:

- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi.
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva nel settore della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici.

### Gruppo Itinera

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili (ospedali e centri commerciali), lavori marittimi, nonché lavori inerenti opere in sottterraneo quali gallerie e metropolitane.

Le principali componenti economiche del Gruppo possono essere così sintetizzate:

	2019	2018	Variazioni
Ricavi del settore EPC	958.960	620.427	338.533
Altri ricavi	26.266	12.369	13.897
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>985.226</b>	<b>632.796</b>	<b>352.430</b>
Costi Operativi (B)	(951.270)	(599.182)	(352.088)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>33.956</b>	<b>33.614</b>	<b>342</b>

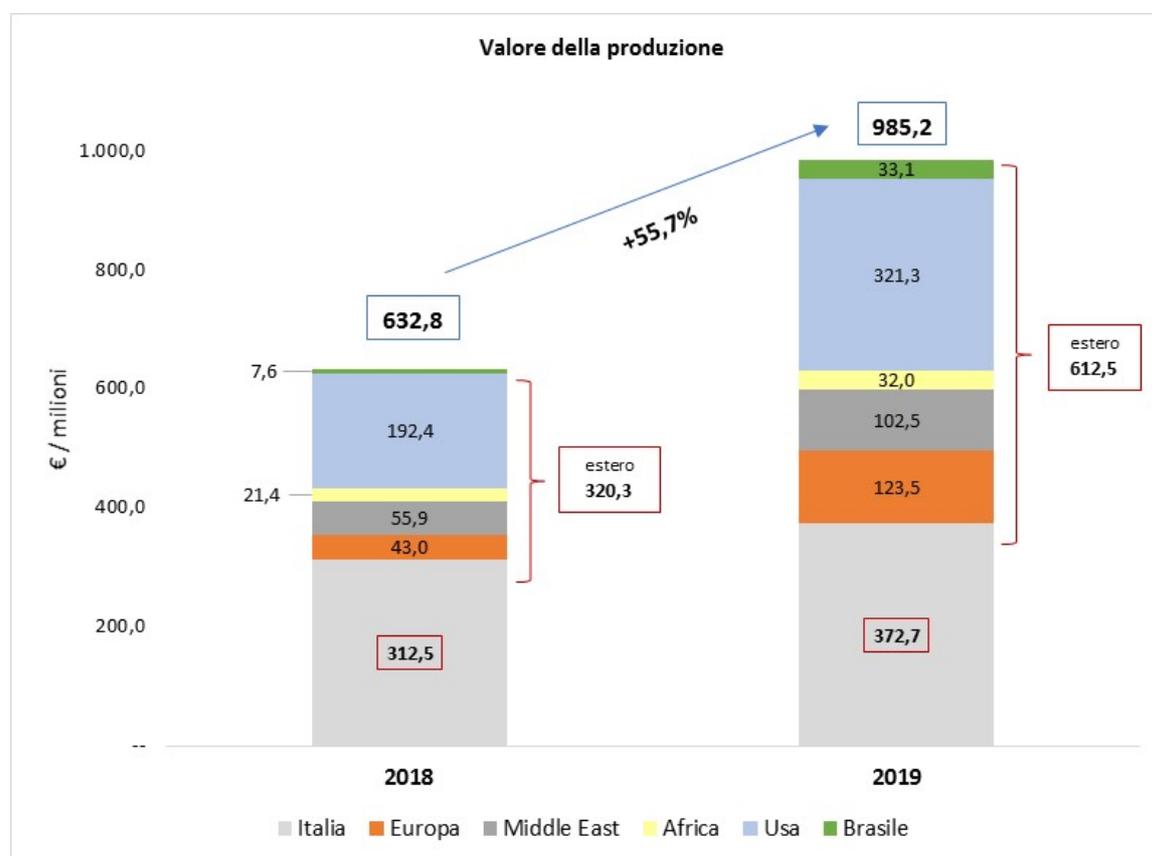
La capogruppo Itinera S.p.A., durante l'esercizio 2019, ha proseguito il proprio percorso di crescita e, in linea con il piano strategico, ha ormai raggiunto l'obiettivo di diventare un *player* tra i leader sui mercati internazionali, in contrapposizione alla contrazione del mercato domestico; l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un considerevole incremento dei volumi di attività, superiore di oltre il 55% rispetto all'anno precedente, e ormai circa il 60% della produzione è effettuata oltreconfine.

Tra i progetti più significativi eseguiti durante l'esercizio si evidenziano, sul territorio italiano, la ristrutturazione dell'Aeroporto di Venezia e la costruzione del nuovo polo ospedaliero chirurgico e delle urgenze presso l'Ospedale San Raffaele di Milano, mentre tra le commesse estere, la costruzione del Reem Mall negli Emirati Arabi Uniti, del ponte sul fiume Okavango in Botswana, della variante di Satu Mare in Romania e, inoltre, la realizzazione degli ospedali di Odense, di Koge e la costruzione dello Storstroem Bridge in Danimarca, la realizzazione del lotto Pfon-Brenner della galleria base del traforo del Brennero in Austria, e vari progetti sul mercato statunitense, tramite la controllata Halmar.

In un contesto di crescente complessità, Itinera ha continuato il proprio progetto di rafforzamento organizzativo, investendo in ambito commerciale per un ulteriore sviluppo internazionale, implementando lo staff dedicato a seguire le possibili iniziative nelle diverse aree geografiche di interesse e allo sviluppo di nuove offerte, rafforzando le strutture di gestione e controllo dei progetti in esecuzione. In particolare, al riguardo, sono state individuate e inserite ulteriori figure di qualità in ambito operativo (responsabili operativi di Area, *project manager*, direttori di cantiere) e amministrativo-finanziario (responsabili amministrativi, *cost controller*), sia sui progetti all'estero, sia sui cantieri italiani, sia presso la sede.

Le principali aree di operatività, oltre al mercato nazionale, in cui il Gruppo Itinera opera, in linea con la *policy* del Gruppo ASTM, sono rappresentate da Centro e Nord Europa (Danimarca, Romania, Austria), USA, Brasile, Paesi del Golfo (UAE, Kuwait, Oman, Arabia Saudita) e Africa australe (Kenya, Botswana).

Nell'esercizio 2019 il Gruppo Itinera ha consuntivato un **"valore della produzione"** pari a circa 985,2 milioni di euro con una crescita del 55,7% (632,8 milioni di euro nell'esercizio 2018); la produzione estera ammonta a 612,5 milioni di euro (di cui 321,3 milioni di euro relativa al Gruppo Halmar, in crescita del 67% rispetto al 2018), contro il dato di 320,3 milioni di euro del 2018, mentre un ammontare di 372,7 milioni di euro risulta realizzato in Italia (312,5 milioni di euro nel 2018).



Per quanto attiene la “*situazione finanziaria*”, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

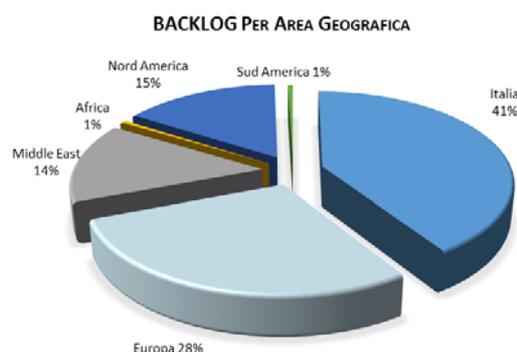
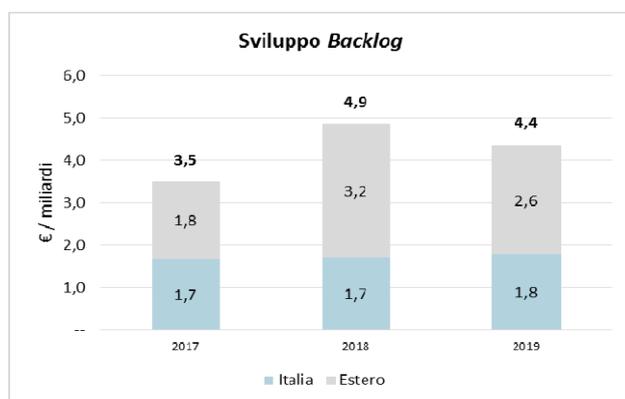
(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Liquidità	137.289	110.184	27.105
B) Crediti finanziari	36.648	16.449	20.199
C) Indebitamento finanziario corrente	(147.150)	(89.008)	(58.142)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>26.787</b>	<b>37.625</b>	<b>(10.838)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(91.755)	(39.040)	(52.715)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(64.968)</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(63.553)</b>

L’indebitamento finanziario netto risulta pari a 64,9 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018); la variazione è essenzialmente dovuta alle risorse assorbite dalla gestione operativa e dall’attività di investimento. Si segnala l’assorbimento di risorse finanziarie connesse (i) allo sviluppo dell’attività produttiva e di investimento in particolare in Danimarca, con riferimento all’iniziativa dello Storstroem Bridge, in Botswana, in Romania e negli Emirati Arabi ed (ii) agli esborsi correlati al pagamento di fornitori, degli istituti bancari e dei debiti per costi operativi della partecipata Letimbro S.c.ar.l. correlati al mancato pagamento dei crediti dell’altro consorziato (per complessivi 18,3 milioni di euro), parzialmente compensati dall’incasso derivante dalla vendita delle partecipazioni in Bre.be.mi. ed Argentea Gestioni S.c.p.a. (euro 11,4 milioni). Si rileva inoltre che l’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, include un maggior debito pari a 13,1 milioni di euro ascrivibile agli effetti relativi alla prima applicazione dell’IFRS 16.

Il “*portafoglio ordini*” del Gruppo Itinera al 31 dicembre 2019, quale risulta dall’aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi, ammonta a circa 4,4 miliardi di euro<sup>1</sup>. In particolare si evidenziano nel corso dell’esercizio acquisizioni di nuovi ordini per 0,7 miliardi di euro - di cui 0,3 miliardi di euro in Italia e 0,4 miliardi di euro all’estero - e cancellazioni di ordini per 0,3 miliardi di euro. La ripartizione dell’ammontare complessivo attuale del portafoglio tra le imprese del Gruppo Itinera vede un ammontare di 3,6 miliardi di euro in capo alla capogruppo Itinera S.p.A., 0,7 miliardi di euro facenti capo ad Halmar International LLC e 0,1 miliardi ad Itinera Construcoes Ltda e Sea Segnaletica S.p.A.. Per quanto riguarda la ripartizione del portafoglio per ambiti geografici, la quota Italia rappresenta il 41% del totale per un controvalore di 1,8 miliardi di euro, mentre la quota riferita all’estero, pari al 59% del totale, equivale a 2,6 miliardi di euro.

La suddivisione del portafoglio per categorie di lavori da eseguire è la seguente:

- infrastrutture stradali, ferroviarie ed opere idrauliche: 2,9 miliardi di euro;
- edilizia civile: 0,8 miliardi di euro;
- manutenzioni autostradali ed altri: 0,6 miliardi di euro;
- lavori marittimi: 0,1 milioni di euro.



<sup>1</sup> Dato risultante dall’applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2019 per i contratti espressi in valute diverse dall’euro

La **“pipeline”** complessiva delle attività della società tra pre-qualifiche effettuate e gare in fase di redazione o in attesa di esito ammonta complessivamente a circa 4,7 miliardi di euro di cui circa il 33% negli Stati Uniti, il 16% in Europa, il 47% in Italia ed il 4% in Africa.

Di seguito si riportano i principali indicatori economici - finanziari relativi al Gruppo HALMAR riferiti all'esercizio 2019 (confrontati con il secondo semestre 2018) e inclusi nei dati consolidati del Gruppo:

- Valore della produzione: 321,3 milioni di euro (192,4 milioni di euro nel 2018)
- Margine operativo lordo: 23,7 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2018)
- Risultato di competenza del gruppo: 13,6 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2018)
- Situazione finanziaria: positiva per 27,5 milioni di euro (positiva per 23,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio, della progettazione e direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi EPC	51.183	36.875	14.308
Altri ricavi	143	238	(95)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>51.326</b>	<b>37.113</b>	<b>14.213</b>
Costi Operativi (B)	(41.013)	(34.320)	(6.693)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>10.313</b>	<b>2.793</b>	<b>7.520</b>

Nell'esercizio 2019 la società ha incrementato la produzione principalmente verso le società del Gruppo; i "Ricavi EPC" evidenziano pertanto una crescita pari a 14,3 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 51,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro nell'esercizio 2018).

A fronte della crescita intervenuta nel volume d'affari, i "costi operativi" evidenziano un incremento più contenuto, pari a circa 6,7 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 41 milioni di euro (34,3 milioni di euro nell'esercizio 2018). Per effetto di tali dati il "margine operativo lordo" risulta pertanto pari a 10,3 milioni di euro (2,8 milioni di euro nell'esercizio 2018).

La "situazione finanziaria" al 31 dicembre 2019 evidenzia "disponibilità nette" per 15,2 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha corrisposto un dividendo relativo all'esercizio 2018 per euro 2,2 milioni di euro. Si rileva inoltre che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, include un maggior debito pari a 4,8 milioni di euro ascrivibile agli effetti relativi alla prima applicazione dell'IFRS 16.

SINA detiene il 100% del capitale sociale di **Siteco Informatica S.r.l.**, società operativa nel settore dello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture. Nel 2019, i ricavi sono pari a 1,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro nell'esercizio 2018), a fronte di costi operativi pari a 1,3 milioni di euro (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2018) il margine operativo lordo si è assestato su di un pari a -0,1 milioni di euro (+0,5 milioni di euro nell'esercizio 2018).

La "situazione finanziaria" al 31 dicembre 2019 evidenzia disponibilità nette per 9 mila euro (57 mila euro al 31 dicembre 2018).

## EUROIMPIANTI S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, elettronici ed elettromeccanici.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi EPC	73.677	33.072	40.605
Altri ricavi	381	926	(545)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>74.058</b>	<b>33.998</b>	<b>40.060</b>
Costi operativi (B)	(69.800)	(31.651)	(38.149)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>4.258</b>	<b>2.347</b>	<b>1.911</b>

La Società nell'esercizio 2019 ha fatto segnare un'importante crescita dei ricavi che risultano più che raddoppiati, grazie in particolare alla produzione verso le società del Gruppo del settore autostradale e delle costruzioni; i "Ricavi EPC" evidenziano una crescita pari a circa 40,6 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 73,7 milioni di euro (33,1 milioni di euro nell'esercizio 2018).

A fronte della crescita intervenuta nel volume d'affari, i "costi operativi" evidenziano un incremento pari a 38,1 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a circa 69,8 milioni di euro. Il "margine operativo lordo" risulta pertanto pari a 4,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Si evidenzia che la Società si sta organizzando, dal punto di vista operativo ed amministrativo, per iniziare ad operare anche sui mercati esteri, affiancando Itinera S.p.A., nell'ambito del progetto "One Company" alla base dell'operazione di riorganizzazione del Gruppo, nella realizzazione dei progetti in corso, con particolare riferimento a quelli di edilizia civile (ospedali e centri commerciali); in tale ottica rientra l'apertura, avvenuta nel febbraio 2020, di una filiale in Danimarca necessaria per poter eseguire lavori di impiantistica negli ospedali che Itinera sta realizzando in tale Paese.

La "situazione finanziaria netta" al 31 dicembre 2019 evidenzia disponibilità finanziarie nette per 6,6 milioni di euro (disponibilità per 0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto dividendi per circa 1,5 milioni di euro.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Come precedentemente indicato, le attività del settore tecnologico sono svolte dal Gruppo attraverso Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 98,914% del capitale sociale).

### Sinelec S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'*Information & Communication Technology*: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. Opera inoltre nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	73.557	55.805	17.752
Altri ricavi	1.129	493	636
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>74.686</b>	<b>56.298</b>	<b>18.388</b>
Costi operativi <sup>(1)</sup> (B)	(61.965)	(43.513)	(18.452)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>12.721</b>	<b>12.785</b>	<b>(64)</b>

La Società nell'esercizio 2019 ha incrementato la produzione sia verso terzi sia verso le società del Gruppo; i "*Ricavi del settore tecnologico*" evidenzia pertanto una crescita pari a circa 17,8 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 73,5 milioni di euro (55,8 milioni di euro nell'esercizio 2018).

A fronte della crescita intervenuta nel volume d'affari, i "*costi operativi*" evidenziano un incremento pari a 18,4 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a circa 62 milioni di euro (43,5 milioni di euro nell'esercizio 2018). Il "*marginale operativo lordo*" risulta pertanto in linea con il precedente esercizio attestandosi su di un importo pari a 12,7 milioni di euro.

La "*situazione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2019 evidenzia disponibilità finanziarie nette per 11 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha distribuito dividendi e riserve per un importo complessivo pari a 18 milioni di euro. Si rileva inoltre che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, include un maggior debito pari a 3,7 milioni di euro ascrivibile agli effetti relativi alla prima applicazione dell'IFRS 16.

## FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi<sup>1</sup> ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

### *Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti*

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *"Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio"*.

### *Concessioni autostradali scadute*

Con riferimento alle concessioni autostradali che alla data del 31 dicembre 2019 risultavano scadute vi è il rischio connesso a contenziosi in essere e potenziali con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione e la data del bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2019, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017) e SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019).

Come già evidenziato nel paragrafo di commento del *"Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio"*, le citate società hanno riscontrato negativamente le richieste del MIT di predisporre il Piano finanziario transitorio previsto dalla Delibera CIPE 38/2019 ed hanno impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per quanto concerne SATAP S.p.A. e SALT p.A., ed al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, per quanto concerne ATIVA S.p.A., sia la Delibera 38 - e gli atti conseguenti -, ritenendo che l'adozione del nuovo regime stabilito dalla delibera CIPE sia illegittima sotto più profili, risolvendosi sostanzialmente nell'unilaterale imposizione al concessionario uscente di condizioni diverse da quelle previste per convenzione e per legge.

Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente. Avendo valutato come "probabili" tali rischi, dette società hanno provveduto alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci. L'ammontare complessivo dei fondi stanziati in bilancio alla data del 31 dicembre 2019 relativi al c.d. "rischio concessorio" è pari a 216,5 milioni di euro, di cui un importo pari a 83,4 milioni di euro stanziato nel corso dell'esercizio 2019.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al bilancio consolidato alla voce *"Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti"*.

---

<sup>1</sup> Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

#### *Andamento futuro del traffico*

Le concessionarie autostradali del Gruppo sono soggette al rischio che incidenti, eventi meteorologici ed eventi catastrofici possano comportare la temporanea chiusura delle tratte autostradali gestite.

#### *Ecorodovias Infraestructura e Logistica S.A.*

Con riferimento ai potenziali rischi connessi alle azioni civili ed alle indagini penali che vedono coinvolte alcune società del Gruppo Ecorodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative.

#### *Claims*

Sono presenti – in capo a talune società operanti nel “settore EPC” – specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti che hanno dato origine a pretese risarcitorie da parte delle stesse (c.d. “claims”) e, in alcuni casi, ad azioni contrarie attivate dai committenti a tutela dei propri interessi.

Si precisa, peraltro, che risultano contabilizzati appositi fondi rettificativi per la parte degli importi iscritti in bilancio e ritenuti divenuti a “rischio” a seguito di pronunce, sentenze, giudizi intervenuti nell’ambito delle procedure arbitrali o giudiziarie chiamate a decidere sul contenzioso.

#### *Contenziosi con l’Ufficio delle Imposte*

Alla data del 31 dicembre 2019 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alla normativa fiscale di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell’Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell’impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell’ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

Per una trattazione più dettagliata di tali argomenti si rimanda al paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

\*\*\*

Ad oggi i principali *asset* detenuti da ASTM S.p.A. sono costituiti dalle partecipazioni detenute in società controllate e collegate: pertanto i risultati economici di ASTM S.p.A. dipendono, principalmente, dalle citate partecipate e riflettono l’andamento economico e finanziario, nonché le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi delle stesse.

## *Pandemia COVID-19*

Con riferimento ai principali fattori di incertezza rilevabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria, si segnalano quelli connessi agli eventi intervenuti nel corso degli ultimi mesi, in particolare dal mese di febbraio, legati alla crescente e progressiva diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19 a livello internazionale e nazionale.

In relazione a tale emergenza e alle conseguenti crescenti misure restrittive adottate dalle Autorità di Governo centrale e locali, al fine di prevenire e contenere la diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale il Gruppo ha tempestivamente adottato misure e provvedimenti in linea con i propri protocolli e policy vigenti in materia di "*crisis management*".

In particolare, a partire dal 21 febbraio scorso, si è attivato il Comitato di Crisi di ASTM il quale, con l'ausilio anche di consulenti esterni, ha emanato disposizioni a tutte le proprie controllate, coordinandone le comunicazioni e le azioni volte a garantire sia la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori - attuate in una prima fase attraverso distribuzione di materiale informativo, DPI e prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti di lavoro, disposizioni operative e comportamentali all'interno delle sedi di lavoro, ed in seguito attraverso interventi volti a ridurre la presenza del personale di sede (ricorso a *smart working* e utilizzo di ferie) - sia, al contempo, la prosecuzione delle attività aziendali ed i servizi essenziali, tramite l'adozione delle citate modalità di *smart working* da parte di tutte le società del gruppo, assicurandone l'effettiva implementazione tramite i necessari interventi e supporti tecnici.

Per quanto riguarda l'attività operativa del Gruppo, i diversi provvedimenti del Governo finalizzati ad arginare la diffusione del virus, in particolare i DPCM del 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 che hanno dapprima classificato l'intero territorio nazionale come "zona protetta" e via via accentuato sempre più le limitazioni e restrizioni agli spostamenti delle persone fisiche, hanno determinato impatti sulla mobilità con conseguenze negative sull'andamento del traffico lungo le autostrade di competenza, così come avvenuto su tutto il *network* autostradale nazionale.

Ripercussioni negative sono emerse anche nell'ambito del settore EPC, con la sospensione delle attività dei principali cantieri in corso di esecuzione sul territorio nazionale, dovuta a molteplici cause, dal fermo ordinato dai committenti stessi, sia pubblici che privati, per ragioni di sicurezza, all'assenza dai cantieri di subappaltatori e fornitori, nonché alle difficoltà nell'organizzare adeguatamente l'attività delle maestranze (vitto, alloggio, trasporto, etc.) e l'operatività nel rispetto delle norme contenute nei protocolli di sicurezza emanati a livello nazionale (si veda il "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*").

Ad oggi restano operativi sul territorio nazionale essenzialmente i cantieri per gli interventi urgenti di manutenzione e sicurezza autostradale, così come disposto dai provvedimenti delle autorità centrali e locali.

Dette difficoltà, comuni alla generalità delle imprese appaltatrici, andranno inevitabilmente a colpire anche i piani di investimento delle concessionarie autostradali, con la conseguente probabile riprogrammazione degli stessi piani.

La graduale espansione dell'epidemia a livello mondiale fa sì che il fermo delle attività sia già emerso in alcune aree (Europa) o si stia concretizzando anche in altri Paesi (USA) nei quali le imprese del settore EPC operano.

La situazione viene costantemente monitorata al fine di individuare ed attuare tutte le misure possibili, operative ed economico-finanziarie, per cercare di contenere gli impatti della crisi sanitaria sui risultati economici e finanziari del Gruppo, salvaguardandone in particolare la solidità finanziaria e le disponibilità di cassa in modo tale che le stesse risultino adeguate e coerenti con gli impegni in essere ed i fabbisogni allo stato prevedibili.

I mercati finanziari hanno reagito in maniera fortemente negativa di fronte alle incertezze ed ai timori per le possibili ripercussioni sociali ed economiche legate alla situazione emergenziale in corso, con drastiche correzioni al ribasso delle

stime di crescita globale, in particolare dell'area Euro e dell'Italia. Le attese prevalenti configurano uno scenario di rallentamento economico almeno per la prima metà dell'anno, la cui quantificazione, durata ed intensità, tuttavia risulta di difficile determinazione, essendo tale scenario influenzato anche dalle decisioni di politica monetaria e fiscale che verranno adottate in ambito UE e dai singoli Governi nazionali.

Premesso che la diffusione del virus e i conseguenti impatti economici sono da considerarsi "*non-adjusting events*" per i conti chiusi al 31 dicembre 2019, non essendoci evidenze a tale data che l'epidemia fosse già in atto – l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha infatti dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" solo nei primi mesi del 2020 -, ASTM ha comunque proceduto a rivedere le proprie stime e previsioni economiche e finanziarie per l'anno in corso, al fine di valutare gli effetti dell'epidemia Covid-19 sui fondamentali delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

Alla luce delle evidenze maturate e misurabili ad oggi, sono stati pertanto delineati vari scenari, per i comparti di operatività del Gruppo, basati su diverse ipotesi quantitative degli impatti della crisi, la cui attendibilità rimane tuttavia aleatoria, tenuto conto dell'elevata incertezza in merito all'intensità e - soprattutto - alla durata dell'epidemia in atto, fattori che non consentono di individuare uno scenario preciso e attendibile tra i vari possibili.

Si può tuttavia affermare, allo stato, che gli effetti dell'epidemia COVID-19 sulle attività del Gruppo saranno presumibilmente di entità significativa almeno nei primi due trimestri dell'anno in corso, ma non tali da configurare situazioni di particolare criticità finanziaria alla luce delle misure che le società del Gruppo hanno già intrapreso per contenere gli impatti, in primis sulla posizione finanziaria.

Occorre altresì tenere in debita considerazione che la parte nettamente preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo proviene dal settore regolamentato autostradale, per il quale le vigenti Convenzioni prevedono, a fronte di eventi come quello in esame, meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario e che le prospettive operative di lungo periodo, legate alla durata delle concessioni, ai piani finanziari ed alla stabilità dei ricavi e dei correlati flussi finanziari rimangono immutate.

La Società comunque, come già evidenziato, monitora costantemente l'evolversi della situazione al fine di adottare tempestivamente le misure più adeguate a contenere gli impatti della crisi sulle proprie aree di business.

Per completezza di informazione, in merito ai volumi di traffico del primo trimestre dell'esercizio 2020, si evidenzia che, nel periodo 1° gennaio / 31 marzo, si è registrato, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, un calo medio di circa il 20,4%, mentre nel periodo 1° marzo / 31 marzo, si è registrata, sempre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, una contrazione media di circa il 61,0%.

Si evidenzia peraltro che i volumi di traffico sulle autostrade del Gruppo potrebbero beneficiare dei possibili mutamenti nelle dinamiche di mobilità a favore dei mezzi di trasporto individuali che permettono di attuare i presidi di distanziamento sociale più agevolmente rispetto ai mezzi di trasporto collettivo.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

## ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

### Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'ambiente si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate;

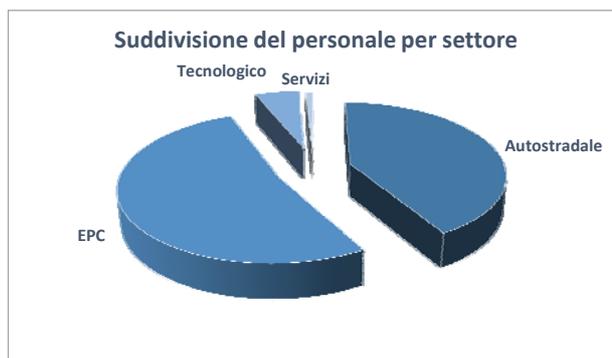
Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, le Società del Gruppo hanno tenuto un comportamento ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della normativa vigente;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza nei cantieri di lavoro;
- coinvolgere le imprese operanti in cantiere attraverso riunioni di coordinamento;
- cooperare e risolvere le cd. "interferenze lavorative".

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo ASTM, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2019, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa.

Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2019 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2018:

	31/12/2018	Variazione area consolid.to	Altre variazioni	31/12/2019
Dirigenti	168	11	(1)	178
Quadri	255	15	40	310
Impiegati	2.867	254	235	3.356
Operai	1.287	47	531	1.865
<b>Totale</b>	<b>4.577</b>	<b>327</b>	<b>805</b>	<b>5.709</b>



#### Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In data 16 maggio 2019, l'Assemblea Ordinaria ha approvato la richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; gli acquisti - fino ad un massimo di n. 19.799.720 azioni ordinarie - potranno essere effettuati fino alla data di approvazione del bilancio 2019 e, comunque, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di delibera.

Nell'ambito della citata deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 2 agosto 2019, ha approvato l'avvio del piano di acquisti di azioni proprie autorizzando l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.960.000 azioni ASTM. In esecuzione di tale piano e di quello precedentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 (nell'ambito della delibera dell'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2018), nel corso del 2019 sono state acquisite complessivamente n. 203.325 azioni proprie di cui n. 40.625 nel corso del primo semestre 2019, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2018 e n. 162.700 successivamente al 30 giugno 2019, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2019.

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.605.295 azioni proprie (corrispondenti a circa il 7,547% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.434.387 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

#### Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

## **Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime**

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative *“Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate”* sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la *“Procedura relativa alle operazioni con parti correlate”*, approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - e adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

La Società provvede ad una periodica revisione delle procedure relative alle operazioni con parti correlate tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

## **Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari**

Per quanto concerne la *“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”* si rimanda alla sezione *“Governance”* del sito internet aziendale [www.astm.it](http://www.astm.it).

## **Attestazioni ai sensi degli articoli 15 e 16 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)**

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'art. 15 del Regolamento Mercati di Consob, recante condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che - ricorrendone i presupposti - le prescrizioni regolamentari risultano applicate alla partecipata Halmar International LLC e le sue controllate e, pertanto, sono state adottate procedure atte ad assicurare l'osservanza della predetta normativa.

Come previsto dalla regolamentazione in materia, le informazioni relative alla predetta società sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della capogruppo ASTM.

Ai sensi dell'art. 16 della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

## **Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012**

Ai sensi dell'art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2020, si è favorevolmente espresso relativamente alla possibilità di avvalersi della facoltà - prevista dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile e dall'articolo 11 dello statuto societario - di convocare l'Assemblea annuale (relativa all'approvazione del bilancio) entro il termine di cent'ottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Si è ritenuto opportuno ricorrere alla suddetta facoltà anche in considerazione delle recenti raccomandazioni ESMA in tema di informativa da fornire al mercato sull'emergenza epidemiologica da Covid-19.

## DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione non finanziaria consolidata che come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 254/2016 costituisce una relazione distinta a cui si rimanda.

Con riferimento alla dichiarazione non finanziaria consolidata, si evidenzia che Standard Ethics (agenzia di rating indipendente sulla sostenibilità) ha avviato il rating di sostenibilità (*Standard Ethics Rating*) su ASTM e SIAS (incorporata nel corso del 2019 da ASTM). Le due Società hanno ottenuto una valutazione di merito pari a EE- (*Adequate*), un pieno *investment grade* per gli investitori, riconoscendo come le due società abbiano adottato nel corso degli ultimi anni "sia dei modelli di rendicontazione ESG (*Environmental, Social and Governance*), sia delle strategie di sostenibilità allineate alle indicazioni internazionali promosse dall'ONU, dall'OCSE e dall'Unione Europea." Inoltre, secondo Standard Ethics, ASTM e SIAS "hanno adeguatamente trattato temi in ambito ambientale, sociale e di sicurezza". Alla luce del processo di fusione per incorporazione di SIAS in ASTM, Standard Ethics ha inoltre attribuito ad ASTM un *outlook positivo*, prevedendo un *Long Term Expected SER sui 3/5 anni di EE+ (Very strong)*. Gli analisti di Standard Ethics hanno, infatti, riconosciuto che la fusione contribuirà a migliorare ulteriormente il modello di governance e a gestire con più efficacia i rischi di natura ESG all'interno di un modello integrato.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto nei precedenti paragrafi, si segnalano gli eventi intervenuti a partire dallo scorso mese di febbraio in relazione all'emergenza a livello mondiale connessa alla pandemia Covid-19, di cui si è riferito nella sezione "Fattori di rischio ed incertezze" e che vengono ripresi nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ASTM, in linea con gli obiettivi strategici individuati, intende continuare a rafforzare la propria leadership nel settore delle concessioni autostradali sia sul mercato domestico, caratterizzandosi sempre più come vero e proprio punto di riferimento in termini di competenze gestionali, sia sui mercati internazionali, in particolare in Brasile, paese in cui attraverso la co-controllata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. si candida a partecipare ai significativi piani di gare autostradali previsti, e negli USA, area in cui il gruppo sta seguendo lo sviluppo di importanti progetti di concessioni *green field*.

Sul territorio nazionale, come già evidenziato nei precedenti paragrafi della Relazione, ASTM, tramite le proprie controllate sia concessionarie, sia operanti nel settore dell'EPC, sta partecipando alle gare bandite dal Ministero dei Trasporti per le nuove concessioni aventi ad oggetto le tratte autostradali, a tutt'oggi gestite dal Gruppo, giunte a scadenza o per le quali la stessa risulta ormai prossima.

In Brasile Ecorodovias, dopo essersi aggiudicata nel 2018 e 2019 tre importanti concessioni da tre diversi enti concedenti, sta attentamente valutando gli importanti programmi di nuove concessioni autostradali che gli stati di San Paolo e di Minas Gerais, dove la stessa in prevalenza opera, intendono attuare nel breve-medio periodo attraverso numerose gare.

Negli USA, tramite le controllate Itinera Infrastructure & Concessions e Halmar International LLC, si sta valutando la partecipazione ad alcune specifiche iniziative, quali la prequalifica per la gara relativa al progetto "Maryland Capital Beltway" – I-495 & I-270 P3 Program - consistente nell'ampliamento e ammodernamento della I-495 (Capital Beltway) che, dai dintorni del George Washington Memorial Parkway in Virginia, attraverso l'American Legion Bridge e fino al Woodrow Wilson Memorial Bridge, si congiunge all'intersezione con la I-270 (Dwight D. Eisenhower Memorial Highway) e della stessa I-270 fino all'intersezione con la I-70.

Per quanto riguarda gli altri comparti di attività, il gruppo intende proseguire il proprio percorso di crescita e di sviluppo nel settore dell'EPC, attraverso il consolidamento del proprio portafoglio lavori in Italia ed all'estero, mantenendo comunque una costante attenzione all'equilibrio della struttura finanziaria e rafforzando ulteriormente il proprio ruolo di supporto e assistenza operativa ed organizzativa a favore del settore delle concessionarie.

Nel settore della tecnologia si sta perseguendo l'obiettivo di diversificazione dei mercati, con l'approdo su quello USA, dove è stata costituita la Sinelec USA, e di sviluppo di progetti innovativi legati alla digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto stradale ("*Smart road*", pesa dinamica e V2X) e di nuove tecnologie ("*Intelligenza Artificiale*" e l'"*Edge Computing*").

Nella gestione delle proprie infrastrutture il Gruppo intende continuare ad investire per migliorare costantemente il servizio offerto ai propri clienti, elevando ulteriormente gli standard di affidabilità e sicurezza della propria rete.

Tali processi potranno trovare maggiore efficacia nel corso dell'anno anche a seguito del rafforzamento delle sinergie industriali e finanziarie generate dall'avvenuta fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. che ha dato vita ad un Gruppo integrato operante secondo il modello "*One Company*", in grado di esprimere specifiche competenze nei settori delle concessioni autostradali, dell'EPC e dell'innovazione tecnologica.

Tali scenari operativi tuttavia non potranno non essere condizionati dagli effetti che la crisi epidemiologica da COVID-19 sta generando sui mercati e sul sistema produttivo nazionale e internazionale (vd. paragrafo "Fattori di rischio ed incertezze"). Tale emergenza ha fortemente diminuito per tutti gli operatori economici la visibilità sugli scenari operativi del 2020, inducendo molti a ripensare le proprie strategie di breve periodo, alla luce anche della difficoltà, allo stato attuale, di valutare le conseguenze della crisi epidemiologica sui risultati previsti per il 2020, legati alla durata ed alla *magnitudo* degli impatti della stessa che ad oggi non è possibile prevedere in maniera attendibile.

Per ciò che riguarda ASTM, come già detto, le ripercussioni legate alla crisi sanitaria da Covid-19 sui volumi di traffico saranno presumibilmente di entità significativa almeno nei primi due trimestri dell'anno; il Gruppo ha pertanto intrapreso tutte le azioni volte a ridurre gli effetti del conseguente calo atteso dei ricavi sia in termini economici che finanziari, ponendo particolare attenzione ai costi, nell'ottica di garantire comunque il mantenimento di livelli di assoluta efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza delle infrastrutture gestite, ed alla riprogrammazione del piano di investimenti, scaturente in particolare dalle difficoltà operative delle imprese appaltatrici.

La solidità finanziaria del Gruppo ASTM, unitamente alla possibilità per le concessionarie autostradali del Gruppo ASTM di attivare meccanismi di riequilibrio previsti dai contratti di concessione in essere, inducono a guardare con cauto ottimismo

anche ad un orizzonte temporale di breve-medio periodo, considerato che le prospettive di lungo periodo, per lo stesso ordine di considerazioni, ovvero la stabilità dei ricavi e dei correlati flussi finanziari delle attività in concessione - da cui si origina la parte preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo - rimangono sicuramente positive.

A tale proposito si evidenzia che un ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria si è concretizzato nei primi mesi dell'anno anche grazie alle azioni di *funding* e rifinanziamento già condotte alla data di redazione della presente relazione. In particolare, dall'inizio dell'esercizio 2020 alla data odierna, ASTM:

- ha sottoscritto una nuova linea bancaria per 150 milioni di euro (*bullet* a 3 anni);
- ha ottenuto approvazione - da parte degli organi competenti di primari istituti finanziari - per la concessione di (i) un nuovo finanziamento di 350 milioni di euro (*amortizing* a 7 anni) e (ii) due nuovi finanziamenti di 50 milioni di euro ciascuno (*bullet* a 12 mesi), in sostituzione di preesistenti linee;
- ha in corso di definizione una linea RCF di *back-up* di 200mln (*bullet* a 3 anni);
- ha ricevuto una *support letter* da sei delle principali banche italiane e francesi per il finanziamento complessivo della gara di concessione delle tratte A21-A4/5.

Tali azioni, unitamente alla già oculata e disciplinata strategia finanziaria del Gruppo, consentono, fra liquidità e linee bancarie di soddisfare le proprie scadenze sul debito per i prossimi 3/4 anni circa.

Una conferma della solidità finanziaria del Gruppo viene peraltro dalle recenti decisioni adottate da Fitch Ratings e Moody's in merito al mantenimento del *rating* di ASTM.

Fitch, in data 26 marzo 2020, ha infatti reso noto di aver mantenuto invariato sia il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) di ASTM a livello BBB+, sia l'*outlook* prospettico, rilevando come, nonostante la generazione di cassa ed i risultati del Gruppo ASTM risulteranno nel 2020 inevitabilmente impattati da un significativo calo nei volumi di traffico determinato dalle recenti restrizioni alla mobilità introdotte in Italia al fine di contenere la diffusione del Covid-19, le metriche di credito del Gruppo stesso risultino allo stato, e secondo le analisi e le assunzioni di breve e medio termine fatte, compatibili con il *rating* assegnato alla società.

Moody's in data 6 aprile ha anch'essa reso noto di aver mantenuto invariato il *senior secured* e *senior unsecured* MTN *rating* di ASTM a livello Baa2, mantenendo altresì invariato anche l'*outlook* stabile.

Moody's, in particolare, evidenzia come, nonostante una prevedibile, significativa, riduzione nel 2020 del cash-flow operativo, determinata dalle restrizioni introdotte dalle Autorità italiane come strumento di prevenzione e contenimento della pandemia Covid-19, ASTM rimanga uno dei principali operatori italiani nell'ambito delle infrastrutture di trasporto con evidenti potenzialità di ripristino delle proprie performance operative una volta che la pandemia ed i suoi effetti saranno stati contenuti.

Il possesso ed il mantenimento di una salda posizione finanziaria, in uno scenario economico nazionale ed internazionale di forte recessione quale è quello che si sta delineando, rappresentano il necessario presupposto, oltre che per superare l'attuale fase di crisi, per consentire altresì di cogliere opportunità di investimento e di sviluppo del *business* che presumibilmente emergeranno dall'attuale difficile contesto a livello mondiale.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che chiude con l'utile di 167.771.412,49 euro;
- in considerazione dello scenario economico venutosi a creare a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19, di destinare l'intero utile d'esercizio di 167.771.412,49 euro al rafforzamento della struttura patrimoniale, attribuendolo come segue:
  - 3.513.640,96 euro a "Riserva legale" ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale e dell'articolo 2430 C.C., pari alla quota corrispondente al raggiungimento del limite del quinto del capitale sociale così come normativamente previsto;
  - 164.257.771,53 euro, pari all'importo che residua dopo l'attribuzione sopra proposta, alla riserva "Utili portati a nuovo".

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare la possibile convocazione di un'assemblea degli azionisti, da tenersi entro la fine dell'esercizio, per proporre un'eventuale distribuzione di riserve alla luce dell'evoluzione dello scenario economico conseguente all'emergenza Covid-19.

## NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 scade il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017.

L'Assemblea sarà pertanto invitata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2020-2022.

Tortona, 14 aprile 2020

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Ing. Alberto Rubegni)

**Bilancio di Esercizio**  
**al 31 dicembre 2019**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti contabili della capogruppo

## Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1	-	5
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		6.052	6.194
diritti d'uso		1.249	-
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		2.537.631	1.815.196
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		336.545	9.547
partecipazioni in altre imprese		58.940	3.804
Altre attività finanziarie non correnti		1.578.597	43.006
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>4.511.713</b>	<b>1.871.553</b>
Attività fiscali differite	4	5.900	3.226
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.524.914</b>	<b>1.880.978</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	3.532	2.187
Attività fiscali correnti	6	10.441	225
Altri crediti	7	16.717	1.449
Altre attività finanziarie correnti	8	733.380	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>764.070</b>	<b>3.861</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	38.057	531
<b>Totale attività correnti</b>		<b>802.127</b>	<b>4.392</b>
<b>Totale attività</b>		<b>5.327.041</b>	<b>1.885.370</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		66.360	45.704
riserve ed utili		2.568.395	1.778.595
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.634.755</b>	<b>1.824.299</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	11	2.693	1.576
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	12	673.069	34.991
Strumenti derivati di copertura		-	-
Altri debiti finanziari	13	1.041.270	-
Passività fiscali differite	14	2	2
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.717.034</b>	<b>36.569</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	15	11.486	1.673
Altri debiti	16	19.379	1.525
Debiti verso banche	17	191.557	20.569
Altri debiti finanziari	18	751.406	-
Passività fiscali correnti	19	1.424	735
<b>Totale passività correnti</b>		<b>975.252</b>	<b>24.502</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.692.286</b>	<b>61.071</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>5.327.041</b>	<b>1.885.370</b>

## Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		149.682	55.294
da imprese collegate		1.043	-
da altre imprese		496	179
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		<b>151.221</b>	<b>55.473</b>
Altri proventi finanziari		89.881	8
Interessi ed altri oneri finanziari		(68.350)	(232)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>		<b>172.752</b>	<b>55.249</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	21		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(71)	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>		<b>(71)</b>	<b>-</b>
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	22	<b>8.925</b>	<b>3.028</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	23		
costi per il personale		(8.885)	(2.809)
costi per servizi		(13.639)	(6.545)
costi per materie prime		(18)	(3)
altri costi		(4.655)	(975)
ammortamenti e svalutazioni		(473)	(268)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>		<b>(27.670)</b>	<b>(10.600)</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>153.936</b>	<b>47.677</b>
Imposte	24	13.835	1.027
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>167.771</b>	<b>48.704</b>

*Nota:* in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

## Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>167.771</b>	<b>48.704</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(77)	26
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	700	52
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	2
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>623</b>	<b>80</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>168.394</b>	<b>48.784</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>531</b>	<b>6.255</b>
Apporto fusione	25.1	44.609	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>		<b>45.140</b>	<b>6.255</b>
<b>Attività operativa:</b>			
<b>Utile</b>		<b>167.771</b>	<b>48.704</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti		473	268
Accantonamento fondi		1.988	1.236
Oneri/(Proventi) finanziari		(2.583)	-
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<i>167.649</i>	<i>50.208</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(2.254)	(471)
Variazione capitale circolante netto	25.2	(40.229)	(403)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	25.3	(2.355)	(456)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<i>(44.838)</i>	<i>(1.330)</i>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>122.811</b>	<b>48.878</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Investimenti in attività immateriali		-	(9)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(273)	(5)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		(308.382)	5.508
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti		(20.913)	(15.000)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		-	-
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>		<b>(329.568)</b>	<b>(9.506)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>			
Variazione dei debiti verso banche		247.864	20.566
Variazione degli altri debiti finanziari		(2.779)	(192)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti		41.425	-
Spese connesse all'aumento di capitale		(7.342)	-
Acquisto azioni proprie		(5.268)	(20.836)
Distribuzione dividendi		(74.226)	(44.634)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>199.674</b>	<b>(45.096)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>38.057</b>	<b>531</b>

## Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	85.981	-
Imposte incassate nel periodo	159	361
Oneri finanziari pagati nel periodo	57.875	356
Proventi finanziari incassati nel periodo	80.706	3.073
Dividendi incassati	151.221	55.473

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2019 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserve di capitale	Avanzo da fusione	Riserva attualiz - zazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>46.250</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>3.776</b>	<b>34.059</b>	-	<b>(16)</b>	<b>1.562.823</b>	<b>23.620</b>	<b>1.840.985</b>
Destinazione risultato 2017											31	(31)	-
Distribuzione saldo dividendi 2017 (0,255 euro per azione)											-	(23.589)	(23.589)
Distribuzione acconto dividendi 2018 (0,23 euro per azione)												(21.045)	(21.045)
Acquisto azioni proprie	(546)				20.836	(20.290)					(20.836)		(20.836)
Altre variazioni (effetto IFRS 9)							(2.873)				2.873		-
Risultato complessivo del periodo							(123)			26	177	48.704	48.784
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>780</b>	<b>34.059</b>	-	<b>10</b>	<b>1.545.068</b>	<b>27.659</b>	<b>1.824.299</b>
Destinazione risultato 2018											66	(66)	-
Distribuzione dividendi 2018												(27.593)	(27.593)
Distribuzione dividendi 2018 - incorporata SIAS											(46.633)		(46.633)
Acquisto azioni proprie	(102)				5.268	(5.166)					(5.268)		(5.268)
Azioni ASTM emesse in concambio	20.758								1.107.236				1.127.994
Differenza da concambio									(393.275)				(393.275)
Differenza da annullamento									(7.122)				(7.122)
Oneri accessori fusione									(7.342)				(7.342)
Altre variazioni							1				1.300		1.301
Risultato complessivo del periodo							700			(77)		167.771	168.394
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>66.360</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>1.481</b>	<b>34.059</b>	<b>699.497</b>	<b>(67)</b>	<b>1.494.533</b>	<b>167.771</b>	<b>2.634.755</b>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Criteri di valutazione e note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

L'ASTM S.p.A. è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di *holding* industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.

La sede della Società è in corso Regina Margherita 165 – Torino, Italia. Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano incluse nel paniere dell'indice "FTSE Italia Mid Cap Index".

Il bilancio d'esercizio della ASTM S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 aprile 2020.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

## Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.

### Premessa

Rimandando alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli dell'operazione e degli obiettivi della stessa, si rammenta che in data 13 giugno 2019, i Consigli di Amministrazione di ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. hanno approvato, ai sensi dell'art. 2501 – ter codice civile, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il progetto di Fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.; quest'ultima, a tale data, deteneva una partecipazione pari al 61,7% del capitale sociale di SIAS S.p.A..

Sempre in data 13 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha deliberato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) avente ad oggetto n. 11.377.108 azioni SIAS, pari al 5% del capitale sociale dell'Incorporanda, per un corrispettivo in contanti pari a Euro 17,50 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta. Il periodo di adesione all'offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio l'8 luglio ed è terminato il 26 luglio 2019. In data 2 agosto 2019, ASTM ha ritirato complessivamente n. 11.376.796 azioni SIAS, pari al 5% del capitale sociale di SIAS, per un controvalore complessivo di circa 199,1 milioni di euro, arrivando in tal modo a detenere il 66,7% del capitale. A queste si aggiungono n. 303.000 azioni acquistate prima dell'avvio dell'OPA parziale.

La fusione è stata quindi approvata con deliberazioni assunte dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di ASTM e SIAS tenutesi in data 16 ottobre 2019.

In data 17 dicembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. - con successivo atto ricognitivo di verifica di condizione sospensiva in data 19 dicembre 2019 -, che ha fissato l'efficacia giuridica dell'operazione al 31 dicembre 2019. Ai fini contabili, le operazioni dell'incorporanda SIAS S.p.A. sono state imputate nel bilancio della incorporante ASTM S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2019, e la medesima decorrenza è stata assegnata anche ai fini fiscali (imposte dirette).

\*\*\*

### Aspetti contabili

Stante la sua natura economica di riorganizzazione di imprese esistenti che non dà luogo a trasferimenti di controllo delle stesse e che ha comportato l'acquisizione delle quote detenute dagli azionisti di minoranza della società incorporanda, la fusione di SIAS S.p.A. (controllata) in ASTM S.p.A. (controllante), è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici, si è tenuto conto che lo IAS 1 al paragrafo 13 richiede in termini generali che il bilancio fornisca la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri di iscrizione previsti dal Framework IFRS per attività, passività, costi e ricavi e che lo IAS 1 al paragrafo 15 stabilisce l'obbligo di selezione, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, dei principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele.

In questo contesto, si è tenuto altresì conto degli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di *IFRS ("OPI") N.2 (Revised) – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio*. Tenuto conto che l'operazione di Fusione è (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita e (ii) risulta naturalmente priva di significative influenze sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione ha pertanto privilegiato principi idonei ad assicurare la continuità dei valori.

Applicare il principio della continuità dei valori dell'operazione di fusione ha significato dare rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione ha

determinato la convergenza tra il bilancio separato di ASTM e il bilancio consolidato della società incorporante post fusione, attuando il cosiddetto “consolidamento legale”.

Pertanto, l’ingresso nel bilancio d’esercizio dell’incorporante delle attività e passività rivenienti dalla società incorporata non ha comportato l’emersione di maggiori valori correnti di tali beni rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di un maggiore avviamento.

La differenza di annullamento tra il valore di carico contabile della partecipazione detenuta in SIAS e la corrispondente quota di Patrimonio netto contabile di SIAS è stata allocata ai beni dell’attivo nel limite dei valori espressi nel bilancio consolidato. L’eccedenza rispetto ai valori del bilancio consolidato è stata rilevata nel bilancio d’esercizio dell’incorporante a diretta riduzione del patrimonio netto (nella voce “Avanzo da fusione”), come di seguito riportato:

(in milioni di euro)

Valore di carico di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. al 1° gennaio 2019	1.607,4
Quota di Patrimonio netto di SIAS S.p.A. detenuto da ASTM S.p.A. al 1° gennaio 2019	<u>1.461,2</u>
<b>Differenza da annullamento teorica</b>	<b><u>146,2</u></b>

<b>Differenza da annullamento attribuita a "Partecipazioni"</b>	<b>139,1</b>
Differenza non attribuita rilevata a Patrimonio netto - Avanzo da Fusione -	7,1

Per quanto riguarda il trattamento contabile del concambio delle azioni, si è proceduto ad un aumento di capitale dell’entità incorporante per attribuire un numero congruo di azioni ai soci di minoranza dell’entità incorporata. Si è avuto, di fatto, un aumento della quota di possesso della partecipazione nell’incorporata contro un aumento di capitale dell’incorporante.

Alla data di efficacia ASTM ha – pertanto - emesso a servizio del concambio<sup>1</sup> (0,55 azioni ASTM per una azione SIAS del valore nominale di 0,50) n. 41.516.295 azioni prive di indicazione del valore nominale. Tale aumento di capitale di ASTM è stato contabilizzato al *fair value* delle 41.516.295 azioni emesse, pari a Euro 27,17 per azione<sup>2</sup>.

L’importo complessivo di 1.128,0 milioni di euro è stato imputato per 20,8 milioni di euro al capitale sociale e per 1.107,2 milioni di euro nella riserva del patrimonio netto denominata “Avanzo da fusione”. La differenza tra il *fair value* dell’aumento di capitale così determinato (1.128,0 milioni di euro) e la frazione del patrimonio netto contabile di SIAS di competenza degli Azionisti di minoranza di SIAS (734,7 milioni di euro) è stata contabilizzata a riduzione delle riserve di ASTM nella voce “Differenza da concambio” (393,3 milioni di euro).

Le spese sostenute nell’esercizio da ASTM e dall’incorporata SIAS per l’operazione (pari complessivamente a 7,1 milioni di euro, al netto dell’effetto fiscale) sono state contabilizzate in diminuzione dell’“Avanzo da fusione”.

La tabella seguente riepiloga i sopra citati effetti dell’operazione di Fusione rilevati a Patrimonio netto:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Avanzo da fusione</b>	<b>Totale effetti a PN</b>	
Azioni ASTM emesse in concambio	20,8	1.107,2	1.128,0	} 734,7
Differenza da concambio	-	(393,3)	(393,3)	
Differenza da annullamento	-	(7,1)	(7,1)	
Oneri accessori fusione	-	(7,3)	(7,3)	
<b>Totale</b>	<b>20,8</b>	<b>699,5</b>	<b>720,3</b>	

\*\*\*

Nel presente bilancio separato di ASTM S.p.A. i dati comparativi relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, al conto economico complessivo, al rendiconto finanziario e al patrimonio netto, sono quelli relativi al Bilancio separato di

<sup>1</sup> La relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti dell’art.2501-sexiest cod. civ. - emessa in data 13 settembre 2019 – è disponibile sul sito web della Società.

<sup>2</sup> Quotazione ufficiale del 30 dicembre 2019, ultimo giorno di negoziazione di Borsa delle azioni ASTM.

ASTM al 31 dicembre 2018. Al fine di fornire un'informazione che, da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS, e dall'altro consenta un confronto omogeneo per un'adeguata analisi dell'andamento, all'interno delle **single Note Esplicative** sono evidenziati gli effetti della fusione per le poste patrimoniali, economiche e finanziarie. Al fine di evidenziare la composizione del patrimonio preso in carico dall'incorporante, si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di ASTM S.p.A. (incorporante) e SIAS S.p.A. (incorporata) al 31 dicembre 2018 confrontanti con i saldi al 31 dicembre 2019 di ASTM S.p.A..

### Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)	ASTM 31.12.2019	ASTM 31.12.2018	SIAS 31.12.2018
<b>Attività</b>			
Attività immateriali	-	5	5
Immobilizzazioni materiali	7.301	6.194	3
Partecipazioni	2.933.116	1.828.547	2.260.093
Altre attività finanziarie non correnti	1.578.597	43.006	2.067.038
Attività fiscali differite	5.900	3.226	420
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.524.914</b>	<b>1.880.978</b>	<b>4.327.559</b>
Crediti commerciali	3.532	2.187	768
Attività fiscali correnti	10.441	225	11.529
Altri crediti	16.717	1.449	8.385
Altre attività finanziarie correnti	733.380	-	233.197
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.057	531	44.609
<b>Totale attività correnti</b>	<b>802.127</b>	<b>4.392</b>	<b>298.488</b>
<b>Totale attività</b>	<b>5.327.041</b>	<b>1.885.370</b>	<b>4.626.047</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.634.755</b>	<b>1.824.299</b>	<b>2.195.929</b>
Fondi rischi ed oneri e benefici per dipendenti	2.693	1.576	1.407
Debiti verso banche	673.069	34.991	369.602
Altri debiti finanziari	1.041.270	-	1.537.183
Altri debiti finanziari	2	2	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.717.034</b>	<b>36.569</b>	<b>1.908.192</b>
Debiti commerciali	11.486	1.673	7.233
Altri debiti	19.379	1.525	73.228
Debiti verso banche	191.557	20.569	191.525
Altri debiti finanziari	751.406	-	249.314
Passività fiscali correnti	1.424	735	626
<b>Totale passività correnti</b>	<b>975.252</b>	<b>24.502</b>	<b>521.926</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.692.286</b>	<b>61.071</b>	<b>2.430.118</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>5.327.041</b>	<b>1.885.370</b>	<b>4.626.047</b>

### Conto economico

(in migliaia di euro)	ASTM 2019	ASTM 2018	SIAS 2018
Proventi da partecipazioni	151.221	55.473	221.715
Altri proventi	89.881	8	83.740
Interessi e altri oneri finanziari	(68.350)	(232)	(67.759)
<b>Totale proventi finanziari (A)</b>	<b>172.752</b>	<b>55.249</b>	<b>237.696</b>
Rettifiche di valore di attività (B)	(71)	-	(31.854)
Altri proventi della gestione (C)	8.925	3.028	7.328
Altri costi della gestione (D)	(27.670)	(10.600)	(18.610)
<b>Utile al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>	<b>153.936</b>	<b>47.677</b>	<b>194.560</b>
Imposte	13.835	1.027	(4.012)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>167.771</b>	<b>48.704</b>	<b>190.548</b>

## Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 ad eccezione dell'applicazione – dal 1° gennaio 2019 – del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

### Principi contabili adottati dal 1° gennaio 2019

Il principio **IFRS 16 – Leases** – pubblicato nel mese di gennaio 2016 e recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13 (Metodo Retrospettivo Semplificato). In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease*.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire i beni oggetto del contratto di *lease* che non superano il valore di 5 migliaia di euro, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti (*short term lease, low value asset*) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo semplificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione; anche per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare.

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del leasing (*lease term*) ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- la società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- La società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non annullabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o estinzione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.
- Poiché nella maggior parte dei contratti di *leasing* operativo stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal *credit spread* della Società.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, hanno comportato un incremento, al 1° gennaio 2019, delle *Passività Finanziarie* di circa 1,3 milioni di euro (di cui 0,9 milioni di euro relativi all'incorporata SIAS S.p.A.) e l'iscrizione di un *Diritto d'uso* di pari importo. L'impatto sul patrimonio netto della Società, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

Nella seguente tabella sono riportati gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 sullo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A.:

#### **ASTM – Effetti IFRS 16**

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>IMPATTI ADOZIONE IFRS 16</b>	<b>1° gennaio 2019</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	5		5
Immobilizzazioni materiali			
<i>immobili, impianti, macchinari ed altri beni</i>	6.194		6.194
<i>beni in locazione finanziaria/diritti d'uso</i>	-	402	402
Totale immobilizzazioni materiali	6.194	402	6.596
Attività finanziarie non correnti	1.871.553		1.871.553
Attività fiscali differite	3.226		3.226
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.880.978</b>	<b>402</b>	<b>1.881.380</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.392</b>		<b>4.392</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.885.370</b>	<b>402</b>	<b>1.885.772</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.824.299</b>		<b>1.824.299</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Altre passività non correnti	1.578		1.578
Debiti finanziari	34.991	333	35.324
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>36.569</b>	<b>333</b>	<b>36.902</b>
<b>Passività correnti</b>			
Altre passività correnti	3.933		3.933
Debiti finanziari	20.569	69	20.638
<b>Totale passività correnti</b>	<b>24.502</b>	<b>69</b>	<b>24.571</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>61.071</b>	<b>402</b>	<b>61.473</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>1.885.370</b>	<b>402</b>	<b>1.885.772</b>

Si riportano altresì gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 sullo stato patrimoniale di SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2018 che, come illustrato nel paragrafo "Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A." è stata incorporata da ASTM S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2019.

### SIAS – Effetti IFRS 16

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>IMPATTI ADOZIONE IFRS 16</b>	<b>1° gennaio 2019</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	5		5
Immobilizzazioni materiali			
<i>immobili, impianti, macchinari ed altri beni</i>	3		3
<i>beni in locazione finanziaria/diritti d'uso</i>	-	892	892
Totale immobilizzazioni materiali	3	892	895
Attività finanziarie non correnti	4.327.131		4.327.131
Attività fiscali differite	420		420
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.327.559</b>	<b>892</b>	<b>4.328.451</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>298.488</b>		<b>298.488</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.626.047</b>	<b>892</b>	<b>4.626.939</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.195.929</b>		<b>2.195.929</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Altre passività non correnti	1.407		1.407
Debiti finanziari	1.906.785	779	1.907.564
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.908.192</b>	<b>779</b>	<b>1.908.971</b>
<b>Passività correnti</b>			
Altre passività correnti	81.087		81.087
Debiti finanziari	440.839	113	440.952
<b>Totale passività correnti</b>	<b>521.926</b>	<b>113</b>	<b>522.039</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.430.118</b>	<b>892</b>	<b>2.431.010</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>4.626.047</b>	<b>892</b>	<b>4.626.939</b>

\*\*\*

#### Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

#### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("right of use") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short-term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura *come low-value assets* (vale a dire che i beni oggetto del leasing che non superato il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi (5 migliaia di USD) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate, ai sensi del paragrafo 10 dello IAS 27 – Bilancio separato, sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("AC") utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

#### Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza ("AC"); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) s’identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un’obbligazione dell’azienda. A seguito dell’entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell’INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l’obbligazione dell’azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell’esercizio derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall’IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il “valore riconosciuto ai fini fiscali” di un’attività o di una passività ed il suo “valore contabile” nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà “realizzata” l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

A seguito della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito risulta in capo a ASTM S.p.A., in qualità di consolidante. Essa determina un’unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all’IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all’IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell’attività al proprio valore recuperabile. Quest’ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell’attività. Tale ripristino non è applicabile all’avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il “valore d’uso” di ogni singola “Cash Generating Unit” (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows - DCF) derivanti dall’attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria

costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premio per il rischio di mercato	6,30%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,551
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,55%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,88% ed il 5,39%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'*impairment test* è stato determinato tenendo altresì conto delle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2019 del suo *asset* quotato Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso della singola CGU, è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento Government Bond 10 anni (del paese nel quale opera la singola CGU) – media 12 mesi
Il Premio per il Rischio di Mercato: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, Italia, Stati Uniti, Brasile (fonte Fernandez 2019)
Il "Small size risk premium": per considerare la ridotta dimensione delle società del Gruppo operanti nei settori EPC e tecnologico rispetto ai comparabili quotati (fonte Duff & Phelps)
Il "Country risk premium": così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi Italia, Stati Uniti, Brasile
"Beta Unlevered": desunto utilizzando i beta di un panel di società quotate sul mercato europeo – operanti nel settore EPC - e "relevered" utilizzando la struttura finanziaria delle società operanti nei settori EPC e tecnologico e l'aliquota fiscale del paese in cui la singola CGU opera.
Il Costo del debito: in linea con il costo medio del debito del Gruppo

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,14% ed il 13,23%.

Imprese	GRUPPO ITINERA			SINA - EUROIMPIANTI	SINELEC
	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia
CGU / Paese					
WACC	8,49%	8,14%	13,23%	9,08%	9,08%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti che rendano necessarie svalutazioni di attività.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

#### Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2019		2018	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8508	0,8777	0,89453	0,88471
Euro/Dollaro	1,1234	1,1195	1,145	1,181
Euro/Corona Danese	7,4715	7,4661	7,4673	7,4532

**STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stato redatto in migliaia di euro. Per la ASTM S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

\*\*\*

**Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2019**

Oltre a quanto esposto in precedenza con riferimento all'IFRS 16, si segnala quanto segue:

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.** L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- **Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il *test Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.
- **Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture,** con Regolamento UE n. 237/2019, emesso in data 8 febbraio 2019, è stato omologato il documento "interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture". Tale documento chiarisce la necessità di

applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**, con Regolamento UE n. 412/2019, emesso in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento "ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017"; le modifiche in esso contenute sono le seguenti: i) IFRS 3 - *Business Combinations*, un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del *business*; ii) IFRS 11 - *Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del *business*; iii) IAS 12 *Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo; l'entità deve rilevare gli effetti fiscali correlati nell'utile/perdita d'esercizio, nelle altre componenti del conto economico complessivo o all'interno del patrimonio netto, a seconda di dove l'entità abbia precedentemente rilevato tali transazioni; iv) IAS 23 - *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation*, nella misura in cui un'entità si indebita genericamente ed utilizza i finanziamenti ottenuti per acquisire un bene da iscrivere come attività in bilancio, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene pari alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.
- **Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione di un Piano**, con Regolamento UE n. 402/2019, emesso in data 13 marzo 2019, è stato omologato il documento "modifica, riduzione o estensione del piano" nel contesto dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità deve utilizzare ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2019.

- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - Definizione di materialità.** Il documento, pubblicato dallo IASB il 1° ottobre 2018, recepito tramite Regolamento UE n. 2104/2019, ed applicabile dal 1° gennaio 2020, ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nello IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". L'emendamento, recepito tramite Regolamento UE n. 2075/2019, è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche sono indirizzate ad aggiornare in diversi standard internazionali e loro interpretazioni i riferimenti esistenti al “Quadro sistematico” precedente, sostituendoli con i riferimenti al “Quadro concettuale” rivisto.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L’emendamento ha inoltre introdotto un test (**“concentration test”**), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard IFRS 17 - *Insurance Contracts*. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2021, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. L’obiettivo degli emendamenti è evitare l’interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR per effetto del processo di riforma introdotto dalla *European Financial Banchmark Regulation*, in particolare a causa dell’incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione. Tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall’introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio separato.

## Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

I dati al 31 dicembre 2019 riflettono i saldi derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.; di conseguenza tali dati patrimoniali non risultano direttamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2018.

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tale variazione sono state inserite – nelle note che seguono – specifiche notazioni.

### Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce si riferisce a spese per licenze relative a software. Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 5 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. e, al 31 dicembre 2019, risulta completamente ammortizzata.

### Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

#### 2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	2018		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>9.788</b>	<b>865</b>	<b>10.653</b>
Investimenti	-	5	5
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>9.788</b>	<b>870</b>	<b>10.658</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(3.377)</b>	<b>(864)</b>	<b>(4.241)</b>
Ammortamenti 2018	(221)	(2)	(222)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(866)</b>	<b>(4.464)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>6.411</b>	<b>1</b>	<b>6.412</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.190</b>	<b>4</b>	<b>6.194</b>

	2019		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>9.788</b>	<b>870</b>	<b>10.658</b>
Investimenti	-	86	86
Riclassificazioni	-	-	-
Incremento da fusione	-	20	20
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>9.788</b>	<b>976</b>	<b>10.764</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(866)</b>	<b>(4.464)</b>
Ammortamenti 2019	(220)	(12)	(232)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	1	1
Incrementi da fusione	-	(17)	(17)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(3.818)</b>	<b>(894)</b>	<b>(4.712)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>6.190</b>	<b>4</b>	<b>6.194</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.970</b>	<b>82</b>	<b>6.052</b>

La voce “*terreni e fabbricati*” è ascrivibile principalmente, per 3,6 milioni di euro, all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

## 2.b Diritti d’uso

	2019		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
Effetto prima adozione	1.204	90	1.294
Investimenti	2	186	188
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.206</b>	<b>276</b>	<b>1.482</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
Effetto prima adozione	-	-	-
Ammortamenti 2019	(154)	(78)	(232)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	(1)	(1)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(154)</b>	<b>(79)</b>	<b>(233)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.052</b>	<b>197</b>	<b>1.249</b>

In conformità all’IFRS 16, la voce “*diritti d’uso*”, accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.

## Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

### 3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2018	Movimenti del periodo				31/12/2019
		Fusione	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Altre variazioni	
<b>Partecipazioni:</b>						
SIAS S.p.A.	1.402.911	(1.607.434)	204.523	-	-	-
IGLI S.p.A.	233.475	208.292	-	-	-	<b>441.767</b>
Itinera S.p.A.	158.022	-	-	-	-	<b>158.022</b>
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	<b>20.774</b>
Itinera Infrastructure and Concessions Inc.	-	-	2.208	-	-	<b>2.208</b>
SAV S.p.A.	-	95.740	-	-	-	<b>95.740</b>
SALT p.A.	-	674.872	1	-	-	<b>674.873</b>
ATIVA S.p.A. <sup>(1)</sup>	-	-	49.155	-	57.241	<b>106.396</b>
SATAP S.p.A.	-	1.006.982	-	-	-	<b>1.006.982</b>
SIAS Parking S.r.l. in liquidazione	-	5.881	-	-	(67)	<b>5.814</b>
Sinelec S.p.A.	-	25.031	-	-	-	<b>25.031</b>
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(2)</sup>	14	14	-	-	(4)	<b>24</b>
<b>Totale controllate</b>	<b>1.815.196</b>	<b>409.378</b>	<b>255.887</b>	<b>-</b>	<b>57.170</b>	<b>2.537.631</b>

<sup>(1)</sup> Società controllata con una quota complessiva pari al 72,34% di cui il 41,17% delle azioni detenute direttamente da ASTM ed il restante 31,17% delle azioni - acquisito nel 2019 - intestate alla fiduciaria SPAFID S.p.A.. In data 3 febbraio 2020 è avvenuta la girata delle azioni da SPAFID S.p.A. ad ASTM S.p.A..

<sup>(2)</sup> Società “controllata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate.

La voce “*fusione*” riassume gli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., in particolare:

	Incrementi da fusione	Eliminazione Partecipazione	Allocazione differenza da annullamento	Totale effetti “Fusione”
SIAS S.p.A.	-	(1.607.434)	-	(1.607.434)
IGLI S.p.A.	208.292	-	-	208.292
SAV S.p.A.	95.740	-	-	95.740
SALT p.A.	535.769	-	139.103	674.872
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	1.006.982
SIAS Parking S.r.l. in liquidazione	5.881	-	-	5.881
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	25.031
Sistemi e Servizi S.c.a r.l.	14	-	-	14
<b>Totale</b>	<b>1.877.709</b>	<b>(1.607.434)</b>	<b>139.103</b>	<b>409.378</b>

La voce “*acquisti/incrementi*” si riferisce:

- all’acquisto di complessivi n. 11.679.796 azioni dell’incorporata SIAS S.p.A. (di cui n. 11.376.796 in sede di *Offerta Pubblica di Acquisto* e n. 303.000 azioni effettuati prima dell’*Offerta Pubblica di Acquisto*) per un valore complessivo pari a 204,5 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro relativi a spese sostenute);
- alla sottoscrizione dell’intero capitale sociale della neocostituita società Itinera Infrastructure and Concessions Inc per un importo complessivo pari a 2,2 milioni di euro;
- all’acquisto di ulteriori n. 2.000.724 azioni di ATIVA S.p.A. per un valore complessivo pari a 49,2 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro relativi a spese sostenute). A seguito di tale ulteriore acquisto la società risulta controllata da ASTM S.p.A..

La voce “*altre variazioni*” si riferisce:

- alla riclassifica dalla voce “Partecipazioni in imprese collegate” delle azioni detenute in ATIVA S.p.A. (direttamente da ASTM S.p.A. ed indirettamente tramite la fiduciaria SPAFID S.p.A.) per effetto dell’acquisizione del controllo;
- alla svalutazione di Sistemi e Servizi S.c.ar.l. e di SIAS Parking S.r.l. in liquidazione ad esito del processo di liquidazione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
IGLI S.p.A. <sup>(1)</sup>	Milano – Via Isonzo 14/1	37.130	37.130.000	583.095	(132)	31/12/2019	100,00%
ITINERA S.p.A. <sup>(1)</sup>	Tortona – Via M. Balustra 15	86.837	86.836.594	197.930	(18.872)	31/12/2019	66,12%
SINA S.p.A. <sup>(2)</sup>	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.141	4.056.250	72.079	7.011	31/12/2019	100,00%
Itinera Infrastructure and Concessions Inc <sup>(3) (5)</sup>	New York Pearl River, 1 Blue Hill Plaza 16 th nFloor	-	-	(1.766)	(1.766)	31/12/2019	100,00%
SAV S.p.A. <sup>(2)</sup>	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000	24.000.000	172.087	11.230	31/12/2019	65,09%
SALT p.A. <sup>(2)</sup>	Lido di Camaio (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.301	160.300.938	732.234	57.494	31/12/2019	95,23%
A.T.I.V.A. S.p.A. <sup>(2)</sup>	Torino, Strada della Cebrosa 86	44.931	6.418.750	92.471	6.821	31/12/2019	72,34% <sup>(4)</sup>
SATAP S.p.A. <sup>(2)</sup>	Torino, Via Bonzanigo 22	158.400	158.400.000	960.542	98.471	31/12/2019	99,87%
SIAS Parking S.r.l. in liquidazione <sup>(2)</sup>	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000	5.000.000	5.814	(67)	31/12/2019	100,00%
SINELEC S.p.A. <sup>(2)</sup>	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383	1.476.687	43.699	6.657	31/12/2019	86,79%
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(2)</sup>	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	84	(16)	31/12/2019	28,00%

(1) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

(2) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

(3) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.

(4) Di cui 31,70% tramite fiduciaria al 31 dicembre 2019.

(5) I dati di Itinera Infrastructure and Concessions Inc sono espressi in USD.

**3.b – Partecipazioni in imprese collegate**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2018	Movimenti del periodo			Riclassifiche / altre variazioni	31/12/2019
		Fusione	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi		
<b>Partecipazioni:</b>						
<b>a) imprese a controllo congiunto</b>						
ATIVA S.p.A.	-	57.241	-	-	(57.241)	-
<b>b) imprese collegate</b>						
Baglietto S.p.A.	9.547	-	-	(9.547)	-	-
Edilrovaccio 2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Ativa Immobiliare S.p.A.	-	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	-	6.257	-	-	-	6.257
Sitaf S.p.A.	-	136.746	53.609	-	-	190.355
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	95.793	13.051	-	-	108.844
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	-	27.405	1.562	-	-	28.967
<b>Totale</b>	<b>9.547</b>	<b>325.564</b>	<b>68.222</b>	<b>(9.547)</b>	<b>(57.241)</b>	<b>336.545</b>

La voce “*fusione*” riassume gli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

La voce “*acquisti*” si riferisce:

- all’acquisto di n. 1.284.157 azioni di SITAF S.p.A. (pari al 10,19% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 53,6 milioni di euro;
- all’acquisto di n. 13.010.750 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 2,8% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 13 milioni di euro;
- all’acquisto di n. 2.071.707 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (pari allo 0,7% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 1,6 milioni di euro;

Con riferimento alla voce “*cessioni/decrementi*” si rileva che in data 9 maggio 2019, la Società ha ceduto la totalità delle azioni detenute in Baglietto S.p.A. pari a n. 10.817.280 (pari al 30,996% del capitale) per un controvalore pari a 9,5 milioni di euro, realizzando una minusvalenza pari a 46 migliaia di euro.

La voce “*altre variazioni*” si riferisce alla citata riclassifica alla voce “Partecipazioni in imprese controllate” delle azioni detenute in ATIVA S.p.A. (direttamente da ASTM S.p.A. ed indirettamente tramite la fiduciaria SPAFID S.p.A.) per effetto dell’acquisizione del controllo.

Al 31 dicembre 2019 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 105.710.757 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione <sup>(1)</sup>	Torino – Via Schina 5	46	45.900	(560)	(274)	31/12/2018	20,00%
Ativa Immobiliare S.p.A. <sup>(1)</sup>	Torino, Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.047	38	31/12/2018	41,17% <sup>(4)</sup>
Road Link Holdings LTD <sup>(3)</sup>	Northumberland NE43 7TN UK	1	1.000	1	5.000	31/03/2019	20,00%
Sitaf S.p.A. <sup>(1)</sup>	Torino, Fraz. San Giuliano,2	65.016	12.600.000	393.226	32.835	31/12/2019	46,72%
Tangenziale Esterna S.p.A. <sup>(2)</sup>	Milano- Fabio Filzi,25	464.945	464.945.000	298.254	(16.946)	31/12/2019	22,74%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. <sup>(2)</sup>	Milano- Fabio Filzi,25	220.345	293.792.811	231.476	(510)	31/12/2019	12,95%

<sup>(1)</sup> Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

<sup>(2)</sup> Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.

<sup>(3)</sup> I dati relativi alla Road Link sono indicati in migliaia di sterline.

<sup>(4)</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

**3.c – Altre partecipazioni**

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "altre partecipazioni" è di seguito riportata:

	31 dicembre 2018			Movimenti dell'esercizio			31 dicembre 2019		
	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Fusione	Cessioni/altre	Adeg. Fair Value	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Assicurazioni Generali	2.384	611	2.995	5.037	(2.384)	699	5.037	1.310	6.347
<b>Totale Livello 1</b>	<b>2.384</b>	<b>611</b>	<b>2.995</b>	<b>5.037</b>	<b>(2.384)</b>	<b>699</b>	<b>5.037</b>	<b>1.310</b>	<b>6.347</b>
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Milano - Serravalle	60	174	234	51.784	-	-	51.844	174	52.018
<b>Totale Livello 3</b>	<b>635</b>	<b>174</b>	<b>809</b>	<b>51.784</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.419</b>	<b>174</b>	<b>52.593</b>
<b>Totale</b>	<b>3.019</b>	<b>785</b>	<b>3.804</b>	<b>56.821</b>	<b>(2.384)</b>	<b>699</b>	<b>57.456</b>	<b>1.484</b>	<b>58.940</b>

**Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"**

**Livello 1:** "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

**Livello 3:** "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono ascrivibili:

- agli incrementi derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..
- alla cessione di n. 205.000 azioni di Assicurazioni Generali S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 3,7 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 1,3 milioni di euro;
- all'adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 0,7 migliaia di euro.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2019 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo pari a 1,5 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "fair value", delle stesse (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.569.773	1.569.773.403	15.078.904	1.514.628	31/12/2019	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. <sup>(1)</sup>	Rivalta Scrivia (AL)-Strada Savonesa 12/16	11.848	22.785.000	82.957	977	31/12/2018	4,34%
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. <sup>(1)</sup>	Assago Milanofiori (MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600	180.000.000	541.599	57.833	31/12/2018	10,70%

<sup>(1)</sup> Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli "utili a nuovo".

**3.d – Altre attività finanziarie non correnti**

Tale voce, pari a 1.578.597 migliaia di euro (43.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è così composta:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Finanziamenti	1.563.417	43.006
Altre Attività finanziarie	15.180	-
<b>Totale</b>	<b>1.578.597</b>	<b>43.006</b>

La voce “*finanziamenti*” - pari complessivamente a 1.563.417 migliaia di euro (43.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta, essenzialmente per effetto della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A., nei confronti di talune società controllate e collegate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente dalla provvista raccolta dall’incorporata SIAS S.p.A. mediante (i) l’emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 12).

La movimentazione nel periodo, con evidenza degli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. nella colonna “*fusione*”, è stata la seguente:

	31 dicembre 2018	Fusione	Erogazioni/ incrementi	Riclassifica	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2019
SALT p.A.	-	598.930	-	-	(450.000)	722	149.652
SATAP S.p.A.	-	890.709	-	-	(85.000)	820	806.529
SAV S.p.A.	-	46.530	-	-	(6.667)	44	39.907
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	189.462	-	-	-	97	189.559
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	87.001	-	9.915	-	6.870	103.786
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-	49.988	50.000	-	(50.000)	(22)	49.966
Igli S.p.A.	42.900	28.600	-	-	-	-	71.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	-	141.424	11.000	-	-	(12)	152.412
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	-	106
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>43.006</b>	<b>2.032.644</b>	<b>61.000</b>	<b>9.915</b>	<b>(591.667)</b>	<b>8.519</b>	<b>1.563.417</b>

In particolare, si evidenzia:

- Credito verso SALT p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 547,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul “prestito obbligazionario 2018-2028”; tale finanziamento scadrà l’8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 119,7 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (iii) per 139 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024.
- Credito verso SAV S.p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Credito verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.

- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferisce al finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A., inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2019 (per complessivi 33,6 milioni di euro). La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile, oltre ai citati effetti rivenienti dalla fusione, alla riclassifica dalla voce "altre attività finanziarie" a seguito del perfezionamento – nel gennaio 2019 – degli ulteriori acquisti di quote del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (9,9 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. e, per la restante, parte agli interessi maturati nel periodo e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (6,9 milioni di euro).
- Crediti verso Asti Cuneo S.p.A.: si riferisce a due finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio per complessivi 50 milioni di euro a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati tra ASTM S.p.A. con Banca Popolare di Milano (30 milioni di euro erogato in data 30 aprile 2019 e 20 milioni di euro erogato in data 5 giugno 2019).
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 71,5 milioni di euro erogato nel corso di precedenti esercizi.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 152,4 milioni di euro, di cui 11 milioni erogati nel corso dell'esercizio 2019.
- Crediti verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alla società controllata IGLI S.p.A. e alla società collegata Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione in quanto non fruttiferi di interessi.

La voce "altre attività finanziarie" ammonta a 15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprende (i) l'attività iscritta a fronte degli impegni di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (3,6 milioni di euro) da Itinera S.p.A. che trova come contropartita un debito di pari importo e (ii) il fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti quale investimento di liquidità (11,6 milioni di euro).

La movimentazione nel periodo, con evidenza degli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. nella colonna "fusione", è stata la seguente:

	31 dicembre 2018	Fusione	Incrementi	Riclassifica	Adeguamento fair value	31 dicembre 2019
Fondi di investimento	-	9.914	-	-	1.645	11.559
Attività per acquisto azioni TE e TEM	-	14.565	-	(14.565)	-	-
Attività per acquisto quota finanziamento TE	-	9.915	-	(9.915)	-	-
Attività per impegni acquisti azioni TE	-	-	3.621	-	-	3.621
<b>Altre Attività finanziarie</b>	-	<b>34.394</b>	<b>3.621</b>	<b>(24.480)</b>	<b>1.645</b>	<b>15.180</b>

In particolare, si evidenzia:

- la riclassifica alla voce "partecipazioni in imprese collegate" delle ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (-13 milioni di euro) e di Tangenziali Esterne di Milano (-1,6 milioni di euro) a seguito del perfezionamento dell'acquisto avvenuto nel mese di gennaio 2019 da Autostrade Lombarde S.p.A.,
- la riclassifica alla voce "finanziamenti" della quota di finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (-9,9 milioni di euro) a seguito del perfezionamento dell'acquisto avvenuto nel mese di gennaio 2019 da Autostrade Lombarde S.p.A.,

- l'accertamento dell'impegno di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da Itinera S.p.A. (+3,6 milioni di euro),
- l'adeguamento al "fair value" al 31 dicembre 2019 del fondo di investimento Pharus Sicav (1,6 milioni di euro).

#### Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 5.900 migliaia di euro (3.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte.

#### Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 3.532 migliaia di euro (2.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Itinera S.p.A. (1,8 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (0,3 milioni di euro), a SINA S.p.A. (0,3 milioni di euro) e a IGLI S.p.A. (0,3 milioni di euro).

#### Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 10.441 migliaia di euro (225 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è relativa (i) per 5,5 milioni di euro al credito IRES (relativo all'istanza di rimborso presentata dall'incorporata SIAS S.p.A. in qualità di consolidante ai sensi dell'art. 2, comma 1 – quater, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201), (ii) per 4 milioni di euro, ai crediti per maggiori acconti versati IRES e IRAP e (iii) per 0,8 milioni di euro al credito verso l'erario per IVA.

#### Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
verso controllanti	1.512	859
verso imprese controllate	12.965	513
verso società sottoposte al controllo della controllante	47	-
verso altri	2.193	77
<b>Totale</b>	<b>16.717</b>	<b>1.449</b>

La variazione degli altri crediti è ascrivibile principalmente agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

I "crediti verso controllanti", pari a 1,5 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente al credito verso la controllante Aurelia S.r.l. sorto nell'ambito della procedura di consolidato fiscale in capo alla controllante stessa (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018); la procedura si è interrotta nei confronti della Società nel settembre dell'esercizio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018. L'incremento dell'esercizio è essenzialmente ascrivibile al maggior credito emerso con riferimento all'esercizio 2014 in seguito alla presentazione di apposita dichiarazione integrativa a favore.

I "crediti verso imprese controllate" si riferiscono principalmente ai crediti derivanti dal consolidato fiscale precedentemente in capo alla incorporata SIAS S.p.A. e proseguito senza soluzione di continuità in capo all'incorporante ASTM S.p.A. a seguito dell'esito favorevole di apposita istanza di interpello presentata all'Amministrazione Finanziaria (6,9 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 3,5 milioni di euro verso SATAP S.p.A. e 0,7 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.).

## Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 733.380 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la composizione e la movimentazione avvenuta nell'esercizio, con evidenza degli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. riportati nella colonna "fusione":

	31 dicembre 2018	Movimentazione					31 dicembre 2019
		Fusione	Nuove erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Costo ammortizzato e altre variazioni	
SALT p.A.	-	9.246	-	-	450.000	(303)	458.943
SATAP S.p.A.	-	58.847	-	(35.000)	85.000	(17)	108.830
SAV S.p.A.	-	7.988	-	(6.667)	6.667	3	7.991
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	6.325	-	-	-	1	6.326
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	-	150.008	100.000	(150.000)	50.000	498	150.506
S.p.A.	-	281	-	-	-	1	282
ATIVA Immobiliare S.p.A.	-	502	-	-	-	-	502
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>233.197</b>	<b>100.000</b>	<b>(191.667)</b>	<b>591.667</b>	<b>183</b>	<b>733.380</b>

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

## Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	38.052	529
Denaro e valori in cassa	5	2
<b>Totale</b>	<b>38.057</b>	<b>531</b>

L'apporto derivante dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. con riferimento alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è ascrivibile, per 44.609 migliaia di euro, alle disponibilità rivenienti dalla incorporata SIAS S.p.A.. Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

## Nota 10 – Patrimonio netto

### 10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 140.514.895 azioni ordinarie (98.998.600 azioni ordinarie al 31 dicembre 2018) prive di valore nominale, per un importo complessivo di 70.257 migliaia di euro (49.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). A seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., approvata dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 16 ottobre 2019 (delibere iscritte in data 17 ottobre 2019 presso il Registro delle Imprese di Torino) e divenuta efficace in data 31 dicembre 2019, sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti SIAS diversi da ASTM - complessive n. 41.516.295 azioni ASTM, per un aumento di capitale pari a 20.758 migliaia di euro. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di ASTM si attesta a 70.257 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>7.590.703</b>	<b>3.795.352</b>	<b>7,67%</b> <sup>(1)</sup>	<b>12,00</b>	<b>91.076</b>
Acquisti	203.325	101.663	0,145%(2)	25,91	5.268
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>7.794.028</b>	<b>3.897.014</b>	<b>5,547%</b>	<b>12,36</b>	<b>96.344</b>

<sup>(1)</sup> Percentuale sul capitale ante aumento

<sup>(2)</sup> Percentuale sul capitale post aumento

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2019 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

<b>Capitale sociale</b>	<b>70.257</b>
Azioni proprie detenute	(3.897)
<b>Capitale sociale “rettificato”</b>	<b>66.360</b>

### 10.2 – Riserve

#### 10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2018 - ammonta a 147.361 migliaia di euro.

#### 10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

#### 10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

10.2.4 - Avanzo da fusione

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2019, a 699.497 migliaia di euro ed accoglie gli effetti della citata operazione di fusione e correlato aumento di capitale; si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.” per i dettagli. Tale voce include, per 5.434 migliaia di euro, la riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell’art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.2.5 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 96.344 migliaia di euro (91.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”. La variazione intervenuta nell’esercizio si riferisce agli acquisti di ulteriori azioni proprie.

10.2.6 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 92.447 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 3.897 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

10.2.7 – Riserva da valutazione al “fair value”

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “Partecipazioni in altre imprese”. Al 31 dicembre 2019 tale riserva risulta positiva per 1.481 migliaia di euro (positiva per 780 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la movimentazione, in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. “Partecipazioni in altre imprese”.

10.2.8 - Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2018 – è pari a 34.059 migliaia di euro.

10.2.9 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2019 presenta un saldo negativo pari a 67 migliaia di euro (saldo positivo pari a 10 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

10.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2019, a 1.494.533 migliaia di euro (1.545.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La variazione dell’esercizio – decremento di 50,5 milioni di euro - è la risultante (i) della distribuzione dei dividendi da parte dell’incorporata SIAS (-46,6 milioni di euro), (ii) della plusvalenza, realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A. e altre variazioni (+1,3 milioni di euro) classificata, ai sensi dell’IFRS 9, in tale voce e (iii) dell’acquisto di azioni proprie e della conseguente riclassifica a “Riserva per acquisti azioni proprie” (-5,3 milioni di euro).

10.3 – Utile dell’esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 167.771 migliaia di euro (48.704 migliaia di euro nel 2018).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2019, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31/12/2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
<b>Capitale sociale</b>	66.360	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	B		
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	34.059	A, B, C	34.059	
Riserva legale	10.538	B		
Riserva per acquisto azioni proprie	3.897	(3)		
Avanzo di fusione	699.497	B (4)		
- Utili e perdite a nuovo	1.494.533	A, B, C	1.494.534 (2)	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	1.414			
	<b>Totale quota disponibile</b>		<b>1.537.918</b>	
	Quota non distribuibile		-	
	<b>Residuo quota distribuibile</b>		<b>1.537.918</b>	

**Legenda:**

**A:** per aumento di capitale sociale

**B:** per copertura perdite

**C:** per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 3.897 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

(4) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A.

## Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altri fondi	1.929	1.198
Benefici per dipendenti	764	378
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>2.693</b>	<b>1.576</b>

### 11.1 – Fondi per rischi e oneri

La voce "altri fondi" pari a 1,9 milioni di euro si riferisce agli importi presunti dei premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale". La variazione intervenuta nell'esercizio è la risultante (i) dell'incremento derivante dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. (+1,1 milioni di euro), (ii) dell'utilizzo di quelli stanziati nel precedente esercizio a seguito dell'erogazione degli stessi (-2,3 milioni di euro) e (iii) dello stanziamento degli incentivi stimati di competenza dell'esercizio 2019 (+1,9 milioni di euro).

### 11.2 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 764 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (378 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2019</b>	<b>378</b>
Incrementi da fusione	255
Adeguamento del periodo (*)	137
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(62)
Trasferimenti e altre variazioni	56
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>764</b>

(\*) inclusivo delle perdite attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 77 migliaia euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

**Ipotesi economico – finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,04% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,400%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

**Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "beneficiari per i dipendenti" sarebbe risultato inferiore di circa 19 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 14 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

**Nota 12 – Debiti verso banche (non corrente)**

Tale voce ammonta a 673.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (34.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

	31 dicembre 2018	Movimentazione					31 dicembre 2019
		Fusione	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Ratei e risonci netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	<b>34.991</b>	369.602	395.099	(35.000)	(91.667)	44	<b>673.069</b>

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragrupo <sup>(1)</sup>	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2019	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit Pool	ASTM	28/06/2024	199.099	Variabile	199.099	-	199.099	-
Unicredit Pool	ASTM	28/06/2024	35.000	Variabile	35.000	-	35.000	-
BPM	ASTM	14/11/2024	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BPM	ASTM	14/11/2024	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CAIXA	Asti Cuneo	01/11/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	-	30.000	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-
BNL	Asti Cuneo	16/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
UBI	Asti Cuneo	30/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	IRS	137.000	-	7.672	129.328
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	6.000	Variabile	6.000	-	336	5.664
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	6.000	Variabile	6.000	-	336	5.664
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	5.000	Variabile	5.000	-	280	4.720
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	17.500	3.500	14.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	102.500	20.500	82.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	55.000	11.000	44.000	-
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	4.167	4.167	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	IRS	2.500	2.500	-	-
<i>Totale</i>					<i>869.766</i>	<i>191.667</i>	<i>532.723</i>	<i>145.376</i>
<i>Ratei e (risconti) netti</i>					<i>(5.140)</i>	<i>(110)</i>	<i>(3.520)</i>	<i>(1.510)</i>
<b>Totale</b>					<b>864.626</b>	<b>191.557</b>	<b>529.203</b>	<b>143.866</b>
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>							<b>673.069</b>	

<sup>(1)</sup> Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2019 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2019, risultano soddisfatti.

Istituto finanziatore	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2018			
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit	31/01/2020	35.000	Variabile	Euro	35.000	-	35.000	-
			Ratei e risconti		(9)	-	(9)	
<b>Totale debiti verso le banche</b>					<b>34.991</b>	<b>-</b>	<b>34.991</b>	<b>-</b>

### Nota 13 – Altri debiti finanziari (non corrente)

Tale voce ammonta a 1.041.270 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la composizione e la movimentazione avvenuta nell'esercizio, con evidenza degli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. riportati nella colonna "*fusione*":

	31 dicembre 2018	Fusione	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi, costo ammortizzato e altre variazioni	31 dicembre 2019
Prestito obbligazionario 2010-2020	-	498.323	-	(498.323)	-	-
Prestito obbligazionario 2014-2024	-	497.113	-	-	525	497.638
Prestito obbligazionario 2018-2028	-	541.747	-	-	843	542.590
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	1.042	1.042
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.537.183</b>	<b>-</b>	<b>(498.323)</b>	<b>2.410</b>	<b>1.041.270</b>

La voce "*prestito obbligazionario 2010-2020*" si riferiva alla "componente di passività" del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da SIAS nell'ottobre 2010, negoziato presso la Borsa di Irlanda. Nel presente bilancio - essendo la scadenza dello stesso prevista per il 26 ottobre 2020 - la "componente di passività" di tale prestito obbligazionario è stata riclassificata nella voce "*altri debiti finanziari correnti*".

La voce "*prestito obbligazionario 2014-2024*" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "*senior secured*" di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("*sotto la pari*") di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "*prestito obbligazionario 2018-2028*" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "*senior secured*" di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("*sotto la pari*") di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce “*altri debiti finanziari*”, accoglie gli effetti derivanti dall'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del nuovo IFRS 16 *Lease*, relativamente alla quota non corrente del debito finanziario. In base quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazioni di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

### Nota 14 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la composizione della stessa si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte.

### Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 11.486 migliaia di euro (1.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

### Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Tale voce ammonta a 19.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (1.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la composizione e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2018	Movimentazione				31 dicembre 2019
		Fusione	Esecuzione accordi ISP	Opzione azioni TE	Altri incrementi / (decrementi) netti	
Debiti verso imprese controllanti	19				(19)	-
Debiti verso imprese controllate	447	10.300		3.623	(616)	13.754
Debiti verso istituti di previdenza sociale	222	250			171	643
Altri debiti	837	62.678	(59.203)		670	4.982
<b>Totale</b>	<b>1.525</b>	<b>73.228</b>	<b>(59.203)</b>	<b>3.623</b>	<b>206</b>	<b>19.379</b>

La voce “*Fusione*” includeva al 31 dicembre 2018 un saldo pari a 59,2 milioni di euro relativo agli effetti derivanti dagli accordi finalizzati a separare i rispettivi investimenti nel “Sistema Tangenziale Esterna – Bre.Be.Mi.” stipulati tra SIAS S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A.. Al riguardo si segnala che nel mese di gennaio 2019, sono stati regolati i debiti in essere al 31 dicembre 2018 relativi (i) all'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 13 milioni di euro, (ii) all'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un valore complessivo pari a 1,6 milioni di euro, (iii) all'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di una quota del finanziamento (e interessi) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 9,9 milioni di euro, (iv) all'acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. dei finanziamenti e relativi interessi di Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo di 18,4 milioni di euro, (v) all'acquisto da Intesa SanPaolo delle partecipazioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un valore complessivo pari a 16,3 milioni di euro. Tali effetti - complessivamente pari, come ricordato, a 59,2 milioni di euro - sono riportati nella colonna “*Esecuzione accordi ISP*”.

I “debiti verso imprese controllate” pari a 13,8 milioni di euro sono ascrivibili principalmente per (i) 2,2 milioni di euro al debito verso la società controllata Itinera Infraestructura and Concessions Inc per versamento del capitale sociale (versato nel mese di gennaio 2020), (ii) per 7,3 milioni di euro al debito per consolidato fiscale precedentemente in capo alla incorporata SIAS S.p.A. e proseguito senza soluzione di continuità in capo ad ASTM S.p.A. come illustrato in precedenza (prevalentemente per 2,5 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 2 milioni di euro verso SAV S.p.A., 1,2 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. e 1 milione di euro verso SATAP S.p.A.) e per (iii) 3,6 milioni di euro al debito verso Itinera per l’acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A..

La voce “altri debiti” include principalmente i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (388 migliaia di euro), debiti verso dipendenti (1,6 milioni di euro di euro) e ratei e rimborsi passivi (1,3 milioni di euro).

### Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 191.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (20.569 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

	31 dicembre 2018	Fusione	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e rimborsi netti	31 dicembre 2019
Scoperto di conto corrente	20.569	-	-	(20.569)	-	-	-
Debiti verso banche per finanziamenti	-	191.525	100.000	(191.666)	91.667	31	191.557
<b>Totale</b>	<b>20.569</b>	<b>191.525</b>	<b>100.000</b>	<b>(212.235)</b>	<b>91.667</b>	<b>31</b>	<b>191.557</b>

### Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce ammonta a 751.406 mila euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio, con evidenza degli effetti riventi dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. riportati nella colonna “fusione”:

	31 dicembre 2018	Fusione	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Interessi, costo ammortizzato e altre variazioni	31 dicembre 2019
Debiti per finanziamento infragruppo	-	222.253	(5.010)	-	7.664	224.907
Prestito obbligazionario 2010-2020	-	4.130	(4.130)	498.323	5.026	503.349
Prestito obbligazionario 2014-2024	-	14.887	(14.887)	-	14.887	14.887
Prestito obbligazionario 2018-2028	-	8.007	(8.007)	-	8.007	8.007
Altri debiti	-	37	-	-	219	256
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>249.314</b>	<b>(32.034)</b>	<b>498.323</b>	<b>35.803</b>	<b>751.406</b>

La voce “debiti per finanziamento infragruppo” si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2020 e (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2020. Sui finanziamenti erogati dalle controllate SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. sono maturati interessi complessivi pari a 14,9 milioni di euro.

Il “prestito obbligazionario 2010-2020” è relativo al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa d’Irlanda.

Le obbligazioni hanno le seguenti caratteristiche:

- durata 10 anni, con scadenza 26 ottobre 2020;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.

Tale voce si riferisce per 499,2 milioni di euro alla "componente di passività" del prestito obbligazionario 2010-2020, iscritta – in conformità allo IAS 32 e all'IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione e allo scarto di emissione e per 4,1 milioni di euro al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2019.

Le voci "*prestito obbligazionario 2014-2024*" e "*prestito obbligazionario 2018-2028*", sono relative al debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2019.

La voce "*altri debiti*" include principalmente la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

### **Nota 19 – Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti ammontano a 1.424 migliaia di euro (735 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono esclusivamente a debiti per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta.

## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Le componenti economiche riflettono a far data dal 1° gennaio 2019 gli importi rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.; di conseguenza i dati economici dell'esercizio 2019 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2018. Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tale variazione sono state inserite – nelle note che seguono- specifiche notazioni.

### Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari

#### 20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
- proventi da imprese controllate	149.682	55.294
- proventi da imprese collegate	1.043	-
- proventi da altre imprese	496	179
<b>Totale</b>	<b>151.221</b>	<b>55.473</b>

La voce “*proventi da imprese controllate*” si riferisce ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (57,8 milioni di euro), SALT p.A. (53,9 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (15,6 milioni di euro), ATIVA S.p.A. (11,1 milioni di euro), SAV S.p.A. (9,1 milioni di euro) e SINA S.p.A. (2,2 milioni di euro); nel precedente esercizio tale voce, per 51,2 milioni di euro, era ascrivibile al dividendo incassato dalla incorporata SIAS S.p.A..

I “*proventi imprese collegate*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro).

#### 20.2 – Altri proventi finanziari

	2019	2018
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
- da istituti di credito	9	2
- da finanziamenti infragruppo	87.766	-
- da attività finanziarie e altri	2.106	6
<b>Totale</b>	<b>89.881</b>	<b>8</b>

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell'esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti “*intercompany*” erogati alle società controllate e collegate. La variazione della voce è ascrivibile agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.. Infatti, come noto, SIAS S.p.A. svolgeva attività di raccolta della provvista finanziaria attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti e successive erogazioni di finanziamenti infragruppo alle società controllate. A tale variazione corrisponde, pertanto, analogo incremento degli oneri finanziari.

La voce proventi “*da attività finanziarie e altri*” include principalmente l'adeguamento del *fair value* del fondo di investimento Pharos Sicav (+1,6 milioni di euro).

**20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
- su finanziamenti	8.358	132
- su scoperti di conto corrente	30	11
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
- da attualizzazione finanziaria	12	5
- da finanziamenti infragruppo	7.676	-
- da prestito obbligazionario 2010-2020	23.396	-
- da prestito obbligazionario 2014-2024	17.400	-
- da prestito obbligazionario 2018-2028	9.780	-
- da contratti relativi a diritti d'uso	46	-
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
- altri oneri finanziari	1.652	84
<b>Totale</b>	<b>68.350</b>	<b>232</b>

La variazione delle voci *“interessi passivi verso istituti di credito”*, *“interessi passivi diversi”* e *“altri oneri finanziari”* è sostanzialmente ascrivibile esclusivamente agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., in particolare:

- la voce interessi passivi *“su finanziamenti”* si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società;
- gli interessi passivi *“da finanziamenti infragruppo”* si riferiscono principalmente agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (5,8 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,9 milioni di euro);
- gli interessi passivi sul *“prestito obbligazionario 2010-2020”* rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla incorporata SIAS nell'ottobre 2010;
- gli interessi passivi sul *“prestito obbligazionario 2014-2024”* rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla incorporata SIAS nel febbraio 2014;
- gli interessi passivi sul *“prestito obbligazionario 2018-2028”* rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla incorporata SIAS nel febbraio 2018;
- gli *“altri oneri finanziari”* sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie.

**Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie**

La voce *“svalutazioni”* pari a 71 migliaia di euro si riferisce per (i) 4 migliaia di euro alla svalutazione della Sistemi e Servizi S.c.ar.l. e (ii) per 67 migliaia di euro alla svalutazione della SIAS Parking S.r.l. in liquidazione, al fine di allineare il valore di carico al patrimonio netto del bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 2019, operazione che si è conclusa nel mese di febbraio 2020 con la cancellazione della controllata dal registro imprese.

## Nota 22 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.480	480
Affitti attivi	706	699
Addebito costi ed altri proventi	2.739	1.849
<b>Totale</b>	<b>8.925</b>	<b>3.028</b>

La voce “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si riferisce all’attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla incorporazione di SIAS S.p.A..

La voce “*addebito costi ed altri proventi*” si riferisce principalmente ai riaddebiti del costo del personale.

## Nota 23 – Altri costi della gestione

### Costi del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2019	2018
Salari e stipendi	5.737	1.588
Oneri sociali	1.522	464
Accantonamento a fondi del personale	459	170
Altri costi	1.167	587
<b>Totale</b>	<b>8.885</b>	<b>2.809</b>

La variazione intervenuta nell’esercizio, pari a 6,1 milioni di euro, è riconducibile sia alla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. sia all’incremento del numero dei dipendenti.

La tabella seguente evidenzia la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

### Composizione puntuale

	Composizione puntuale del personale			2019
	2018	Incrementi da fusione	Altri movimenti	
Dirigenti	8	10	1	19
Quadri	2	6	3	11
Impiegati	4	1	4	9
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>39</b>

### Composizione media

	Composizione media del personale			2019
	2018	Incrementi da fusione	Altri movimenti	
Dirigenti	7	7	4	18
Quadri	3	5	3	10
Impiegati	3	1	4	8
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>37</b>

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2019	2018
Consulenze	5.355	2.453
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	6.116	3.029
Altri costi per il personale	257	71
Prestazioni informatiche	33	49
Spese sostenute per c/terzi	-	8
Altri costi per servizi	1.878	935
<b>Totale</b>	<b>13.639</b>	<b>6.545</b>

La variazione intervenuta nella voce “costi per servizi” è principalmente ascrivibile agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

Costi per materie prime

Tale voce, pari a 18 migliaia di euro (3 migliaia di euro nell’esercizio 2018), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di dotazioni di limitato valore e di cancelleria e stampanti.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2019	2018
Costi per godimento beni di terzi	113	102
Altri oneri di gestione	4.542	873
<b>Totale</b>	<b>4.655</b>	<b>975</b>

La variazione della voce “altri oneri diversi di gestione” di euro è dovuta essenzialmente ad una maggiore Iva indetraibile rispetto al 2018 (+3 milioni di euro).

Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
<b>Attività immateriali:</b>		
- Altre immobilizzazioni immateriali	9	45
<b>Attività materiali:</b>		
- Fabbricati	220	221
- Altri beni	12	2
- Diritti d’uso	232	-
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>473</b>	<b>268</b>

La voce “diritti d’uso” riflette gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell’IFRS 16.

**Nota 24 – Imposte**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2019	2018
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	2.502	-
- IRAP	581	-
<b>Totale</b>	<b>3.083</b>	<b>-</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite:</b>		
- IRES	(57)	(442)
- IRAP	12	(26)
<b>Totale</b>	<b>(45)</b>	<b>(468)</b>
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>(16.452)</b>	<b>-</b>
<b>Proventi da consolidato fiscale</b>	<b>(421)</b>	<b>(559)</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.835)</b>	<b>(1.027)</b>

Le imposte dell'esercizio sono unicamente riconducibili all'effetto fiscale dei costi afferenti alla fusione contabilizzati a patrimonio netto secondo le modalità indicate dai principi contabili di riferimento.

La voce "imposte esercizi precedenti" include essenzialmente l'effetto delle dichiarazioni integrative a favore per gli esercizi 2013-2018 trasmesse in seguito all'esito positivo degli interpelli presentati dalla Società e dalla incorporata SIAS S.p.A. alla Amministrazione Finanziaria con riferimento alla deduzione "ACE" del 2018 (cd. Aiuto alla Crescita Economica).

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2018 "effettive" e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2019		2018	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>153.936</b>		<b>47.677</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>2.445</b>	<b>1,59%</b>	<b>(442)</b>	<b>-0,93%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- dividendi in parziale esenzione d'imposta	34.478	22,40%	12.648	26,53%
- altre	321	0,21%	942	1,98%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- svalutazioni non deducibili	-	0,00%	-	0,00%
- effetto variazione aliquota	-	0,00%	-	-
- oneri non deducibili	(299)	-0,19%	(1.705)	-3,58%
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>36.945</b>	<b>24,00%</b>	<b>11.443</b>	<b>24,00%</b>

\* \* \*

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2018, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2019	2018
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
- imposte su perdite fiscali	-	(1.874)
- accantonamento imposte anticipate	(1.095)	(385)
<b>Totale (A)</b>	<b>(1.095)</b>	<b>(2.259)</b>
<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
- rigiro imposte anticipate su perdita fiscale esercizio precedente	178	1.593
- rigiro altre imposte anticipate	872	198
<b>Totale (B)</b>	<b>1.050</b>	<b>1.791</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)</b>	<b>(45)</b>	<b>(468)</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “rigiro”.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (*)		
- costi deducibili per cassa ed altre variazioni	3.874	1.021
- imposte su perdita fiscale	2.026	2.205
<b>Totale</b>	<b>5.900</b>	<b>3.226</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (*)		
- valutazione al “fair value” di attività finanziarie	(2)	(2)
- altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”.

## Nota 25 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 25.1 – Apporto da fusione

Rappresenta le disponibilità liquide rivenienti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.

### 25.2 – Variazione del capitale circolante netto

	2019	2018
Crediti verso clienti e verso altri	(7.460)	(1.608)
Attività fiscali correnti	1.313	30
Debiti commerciali correnti e altri debiti	(34.145)	1.213
Passività fiscali correnti	63	(38)
<b>Totale</b>	<b>(40.229)</b>	<b>(403)</b>

### 25.3 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2019	2018
Utilizzo del TFR	(62)	(640)
Utilizzo altri fondi e altre variazioni	(2.293)	184
<b>Totale</b>	<b>(2.355)</b>	<b>(456)</b>

## Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. riportati nel precedente paragrafo "Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.", l'esercizio 2019 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

## Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (vii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (viii) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Eventi successivi**”, sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**” e sulla “**Destinazione del risultato**”, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalla Società

- ASTM S.p.A. ha rilasciato una garanzia a favore del committente Danese the *Danish Road Directorate* nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo complessivo pari a 172 milioni di corone danesi (pari a 23 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4715 al 31 dicembre 2019). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones* contrattuali.
- Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” – prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli “assets” nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004”.
- Inizialmente, con riferimento agli accordi per l'investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, ASTM S.p.A. aveva in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di complessivi 15,1 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014. Nel corso dell'esercizio 2019, ASTM ha consolidato l'usufrutto divenendo titolare di ulteriori n. 13.010.750 azioni di Tangenziale Esterna. Nell'ambito del medesimo accordo ASTM S.p.A. ha assunto l'impegno di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve* sino ad un importo complessivo di euro 20,7 milioni di euro. Tale impegno nel mese di gennaio 2019 si è incrementato per un importo pari a 3,8 milioni di euro a seguito dell'acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. detenute da Autostrade Lombarde S.p.A..
- La società ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,5 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

**(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative**

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS7 si precisa quanto segue:

**Attività**

- attività finanziarie non correnti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

**Passività**

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

\* \* \*

Relativamente al “*prestito obbligazionario 2010-2020*” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2010-2020 (importi in milioni di euro)</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	503 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	518

<sup>(1)</sup> Debito: 499 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “*prestito obbligazionario 2014-2024*” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2014-2024 (importi in milioni di euro)</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	513 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	551

<sup>(1)</sup> Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al “*prestito obbligazionario 2018-2028*” emesso l'8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2018-2028 (importi in milioni di euro)</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	551 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	551

<sup>(1)</sup> Debito: 543 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

*Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un attento monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari e ad una adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2019 è espresso per il 73,09% a tasso fisso e, per una quota pari a 26,91% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “*credit standing*” della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

*Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti oltre che dai dividendi è peraltro garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti “*intercompany*”.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2019. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Unicredit Pool	199.099	4.577	-	1.280	199.099	3.297	-	-
Unicredit Pool	35.000	805	-	225	35.000	580	-	-
BPM	50.000	1.968	-	459	50.000	1.509	-	-
CAIXA	50.000	179	50.000	179	-	-	-	-
BPM	30.000	228	-	168	30.000	60	-	-
BPM	20.000	152	-	112	20.000	40	-	-
BNL	50.000	241	50.000	241	-	-	-	-
UBI	50.000	114	50.000	114	-	-	-	-
BPM	50.000	1.968	-	459	50.000	1.509	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	137.000	31.519	-	2.672	7.672	10.873	129.328	17.974
Pool Unicredit Intesa Cariparma	6.000	1.380	-	117	336	476	5.664	787
Pool Unicredit Intesa Cariparma	6.000	1.380	-	117	336	476	5.664	787
Pool Unicredit Intesa Cariparma	5.000	1.151	-	98	280	397	4.720	656
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	17.500	795	3.500	254	14.000	541	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	102.500	2.844	20.500	861	82.000	1.983	-	-
BEI	55.000	2.704	11.000	869	44.000	1.835	-	-
BEI	4.167	48	4.167	48	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	2.500	42	2.500	42	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>869.766</b>	<b>52.095</b>	<b>191.667</b>	<b>8.315</b>	<b>532.723</b>	<b>23.576</b>	<b>145.376</b>	<b>20.204</b>
Prestito obbligazionario 2010-2020	500.000	22.500	500.000	22.500	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	84.375	-	16.875	500.000	67.500	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	80.437	-	8.938	-	35.750	550.000	35.749
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>1.550.000</b>	<b>187.312</b>	<b>500.000</b>	<b>48.313</b>	<b>500.000</b>	<b>103.250</b>	<b>550.000</b>	<b>35.749</b>
Debiti per finanziamenti IFRS 16 Lease	1.266	164	224	41	669	101	373	22
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>2.421.032</b>	<b>239.571</b>	<b>691.891</b>	<b>56.669</b>	<b>1.033.392</b>	<b>126.927</b>	<b>695.749</b>	<b>55.975</b>

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme".
2. Finanziamenti a medio-lungo termine.
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilitazione crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi della società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" si rimanda a quanto descritto nella Nota 13 - "*Altri debiti finanziari (non correnti)*" e Nota 18 - "*Altri debiti finanziari correnti*".

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alla società risultano, alla data del 31 dicembre 2019, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. per 116 milioni di euro finalizzato al pagamento dei costi per la realizzazione del 1° lotto dei lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

Il totale delle "linee disponibili" al 31 dicembre 2019 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risultano pari a 118,5 milioni di euro.

Si rileva, inoltre che alla società ASTM S.p.A. sono state concesse linee di credito *backup committed facilities* pari a 50 milioni di euro da parte di CaixaBank S.A..

**(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione**

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo <sup>(1)</sup>	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	23	568
Revisione contabile bilancio consolidato	16	47
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	25	171
<b>Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione</b>		
Parere sul recesso ex. art. 2437-ter del Codice Civile nel contesto della fusione con SIAS S.p.A. e relazione sui prospetti contabili consolidati pro-forma nel contesto del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società rivenienti dalla fusione	120	-
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	4	14
Procedure di verifica concordate	14 <sup>(2)</sup>	129 <sup>(3)</sup>
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>929</b>

(1) I corrispettivi della società capogruppo ASTM S.p.A. includono anche i compensi riconosciuti alla società di revisione con riferimento alla società SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM S.p.A..

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono, gli onorari relativi alle procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme e altre attività.

(3) Procedure di verifica concordate ai sensi dell'ISA 800 sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2019 della controllata SALT p.A., procedure di verifica concordate "sui coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure concordate e altre attività.

Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dalla ASTM, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

## STATO PATRIMONIALE:

(importi in migliaia di euro)	31-dic-19	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Attività</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Attività immateriali								
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	6.052	-	-	-	-	-	-	0%
diritti d'uso	1.249	-	1.008	-	-	-	1.008	81%
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	2.537.631	-	-	-	-	-	-	-
partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	336.545	-	-	-	-	-	-	-
partecipazioni in altre imprese	58.940	-	-	-	-	-	-	-
altre attività finanziarie non correnti	1.578.597	-	-	1.459.525	103.892	-	1.563.417	99%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>4.519.014</b>							
Attività fiscali differite	5.900							
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.524.914</b>							
<b>Attività correnti</b>								
Rimanenze								
Crediti commerciali	3.532	98	-	3.375	4	-	3.477	98,4%
Attività fiscali correnti	10.441	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	16.717	1.512	54	12.965	485	-	15.016	89,8%
Crediti finanziari	733.380	-	-	732.878	502	-	733.380	100,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>764.070</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.057							
<b>Totale attività correnti</b>	<b>802.127</b>							
<b>Totale attività</b>	<b>5.327.041</b>							
<b>Patrimonio netto e passività</b>								
<b>Patrimonio netto</b>								
Patrimonio netto								
capitale sociale	66.360							
riserve ed utili a nuovo	2.568.395							
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.634.755</b>							
<b>Passività</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	2.693	-	-	-	-	1.148	1.148	42,6%
Debiti verso banche	673.069	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.041.270	-	906	-	-	-	906	0,1%
Passività fiscali differite	2	-	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.717.034</b>							
<b>Passività correnti</b>								
Debiti commerciali	11.486	-	15	174	25	-	214	1,9%
Altri debiti	19.379	-	-	15.097	-	1.552	16.649	85,9%
Debiti verso banche	191.557	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	751.406	-	121	224.907	-	-	225.028	29,9%
Passività fiscali correnti	1.424	-	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>975.252</b>							
<b>Totale passività</b>	<b>2.692.286</b>							
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>5.327.041</b>							

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, relativi e alle società sottoposte al controllo della controllante per 1 milione di euro (verso Argo Finanziaria S.p.A. per 0,5 milioni euro e Appia S.r.l. per 0,5 milioni di euro);
- altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 1.563 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 1.460 milioni di euro (in particolare per 806 milioni di euro verso SATAP S.p.A., per 189 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A., per 152 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., 150 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., per 72 milioni di euro verso Iglì S.p.A, per 50 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e per 40 milioni di euro verso SAV S.p.A.) e verso società a controllo congiunto e collegate per 104 milioni di euro in particolare per 103,8 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- crediti commerciali per 3,4 milioni di euro verso società controllate relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Itinera S.p.A. (1,8 milioni di euro), Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (0,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (0,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (0,3 milioni di euro);
- altri crediti verso la controllante Aurelia S.r.l. per 1,5 milioni di euro relativi al consolidato fiscale, procedura che si è interrotta nei confronti della controllante nel settembre dell'esercizio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018;
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 12,9 milioni di euro, di cui 11,1 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale precedentemente in capo alla incorporata SIAS S.p.A. (6,9 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 3,5 milioni di euro verso SATAP e 0,7 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.);
- crediti finanziari correnti verso correlate per 733,4 milioni di euro di cui verso società controllate 732,9 milioni di euro (in particolare per 459 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 150,5 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., 108,8 milioni di euro verso SATAP S.p.A, 8 milioni di euro verso SAV S.p.A. e 6 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A.);
- altri debiti finanziari riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IFRS 16 relativamente ai contratti di leasing in essere con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 1 milione di euro (0,9 milioni di euro a lungo e 0,1 milioni di euro a breve);
- altri debiti verso controllate per 15,1 milioni di euro, di cui 7,3 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale precedentemente in capo alla incorporata SIAS S.p.A. (prevalentemente per 2,5 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 2 milioni di euro verso SAV S.p.A., 1,2 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. e 1 milione di euro verso SATAP S.p.A.), 2,2 milioni di euro verso la Itinera Infrastructure and Concessions Inc per decimi da versare, 3,6 milioni di euro verso Itinera S.p.A. a seguito dell'iscrizione dell'impegno di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A.;
- debiti finanziari verso società controllate per 224,9 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 171,6 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 53,3 milioni di euro.

## CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	149.682	-	-	149.682	-	-	<b>149.682</b>	<b>100,0%</b>
da imprese collegate	1.043	-	-	-	1.043	-	<b>1.043</b>	<b>100,0%</b>
da altre imprese	496	-	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>151.221</b>							
Altri proventi finanziari	89.881	8	-	81.345	6.876	-	<b>88.229</b>	<b>98,2%</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	(68.350)	-	(88)	(7.676)	-	-	<b>(7.764)</b>	<b>11,4%</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>	<b>172.752</b>							
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti</b>								
Svalutazioni	(71)	-	-	(71)	-	-	<b>(71)</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>	<b>(71)</b>							
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	<b>8.925</b>	80	31	8.050	434	-	<b>8.595</b>	<b>96,3%</b>
<b>Altri costi della gestione</b>								
costi per il personale	(8.885)	-	-	-	-	(1.404)	<b>(1.404)</b>	<b>15,8%</b>
costi per servizi	(13.639)	-	(145)	(322)	(7)	(5.694)	<b>(6.168)</b>	<b>45,2%</b>
costi per materie prime	(18)	-	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
altri costi	(4.655)	-	(17)	(12)	(18)	-	<b>(47)</b>	<b>1,0%</b>
ammortamenti e svalutazioni	(473)	-	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>	<b>(27.670)</b>							
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>	<b>153.936</b>							
Imposte	13.835							
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>167.771</b>							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società come dettagliati nella "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti".

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi erogati da società controllate per 149,7 milioni di euro prevalentemente da SATAP S.p.A. per 57,7 milioni di euro, da Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 53,9 milioni di euro, da SINELEC S.p.A. per 15,6 milioni di euro, da ATIVA S.p.A. per 11,1 milioni di euro e da SAV S.p.A. per 9 milioni di euro e da dividendi erogati da società collegate per 1 milione di euro relativo a Road Link Holdings Ltd;
- altri proventi finanziari per interessi attivi per 88,2 milioni di euro di cui verso società controllate per 81,3 milioni di euro (in particolare 34,3 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 28,5 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 7,5 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e 7,2 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A.) e di cui verso collegate per 6,9 milioni di euro dovuti esclusivamente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- interessi ed altri oneri finanziari per 7,7 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 5,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,9 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 8,6 milioni di euro in particolare per 5,5 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (1,5 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1 milione di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (0,9 milioni di euro), verso SAV S.p.A. (0,5 milioni di euro) e verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (0,5 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 1,1 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate SATAP S.p.A. (0,5 milioni di euro) e Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (0,5 milioni di euro).

Inoltre, si segnala nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti per servizi da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,2 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2019 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

#### **Variazioni di immobilizzazioni finanziarie**

- in data 9 maggio 2019, la società ASTM S.p.A. ha ceduto ad Argo Finanziaria S.p.A. la totalità delle azioni detenute in Baglietto S.p.A. pari a n. 10.817.280 per un controvalore pari a 9,5 milioni di euro.

#### **Rapporti e operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi**

**Informativa ai sensi dell’art.13, comma 3, lettera c), del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche**

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza**

In data 20 giugno 2019, è stato redatto ai sensi dell’art. 5 e dell’Allegato 4 del “*regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*” del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e come successivamente modificato e integrato e dell’art. 6 della “*Procedura relativa alle operazioni con parti correlate*”, adottata da ASTM in data 26 novembre 2010, come successivamente modificata e integrata, il documento informativo al fine di illustrare la prospettata operazione di fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

\*\*\*

Si segna inoltre che in data 18 dicembre 2019 è stata rilasciata da parte di Consob l’autorizzazione alla pubblicazione del prospetto relativo alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di ASTM S.p.A. derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.

Ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

#### **(v) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. – IGLI S.p.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias”). Nel bilancio d’esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

#### **(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paranà**

##### Accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nel bilancio 2018 e nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, in data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto

di bilancio relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018, nell'ambito del quale si dava per la prima volta atto dell'indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paraná ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di Ecorodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar ("Ecovia") e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas ("Ecocataratas").

Tale indagine ha condotto Ecorodovias e le sue controllate alla sottoscrizione, avvenuta lo scorso 12 agosto 2019, di un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR, negoziato dalla partecipata brasiliana con il supporto di primari studi legali brasiliani, che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecorodovias e delle sue controllate a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un importo complessivo pari a circa R\$ 400.000.000,00<sup>1</sup> da corrispondersi per circa R\$ 30.000.000,00<sup>2</sup> a titolo di sanzione e per il restante importo (R\$ 370.000.000,00<sup>3</sup>) a titolo di riparazione del danno causato, nella forma di lavori e di riduzione tariffaria.

In particolare: (i) la sanzione di R\$ 30.000.000,00<sup>4</sup> è stata corrisposta da Ecorodovias il 1 ottobre 2019; (ii) la riduzione delle tariffe per R\$ 220.000.000,00<sup>5</sup> complessivi sarà a carico di Ecovia per un ammontare pari a R\$ 100.000.000,00<sup>6</sup> e di Ecocataratas per R\$ 120.000.000,00<sup>7</sup>; e (iii) l'esecuzione di lavori per complessivi R\$ 150.000.000,00<sup>8</sup> – da eseguirsi e spersarsi entro il 2021 – saranno a carico di Ecovia per un ammontare di R\$ 20.000.000,00<sup>9</sup> e di Ecocataratas per R\$ 130.000.000,00<sup>10</sup>. La riduzione delle tariffe a favore degli utenti, pari al 30%, è iniziata in data 1 ottobre 2019 e verrà applicata a tutti i caselli gestiti dalle due controllate per almeno dodici mesi.

L'accordo non ha comportato alcuna conseguenza sull'onorabilità degli attuali componenti degli organi amministrativi di Ecorodovias e delle sue controllate, ma prevede che Ecovia ed Ecocataratas migliorino le proprie procedure interne di *compliance* e i propri sistemi di controllo interno – al fine di adeguarli alle prescrizioni, volte a prevenire il rischio di commissione di ulteriori illeciti, del Capo IV del Decreto brasiliano n. 8420/2015 (che regola la Legge anticorruzione brasiliana n. 12846/2013) – e che tali miglioramenti siano monitorati da un soggetto terzo indipendente.

Ecorodovias ha poi comunicato al mercato e ai propri azionisti il 6 settembre 2019 che l'accordo di clemenza è stato omologato (il giorno precedente) dalla *5th Chamber of Coordination and Review* del *Federal Public Prosecutor's Office*, iniziando quindi a produrre i suoi effetti. Nello specifico, in aggiunta a quanto sopra, il MPF-PR ha accettato l'inserimento di una clausola secondo la quale la partecipata brasiliana e le sue controllate potranno compensare le somme individuate dall'accordo di clemenza con eventuali altri pagamenti che dovessero sopportare in relazione a possibili azioni di autorità governative aventi a oggetto gli stessi fatti dell'accordo. Inoltre, il MPF-PR ha rinunciato alla richiesta dello scorso marzo 2019 di sequestro preventivo delle somme di denaro sui conti correnti bancari di Ecovia ed Ecocataratas (pari a R\$ 185.368.000<sup>11</sup>): tale rinuncia è stata successivamente ratificata dalla *Federal Region Court of the Fourth Region* e le somme sono state dissequestrate il 10 febbraio 2020.

Si ricorda inoltre, al fine di rafforzare la posizione patrimoniale di Ecorodovias, che già nel corso della riunione dello scorso 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della partecipata brasiliana – nell'approvare il progetto di bilancio della medesima relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018 – aveva deliberato in via prudenziale di proporre all'assemblea

<sup>1</sup> 88,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 81,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>5</sup> 48,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>6</sup> 22,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>7</sup> 26,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>8</sup> 33,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>9</sup> 4,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>10</sup> 28,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>11</sup> 41 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

dei soci di non distribuire ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,70<sup>1</sup>) integralmente a riserva (di cui circa R\$ 18.725.499,53<sup>2</sup> a riserva legale) e che l'assemblea dei soci di Ecorodovias aveva votato favorevolmente la proposta del Consiglio di Amministrazione il 16 aprile 2019.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, prima con i risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019 (pubblicati in data 29 ottobre 2019) e successivamente con il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (pubblicato in data 18 febbraio 2020), Ecorodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che l'intero ammontare individuato dallo stesso è stato stanziato a bilancio e che le spese sono state considerate come non deducibili a fini fiscali. Con specifico riferimento ai lavori da eseguirsi, in considerazione del fatto che al momento non vi è stata una calendarizzazione definitiva degli stessi, Ecorodovias ha classificato una somma pari R\$ 198.582.000<sup>3</sup> come passività non corrente.

In relazione ai profili di rilievo per l'attività della partecipata brasiliana e delle sue controllate, si segnala che nella nota informativa n. 24 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che descrive la vicenda *de qua*, Ecorodovias ha da ultimo riferito che lo scorso 31 ottobre 2019 è stata informata dal *General Controllers' Office* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") circa l'inizio di un procedimento di natura amministrativa nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione e che eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019.

La partecipata brasiliana, inoltre, ha riportato che a seguito di tali notifiche (i) Ecorodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell'accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l'impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell'accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall'accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paraná di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell'accordo di clemenza; (iv) nonostante tale procedimento amministrativo sia attualmente in corso, Ecorodovias e la sua controllata indiretta Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution n. 67/19*, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná; e che (v) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un'istanza per contrastare la *GCE Resolution n. 67/19*, in considerazione dell'impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un procedimento amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. Tale istanza è al momento pendente dinanzi al giudice competente.

#### Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR – successivamente dettagliato prima nei risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019 e poi nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 – Ecorodovias ha riferito che, nelle more delle fasi finali della negoziazione dell'accordo e a seguito di un controllo ordinario da parte degli avvocati locali di Ecorodovias, ha appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di Ecorodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio

<sup>1</sup> 47,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 4,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 44 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Nell'azione civile, ora pendente dinanzi alla *1st Federal Lower Court* di Curitiba, lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario di Ecorodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da Ecorodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00<sup>1</sup> – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00<sup>2</sup> – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

Si segnala che, nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, Ecorodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00<sup>3</sup> del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

Si noti, tuttavia, che, immediatamente informati da Ecorodovias dell'esistenza dell'azione civile *de qua* iniziata dalle autorità statali, i procuratori federali del MPF-PR hanno accettato di inserire nell'accordo di clemenza firmato il 12 agosto 2019 e omologato lo scorso 5 settembre 2019 (i) una clausola che riconosce l'esistenza dell'azione civile e che prevede che il MPF-PR si impegnerà ad agire come supervisore («*overseer*») all'interno della stessa; (ii) una clausola che permette a Ecorodovias e alla sue controllate di richiedere la deduzione totale o parziale dalla somma R\$ 400.000.000,00<sup>4</sup> individuata dall'accordo di clemenza di eventuali sanzioni che dovessero scaturire dall'azione civile per i medesimi fatti oggetto dell'accordo stesso; e (iii) una clausola che prevede l'omologazione dell'accordo di clemenza – sebbene non come condizione sospensiva degli effetti dello stesso – anche da parte del giudice della *1st Federal Lower Court di Curitiba* che dovrà decidere sull'azione civile.

La causa civile è attualmente pendente.

## **(b) Eco 101 | Stato di Espírito Santo**

Con i risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019, Ecorodovias ha fornito informazioni in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espírito Santo. Le indagini, in particolare, attualmente condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della

<sup>1</sup> 1.095,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 110,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 1.048,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 88,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

*Federal Court of Auditors*, erano già state oggetto del *Material Fact* pubblicato da Ecorodovias lo scorso 12 aprile 2019 e si concentrano su possibili irregolarità dei *report* tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, Ecorodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni.

In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui *report* tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali *report* tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Ecorodovias ha infine precisato che sta attualmente analizzando i risultati dei *forensic report* preparati nel corso dell'*internal investigation*.

#### **(c) Stato di São Paulo**

Nel bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Ecorodovias ha comunicato di aver ricevuto il 20 giugno 2018 la lettera n. 1460/2018, inviata dal *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo ("MPE-SP"), per il tramite della quale veniva informata dell'inizio della investigazione (di natura civile) n. 14.0695.000489/2018-2 e le venivano richieste informazioni in relazione a contratti stipulati con una società terza di servizi nel 2009 e 2010, ai servizi dalla stessa forniti, alle condizioni di tali servizi e alle approvazioni interne circa tali contratti.

Tale indagine, in particolare, è nata a seguito della pubblicazione di un articolo da parte del quotidiano *Estado de Sao Paulo* il 14 maggio 2018, che riportava che un *team* dei procuratori federali dello Stato di Paraná sarebbe stato in possesso di documenti elettronici che avrebbero provato che una società terza di servizi, controllata da un ex consulente del *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di San Paolo, avrebbe ricevuto pagamenti, tra il 2009 e il 2010, per R\$ 3.200.000,00<sup>1</sup> da parte di Ecovia ed Ecocataratas.

Il 6 agosto 2018, Ecorodovias ha fornito tutte le chiarificazioni richieste nella comunicazione ricevuta dai procuratori di São Paulo, inviato copia degli accordi contrattuali e fornito spiegazioni circa la natura e le condizioni dei servizi resi dalla società di servizi sopra menzionata e le approvazioni interne di tali contratti.

Ecorodovias ha inoltre riferito nella medesima nota del bilancio che, nel corso delle indagini relative alla investigazione di cui *supra*, l'autorità inquirente precedente ha inoltre ritenuto opportuno trattare la stessa investigazione congiuntamente ad altre due precedentemente iniziate – trattasi, in particolare, delle investigazioni n. 43.0695.0001071/2014-9 e n. 14.0615.0000295/2018-8 – poiché tutte riguardano possibili illeciti commessi in relazione alle concessioni autostradali dello Stato di São Paulo.

In relazione a tali indagini, Ecorodovias ha pubblicato un *Material Fact* lo scorso 6 aprile 2020, con il quale ha informato il mercato e i suoi azionisti che, nella medesima data, Ecorodovias, ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") hanno sottoscritto un *Non-Prosecution Agreement* di natura civile ("*acordo de não persecução cível*"), anche

<sup>1</sup> 708,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

solo “NPA”) con il MP-SP che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecovias e di altre società del gruppo Ecorodovias a fronte del riconoscimento da parte di Ecovias di un importo complessivo pari a R\$ 638.000.000,00<sup>1</sup>, per i seguenti titoli: (i) R\$ 290.000.000,00<sup>2</sup> a titolo di risarcimento (“*indemnity*”) nei confronti del *São Paulo State Treasury*; (ii) R\$ 263.800.000,00<sup>3</sup> a titolo di danni morali collettivi (“*collective moral damages*”); (iii) R\$ 27.400.000,00<sup>4</sup> a titolo di restituzione (“*restitution*”) nei confronti del *São Paulo State Treasury*; (iv) R\$ 54.800.000,00<sup>5</sup> a titolo di sanzione ai sensi dell’*Administrative Improbability Act* brasiliano; e (v) R\$ 2.000.000,00<sup>6</sup> come versamento nei confronti del *São Paulo State Diffuse Interests Fund* (“*FID*”).

A seguito delle negoziazioni intercorse tra il MP-SP, il *São Paulo State Secretariat of Logistics and Transportation* ed Ecovias, l’importo complessivo sarà così corrisposto: (a) R\$ 450.000.000,00<sup>7</sup> saranno investiti in lavori di pubblica utilità originariamente non pianificati nell’accordo di concessione di Ecovias che comprenderanno la costruzione, entro otto anni, che potranno essere ridotti a cinque, di un viale di circa 2km nei pressi del *Mackenzie Engineering School Road Complex* a São Paulo e interventi di carattere migliorativo sull’autostrada *Anchieta*; (b) R\$ 150.000.000,00<sup>8</sup> per il tramite di riduzioni tariffarie pari al 10% a favore degli utilizzatori delle autostrade *Anchieta* e *Imigrantes* che saranno applicate ai caselli gestiti da Ecovias situati a Riacho Grande e Piratininga nella fascia oraria che va dalle 21:00 alle 5:00; (c) R\$ 36.000.000,00<sup>9</sup> saranno versati, suddivisi in sei rate, al *São Paulo Treasury*; (d) R\$ 2.000.000,00<sup>10</sup> saranno versati al FID.

Ecorodovias ha stimato che l’esborso annuo medio per Ecovias per l’estinzione degli obblighi assunti ai sensi del NPA sarà di R\$ 48.000.000,00<sup>11</sup> – al netto delle imposte. Gli importi relativi ai lavori di pubblica utilità verranno inclusi nell’accordo di concessione di Ecovias e saranno contabilizzati in conformità ai principi contabili internazionali. Ecorodovias si farà, invece, direttamente carico delle sanzioni individuate *supra* alle lettere (c) e (d) alle quali si aggiungeranno R\$ 12.000.000,00<sup>12</sup> derivanti da altri impegni.

Inoltre, il NPA contiene altre previsioni che obbligano Ecorodovias ed Ecovias alla produzione di materiale probatorio e all’adozione di misure per migliorare i sistemi di controllo interno.

Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l’interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si impegna a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere, amministrativo o penale – *ivi* inclusi procedimenti ai sensi dell’*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo Ecorodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e alle informazioni ottenute dal MP-SP.

Con il medesimo *Material Fact*, Ecorodovias ha inoltre precisato (i) di essere venuta a conoscenza solo recentemente dei dettagli dei fatti illeciti alla base del NPA e, con l’obiettivo di tutelare gli interessi del Gruppo Ecorodovias e dei suoi azionisti, ha iniziato a interagire con il MP-SP rispettando gli obblighi di riservatezza imposti dalla legge e dal *Confidentiality Agreement* sottoscritto con lo stesso MP-SP; (ii) di avere ricevuto, insieme ad Ecovias e a ECS, la prima bozza del possibile accordo da parte del MP-SP in data 2 marzo 2020; (iii) di aver sottoscritto, a seguito di un periodo di negoziazione, il NPA in data 6 aprile 2020, determinando così, tra gli altri effetti, la cessazione consensuale delle indagini n. 43.0695.0001071/2014-9, 14.0615.0000295/2018-8 e 14.0695.000489/2018-2 sopra menzionate; e (iv) che l’accordo di

<sup>1</sup> 141,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 64,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 58,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 6,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>5</sup> 12,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>6</sup> 0,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>7</sup> 99,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>8</sup> 33,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>9</sup> 8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>10</sup> 0,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>11</sup> 10,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>12</sup> 2,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

clemenza sottoscritto dal Ecorodovias, ECS, Ecovia ed Ecocataratas con il MPF-PR lo scorso 12 agosto 2019 non subirà modifiche a seguito della firma del NPA con il MP-SP.

Il NPA sarà sottoposto alla ratifica del *Superior Council of the Public Prosecution Service* e della *Lower Treasury Court of the Capital* dello Stato di São Paulo.

#### **(vi) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato**

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

#### **(vii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell’articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge “Sicurezza” (n.113/2018) e dal decreto legge “Semplificazione” (n.135/2018) si evidenzia che nell’esercizio 2019 non sono stati erogati alla Società “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui la Società intrattiene rapporti economici.

#### **Informativa sull’attività di direzione e coordinamento della Società**

A partire dal 22 gennaio 2019, la Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell’articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (al 31 dicembre 2018).

Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo “Informazioni sui rapporti con parti correlate”.

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

**Bilancio<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre 2018 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2018</b>
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	341.197.798
C	Attivo circolante	1.453.188
D	Ratei e risconti	125.193
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>342.776.179</b>

**PASSIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2018</b>
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	292.159.520
	Utile (perdita) di esercizio	13.418.429
B	Fondi per rischi ed oneri	-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	7.198.230
E	Ratei e Risconti	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>342.776.179</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi in euro</i>		<b>02.08.2018 -</b> <b>31.12.2018</b>
A	Valore della produzione	-
B	Costi della produzione	(154.492)
C	Proventi e oneri finanziari	13.065.420
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	507.501
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>13.418.429</b>

<sup>(\*)</sup> Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

Attestazione del Bilancio d'Esercizio  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Pernigotti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2019.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 14 aprile 2020

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Alberto Pernigotti*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione del Collegio Sindacale

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di ASTM S.p.A.  
ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998**

Ai Signori Soci di ASTM S.p.A.

**1. Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio sindacale ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

In via preliminare è opportuno far presente che il 31 dicembre 2019 è divenuta efficace ai fini civilistici la fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., che ha modificato il perimetro del complesso aziendale, con conseguenze anche sugli assetti societari. Ai fini contabili e fiscali, invece, la fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2019.

Il Collegio dà anche atto che, per effetto delle dimissioni per sopraggiunti impegni professionali da parte del Dott. Ernesto Ramojno comunicate in data 24 ottobre 2019, è subentrato quale sindaco effettivo il Dott. Massimo Berni, confermato dall'assemblea dei soci in data 12 febbraio 2020.

Infine, il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2020, si è favorevolmente espresso relativamente alla possibilità di avvalersi della facoltà - prevista dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile e dall'articolo 11 dello statuto societario - di convocare l'Assemblea relativa all'approvazione del bilancio entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. È stato ritenuto opportuno ricorrere a tale facoltà anche in considerazione delle recenti raccomandazioni ESMA in tema di informativa da fornire al mercato sull'emergenza epidemiologica da

Covid-19.

## **2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2019, si è riunito 22 volte e ha assistito alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha assistito inoltre alle 12 riunioni del “Comitato controllo, rischi e sostenibilità” e alle 6 riunioni del “Comitato per le nomine e la remunerazione”.

È opportuno segnalare che, con il rinnovo delle cariche sociali, è stato costituito in data 18.2.2020 il “Comitato Sostenibilità”, in aggiunta ai due già esistenti; in forza di tale circostanza, è stato aggiornato il perimetro di intervento del “Comitato controllo, rischi e sostenibilità”, che ha preso la denominazione di “Comitato Controllo e Rischi”.

## **3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e ad incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto è stato possibile accertare, le delibere del Consiglio di Amministrazione sono conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Alla luce di ciò, il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state ispirate ad un principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori, nel corso del dibattito consiliare, hanno mostrato di essere consapevoli circa la rischiosità e gli effetti delle delibere assunte.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei forecast, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2019, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di ASTM e al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della delibera dell'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019 in relazione all'acquisto di azioni proprie, e segnala che, ai fini dell'esecuzione del piano di acquisti, ASTM ha conferito uno specifico mandato ad un intermediario finanziario, il quale si è impegnato ad assumere decisioni relativamente all'acquisto di azioni della Società in modo indipendente dall'Emittente.

Il Collegio Sindacale ricorda che, nel bilancio chiuso al 31.12.2018, era stata data informativa di un'indagine che coinvolgeva ex manager della Concessionária Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logistica SA. Tale indagine ha condotto Ecorodovias e le sue controllate alla sottoscrizione, avvenuta il 12 agosto 2019, di un accordo di clemenza («acordo de leniência») con il MPF-PR, che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecorodovias e delle sue controllate a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un importo complessivo pari a circa R\$ 400.000.000,00 da corrispondersi per circa Euro R\$ 30.000.000,00 a titolo di sanzione e per il restante importo, di R\$ 370.000.000,00, a titolo di riparazione del danno causato, nella forma di lavori e di riduzione tariffaria. Il 6 settembre 2019 tale accordo di clemenza è stato omologato dalla 5th Chamber of Coordination and Review del Federal Public Prosecutor's Office, iniziando quindi a produrre i suoi effetti.

#### **4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, anche a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., ritiene che l'assetto organizzativo sia complessivamente adeguato, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

La fusione si è qualificata come “operazione con parti correlate di maggiore rilevanza” ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi della “Procedura per le operazioni con le parti correlate” adottata dalle Società. Pertanto, l'approvazione della fusione da parte dei Consigli di Amministrazione di ASTM e SIAS è avvenuta previo parere favorevole rilasciato dai rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate.

Alla data di efficacia della fusione, come previsto dal progetto di fusione, è entrato in vigore un nuovo statuto di ASTM che ha recepito, tra l'altro: (i) la modifica dell'oggetto sociale, attraverso l'adozione dell'oggetto sociale di SIAS, e (ii) una clausola transitoria in forza della quale la fusione ha determinato la scadenza anticipata del Consiglio di Amministrazione di ASTM in carica alla data di efficacia, in modo da consentire alla nuova compagine azionaria di esprimersi sulla composizione dell'organo amministrativo della società risultante dalla fusione.

In virtù della suddetta clausola, l'assemblea degli azionisti tenutasi il 12 febbraio 2020 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di ASTM secondo il meccanismo del voto di lista e nel rispetto del principio della necessaria rappresentatività delle minoranze.

Nel corso della verifica del 18 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto che sussistono i requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all'atto della nomina. Il Collegio sindacale ha convenuto con le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione.

In pari data, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina e dei parametri di professionalità richiesti dall'art. 19, comma 3, del d.lgs. 2010/39 (come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135) il Collegio Sindacale ha verificato e confermato la permanenza in capo a ciascun Sindaco dei requisiti di indipendenza.

La composizione e la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Società sono da considerarsi adeguati. I lavori consiliari e endoconsiliari si sono svolti in modo ordinato e efficiente, come risulta anche dalla Relazione sulla Corporate Governance.

Per quanto è possibile rilevare, le funzioni aziendali hanno operato con efficienza, fornendo al Consiglio di Amministrazione informazioni adeguate per l'assunzione delle delibere.

##### **5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla tenuta del Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), monitorando le attività svolte dai principali attori e l'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione dei rischi.

Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate, prendendo atto delle valutazioni di complessiva adeguatezza del relativo sistema di controllo interno e del fatto che non sono state evidenziate situazioni di criticità che meritassero di essere segnalate al Collegio Sindacale della capogruppo.

La Società ha adottato da tempo un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente ("Modello 231"). L'ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di ASTM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2019, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento. Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l'Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all'interno dell'Organismo.

Il Piano delle attività di audit proposto per il 2020 è stato definito sulla base del Piano di Audit 2018-2020 approvato dal Consiglio d'Amministrazione di ASTM in data 27 marzo 2018, integrato per tenere conto dei principali eventi occorsi successivamente alla data di

approvazione. Inoltre, sulla base del modello di Risk Management adottato dal Consiglio di Amministrazione di ASTM in data 20 gennaio 2020 a seguito della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM, sono stati inseriti ulteriori processi da assoggettare a audit.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

#### **6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, vigilando su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;
- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- e) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM, che conferma l'adeguatezza dei processi in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers ("PwC") ha rilasciato, in data 29 aprile 2020, le relazioni ai sensi degli art. 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nelle quali attesta che il bilancio separato di ASTM e il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019: (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005: (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. La società di revisione ha ritenuto opportuno effettuare un richiamo di informativa su quanto indicato al paragrafo "Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A." delle note esplicative al bilancio d'esercizio, con riferimento alla non comparabilità dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2019 con quelli dell'esercizio precedente per effetto della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., efficace dal 31 dicembre 2019, ma con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2019.

PricewaterhouseCoopers ha rilasciato inoltre la “Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile” che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all’indipendenza di cui all’art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall’art. 11 del medesimo Regolamento.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l’organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d’esercizio di ASTM e con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell’art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l’attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l’impianto metodologico, l’approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l’adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

PricewaterhouseCoopers, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla “rete”, i seguenti incarichi da parte di ASTM S.p.A. e delle seguenti società controllate. È opportuno evidenziare che i corrispettivi della società capogruppo includono anche i compensi riconosciuti alla società di revisione con riferimento a SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM S.p.A.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo <sup>(1)</sup>	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d’esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	23	568
Revisione contabile bilancio consolidato	16	47
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	25	171
<b>Servizi di verifica finalizzati all’emissione di una attestazione</b>		
Parere sul recesso ex. art. 2437-ter del Codice Civile nel contesto della fusione con SIAS S.p.A. e relazione sui prospetti contabili consolidati pro-forma nel contesto del prospetto informativo relativo all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società rivenienti dalla fusione	120	-
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	4	14
Procedure di verifica concordate	14 <sup>(2)</sup>	129 <sup>(3)</sup>
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>929</b>

(1) I corrispettivi della società capogruppo ASTM S.p.A. includono anche i compensi riconosciuti alla società di revisione con riferimento alla società SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM S.p.A.

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono, gli onorari relativi alle procedure di verifica concordate (“Comfort letter”) relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell’EMTN Programme e altre attività.

(3) Procedure di verifica concordate ai sensi dell’ISA 800 sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2019 della controllata SALT p.A., procedure di verifica concordate “sui coefficienti di solidità patrimoniale” delle società concessionarie, altre procedure concordate e altre attività.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, così come modificato dal D.lgs n. 135/2016 il Collegio Sindacale ha proseguito anche nel 2019 la verifica e il monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del sopra citato Decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, contenuta nella Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno rilasciata da PwC, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;
- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da ASTM e dalle società del Gruppo;

il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione PwC.

Il Collegio Sindacale fa presente che PwC, con lettera datata 20 febbraio 2020, ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale offerta, in conseguenza della fusione tra ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., che comporta controlli su un perimetro più ampio.

Il Collegio Sindacale, all'esito di un'ampia istruttoria, ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione risulti coerente con il processo di revisione legale, adeguata in considerazione del maggior carico di lavoro derivante dalla fusione tra ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., nonché congrua in relazione all'impegno professionale richiesto. Ciò premesso, il Collegio Sindacale si è espresso in favore dell'adeguamento del corrispettivo per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2025 richiesto da PwC.

Si dà atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob di attuazione del decreto adottato con delibera n. 20267. La Dichiarazione di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2020 come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. In merito a tale dichiarazione è stata rilasciata la relazione da parte del revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo.

## **7. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

La società, in materia di Corporate Governance, aderisce al Codice di Autodisciplina, recependo pressoché integralmente il documento elaborato dall'apposito comitato coordinato dalla Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 58/98, la quale fornisce un'adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del predetto Codice. Tale documento è stato redatto secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al Testo Unico della Finanza.

Si rinvia a tale Relazione per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

#### **8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti**

La Società è attualmente sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

Per quanto consta ed è riportato nelle note di commento al bilancio separato, nel corso del 2019 la Società ha intrattenuto rapporti di varia natura con le società controllate e controllanti, in ordine ai quali il Collegio Sindacale non ha rilevato criticità.

Si ricorda che, per effetto della fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., quest'ultima si è trovata a detenere direttamente le partecipazioni nelle società in precedenza partecipate dall'incorporata.

#### **9. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento, anche mediante alla partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

#### **10. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese**

Al Collegio Sindacale è irrualmente pervenuta (in quanto trasmessa all'indirizzo e-mail della Società utilizzato per le convocazioni assembleari) una denuncia da parte di un socio.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il testo della denuncia riporta esclusivamente brani di articoli pubblicati su un blog e su due quotidiani nazionali, attinenti a circostanze non puntualmente riconducibili alla Società e aventi ad oggetto tematiche che esulano dall'attività di controllo del Collegio Sindacale.

Peraltro, il socio non formula quesiti puntuali su fatti o ipotesi attinenti alla Società che possono essere verificati dal Collegio Sindacale con l'ausilio delle funzioni societarie di controllo, ma si limita a richiedere genericamente di "indagare sui fatti su esposti", laddove tali fatti riguardano, nell'ordine: (a) la viabilità in Liguria e nel basso Piemonte; (b) uno scambio di sms tra soggetti terzi alla Società; (c) chiarimenti sul crollo del viadotto sulla A6 che ha interessato una società concessionaria controllata da ASTM.

Alla luce di ciò, all'esito di un'ampia istruttoria, questo Collegio ritiene che tale denuncia non sia procedibile: (i) per indeterminatezza di contenuto; (ii) per carenza di un petitum puntuale; (iii) per la mancanza di evidenze di irregolarità commesse da parte degli amministratori di ASTM, in relazione a fatti che rientrano nell'ambito dei controlli del Collegio Sindacale e, non ultimo, della sua possibilità ispettiva.

Non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo.

### **11. Effetti derivanti dall'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19**

Il Collegio Sindacale, a fronte della crescente e progressiva diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19 a livello internazionale e nazionale, prende atto che la Società ha tempestivamente adottato misure e provvedimenti in linea con i propri protocolli e policy vigenti in materia di "crisis management".

In particolare, a partire dal 21 febbraio 2020, è stato attivato il Comitato di Crisi di ASTM, il quale, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha emanato disposizioni a tutte le proprie controllate, coordinandone le comunicazioni e le azioni volte a garantire sia la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, che la prosecuzione delle attività aziendali ed i servizi essenziali, tramite l'adozione delle modalità di smart working da parte di tutte le società del gruppo, assicurandone l'effettiva implementazione tramite i necessari interventi e supporti tecnici.

Per quanto riguarda l'attività operativa del Gruppo, i diversi provvedimenti del Governo finalizzati ad arginare la diffusione del virus hanno determinato impatti sulla mobilità, con conseguenze negative sull'andamento del traffico lungo le autostrade di competenza, così come avvenuto su tutto il network autostradale nazionale.

Ripercussioni negative sono emerse anche nell'ambito del settore EPC, con la sospensione delle attività dei principali cantieri in corso di esecuzione sul territorio nazionale, dovuta a molteplici cause, dal fermo ordinato dai committenti stessi, sia pubblici che privati, per ragioni di sicurezza, all'assenza dai cantieri di subappaltatori e fornitori, nonché alle difficoltà nell'organizzare adeguatamente l'attività delle maestranze (vitto, alloggio, trasporto, etc.) e l'operatività nel rispetto delle norme contenute nei protocolli di sicurezza emanati a livello nazionale.

Premesso che la diffusione del virus e i conseguenti impatti economici sono da considerarsi "non-adjusting events" per i conti chiusi al 31 dicembre 2019, non essendoci evidenze a tale data che l'epidemia fosse già in atto – l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha infatti dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" solo nei primi mesi del 2020 –, ASTM ha comunque proceduto a rivedere le proprie stime e previsioni economiche e finanziarie per l'anno in corso, al fine di valutare gli effetti dell'epidemia Covid-19 sui fondamentali delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

Alla luce delle evidenze maturate e misurabili allo stato attuale, sono stati delineati vari scenari per i comparti di operatività del Gruppo, basati su diverse ipotesi quantitative degli impatti della crisi, la cui attendibilità rimane tuttavia aleatoria, tenuto conto dell'elevata incertezza in merito all'intensità e - soprattutto - alla durata dell'epidemia in atto.

La Società, allo stato, dichiara di ritenere che gli effetti dell'epidemia COVID-19 sulle attività del Gruppo saranno presumibilmente di entità significativa almeno nei primi due trimestri dell'anno in corso, ma non tali da configurare situazioni di particolare criticità finanziaria alla luce delle misure che le società del Gruppo hanno già intrapreso per contenere gli impatti, in primis sulla posizione finanziaria.

Occorre altresì tenere in debita considerazione che la parte nettamente preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo proviene dal settore regolamentato autostradale, per il quale le vigenti Convenzioni prevedono, a fronte di eventi come quello in esame, meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario e che le prospettive operative di lungo periodo, legate alla durata delle concessioni, ai piani finanziari ed alla stabilità dei ricavi e dei correlati flussi finanziari rimangono immutate.

## **12. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale**

Il bilancio separato al 31.12.2019, redatto ai sensi e per gli effetti degli standard IFRS, presenta un utile dell'esercizio di 167.771 migliaia di euro, ed è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Come detto in premessa, la Società si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea relativa all'approvazione del bilancio entro il termine di cent'ottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, anche in considerazione delle recenti raccomandazioni ESMA in tema di informativa da fornire al mercato sull'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Collegio Sindacale ha preso in esame la documentazione fornita dagli organi della Società e ha interloquuto in più occasioni con il Dirigente Preposto, con la Società di Revisione e con il Collegio Sindacale delle società partecipate, partecipando inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., ritiene che il bilancio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2019 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della ASTM, i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard IFRS. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2019, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo, nonché sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla evoluzione prevedibile della gestione.

In considerazione di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019.

\* \* \*

Con l'approvazione del presente bilancio, il Collegio Sindacale è in scadenza per termine del mandato. RingraziandoVi per la fiducia che avete accordato, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

\* \* \*

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei membri del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza a seguito delle disposizioni del DPCM del 22.03.2020 e successive e collegate disposizioni. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite la propria PEC alla PEC della società.

Torino, 29 aprile 2020

per il Collegio Sindacale  
Il Presidente  
Prof. Marco Fazzini

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A." delle note esplicative al bilancio d'esercizio, con riferimento alla non comparabilità dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2019 con quelli dell'esercizio precedente per effetto della fusione per incorporazione di SIAS SpA in ASTM SpA, efficace dal 31 dicembre 2019, ma con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1 gennaio 2019.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

##### **Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

*“Criteri di valutazione e principi contabili”*  
paragrafo *“Riduzione di valore di attività (impairment test)”* e nota 3 *“Attività finanziarie non correnti”*

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 2.537,6 milioni;
- imprese collegate: Euro 336,5 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 54% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2020 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi,

---

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

- ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
  - confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
  - verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

*Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i. da Piero De Lorenzi.  
Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.*

**Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2019**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti Contabili

### Consolidati

## Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1		
avviamento		121.492	86.026
altre attività immateriali		21.518	16.853
concessioni - beni gratuitamente reversibili		2.810.379	3.080.281
<b>Totale attività immateriali</b>		<b>2.953.389</b>	<b>3.183.160</b>
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		142.889	124.094
diritti d'uso		62.769	5.925
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>205.658</b>	<b>130.019</b>
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		887.135	973.323
altre partecipazioni		114.820	112.800
altre attività finanziarie non correnti		947.956	543.989
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>1.949.911</b>	<b>1.630.112</b>
Attività fiscali differite	4	175.436	146.504
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.284.394</b>	<b>5.089.795</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze e attività contrattuali	5	286.096	234.225
Crediti commerciali	6	284.840	244.765
Attività fiscali correnti	7	30.459	36.170
Altri crediti	8	125.555	189.695
Attività finanziarie correnti	9	389.275	293.871
<b>Totale</b>		<b>1.116.225</b>	<b>998.726</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.197.537	1.087.633
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.313.762</b>	<b>2.086.359</b>
<b>Totale attività</b>		<b>7.598.156</b>	<b>7.176.154</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	11		
capitale sociale		65.274	45.704
riserve ed utili		2.537.587	1.880.051
<b>Totale</b>		<b>2.602.861</b>	<b>1.925.755</b>
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		357.016	1.151.140
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.959.877</b>	<b>3.076.895</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	12	418.432	214.397
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti e passività contrattuali	13	205.823	205.212
Debiti verso banche	14	952.502	793.691
Strumenti derivati di copertura	15	20.729	35.730
Altri debiti finanziari	16	1.084.980	1.539.790
Passività fiscali differite	17	50.553	54.209
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.733.019</b>	<b>2.843.029</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	18	447.864	350.500
Altri debiti e passività contrattuali	19	345.213	388.817
Debiti verso banche	20	494.655	438.926
Altri debiti finanziari	21	571.062	62.761
Passività fiscali correnti	22	46.466	15.226
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.905.260</b>	<b>1.256.230</b>
<b>Totale passività</b>		<b>4.638.279</b>	<b>4.099.259</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>7.598.156</b>	<b>7.176.154</b>

## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018 <sup>1</sup>
<b>Ricavi</b>	23		
settore autostradale - gestione operativa	23.1	1.241.062	1.218.972
settore autostradale - progettazione e costruzione IFRIC 12	23.2	265.278	148.601
settore EPC	23.3	813.349	513.240
settore EPC - progettazione e costruzione IFRIC 12	23.4	17.751	37.365
settore tecnologico	23.5	23.154	19.985
Altri	23.6	84.349	54.255
<b>Totale Ricavi</b>		<b>2.444.943</b>	<b>1.992.418</b>
Costi per il personale	24	(386.272)	(302.444)
Costi per servizi	25	(895.736)	(647.461)
Costi per materie prime	26	(210.862)	(128.538)
Altri costi	27	(160.745)	(154.453)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	28	1.071	1.379
Ammortamenti e svalutazioni	29	(325.177)	(319.125)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	30	13.528	(3.218)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	31	(92.052)	(675)
Proventi finanziari:	32		
da partecipazioni non consolidate		1.771	29.248
Altri		37.174	14.132
Oneri finanziari:	33		
interessi passivi		(75.560)	(80.529)
Altri		(3.606)	(5.288)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	(90.504)	2.159
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>		<b>257.973</b>	<b>397.605</b>
Imposte	35		
Imposte correnti		(121.641)	(110.285)
Imposte differite		33.560	1.938
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>169.892</b>	<b>289.258</b>
• quota attribuita alle minoranze		93.613	122.714
• <b>quota attribuita ai Soci della Controllante</b>		<b>76.279</b>	<b>166.544</b>
<b>Utile per azione</b>			
Utile (euro per azione)	36	0,835	1,809

## Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>169.892</b>	<b>289.258</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(1.628)	349
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	41	(34)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”	5.551	(5.028)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	80	39
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico (b)</b>	<b>4.044</b>	<b>(4.674)</b>
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	15.017	40.483
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (copertura cambi)	1.089	3.094
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	(7.727)	(64.734)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(3.525)	(3.871)
<b>Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)</b>	<b>4.854</b>	<b>(25.028)</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>178.790</b>	<b>259.556</b>
• quota attribuita alle minoranze	98.089	124.693
• <b>quota attribuita ai Soci della Controllante</b>	<b>80.701</b>	<b>134.863</b>

<sup>1</sup> Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. si è provveduto a concentrare in un unico settore (settore *engineering, procurement and construction* “settore EPC”) le società operanti nei settori “costruzioni”, “engineering” e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore “tecnologico”. Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018.

## Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	2019	2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>1.087.633</b>	<b>554.936</b>
Variazione area di consolidamento	37.1	65.574	4.346
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)</b>		<b>1.153.207</b>	<b>559.282</b>
<b>Utile (perdita)</b>		<b>169.892</b>	<b>289.258</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti e svalutazioni		325.178	319.225
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(13.528)	3.218
Adeguamento fondo benefici dipendenti		1.666	1.503
Accantonamenti per rischi		92.052	675
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		102.672	27.886
Altri oneri/(proventi) non monetari		(15.961)	-
Altri oneri/(proventi) finanziari		(32.532)	(34.142)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(15.164)	(14.085)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<b>614.275</b>	<b>593.538</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(35.989)	956
Variazione capitale circolante netto	37.2	67.851	7.986
Altre variazioni generate dall'attività operativa	37.3	(14.131)	(2.690)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<b>17.731</b>	<b>6.251</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>632.006</b>	<b>599.789</b>
Investimenti beni reversibili		(301.930)	(190.806)
Concessione – subentro A21 Piacenza-Cremona-Brescia		-	(301.000)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		18.640	28.847
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<b>(283.290)</b>	<b>(462.959)</b>
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(31.630)	(17.375)
Investimenti netti in attività immateriali		(3.474)	(6.547)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		1.228	3.064
Disinvestimenti netti di attività immateriali		1.751	651
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<b>(32.125)</b>	<b>(20.207)</b>
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		(88.376)	930
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(3.416)	(19.051)
<i>Acquisto finanziamento TE</i>		(11.277)	-
<i>Acquisto azioni TE/TEM</i>		(22.779)	-
<i>Acquisto azioni Primav Infrastruttura SA e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica SA</i>		-	(30.150)
<i>Acquisto Sea e Interstrade</i>		-	(5.278)
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<b>(125.847)</b>	<b>(53.549)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>		<b>(441.262)</b>	<b>(536.715)</b>
Variazione netta dei debiti verso banche		214.556	(35.651)
Emissione/(Rimborso) Prestiti obbligazionari		-	541.023
Variazione delle attività finanziarie		(59.874)	(45.795)
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		34.708	28.454
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		(8.927)	1.527
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del debito vs Anas - Fondo Centrale Garanzia)		(13.689)	20.726
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranze		804	69.498
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(5.268)	(19.428)
OPA		(199.732)	-
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		(13.124)	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(27.593)	(44.634)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(68.275)	(50.443)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>(146.414)</b>	<b>465.277</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>1.197.537</b>	<b>1.087.633</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>			
• Imposte pagate nel periodo		93.560	128.878
• Oneri finanziari pagati nel periodo		81.662	79.598
• Free Cash Flow Operativo			
<i>Cash Flow Operativo</i>		614.275	593.538
<i>Variazione CCN ed altre variazioni</i>		17.731	6.251
<i>Investimenti netti in beni reversibili</i>		(283.290)	(161.959)
<i>Concessione – subentro A21 Piacenza-Cremona-Brescia</i>		-	(301.000)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>		<b>348.716</b>	<b>136.830</b>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
<b>1 gennaio 2018</b>	<b>46.221</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>5.347</b>	<b>(13.262)</b>	<b>3.479</b>	<b>(1.390)</b>	<b>1.518.086</b>	<b>130.133</b>	<b>1.859.086</b>	<b>1.006.954</b>	<b>2.866.040</b>
Allocazione risultato 2017											106.544	(106.544)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2017 (0,255 euro per azione)												(23.589)	(23.589)	(36.707)	(60.296)
Distribuzione acconto dividendo 2018 (0,23 euro per azione)												(21.045)	(21.045)	(13.736)	(34.781)
Acquisto/cessione azioni proprie	(517)				20.836	(20.290)					(20.874)	-	(20.845)	(6)	(20.851)
Variazione area di consolidamento													-		-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(861)		(861)	70.220	69.359
Adozione IFRS 9 e IFRS 15							(3.422)				1.568		(1.854)	(279)	(2.133)
Risultato complessivo							(3.220)	23.755	(52.498)	123	159	166.544	134.863	124.693	259.556
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>(1.295)</b>	<b>10.493</b>	<b>(49.019)</b>	<b>(1.267)</b>	<b>1.604.622</b>	<b>145.499</b>	<b>1.925.755</b>	<b>1.151.140</b>	<b>3.076.895</b>
Allocazione risultato 2018											117.906	(117.906)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2018 OPA e acquisto azioni SIAS											(87.884)	(27.593)	(87.884)	(116.639)	(204.523)
Azioni ASTM emesse in cambio di azioni SIAS	19.683										713.588		733.271	(733.271)	-
Oneri accessori fusione											(7.342)		(7.342)		(7.342)
Acquisto/cessione azioni proprie	(102)				5.268	(5.166)					(5.268)		(5.268)		(5.268)
Variazione area di consolidamento	(11)										(99)		(110)	20.871	20.761
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni							2.568				(11.237)		(8.669)	5.101	(3.568)
Risultato complessivo <sup>(1)</sup>							3.624	7.160	(5.503)	(859)		76.279	80.701	98.089 <sup>(2)</sup>	178.790
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>65.274</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>4.897</b>	<b>17.653</b>	<b>(54.522)</b>	<b>(2.126)</b>	<b>2.324.286</b>	<b>76.279</b>	<b>2.602.861</b>	<b>357.016</b>	<b>2.959.877</b>

## Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2) Risultato complessivo attribuito alle partecipazioni di minoranza

Utile attribuito alle minoranze	93.613
Pro-quota <i>cash flow hedge</i> - "IRS"	4.145
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio	(948)
Pro-quota componenti attuariali TFR	(435)
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	1.714
Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	<u>98.089</u>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di *holding* industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.

La sede della Società capogruppo è in Corso Regina Margherita 165 - Torino, Italia. Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 14 aprile 2020.

## Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

## Principi e area di consolidamento

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso classificati sia come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) sia come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

\* \* \*

### Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

## Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

**Società capogruppo**

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	Torino – Corso Regina Margherita n. 165

**Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”**

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	130.000	100,000	
Ativa Engineering S.p.A.	10156 Torino Strada della Cebrosa 86	200.000	100,000	
Crispi S.c.a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	100,000	
Euroimpianti S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	120.000	100,000	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	15057 Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	22.680.725	100,000	
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	100,000	
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	100,000	
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	200.000	100,000	
IGLI S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1	37.130.000	100,000	100,000
ITINERA CONSTRUCCOES LTDA	Vila Nova Conceicao San Paolo (Brasile)	Reais 1.000.000	100,000	
ITINERA S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	86.836.594	100,000	66,117
Itinera USA CORP	2140 S Dupont Highway Street, Camden Delaware	Dollaro USA 55.100.000	100,000	
Itinera Infrastructure and Concessions Inc	New York, 1 Bkue Hill Plaza	Dollaro USA 2.500000	100,000	100,000
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiole (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
Marcallo S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	50.000	100,000	
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) Regione Ratto	500.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale in liquidazione	10144 Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	100,000
SINA S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1	10.140.625	100,000	100,000
Sinelec USA INC	509 Madison Avenue, Suite 1510, New York, New York 10022	USD 50.000	100,000	
SINERGIE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	100,000	
Siteco Informatica S.r.l. unipersonale	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1	13.784	100,000	
Società Attività Marittime (SAM) S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	500.000	100,000	
Urbantech S.p.A. con socio unico	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	130.907	100,000	
Storstrom Bridge JV	4760 Vordingborg (Denmark) - Faergegaardsvej 15 L	-	99,980	
Torre di Isola S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	99,900	
SATAP S.p.A.	10144 Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	99,874
CORNIGLIANO 2009 S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	99,800	
Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A.	Cuneo - Corso Giolitti 17	600.000	99,460 <sup>(2)</sup>	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	98,914	86,789
Lambro S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	200.000	97,210	
AGOGNATE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Str. Priv. Ansaldi 8	10.000	96,900	
BIANDRATE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Str. Priv. Ansaldi 8	10.000	96,900	
Carisio S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Via Balustra 15	10.000	96,000	
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	13.000.000	96,000	
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	55041 Lido di Camaiole (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.300.938	95,229	95,229
Impresa Costruzioni Milano S.c.ar.l. - I.CO.M. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada per Alessandria 6/a	10.000	93,000	
SI.GO.GEN. S.r.l.	10156 Torino Strada della Cebrosa 86	260.000	85,000	
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Via Balustra 15	50.000	80,000	
Mazze' S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	80,000	
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.	Tortona (AL) S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	80,000	28,000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia – Via della Repubblica 46	325.000.000	73,003	
A.T.I.V.A. S.p.A. – Autostrada Torino- Ivrea-Valle D'Aosta	10156 Torino, Strada della Cebrosa 86	44.321.250	72,340 <sup>(3)</sup>	72,340 <sup>(3)</sup>
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	71,275	65,085
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	70,000	
Safe Road S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	65,840	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	65,000	
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (P.L.M) in liquidazione	15057 Tortona (AL) Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	64,600	
Halmar International - LB Electric LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	60,000	
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1	20.000	60,000	
Halmar-A Servidone - B Anthony LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	1.600.000	60,000	
Potomac Yard Constructors	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	60,000	
S.G.C. S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	60,000	
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile A Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c.ar.l.)	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	58,790	
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	163.700.00	51,000	
A 7 barriere S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
Ponte Meier S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
Ramonti S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
CRZ01 S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,750	
HINNS JV	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	50,000	
Halmar International LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	27.080.000	50,000	

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

<sup>(2)</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

<sup>(3)</sup> Al 31 dicembre 2019, di cui 31,170 tramite fiduciaria.

**Elenco delle Joint Operation**

Denominazione	Sede Legale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
Koge Hospital Project Team I/S	2900 Hellerup (Denmark) - Tuborg Havnevej 18	80,00	
Itinera Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	75,00	
Itinera/Cimolai JV	Gabarone/Repubblica del Botswana	72,23	
ITINERA - GHANTOOT JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	50,00	
Consortium Baixada Santista	San Paolo (Brasile) - Via Nova Conceicao	50,00	
Consorzio Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, KM 64 e 65, Bairro Alemea, Município de Santos, Estado de São Paulo(SP)	50,00	
MG-135 Consortium	Avenida Dom Pedro II, número 801, Bairro Centro, Município de Curvelo, Estado de Minas Gerais(MG)	50,00	
Consorzio BR -050	Avenida José Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Cidade de Catalo, Estado De Gois	50,00	
Alcas da Ponte Consortium	Rua Carlos Seidl, número 576, Bairro Cajú, Município do Rio de Janeiro, Estado do Rio de Janeiro(RJ)	50,00	
Arge H51	A110 Vienna, Absberggasse 47, Austria	44,99	
Odense Hospital Project Team Joint Venture I/S	2900 Hellerup (Denmark) - Tuborg Havnevej 18	49,00	
MEP JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	33,33	
3RD TRACK CONTRACTORS	New York (USA) 810 Seventh Avenue 9th floor	23,00	

**Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il "metodo del patrimonio netto"**

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
<b>Imprese a controllo congiunto</b>				
Primav Infrastruttura S.A. (*)	Sao Paulo, Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha,387	Reais 2.224.010.500	69,100	
Grugliasco S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	60,000	
CERVIT S.c.ar.l.	Milano, Via Antonio Cechov 50	10.000	51,000	
FEDERICI STIRLING BATCO LLC (**)	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 AL ATHAIBA, 130	RIÁ 300.000	34,300	
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	San Paulo, Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Vila Olimpia	Reais 360.900.000	4,990	
(*) di cui 30,9% azioni ordinarie e 38,2% azioni privilegiate – pari al 50% dei diritti di voto				
(**) di cui 34,3% azioni ordinarie- pari al 49% dei diritti di voto				
<b>Imprese collegate</b>				
Aurea S.c.ar.l.	Milano, Via Fabio Filzi 25	10.000	99,000	
Colmeto S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
Conorzio Siciliano Lavori Ferroviari - CON.SI.L.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
Europa S.c.ar.l.	Parma - Via Anna Maria Adorni 1	10.000	50,000	
Lissone S.c.ar.l.	Milano, Via Marcello Nizzoli 4	10.000	50,000	
Malco S.c.ar.l.	Vicenza - Viale dell'Industria 42	10.000	50,000	
Mill Basin Bridge Contractors LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954-2908	Dollari USA 12.755	50,000	
Nichelino Village S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,000	
Ponte Nord S.p.A.	Parma - Via Anna Maria Adorni 1	1.667.000	50,000	
Serravalle Village S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,000	
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	50.000	50,000	
Interconnessione S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	49,900	
Asta S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22	6.000.000	49,002	
CMC Itinera JV S.c.p.A.	Ravenna, Via Trieste 76	100.000	49,000	
Letimbro S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	100.000	49,000	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano - Via Fabio Filzi, 25	220.344.608	49,999	12,947
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) – Fraz. Rivalta Scriveria – Strada Savonesa 12/16	14.013.412	48,160	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	47,872	46,722
Smart Mobility Systems s.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	45,500	
ASCI LOGISTIK GMBH	Thalerhofstrasse 88 8141 Premstatten	35.000	45,000	
CIS BETON GMBH	Thalerhofstrasse 88 8141 Premstatten	35.000	45,000	
Mose Bocca Di Chioggia S.c.ar.l.	Padova, Via Belgio 26	10.000	42,500	
ATIVA Immobiliare S.p.A. <sup>(2)</sup>	Torino – Strada Cebrosa 86	1.100.000	49,995	49,995
VETIVARIA s.r.l.	Milano – Via Spallanzani Lazzaro 6	72.000	40,326	
MOSE OPERAEE S.c.ar.l.	Padova, Via Belgio 26	10.000	40,220	
COVA S.c.ar.l.	Bologna - Viale Antonio Silvani 6	10.000	40,000	
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	Torino – Via M. Schina 5	45.900	40,000	20,000
SPO1 società consortile a responsabilità limitata	Torino - Via Vincenzo Vela 42	10.000	40,000	
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	Milano – Via Girolamo Vida 11	20.000	39,999	
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	Tortona (AL)-Strada privata Ansaldi 8	10.000	39,330	
Tessera S.c.ar.l.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	39,240	
SITRASB S.p.A.	Aosta - Saint Rhémy En Bosses Località Praz-Gentor	11.000.000	36,500	
S.A.C. S.r.l. Consortile in liquidazione	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.329	35,000	
Consorzio Costruttori TEEM	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	34,999	
Consorzio Cannello Frasso Telesino	Parma, Via Madre Anna Maria Adorni 1	15.000	33,330	
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	Verona, Via Flavio Gioia 71	120.000	29,000	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.A.	Vado ligure (SV) – Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
S.A.BRO.M. S.p.A. - Società Autostrada Broni-Mortara	Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.600	26,841	
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	Cuornè (TO) - Località Bandone 1/G	10.000	26,000	
D.N.C. S.c.ar.l.	Roma, Piazza Fernando De Lucia, 65	20.000	25,000	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano- Via Fabio Filzi, 25	464.945.000	24,455	22,736
C.I.M. S.p.A. Novara - Centro Interportuale Merci	Novara - Via Carlo Panseri 118	24.604.255	24,313	
Mose TREPORI S.c.ar.l.	Padova, Via Belgio 26	10.000	22,540	
Igea Romagna S.c.ar.l.	Ravenna - Via Pier Traversari, 63	20.000	20,330	
Formazza S.c.ar.l. in liquidazione	Tortona (AL), Str.Priv.Ansaldi, 8	10.200	20,000	
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - Stocksfield NE43 7TN	L.sterline 1.000	20,000	20,000

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo<sup>(2)</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

**Elenco delle altre partecipazioni**

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>(1)</sup>	% diretta
DAITA S.c.ar.l.	Caltanissetta - Via N. Colajanni 314/E	10.328	80,000	
Siteco BGOOD	Sofi Kniaz Boris I 55, Bulgaria	5.215	48,993	
ABESCA EUROPA S.r.l.	Morbegno (SO), Via Vanoni 24	100.000	19,523	
IOne Solutions S.r.l.	Tortona - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma-Via A. Bergamini 50	113.949	16,640	
CODELFA S.p.A.	Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	2.500.000	16,423	
NUOVA CODELFA S.p.A.	Tortona - Corso Romita 10	2.500.000	16,423	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A.	Assago (MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600.000	13,595	10,703
Società per azioni Autostrade Centropadane	Cremona – Via Colletta 1	30.000.000	11,095	
C.R.S. – Centro Ricerche Stradali S.p.A.	Mestre (VE) Piazzale Leonardo da Vinci, 8/A	26.850	11,081	
CSI- Consorzio Servizi Ingegneria	Verona – Via Cattaneo 20	10.000	11,000	
Pedemontarda S.c.p.A.	Milano - Via dei Missaglia 97	5.000.000	11,000	
Passante Dorico S.p.A.	Milano - Via dei Missaglia 97	24.000.000	11,000	
Banca Alpi Cooperativo- Carrù	Carrù – Sede Legale Via Stazione,10	14.670.000	10,000	
Cons. Costr. Veneti San Marco	Padova- Via Trieste 32	51.646	10,000	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	La Spezia-Via delle Pianazze 74	2.413.762	7,971	
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	Roma - Via Piemonte 60	1.560	6,045	
AGENZIA di POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN) – Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	5,746	
Restart SIIQ	Milano, Via Tortona 37	5.000.167	5,300	
AEDES SIIQ S.p.A.	Milano, Via Tortona 37	210.000.000	5,300	
TUNNEL GEST S.p.A.	Arcugnano (VI) – Via dell’Industria n. 2	8.500.000	5,000	
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonese 12/16	11.848.200	4,340	4,340
Eurolink S.c.p.A.	Roma -Via dei Crociferi 44	150.000.000	2,000	
Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. - P.S.T. S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) – Strada Comunale Savonese 9	5.271.936	1,957	
SEVESO SCARL in liquidazione	Milano - Via Valtellina 17	10.000	1,500	
MN 6 S.c.ar.l.	Napoli - Via Galileo Ferraris 101	51.000	1,000	
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma – Piazza Almerico da Schio Pal RPU	3.526.846	0,404	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti – LI) – Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	Milano - Via Lanzone 31	25.000.000	0,228	
C.e.P.I.M. S.p.A. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR)- Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
Milano Depur S.p.A.	Milano, Via Lampedusa 13	1.900.000	0,100	
Vettabbia S.c.ar.l.	Milano, Via Lampedusa 13	100.000	0,100	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	443.608.089	0,035	
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.569.773.403	0,022	0,022
SOGEAP Aeroporto di Parma S.p.A.	Parma -Via Ferretti Licinio 50/A	16.554.528	0,015	
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	Bologna- Via San Domenico, 4	377.884	0,014	
Banco BPM S.p.A.	Milano - Piazza Meda	7.100.000.000	0,010	
Società cooperativa elettrica Gignod	Località la Croix Noire - Rue la Croix Noire 61	296.000	0,010	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova- Via Cassa di Risparmio 15	1.915.163.696	0,006	
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Brescia - Via Somalia 2/4	120.000	0,030	
Uirnet S.p.A.	Brescia - Via Somalia 2/4	1.142.000	0,001	
Salini Impregilo S.p.A. <sup>(2)</sup>	Milano – Via dei Missaglia 97	600.000.000	-	
Atlantia (ex Autostrade S.p.A.)	Roma, Via Antonio Nibby 20	825.783.990	-	

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>(2)</sup> Il Gruppo possiede unicamente azioni di risparmio

## Variazioni dell’area di consolidamento

Di seguito si riportano gli eventi significativi intervenuti nell’esercizio 2019:

- **Acquisizione controllo Gruppo ATIVA:** in data 14 novembre 2019 il Gruppo ASTM ha sottoscritto un contratto di compravendita di azioni finalizzato all’acquisizione del controllo della ATIVA S.p.A., nonché delle sue controllate Ativa Engineering S.p.A. e SI.CO.GEN S.r.l. (“Gruppo ATIVA”); il consolidamento del gruppo ATIVA nel bilancio dell’esercizio 2019 del Gruppo ASTM è avvenuto con il metodo integrale limitatamente ai saldi patrimoniali alla data di chiusura dell’esercizio; il conto economico è stato invece recepito utilizzando il criterio del patrimonio netto, alla luce dell’assenza, al 14 novembre 2019, delle necessarie autorizzazioni dell’ente concedente al trasferimento delle azioni, oltre che in considerazione dell’immaterialità degli effetti rispetto al consolidamento integrale.

L’allocazione del corrispettivo dell’acquisizione al *fair value* delle attività nette identificabili acquisite e delle passività assunte, è avvenuta in via provvisoria e pertanto dovrà essere completata entro un anno dalla data di acquisizione ai sensi dell’IFRS 3 *revised*. Tale processo ha generato un avviamento, iscritto in via provvisoria, pari a 34,7 milioni di euro oltre all’iscrizione a conto economico della differenza positiva, pari a 19,5 milioni di euro, tra il *fair value*, alla data di acquisizione, dell’interessenza non di controllo precedentemente detenuta ed il suo valore contabile.

- **Fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.:** si ricorda che con efficacia 31 dicembre 2019 la società SIAS S.p.A. è stata fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. e l'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2019. Con riferimento a tale fusione non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento in quanto la società incorporata risultava già consolidata con il "metodo integrale" nel bilancio del Gruppo ASTM.

Si segnalano inoltre le seguenti ulteriori variazioni intervenute nell'area di consolidamento:

- in data 28 febbraio 2019, la società Sinelec S.p.A. ha sottoscritto n. 100 azioni della neo costituita società Sinelec USA Inc, venendo a detenere complessivamente il 100% del capitale sociale; a far data dalla costituzione la società di diritto americano rientra nell'area di consolidamento;
- in data 25 marzo 2019, è stata costituita la società Safe Road S.c.ar.l. rispettivamente da Sinelec S.p.A. mediante la sottoscrizione di n. 52 quote e da Euroimpianti S.p.A. mediante la sottoscrizione di n. 14 quote, venendo a detenere complessivamente il 65,670% del capitale sociale (Sinelec S.p.A. 51,67% e Euroimpianti S.p.A. 14%); a far data dalla costituzione la società rientra nell'area di consolidamento;
- in data 25 marzo 2019, la società ASTM S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale della neocostituita società Itinera Infrastructure and Concessions Inc; a far data dalla costituzione la società di diritto statunitense rientra nell'area di consolidamento;
- in data 27 marzo 2019, sono state cedute le n. 3.600 quote detenute nella società Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. rispettivamente da Sinelec S.p.A. n. 1.800 (18% del capitale sociale) e da Euroimpianti S.p.A. n. 1.800 (18% del capitale sociale); a seguito della cessione di tali quote la società Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. non risulta più controllata; la Società risulta consolidata - con il "Metodo integrale" – limitatamente ai soli "saldi economici" fino alla data della perdita del controllo;
- a seguito della liquidazione intervenuta nel mese di dicembre 2018 e della successiva cancellazione dal registro delle imprese, le società Mortara S.c.ar.l. e Malpensa 2011 S.c.ar.l., sono state deconsolidate a far data dal 1° gennaio 2019;
- a seguito della liquidazione e successiva cancellazione dal registro delle imprese avvenuta in data 10 giugno 2019, la società Brescia Milano Impianti S.c.ar.l. risulta consolidata con il "Metodo Integrale" limitatamente ai soli "saldi economici" sino alla data di liquidazione;
- a far data dal presente esercizio risultano incluse nell'area di consolidamento le *Joint Operation* Consorzio BR-050 e MEP JV e non risulta più inclusa la società Bishop/Halmar JV a seguito del raggiungimento dell'oggetto sociale;
- nel corso del 2019, la società Halmar International LLC ha acquisito il controllo della neocostituita società di diritto americano HINNS JV; a far data dalla costituzione la società di diritto americano rientra nell'area di consolidamento.

Con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2019 la società Adelaide Crystal HLLC è stata fusa per incorporazione in Halmar International LLC; con riferimento a tale fusione non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento in quanto la società incorporata risultava già consolidata con il "metodo integrale" nel bilancio del Gruppo ASTM.

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione dell'applicazione - dal 1° gennaio 2019 - del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Il principio **IFRS 16 – Leases** – pubblicato nel mese di gennaio 2016 e recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13 (Metodo Retrospettivo Semplificato). In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease*.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni oggetto del contratto di *lease* non superano 5 migliaia di euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti (*short term lease, low value asset*) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo semplificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione; anche per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare.
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.

- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del *leasing* (*lease term*) ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non annullabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o estinzione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Poiché nella maggior parte dei contratti di *leasing* operativo stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal *credit spread* del Gruppo.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, hanno comportato un incremento, al 1° gennaio 2019, delle *Passività Finanziarie* di circa 23 milioni di euro e l'iscrizione di un *Diritto d'uso* di pari importo. L'impatto sul patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

Nella seguente tabella sono riportati gli impatti derivanti dall'adozione IFRS 16 sullo stato patrimoniale consolidato:

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2018	IMPATTI ADOZIONE IFRS 16	1° gennaio 2019
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	3.183.160		3.183.160
Immobilizzazioni materiali			
<i>immobili, impianti, macchinari ed altri beni</i>	124.094		124.094
<i>beni in locazione finanziaria/diritti d'uso</i>	5.925	22.768	28.693
Totale immobilizzazioni materiali	130.019	22.768	152.787
Attività finanziarie non correnti	1.630.112		1.630.112
Attività fiscali differite	146.504		146.504
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.089.795</b>	<b>22.768</b>	<b>5.112.563</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.086.359</b>		<b>2.086.359</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.176.154</b>	<b>22.768</b>	<b>7.198.922</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.076.895</b>		<b>3.076.895</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Altre passività non correnti	1.303.239		1.303.239
Altri debiti finanziari	1.539.790	16.838	1.556.628
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.843.029</b>	<b>16.838</b>	<b>2.859.867</b>
<b>Passività correnti</b>			
Altre passività correnti	1.193.469		1.193.469
Altri debiti finanziari	62.761	5.930	68.691
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.256.230</b>	<b>5.930</b>	<b>1.262.160</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.099.259</b>	<b>22.768</b>	<b>4.122.027</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>7.176.154</b>	<b>22.768</b>	<b>7.198.922</b>

\*\*\*

Attività immateriali*Avviamento*

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“*impairment test*”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “*Cash Generating Unit*” (CGU) sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

*Concessioni - premessa*

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell’infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura è assimilabile a quella di un’impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all’IFRS 15.

Come stabilito dall’IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un’attività finanziaria (cosiddetto modello dell’attività finanziaria); o
- b) un’attività immateriale (cosiddetto modello dell’attività immateriale).

Il modello dell’attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. “minimo garantito”) per i servizi di costruzione, a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura.

Nel modello dell’attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all’effettivo utilizzo dell’infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest’ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura non siano sufficienti a garantire l’ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura in parte con un’attività finanziaria e in parte con un’attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell’accordo tra quelle riferibili all’attività finanziaria e quelle relative all’attività immateriale. In tal caso, l’IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all’attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l’ammontare dell’attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** e le **società EPC** risulta applicabile il modello dell’attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le restanti società risulta applicabile il modello dell’attività finanziaria.

*Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “*fair value*” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “*financial model*” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

*Altre attività immateriali*

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali*Immobili, impianti, macchinari ed altri beni*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% -15%- 20%-25%
Costruzioni leggere	10% - 12,5%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25% - 40%
Casseforme metalliche	25%
Escavatori e pale Meccaniche	20%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

#### Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso (*"right of use"*) che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

#### Rimanenze

*Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate al minore tra il costo - determinato con il metodo del "costo medio ponderato" - ed il "valore netto di realizzo".

#### Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti (“claims”), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell’eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

#### Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell’interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L’attualizzazione è omessa quando l’effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d’interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell’IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un’aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l’utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all’interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d’interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d’investimento.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le “attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione” il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell’esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati, ove significativi, nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un’attività operativa cessata” (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell’entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all’esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un’attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell’IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo a scadenza (“AC”); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL”), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

*Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

*Benefici per dipendenti*

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") s'identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società del Gruppo, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell'INPS è

considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

In presenza di piani pensionistici relativi a più datori di lavoro il Gruppo li contabilizza come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

#### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

#### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

#### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

#### *Ricavi derivanti dalla vendita*

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

#### *Ricavi di commessa*

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo

del “cost - to cost”, determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell’attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del

*credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premi per il rischio di mercato	6,30%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,551
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,55%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,88% ed il 5,39%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato tenendo altresì conto delle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2019 del suo *asset* quotato Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A..

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società operanti nei settori dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) e tecnologico, la determinazione del valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso della singola CGU, è stata utilizzata la metodologia *Discounted Cash Flows* - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale. I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento Government Bond 10 anni (del paese nel quale opera la singola CGU) – media 12 mesi
Il Premio per il Rischio di Mercato: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, Italia, Stati Uniti, Brasile (fonte Fernandez 2019)
Il "Small size risk premium": per considerare la ridotta dimensione delle società del Gruppo operanti nei settori EPC e tecnologico rispetto ai comparabili quotati (fonte Duff & Phelps)
Il "Country risk premium": così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi Italia, Stati Uniti, Brasile
"Beta Unlevered": desunto utilizzando i beta di un panel di società quotate sul mercato europeo – operanti nel settore EPC - e "relevered" utilizzando la struttura finanziaria delle società operanti nei settori EPC e tecnologico e l'aliquota fiscale del paese in cui la singola CGU opera.
Il Costo del debito: in linea con il costo medio del debito del Gruppo

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,14% ed il 13,23%.

Imprese	Gruppo ITINERA			SINA - EUROIMPIANTI	SINELEC
	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia
CGU / Paese					
WACC	8,49%	8,14%	13,23%	9,08%	9,08%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell’intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti che rendano necessarie svalutazioni di attività.

La procedura di “*impairment*” è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del progetto di bilancio.

#### Utile per azione

L’utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l’esercizio.

#### **Stime e valutazioni**

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l’altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l’effettuazione del test d’*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell’attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell’effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (“*impairment test*”) e l’eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

#### **Conversione delle partite in valuta**

Le situazioni economico finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell’operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2019		2018	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8508	0,87777	0,89453	0,88471
Euro/Reais	4,5157	4,4134	4,444	4,3085
Euro/Dollaro	1,1234	1,1195	1,145	1,181
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3405	0,3402	0,3476	0,3567
Euro/Rial Oman	0,4319	0,4304	0,4403	0,4541
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	540,037	406,169	353,021	297,38
Euro/Botswana – Pula	11,913	12,0447	12,2591	12,0301
Euro/Sud Africa – Rand	15,7773	16,1757	16,4594	15,6186
Euro/Romania – Ron	4,783	4,7453	4,6635	4,654
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,2128	4,198	4,2938	4,4286
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,1257	4,1113	4,205	4,3371
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	15,7409	14,4432	13,6313	12,3378
Euro/Kenya - Scellino Keniota	113,8986	114,2168	116,6284	119,638
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4715	7,4661	7,4673	7,4532
Euro/Svizzera - Franco Svizzero	-	-	1,1269	1,155
Euro/Svezia - Corona Svedese	10,4468	10,5891	10,2548	10,2583

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Oltre a quanto esposto in precedenza con riferimento all'IFRS 16, si segnala quanto segue:

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.** L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- **Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativo. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il *test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI")* anche nel caso in cui la *"reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore.
- **Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture,** con Regolamento UE n. 237/2019, emesso in data 8 febbraio 2019, è stato omologato il documento *"interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture"*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre Interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017),** con Regolamento UE n. 412/2019, emesso in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento *"ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017"*; le modifiche in esso contenute sono le seguenti: i) IFRS 3 - *Business Combinations*, un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del *business*; ii) IFRS 11 - *Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del *business*; iii) IAS 12 *Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo; l'entità deve rilevare gli effetti fiscali correlati nell'utile/perdita d'esercizio, nelle altre componenti del conto economico complessivo o all'interno del patrimonio netto, a seconda di dove l'entità abbia precedentemente rilevato tali transazioni; iv) IAS 23 - *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation*, nella misura in cui un'entità si indebita genericamente ed utilizza i finanziamenti ottenuti per acquisire un bene da iscrivere come attività in bilancio, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene pari alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.
- **Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione di un Piano,** con Regolamento UE n. 402/2019, emesso in data 13 marzo 2019, è stato omologato il documento *"modifica, riduzione o estensione del piano"* nel contesto dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità deve utilizzare ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019.

- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8** - Definizione di materialità. Il documento, pubblicato dallo IASB il 1 ottobre 2018, recepito tramite Regolamento UE n. 2104/2019, ed applicabile dal 1 gennaio 2020, ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nello IAS 1- *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento, recepito tramite Regolamento UE n. 2075/2019, è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche sono indirizzate ad aggiornare in diversi standard internazionali e loro interpretazioni i riferimenti esistenti al "Quadro sistematico" precedente, sostituendoli con i riferimenti al "Quadro concettuale" rivisto.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.  
L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità

continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard IFRS 17 - *Insurance Contracts*. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2021, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
  
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". L'obiettivo degli emendamenti è evitare l'interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR per effetto del processo di riforma introdotto dalla *European Financial Benchmark Regulation*, in particolare a causa dell'incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione. Tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio consolidato.

## Note esplicative – Settori operativi

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 - nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM - si è provveduto a concentrare in un unico settore (settore "Engineering, procurement and construction" "EPC") le società operanti nei settori "costruzioni", "engineering" e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "tecnologico". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza per prendere le proprie decisioni. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12 -
- Settore EPC
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settore servizi		2019	2018	2019	2018	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018					
<b>Ricavi verso terzi:</b>															
Autostradali (pedaggi)	1.209.341	1.187.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.209.341	1.187.119	
Altri ricavi autostradali	31.721	31.853	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.721	31.853	
Ricavi autostradali - progettazione e costruzione	-	-	265.278	148.601	-	-	-	-	-	-	-	-	265.278	148.601	
Settore EPC	-	-	-	-	813.349	513.240	-	-	-	-	-	-	813.349	513.240	
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	17.751	37.365	-	-	-	-	-	-	-	-	17.751	37.365	
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	23.154	19.985	-	-	-	-	23.154	19.985	
Altri	56.965	38.251	-	-	23.483	13.091	1.004	479	2.897	2.434	-	-	84.349	54.255	
<b>Totali ricavi verso terzi</b>	<b>1.298.027</b>	<b>1.257.223</b>	<b>283.029</b>	<b>185.966</b>	<b>836.832</b>	<b>526.331</b>	<b>24.158</b>	<b>20.464</b>	<b>2.897</b>	<b>2.434</b>	-	-	<b>2.444.943</b>	<b>1.992.418</b>	
Ricavi infrasettoriali	7.779	8.559	-	-	318.736	254.552	52.009	38.467	7.209	11.636	(385.733)	(313.214)	-	-	
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.305.806</b>	<b>1.265.782</b>	<b>283.029</b>	<b>185.966</b>	<b>1.155.568</b>	<b>780.883</b>	<b>76.167</b>	<b>58.931</b>	<b>10.106</b>	<b>14.070</b>	<b>(385.733)</b>	<b>(313.214)</b>	<b>2.444.943</b>	<b>1.992.418</b>	
Costi operativi	(548.794)	(530.100)	(283.029)	(185.966)	(1.110.411)	(748.910)	(63.581)	(46.117)	(31.619)	(33.638)	384.890	313.214	(1.652.544)	(1.231.517)	
<b>MOI di settore</b>	<b>757.012</b>	<b>735.682</b>	-	-	<b>45.157</b>	<b>31.973</b>	<b>12.586</b>	<b>12.814</b>	<b>(21.513)</b>	<b>(19.568)</b>	<b>(843)</b>	-	<b>792.399</b>	<b>760.901</b>	
Ammortamenti ed Accantonamenti	(370.380)	(307.911)	-	-	(29.511)	(11.168)	(3.752)	(2.817)	(788)	(1.122)	730	-	(403.701)	(323.018)	
<b>Utile operativo</b>	<b>386.632</b>	<b>427.771</b>	-	-	<b>15.646</b>	<b>20.805</b>	<b>8.834</b>	<b>9.997</b>	<b>(22.301)</b>	<b>(20.690)</b>	<b>(113)</b>	-	<b>388.698</b>	<b>437.883</b>	
Proventi finanziari	17.040	21.563	-	-	3.174	7.667	289	274	111.954	104.687	(93.512)	(90.811)	38.945	43.380	
Oneri finanziari	(99.730)	(106.637)	-	-	(3.894)	(2.779)	(201)	(47)	(69.062)	(67.165)	93.721	90.811	(79.166)	(85.817)	
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(209)	97	-	-	(6.156)	(11.422)	-	-	(84.139)	13.484	-	-	(90.504)	2.159	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>303.733</b>	<b>342.794</b>	-	-	<b>8.770</b>	<b>14.271</b>	<b>8.922</b>	<b>10.224</b>	<b>(63.548)</b>	<b>30.316</b>	<b>96</b>	-	<b>257.973</b>	<b>397.605</b>	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(88.081)	(108.347)	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>													<b>169.892</b>	<b>289.258</b>	

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settore servizi		2019	2018	2019	2018
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018				
Attivo immobilizzato	3.915.253	3.716.134	338.432	268.808	15.666	14.314	4.437.254	6.143.047	(3.607.103)	(5.269.022)	5.099.502	4.873.281
Attivo circolante	144.912	228.523	827.441	700.355	44.147	34.719	34.671	28.319	(324.215)	(287.038)	726.956	704.878
<b>Totale attività</b>											<b>5.826.458</b>	<b>5.578.159</b>
Passività a breve	349.183	290.448	728.068	617.126	23.615	18.886	34.955	87.624	(296.278)	(259.541)	839.543	754.543
Passività a medio lungo e fondi	602.781	425.253	63.132	40.229	4.609	3.742	4.286	4.594	-	-	674.808	473.818
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	848.046	1.130.517	43.548	(13.683)	(12.085)	(29.914)	472.721	185.983	-	-	1.352.230	1.272.903
Patrimonio netto											2.959.877	3.076.895
<b>Totale passività</b>											<b>5.826.458</b>	<b>5.578.159</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	129.551	121.942	6.679	9.442	528	536	750.377	841.403	-	-	887.135	973.323

## Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** e una **piattaforma logistica** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<b>Società controllate - Italia</b>		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 <sup>(1)</sup>
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019 <sup>(1)</sup>
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	<sup>(2)</sup>
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 <sup>(1)</sup>
<b>Società collegate - Italia</b>		
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
<b>Società a controllo congiunto e collegate - Estero</b>		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026
Ecovia Camiho do Mar <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocataratas <sup>(3)</sup>	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	giugno 2026
Ecosul <sup>(3)</sup>	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 <sup>(3)</sup>	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte <sup>(3)</sup>	Rio de Janeiro Notoeroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
Ecorodoanel <sup>(3)</sup>	San Paolo Norterm Ring Road	dicembre 2050 <sup>(4)</sup>
ECO 050 - MGO <sup>(3)</sup>	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
BR-135 <sup>(3)</sup>	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado <sup>(3)</sup>	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050

<sup>(1)</sup> La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

<sup>(2)</sup> Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura. Si evidenzia che in data 1° agosto 2019 il CIPE ha preso atto del PEF relativo all'operazione di "cross financing" con SATAP A4 per il completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo, il quale prevede quale data di scadenza della concessione il 31 dicembre 2031.

<sup>(3)</sup> Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

<sup>(4)</sup> La data di scadenza è soggetta a revisione in base alla data di inizio delle attività.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole tratte autostradali gestite dalle società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo “Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale”.

La società **Taranto Logistica S.p.A.** opera come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto che ha per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l’opera stessa.

## Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

#### 1.a) Avviamento e altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>					
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>82.865</b>	<b>39.771</b>	<b>875</b>	<b>123.511</b>	
Variazione area consolidamento	539	961	-	1.500	
Investimenti	820	3.734	2.813	7.367	
Riclassificazioni e altre variazioni	-	163	(93)	70	
Disinvestimenti	-	(651)	-	(651)	
Svalutazione	-	-	(826)	(826)	
Delta Cambi	1.802	-	-	1.802	
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.026</b>	<b>43.978</b>	<b>2.769</b>	<b>132.773</b>	
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>-</b>	<b>(25.961)</b>	<b>-</b>	<b>(25.961)</b>	
Variazione area consolidamento	-	(166)	-	(166)	
Ammortamenti 2018	-	(3.787)	-	(3.787)	
Utilizzi	-	24	-	24	
Delta cambi	-	1	-	1	
Altre variazioni	-	(5)	-	(5)	
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>(29.894)</b>	<b>-</b>	<b>(29.894)</b>	
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>82.865</b>	<b>13.810</b>	<b>875</b>	<b>97.550</b>	
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.026</b>	<b>14.084</b>	<b>2.769</b>	<b>102.879</b>	

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>					
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>86.026</b>	<b>43.978</b>	<b>2.769</b>	<b>132.773</b>	
Variazione area consolidamento	34.695	1.691	5.958	42.344	
Investimenti	-	2.536	938	3.474	
Riclassificazioni e altre variazioni	-	2.251	(2.405)	(154)	
Disinvestimenti	-	(1.865)	-	(1.865)	
Svalutazione	-	-	-	-	
Delta Cambi	771	2	-	773	
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>121.492</b>	<b>48.593</b>	<b>7.260</b>	<b>177.345</b>	
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>-</b>	<b>(29.894)</b>	<b>-</b>	<b>(29.894)</b>	
Variazione area consolidamento	-	(1.543)	-	(1.543)	
Ammortamenti 2019	-	(3.497)	-	(3.497)	
Utilizzi	-	114	-	114	
Delta cambi	-	(1)	-	(1)	
Altre variazioni	-	486	-	486	
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>(34.335)</b>	<b>-</b>	<b>(34.335)</b>	
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>86.026</b>	<b>14.084</b>	<b>2.769</b>	<b>102.879</b>	
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>121.492</b>	<b>14.258</b>	<b>7.260</b>	<b>143.010</b>	

I valori dell'“avviamento” sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2019
SALT p.A.	38.435
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SATAP S.p.A.	2.907
Halmar International LLC	44.224 <sup>(1)</sup>
Sinelec S.p.A.	379
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539
ATIVA S.p.A.	34.695
<b>Totale</b>	<b>121.492</b>

<sup>(1)</sup> Importo convertito al cambio al 31 dicembre 2019

La variazione intervenuta nell'esercizio 2019 nella voce avviamento, pari a 34,7 milioni di euro, è ascrivibile all'acquisizione del controllo della società ATIVA S.p.A.; in particolare in data 14 novembre 2019 il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo della **ATIVA S.p.A.**, nonché delle sue controllate Ativa Engineering S.p.A. e SI.CO.GEN S.r.l. (“Gruppo ATIVA”); il Gruppo ATIVA, precedentemente consolidato con il “metodo del patrimonio netto”, è stato conseguentemente consolidato con il “metodo integrale”. A seguito dell'acquisizione del controllo si è provveduto: (i) a valutare al *fair value* alla data di acquisizione del controllo la precedente partecipazione detenuta iscrivendo a conto economico - quale provento - l'eccedenza rilevata (19,5 milioni di euro) e (ii) a rilevare un avviamento (34,7 milioni di euro) quale differenza tra il *fair value* complessivo della quota del Gruppo ATIVA detenuta ed il corrispondente pro quota di patrimonio netto. Con riferimento all'avviamento si evidenzia che il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 *revised*, al fine di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione al *fair value* delle singole attività nette acquisite.

#### Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in ATIVA S.p.A.

(importi in milioni di euro)

Valore di carico nel bilancio consolidato di ASTM delle quote precedentemente detenute in ATIVA S.p.A.	45,5	
Acquisti quote ATIVA S.p.A. esercizio 2019 (31,17% del capitale sociale)	49,4	
Allineamento al <i>fair value</i> delle quote precedentemente detenute in ATIVA S.p.A.	<u>19,5</u>	
Valore di carico della partecipazione ATIVA S.p.A.	114,4	A
Pro quota di patrimonio netto	<u>79,7</u>	B
<b>Avviamento</b>	<b><u>34,7</u></b>	<b>A-B</b>

#### Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%	56,3

Il costo di acquisizione (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro, e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

	<u>05/07/2017</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	<u>(12,3)</u>
Avviamento	<u>44,0<sup>(1)</sup></u>

<sup>(1)</sup> pari a 44,2 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2019

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” almeno una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2019 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valori di attività (impairment test)*”.

La voce “*altre attività immateriali*” comprende principalmente la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è ascrivibile principalmente (i) alla variazione dell'area di consolidamento (+6,1 milioni di euro), (ii) agli investimenti e ai costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema *software* contabile e gestionale (+3,5 milioni di euro), parzialmente compensati (iii) dagli ammortamenti di periodo (3,5 milioni di euro) e (iv) dai disinvestimenti del periodo (1,8 milioni di euro).

## 1. b) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>8.141.501</b>	<b>880.705</b>	<b>152.778</b>	<b>9.174.984</b>
Investimenti	315.606	145.348	37.365	498.319
Disinvestimenti e altre variazioni	-	(18.398)	-	(18.398)
Riclassificazioni	25.523	(24.264)	-	1.259
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.482.630</b>	<b>983.391</b>	<b>190.143</b>	<b>9.656.164</b>
<b>Anticipi:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	-	<b>18.307</b>	-	<b>18.307</b>
Incrementi	-	8.525	-	8.525
Disinvestimenti e altre variazioni	-	(8.435)	-	(8.435)
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	-	<b>18.398</b>	-	<b>18.398</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(1.201.150)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(118.792)</b>	<b>(1.520.007)</b>
Incrementi	(68)	-	(28.779)	(28.847)
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(1.201.218)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(147.571)</b>	<b>(1.548.854)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(4.745.558)</b>	-	-	<b>(4.745.558)</b>
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2018	(299.869)	-	-	(299.869)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(5.045.427)</b>	-	-	<b>(5.045.427)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>2.194.793</b>	<b>680.640</b>	<b>33.986</b>	<b>2.909.419</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.235.985</b>	<b>801.724</b>	<b>42.572</b>	<b>3.080.281</b>

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>8.482.630</b>	<b>983.391</b>	<b>190.143</b>	<b>9.656.164</b>
Investimenti	10.324	245.209	17.751	273.284
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	(1.291.557)	(161.239)	-	(1.452.796)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>7.201.397</b>	<b>1.067.361</b>	<b>207.894</b>	<b>8.476.652</b>
<b>Anticipi:</b>				
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	<b>18.398</b>	-	<b>18.398</b>
Incrementi	-	39.974	-	39.974
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	(30.230)	-	(30.230)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	-	<b>28.142</b>	-	<b>28.142</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(1.201.218)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(147.571)</b>	<b>(1.548.854)</b>
Incrementi	-	-	(18.640)	(18.640)
Riclassificazioni	69.648	-	-	69.648
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(1.131.570)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(166.211)</b>	<b>(1.497.846)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(5.045.427)</b>	-	-	<b>(5.045.427)</b>
Riclassificazioni e altre variazioni	1.143.410	-	-	1.143.410
Ammortamenti 2019	(294.552)	-	-	(294.552)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(4.196.569)</b>	-	-	<b>(4.196.569)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>2.235.985</b>	<b>801.724</b>	<b>42.572</b>	<b>3.080.281</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.873.258</b>	<b>895.438</b>	<b>41.683</b>	<b>2.810.379</b>

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 8.269 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.075 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 15,2 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio.

Il 31 luglio 2019 è scaduta la concessione relativa al Tronco A12 “Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia” gestito dalla controllata SALT p.A.; si è pertanto provveduto (i) a stornare dalle singole voci del bilancio il valore lordo del cespite, i relativi contributi in conto capitale e il fondo ammortamento cumulato a tale data e (ii) a contabilizzare – sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione – un credito pari a 241,8 milioni di euro relativo al valore di subentro (pari al valore netto dei beni gratuitamente devolvibili non ancora ammortizzati alla data di scadenza della concessione) che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla SALT p.A.. Gli importi riportati nella voce “riclassificazioni” sono principalmente ascrivibili alla sopradescritta contabilizzazione dei cespiti autostradali relativi al Tronco A12 “Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia”:

Tronco SALT A12	Riclassificazioni
Autostrada in esercizio	(1.390.973)
Autostrada in costruzione	(61.823)
<b>Totale riclassifica costo storico</b>	<b>(1.452.796)</b>
Riclassifica anticipi	(2.022)
Fondo contributi in c/capitale	69.648
Fondo ammortamento	1.143.410
<b>Totale riclassifica a subentro</b>	<b>(241.760)</b>

La voce “anticipi” del corpo autostradale, pari a 28,1 milioni di euro, si riferisce agli anticipi versati sui lavori; la variazione intervenuta nell’esercizio, pari a 9,7 milioni di euro è la risultante (i) degli anticipi versati dalle concessionarie ai fornitori nel corso dell’esercizio (+39,9 milioni di euro) e (ii) della riclassifica alla voce investimenti degli anticipi versati in esercizi precedenti (-30,2 milioni di euro) a seguito dell’esecuzione dei lavori.

Come precisato nei “criteri di valutazione”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2019 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

#### **Concessioni autostradali**

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	757.556
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	274.176
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	512.259
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	170.389
ADF S.p.A.	Torino - Savona	372.792
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	360.513
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	321.011
<b>Totale beni autostradali gratuitamente reversibili</b>		<b>2.768.696</b>

#### **Altre concessioni**

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Oggetto concessione	Valore netto
Taranto Logistica S.p.A.	Piattaforma logistica del porto di Taranto	41.683
<b>Totale altri beni gratuitamente reversibili</b>		<b>41.683</b>

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

### 2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Beni in leasing finanziario	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>112.348</b>	<b>47.887</b>	<b>38.454</b>	<b>59.882</b>	<b>1.495</b>	<b>32.851</b>	<b>292.917</b>
Variazione area consolidamento	19.423	10.324	18.476	1.611	-	-	49.834
Investimenti	49	4.304	4.222	4.844	2.274	1.682	17.375
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.091)	8.101	1.679	(7.599)	(1.461)	(611)	(982)
Delta cambi	255	(2)	428	162	45	167	1.055
Disinvestimenti	(101)	(1.366)	(4.631)	(3.088)	-	(2.457)	(11.643)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>130.883</b>	<b>69.248</b>	<b>58.628</b>	<b>55.812</b>	<b>2.353</b>	<b>31.632</b>	<b>348.556</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(37.234)</b>	<b>(39.015)</b>	<b>(29.485)</b>	<b>(51.223)</b>	-	<b>(25.261)</b>	<b>(182.218)</b>
Variazione area consolidamento	(4.025)	(9.772)	(14.832)	(1.235)	-	-	(29.864)
Ammortamenti 2018	(2.827)	(3.065)	(3.769)	(2.612)	-	(1.841)	(14.114)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.033	(6.164)	(959)	6.137	-	(457)	(410)
Delta cambi	(32)	-	(315)	(85)	-	(78)	(510)
Storni	101	1.010	2.765	2.773	-	1.930	8.579
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(42.984)</b>	<b>(57.006)</b>	<b>(46.595)</b>	<b>(46.245)</b>	-	<b>(25.707)</b>	<b>(218.537)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>75.114</b>	<b>8.872</b>	<b>8.969</b>	<b>8.659</b>	<b>1.495</b>	<b>7.590</b>	<b>110.699</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>87.899</b>	<b>12.242</b>	<b>12.033</b>	<b>9.567</b>	<b>2.353</b>	<b>5.925</b>	<b>130.019</b>
<b>124.094</b>							

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Beni in leasing finanziario	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>130.883</b>	<b>69.248</b>	<b>58.628</b>	<b>55.812</b>	<b>2.353</b>	<b>31.632</b>	<b>348.556</b>
Variazione area consolidamento	2.279	5.715	3.329	1.268	-	-	12.591
Investimenti	2.311	5.611	9.604	3.642	10.462	-	31.630
Riclassificazioni e altre variazioni	1.162	(502)	1.231	(2.121)	(2.291)	(31.709)	(34.230)
Delta cambi	80	101	297	103	26	77	684
Disinvestimenti	(453)	(4.113)	(3.295)	(1.607)	-	-	(9.468)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>136.262</b>	<b>76.060</b>	<b>69.794</b>	<b>57.097</b>	<b>10.550</b>	-	<b>349.763</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(42.984)</b>	<b>(57.006)</b>	<b>(46.595)</b>	<b>(46.245)</b>	-	<b>(25.707)</b>	<b>(218.537)</b>
Variazione area consolidamento	(168)	(5.494)	(2.941)	(1.267)	-	-	(9.870)
Ammortamenti 2019	(3.125)	(3.449)	(5.334)	(2.668)	-	-	(14.576)
Riclassificazioni e altre variazioni	435	942	462	560	-	25.743	28.142
Delta cambi	(13)	(11)	(166)	(47)	-	(36)	(273)
Storni	255	3.573	3.128	1.284	-	-	8.240
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(45.600)</b>	<b>(61.445)</b>	<b>(51.446)</b>	<b>(48.383)</b>	-	-	<b>(206.874)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>87.899</b>	<b>12.242</b>	<b>12.033</b>	<b>9.567</b>	<b>2.353</b>	<b>5.925</b>	<b>130.019</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>90.662</b>	<b>14.615</b>	<b>18.348</b>	<b>8.714</b>	<b>10.550</b>	-	<b>142.889</b>

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore della UBI Banca (ex Banca Regionale Europea) sul terreno - sul quale è stato costruito un centro direzionale - di proprietà di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a 2,2 milioni di euro, nonché le garanzie ipotecarie rilasciate dal Gruppo Halmar a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a 5,2 milioni di euro.

Nell'esercizio 2019 la voce "variazione area di consolidamento" è ascrivibile - principalmente - al consolidamento delle società ATIVA S.p.A., Si.co.gen. S.p.A. e Ativa Engineering S.p.A..

Con riferimento alla voce "beni in leasing finanziario" si è provveduto - in conformità all'IFRS 16 – a riclassificare i saldi al 1° gennaio 2019 nell'apposita voce "diritti d'uso" come di seguito dettagliata.

## 2.b) Diritti d'uso

	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
<b>Costo:</b>					
Saldo iniziale ex IAS 17	3.373	3.389	15.951	8.919	31.632
Effetto prima adozione	17.033	4.274	1.461	-	22.768
Investimenti	7.522	4.276	21.410	9.436	42.644
Variazione area di consolidamento	5.771	487	-	-	6.258
Disinvestimenti	-	(92)	(4.379)	(1.228)	(5.699)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-	-
Delta cambi	(13)	(15)	-	(6)	(34)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>33.686</b>	<b>12.319</b>	<b>34.443</b>	<b>17.121</b>	<b>97.569</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
Saldo iniziale ex IAS 17	(817)	(1.556)	(14.720)	(8.614)	(25.707)
Effetto prima adozione	-	-	-	-	-
Ammortamento 2019	(4.622)	(3.490)	(2.702)	(1.258)	(12.072)
Variazione area di consolidamento	(558)	(239)	-	-	(797)
Utilizzi	-	72	2.578	1.109	3.759
Altre variazioni	3	(4)	6	-	5
Delta cambi	(2)	9	5	-	12
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(5.996)</b>	<b>(5.208)</b>	<b>(14.833)</b>	<b>(8.763)</b>	<b>(34.800)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2019 (ex IAS 17)</b>	<b>2.556</b>	<b>1.833</b>	<b>1.231</b>	<b>305</b>	<b>5.925</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>27.690</b>	<b>7.111</b>	<b>19.610</b>	<b>8.358</b>	<b>62.769</b>

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce "variazione area di consolidamento" è ascrivibile al consolidamento della società ATIVA S.p.A., Si.co.gen. S.p.A. e Ativa Engineering S.p.A..

## Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

### 3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2018	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adegualiamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2019
						Risultato	Dividendi	Altri(*)		
<b>Partecipazioni:</b>										
<b>a) in imprese a controllo congiunto</b>										
ATIVA S.p.A.	54.379	49.155	-	(94.961)	-	2.549	(11.125)	3	-	-
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	55.591	-	-	-	-	(7.507)	-	-	(743)	47.341
Federici Stirling Batco LLC	9.999	-	-	-	-	(519)	-	(17)	224	9.687
Primav Infrastruttura S.A.	493.292	-	-	-	-	(83.522)	-	-	(6.787)	402.983
Grugliasco S.c.ar.l.	-	6	-	-	-	-	-	-	-	6
CERVIT S.c.ar.l.	-	-	-	5	-	-	-	-	-	5
<b>b) in imprese collegate</b>										
Asci Logistik GMBH	-	16	-	-	-	5	-	-	-	21
ASTA S.p.A.	4.156	-	-	-	-	(137)	-	-	-	4.019
ATIVA Immobiliare S.p.A.	468	-	-	-	-	19	-	-	-	487
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A.	33	-	-	-	-	-	-	-	-	33
Baglietto S.p.A.	9.547	-	(9.547)	-	-	-	-	-	-	-
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4
CIM S.p.A.	6.114	-	-	-	-	(301)	-	-	-	5.813
CIS BETON GMBH	-	16	-	-	-	(16)	-	-	-	-
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
COLMETO S.c.ar.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
CONSILFER	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Cancellò Frasso Telesino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio costruttori TEEM	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering	84	-	-	-	-	-	-	-	-	84
D.N.C. S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Edilrovaccio in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Europa S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Formazza S.c.ar.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Letimbro S.c.ar.l.	49	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-
Lissone S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Malco S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Marchetti S.c.ar.l.	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
Mill Basin Bridge Constructors	3.959	1.563	-	-	-	(4.667)	-	-	87	942
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Operae	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Mose Treporti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Nichelino Village S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Ponte Nord S.p.A.	755	-	-	-	-	-	-	-	-	755
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.425	244	-	-	-	(145)	-	-	-	5.524
Road Link Holdings Ltd	2.571	-	-	-	-	1.136	(1.043)	-	41	2.705
SABROM S.p.A.	6.960	-	-	-	-	(145)	-	-	-	6.815
S.A.C. S.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Serravalle Village S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
SITAF S.p.A.	145.592	53.609	-	331	-	12.039	-	301	-	211.872
SITRASB S.p.A.	12.085	-	-	-	-	500	-	-	-	12.585
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	78.488	14.838	-	-	-	(4.493)	-	(209)	-	88.624
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	76.460	7.725	-	-	-	(4.360)	-	(201)	-	79.624
Tessera S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vado Intermodal Operator S.p.a.	7.089	-	-	-	-	(115)	-	-	-	6.974
Vetivaria s.r.l.	68	-	-	-	-	-	-	-	-	68
<b>Totale</b>	<b>973.323</b>	<b>127.181</b>	<b>(9.551)</b>	<b>(94.621)</b>	<b>-</b>	<b>(89.728)</b>	<b>(12.168)</b>	<b>(123)</b>	<b>(7.178)</b>	<b>887.135</b>

(\*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “acquisti/incrementi” si riferisce a:

- all’acquisto di n. 2.000.724 azioni (pari al 31,17% del capitale sociale) della società ATIVA S.p.A. per un controvalore pari a 49,2 milioni di euro. Tenuto conto della quota già posseduta (pari al 41,17% del capitale sociale di ATIVA S.p.A.), attraverso tale acquisto è stato altresì ottenuto il controllo della società e si è provveduto, conseguentemente, a consolidare l’ATIVA S.p.A. e le società dalla stessa controllate con il “metodo integrale”<sup>1</sup>.
- alla sottoscrizione di n. 6.060 quote della neo costituita società Grugliasco S.c.ar.l. per un controvalore pari a 6 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 60,6% e sulla base degli accordi con gli altri soci la società risulta co-controllata;
- all’acquisto di n. 15.750 azioni della società Asci Logistik GMBH per un controvalore pari a 16 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 45% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 15.750 azioni della società Cis Beton GMBH per un controvalore pari a 16 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 45% del capitale sociale;
- alla sottoscrizione di n. 5.100 quote della neocostituita Colmeto S.c.ar.l. per un controvalore di 5 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 51% del capitale sociale e sulla base degli accordi con gli altri soci la società risulta collegata;
- al versamento da parte della controllata Halmar International LLC di 1,6 milioni di euro a favore della società Mill Basin Constructors LLC per coperture perdite;
- all’acquisto di n. 602.537 azioni (pari al 2,29% del capitale sociale) della Rivalta Terminal Europa S.p.A. da parte della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 48,16% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 1.284.158 azioni di SITAF S.p.A. per un valore complessivo pari a 53,6 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 46,72% del capitale sociale;
- alla sottoscrizione di n. 4.000 quote della neocostituita SP01 S.c.ar.l. per un controvalore di 4 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 40% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 10.289.788 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da parte della controllata SATAP S.p.A. (n. 8.218.081) e della incorporata SIAS S.p.A. (n. 2.071.707) per un controvalore complessivo pari a 7,7 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 49,99% del capitale sociale;
- all’acquisto di 14.798.416 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da parte della incorporata SIAS S.p.A. (n. 13.010.750) e della controllata SATAP S.p.A. (n. 1.787.666) per un controvalore complessivo pari a 14,8 milioni di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 24,45% del capitale sociale.

Con riferimento alla voce “cessioni/decremento” si rileva che in data 9 maggio 2019, la società ASTM S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute in Baglietto S.p.A. pari a n. 10.817.280 per un controvalore pari a 9,5 milioni di euro.

A seguito della cessione di n. 3.600 quote detenute nella società Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. rispettivamente da Sinelec S.p.A. (n. 1.800) e da Euroimpianti S.p.A. (n. 1.800), la stessa società Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. risulta non più società controllata bensì società collegata dal Gruppo.

La voce “adeguamenti al patrimonio netto” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. La voce “altri” risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “fair value” dei contratti di *Interest Rate Swap* e dell’attualizzazione del Trattamento di

<sup>1</sup> L’acquisizione del controllo di ATIVA S.p.A. è intervenuta al termine dell’esercizio 2019; i bilanci della società e delle sue controllate sono stati, pertanto, consolidati con il “metodo integrale” limitatamente alle sole componenti patrimoniali.

Fine Rapporto. Con riferimento all'adeguamento delle partecipate Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e Primav Infrastruttura S.A. si evidenzia che l'adeguamento dell'esercizio include gli effetti di oneri straordinari derivanti da nuove obbligazioni contrattuali e sanzioni stabiliti nell'ambito di accordi sottoscritti con le autorità degli Stati di Paraná e San Paolo che prevedono la chiusura di indagini nei confronti di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e di sue controllate relative a presunti illeciti commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della società brasiliana<sup>1</sup>.

La voce "differenze cambio" recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate e controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A, Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A., Federici Stirling Batco LLC, di Road Link Holdings Ltd. e Mill Basin Constructors LLC.

Al 31 dicembre 2019 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa.

**Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il "metodo del patrimonio netto" (Imprese a controllo congiunto/collegate)**

Le partecipate Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A. risultano sottoposte a controllo congiunto da parte di gruppo ASTM e del gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti da ASTM S.p.A. e dalla incorporata SIAS S.p.A. con la medesima CR Almeida.

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (34,30%) e di BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (35,70%) in virtù di patti parasociali. In particolare, in data 20 ottobre 2015 la controllata Itinera S.p.A. ha sottoscritto con BATCO HOLDING S.A.L. un accordo per l'acquisizione del 34,30% delle quote, rappresentative del 49% degli interessi economici, della società di diritto omanita FEDERICI STIRLING BATCO LLC con sede a Muscat, capitale del sultanato dell'Oman, operante nel settore delle costruzioni. La parte restante del capitale sociale (30%) è detenuta da una società omanita, in base alla normativa locale.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
	di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie	
Primav Infrastruttura S.A. (1) (2) (3)	516.532	412.059	2.320.125	961.094	801.521	1.674.532	1.298.025
Ecorodovias Infrastruttura & logistica S.A. (1) (2) (3)	515.322	411.065	2.040.750	887.641	728.070	1.567.594	1.330.952
Federici Stirling Batco LLC (1) (2)	76.150	695	359	55.724	13.871	35.103	34.756
Grugliasco S.c.ar.l.	1.300	51	-	1.290	-	-	-
Cervit S.c.ar.l.	12.951	956	260	13.134	-	59	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2019.

(3) Il risultato non tiene conto degli effetti degli eventi successivi alla pubblicazione dei dati.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Primav Infrastruttura S.A. (1) (2) (3)	895.656	(66.626)	(66.626)	-
Ecorodovias Infrastruttura & logistica S.A. (1) (2) (3)	895.656	(42.022)	(42.022)	-
Federici Stirling Batco LLC (1) (2)	2.541	(5.231)	(5.231)	-
Grugliasco S.c.ar.l.	341	-	-	-
Cervit S.c.a.r.l.	24.118	-	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio medio del 2019.

(3) Il risultato non tiene conto degli effetti degli eventi successivi alla pubblicazione dei dati.

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Primav Infrastruttura S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Primav Infrastruttura S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, della mobilità urbana, dei porti e della logistica	04/05/2016	50%	64,10%	512.378
		25/04/2017	0%	5,00%	54.627

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

	04/05/2016	25/04/2017
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>		
Corrispettivo pagato	512.378	54.627
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota differenza da allocare	(131.119)	(11.825)
	<u>381.259</u>	<u>42.802</u>
<u>Allocazione a fair value delle attività acquisite</u>		
Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	503.227	46.954
Partecipazioni - VEM	16.535	1.543
Imposte differite	(171.097)	(15.964)
Allocazione	348.665	32.532
<b>Avviamento (incluso nel valore della "partecipazione Primav Infrastruttura S.A.")</b>	<b>32.594</b>	<b>10.270</b>
	} 381.259	} 42.802

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisione
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, dei porti e della logistica	2017	2,51%	2,51%	36.966
		2018	2,48%	2,48%	30.150

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione

	2017	2018
Corrispettivo pagato	36.966	30.150
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota 2,48%	(2.776)	(3.866)
differenza da allocare	34.190	26.284

Allocazione a fair value delle attività acquisite

Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	35.402	29.719
Imposte differite	(12.037)	(10.105)
Allocazione	23.365	19.614
<b>Avviamento (incluso nel valore della partecipazione " Ecorodovias Infrastruttura &amp; Logistica S.A.")</b>	<b>10.825</b>	<b>6.670</b>
	} 34.190	} 26.284

**Imprese collegate**

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio <sup>(1)</sup> al
ASTA S.p.A.	10.012	2.476	141	(355)	31/12/2018
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.360	1.313	636	38	31/12/2018
C.I.M. S.p.A.	79.360	49.248	6.406	(2.065)	31/12/2018
Edilrovaccio 2 in liquidazione	577	1.137	-	(274)	31/12/2018
Mill Basin Bridge Constructors(2)	10.397	8.514	992	(8.744)	31/12/2019
Ponte Nord S.p.A.	3.730	2.222	16	-	31/12/2018
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	52.112	40.290	1.133	(360)	31/12/2018
ROAD LINK Holdings Ltd. <sup>(3)</sup>	-	-	5.000	5.000	31/03/2019
SA.BRO.M. S.p.A.	44.832	19.415	159	(544)	31/12/2018
S.I.T.A.F. S.p.A.	1.694.351	1.301.25	178.457	32.835	31/12/2019
SITRASB S.p.A.	47.655	14.509	10.627	1.686	31/12/2018
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.441.898	1.146.481	70.042	(18.820)	31/12/2019
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	231.911	428	118	(511)	31/12/2019
Vetivaria S.r.l.	855	682	739	-	31/12/2018
Vado Intermodal Operator S.p.a.	37.009	28.837	3.323	358	31/12/2018

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali/OIC

(2) Dati convertiti in USD al tasso di cambio al 31 dicembre 2019

(3) In migliaia di L. sterline

## 3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2018			Movimenti del periodo					31 dicembre 2019		
	Valore originario	Adeg. al “fair value”	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni/ Decrementi	Variaz. area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al “Fair value”	Valore originario	Adeg. al “fair value”	Totale
<b>Partecipazioni:</b>											
Restart SIIQ S.p.A.	6.538	(6.252)	286	-	-	-	(6)	778	6.532	(5.474)	1.058
AEDES SIIQ S.p.A.	-	1.896	1.896	-	-	-	-	(59)	-	1.837	1.837
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.397	1.636	8.033	-	(2.384)	-	-	699	4.013	2.335	6.348
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(29)	-	-	-	-	-	-	29	(29)	-
Banco Popolare BPM	301	(86)	215	-	-	-	-	6	301	(80)	221
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	152	(46)	106	-	-	-	-	(26)	152	(72)	80
Salini Impregilo S.p.A. - azioni di risparmio	5.627	(1.904)	3.724	-	(959)	-	-	1.695	4.668	(209)	4.459
Mediobanca S.p.A.	1.333	879	2.212	-	-	-	-	731	1.333	1.610	2.943
<b>Totale Livello 1</b>	<b>20.377</b>	<b>(3.906)</b>	<b>16.472</b>	<b>-</b>	<b>(3.343)</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>3.824</b>	<b>17.028</b>	<b>(82)</b>	<b>16.946</b>
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424	-	(75)	-	-	-	1.349	-	1.349
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Argentea Gestioni S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assoservizi Industria s.r.l.	1	-	1	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	-	9.328	-	-	-	-	-	9.328	-	9.328
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo- Carru	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.088	4.601	-	-	-	-	-	2.513	2.088	4.601
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	418	-	418	819	-	-	-	(1.237)	1.237	(1.237)	-
Consorzio Autostrade Energia	16	-	16	1	-	-	-	-	17	-	17
Cons. Costr. Veneti San Marco	15	-	15	-	-	-	(1)	-	14	-	14
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
DAITA S.c.ar.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.a.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.873	198	66.071	-	-	-	-	-	65.873	198	66.071
Milano Depur S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 S.c.ar.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Nuova Codelfa S.p.A.	3.705	1.917	5.622	-	-	-	-	3.072	3.705	4.989	8.694
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Passante Dorico S.p.A.	2.623	-	2.623	-	-	-	-	(2)	2.623	(2)	2.621
Pedelombarda S.c.p.a.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	-	166	-	-	-	-	-	166	-	166
SEVESO SCARL in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Cooperativa elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Si.Co.Gen. S.r.l.	139	-	139	-	-	(139)	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	-	189	-	-	-	-	(47)	189	(47)	142
SPEDIA S.p.A.	376	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
Tubosider S.p.A.	844	-	844	-	(844)	-	-	-	-	-	-
Tunnel Gest S.p.A.	75	-	75	-	-	-	-	-	75	-	75
Vettabbia S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uirnet	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
<b>Totale Livello 3</b>	<b>92.125</b>	<b>4.203</b>	<b>96.328</b>	<b>820</b>	<b>(919)</b>	<b>(139)</b>	<b>(2)</b>	<b>1.786</b>	<b>91.885</b>	<b>5.989</b>	<b>97.874</b>
<b>Totale</b>	<b>112.502</b>	<b>297</b>	<b>112.800</b>	<b>820</b>	<b>(4.262)</b>	<b>(139)</b>	<b>(8)</b>	<b>5.610</b>	<b>108.913</b>	<b>5.907</b>	<b>114.820</b>

## Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 si riferiscono principalmente:

- alla cessione di n. 205.000 azioni di Generali S.p.A. per un controvalore pari a 3,7 milioni di euro realizzando un plusvalore pari a 1,3 milioni di euro;
- nel corso dell'esercizio 2019, la controllata IGLI S.p.A. ha ceduto n. 148.896 azioni di Salini Impregilo S.p.A. azioni di risparmio pari allo 0,654% del capitale sociale, per un controvalore pari a 0,9 milioni di euro;
- al decremento della partecipazione a seguito dell'azzeramento del capitale sociale della società Tubosider S.p.A. per copertura perdite e alla rinuncia del diritto d'opzione, da parte delle società controllate Itinera S.p.A. e Sina S.p.A., sulla proposta di aumento di capitale sociale;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "*fair value*" (basato principalmente sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2019 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) positivo per circa 5,9 milioni di euro (positivo per 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativo all'adeguamento, al "*fair value*", delle stesse.

3.c – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Finanziamenti:</b>		
• Finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	137.790	113.118
<b>Crediti:</b>		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	2.321	2.290
• verso INA	8.576	9.183
• per pegno su polizze fideiussorie	20.922	20.456
• verso fornitori per depositi cauzionali	3.706	1.735
<b>Altre attività finanziarie:</b>		
• polizze assicurative	184.886	216.491
• subentro	561.596	117.509
• altre attività finanziarie	28.159	63.207
<b>Totale</b>	<b>947.956</b>	<b>543.989</b>

I “*finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti*” si riferiscono, principalmente, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A. (107,8 milioni di euro), alla Federici Stirling Batco LLC (16,8 milioni di euro), alla società Sa.Bro.M. S.p.A. (5 milioni di euro), e Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione (0,2 milioni di euro) e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Tunnel Frejus S.c.a r.l. (3 milioni di euro) e alla Nichelino Village S.c.ar.l. (1 milione di euro). L’incremento della voce in oggetto, pari a circa 24,7 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) all’acquisto di ulteriori quote del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (11,3 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. nel mese di gennaio 2019, (ii) all’erogazione di un ulteriore finanziamento a Federici Stirling Batco LLC, inclusa la quota di interesse maturata nell’esercizio 2019 (8,7 milioni di euro), (iii) al rimborso di finanziamenti (4,8 milioni di euro) e (iv) per la restante parte agli interessi maturati nel periodo.

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’ “Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A. in qualità di concessionaria.

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare l’importo pari a 184,9 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate (i) dalla controllata Società Autostrade Ligure Toscana p.A. (176,8 milioni di euro) con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Compagnia Italia di previdenza, UnipolSai Assicurazioni e Cardif, e (ii) dalla controllata SATAP S.p.A. (8,1 milioni di euro) con Reale Mutua Assicurazioni. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile a (i) rimborsi/riscatti di polizze assicurative (-59,7 milioni di euro), (ii) sottoscrizione di nuove polizze (+25 milioni di euro) e (iii) all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+3,1 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “*subentro*” al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

- valore del subentro relativo al Tronco A21 “Torino – Piacenza” per 146 milioni di euro di cui 107,9 milioni di euro al valore delle opere al 30 giugno 2017 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro e 38,1 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data;
- valore del subentro relativo al Tronco A12 “Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia” per 255,8 milioni di euro di cui 241,8 milioni di euro al valore delle opere al 31 luglio 2019 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro e 14 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data;
- valore di subentro relativo alla concessione ATIVA “Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo” per 159,8 milioni di euro di cui circa 100 milioni di euro al valore delle opere al 31 agosto 2016 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro, e 59,8 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data.

La variazione della voce “*subentro*” (pari a 444,1 milioni di euro) intervenuta nell’esercizio è riconducibile (i) all’iscrizione del credito da subentro (+255,8 milioni di euro) relativo alla SALT S.p.A. (Tronco A12) la cui concessione è scaduta in data 31 luglio 2019, (ii) all’iscrizione - conseguente alla variazione intervenuta nell’area di consolidamento - del credito da subentro (+159,8 milioni di euro) relativo alla società ATIVA S.p.A., la cui concessione è scaduta in data 31 agosto 2016 e (iii) all’incremento del credito da subentro (+28,5 milioni di euro) relativo alla SATAP S.p.A. (Tronco A21) - la cui concessione è scaduta in data 30 giugno 2017 - a seguito degli investimenti effettuati nel corrente esercizio.

La variazione delle altre “*altre attività finanziarie*” è principalmente riconducibile: (i) alla riclassifica nella voce “finanziamenti a società partecipate” della quota di finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (-11,3 milioni di euro) a seguito del perfezionamento dell’acquisto avvenuto nel mese di gennaio 2019 da Autostrade Lombarde S.p.A, (ii) alla riclassifica nella voce “*partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*” delle ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.a. (-14,8 milioni di euro) e di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (-7,7 milioni di euro) a seguito del perfezionamento dell’acquisto avvenuto nel mese di gennaio 2019 da Autostrade Lombarde S.p.A., (iii) ad altre variazioni minori (-3,4 milioni di euro), nonché (iv) all’adeguamento al “*fair value*” al 31 dicembre 2019 dei fondi di investimento (+2,2 milioni di euro).

#### **Nota 4 – Attività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 175.436 migliaia di euro (146.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 35 – Imposte.

## Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.402	23.655
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.554	7.624
Lavori in corso su ordinazione– Attività contrattuali	222.708	195.038
Prodotti finiti e merci	4.340	2.723
Acconti	18.092	5.185
<b>Totale</b>	<b>286.096</b>	<b>234.225</b>

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Valore lordo delle commesse	1.889.334	1.568.846
Acconti su stati avanzamento lavori	(1.610.516)	(1.343.163)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(22.855)	(18.407)
Fondo garanzia opere in corso	(33.255)	(12.238)
<b>Valore netto</b>	<b>222.708</b>	<b>195.038</b>

L'incremento della voce "rimanenze e attività contrattuali" è sostanzialmente ascrivibile alla maggior produzione del settore EPC. Gli importi più significativi si riferiscono a cantieri italiani, a cantieri relativi alla zona Middle East, all'Europa e agli Stati Uniti.

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell'attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

## Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 284.840 migliaia di euro (244.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.875 migliaia di euro (8.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fonte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

La variazione della voce è riconducibile principalmente alla maggior attività svolta verso terzi delle società operanti nel settore EPC.

## Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 30.459 migliaia di euro (36.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La variazione della voce è riconducibile sia a rimborsi ottenuti nel 2019 su crediti di imposta iscritti negli esercizi precedenti sia alla riduzione del credito per IVA e IRES.

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Anticipi a fornitori	30.760	13.606
Verso altri	76.788	162.181
Risconti attivi	18.007	13.908
<b>Totale</b>	<b>125.555</b>	<b>189.695</b>

La variazione della voce “*anticipi a fornitori*” è riconducibile principalmente ai maggiori anticipi erogati ai fornitori con riferimento al settore EPC.

La variazione dei “*crediti verso altri*” intervenuta nel periodo è riconducibile principalmente agli incassi relativi (i) alla vendita ad Intesa SanPaolo S.p.A. da parte della controllata SATAP S.p.A. della partecipazione nonché del relativo finanziamento erogato a Autostrade Lombarde S.p.A. (pari complessivamente a 81,1 milioni di euro), (ii) alla vendita ad Autostrade per l’Italia S.p.A. di n. 23.829.354 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., detenute dalla controllata SATAP S.p.A. (pari a 17,9 milioni di euro) e (iii) alla vendita ad Autostrade Lombarde S.p.A. e Impresa Pizzarotti S.p.A. della partecipazione detenuta in Bre.Be.mi. S.p.A. del relativo finanziamento (pari complessivamente a 11,4 milioni di euro) da parte della controllata Itinera S.p.A.. Il saldo di tale voce riflette altresì l’incremento degli altri crediti verso Letimbro S.c.ar.l. (+18,3 milioni di euro) e dei crediti verso Argo Finanziaria S.p.A. per la cessione del credito verso Tubosider S.p.A. (+11,9 milioni di euro).

## Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Verso società interconnesse	259.059	246.790
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	281	5.940
Conti correnti “in pegno - vincolati”	79.414	11.293
Altri crediti finanziari	37.150	25.415
Crediti finanziari per “minimi garantiti”	56	45
Altre attività finanziarie correnti	13.315	4.388
<b>Totale</b>	<b>389.275</b>	<b>293.871</b>

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La variazione della voce “*crediti verso ANAS per contributi in conto capitale*” pari a 5,7 milioni di euro è riconducibile all’incasso avvenuto nel mese di settembre, del credito verso l’ANAS relativo ai contributi spettanti per la realizzazione - da parte della SATAP S.p.A. - delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate-Ticino”.

I “*conti correnti in pegno- vincolati*”, pari a 79,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono (i) per 70,2 milioni di euro, all’investimento temporaneo di liquidità in un conto corrente vincolato effettuato nell’esercizio dalla SALT p.A. e (ii) per 9,2 milioni di euro, al “conto riserva” a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6). La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile (i) per 70 milioni di euro alla sottoscrizione del conto corrente vincolato quale investimento di liquidità, (ii) per 0,2 milioni di euro agli interessi maturati sul

conto corrente vincolato nonché (iii) dello svincolo relativo al “conto riserva” della controllata SAV S.p.A. a seguito del rimborso del finanziamento a servizio del quale era stato costituito il vincolo.

Gli “*altri crediti finanziari*” - pari a 37,1 milioni di euro (25,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) - si riferiscono per 36,6 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar e da Itinera Construcoes LTDA. La variazione intervenuta nel periodo è la risultante (i) di maggiori investimenti di liquidità (+20,2 milioni di euro) e (ii) all’incasso nel mese di gennaio 2019 del dividendo distribuito dalla Primav Infrastruttura S.A. (-8,5 milioni di euro).

La voce “*altre attività finanziarie correnti*” - pari a 13,3 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) - si riferisce al saldo dei Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB) comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2019. Nel corso dell’esercizio è stato rimborsato il CDB in essere al 31 dicembre 2018 e nei mesi di gennaio e dicembre 2019 sono stati sottoscritti CDB per un ammontare complessivo pari a 13,4 milioni di euro. La valutazione dei CDB al 31 dicembre 2019 include un importo pari a 0,5 milioni di euro relativo agli interessi attivi maturati a tale data e risulta al netto di un importo pari a circa 0,5 milioni di euro relativo alle perdite su cambi contabilizzate per allineare la valutazione di tali titoli al tasso di cambio Euro/Reais del 31 dicembre.

## Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	1.182.948	1.069.790
Assegni	34	120
Denaro e valori in cassa	14.555	17.723
<b>Totale</b>	<b>1.197.537</b>	<b>1.087.633</b>

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

## Nota 11 – Patrimonio netto

### 11.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 140.514.895 azioni ordinarie (98.998.600 azioni ordinarie al 31 dicembre 2018) prive di valore nominale, per un importo complessivo di 70.257 migliaia di euro (49.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). A seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., approvata dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 16 ottobre 2019 (delibere iscritte in data 17 ottobre 2019 presso il Registro delle Imprese di Torino) e divenuta efficace in data 31 dicembre 2019, sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti SIAS diversi da ASTM - complessive n. 41.516.295 azioni ASTM, per un aumento di capitale pari a 20.758 migliaia di euro. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di ASTM si attesta a 70.257 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale (in euro)	% Capitale Sociale		Val. unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>7.590.703</b>	<b>3.795.352</b>	<b>7,67%</b>	(*)	<b>12,00</b>	<b>91.076</b>
Acquisti	203.325	101.663	0,14%	(**)	25,91	5.268
Azioni ASTM detenute da SINA S.p.A. (a seguito concambio azioni SIAS)	2.149.409	1.074.705	1,53%	(**)	17,27	37.130
Azioni ASTM detenute da ATIVA S.p.A. (a seguito acquisizione del controllo)	21.500	10.750	0,02%	(**)	5,12	110
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>9.964.937</b>	<b>4.982.469</b>	<b>7,09%</b>	(**)	<b>13,41</b>	<b>133.584</b>

(\*) Percentuale sul capitale sociale ante aumento

(\*\*) Percentuale sul capitale sociale post aumento

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2019 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

<b>Capitale sociale</b>	<b>70.257</b>
Azioni proprie detenute	(3.897)
Azioni proprie detenute da SINA S.p.A.	(1.075)
Azioni proprie detenute da Ativa S.p.A.	(11)
<b>Capitale sociale "rettificato"</b>	<b>65.274</b>

### 11.2 – Riserve

#### 11.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

#### 11.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

#### 11.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2018)

11.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 96.344 migliaia di euro (91.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

11.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 92.447 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 3.897 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

11.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value”

E’ costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione al “fair value” delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2019 tale riserva risulta positiva per 4.897 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (negativa per 1.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota 3 “Attività finanziarie non correnti”.

11.2.7 – Riserva da cash flow hedge

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap” nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2019 presenta un saldo positivo pari a 17.653 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 10.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale importo riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”, per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3 “altre partecipazioni” e “altre attività finanziarie”. In particolare, la variazione intervenuta nell’esercizio, pari a 7.160 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	15.017
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(3.617)
Adeguamento/reversal IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	(95)
<b>Totale</b>	<b>11.305</b>
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	4.145
<b>Quota attribuita ai Soci della controllante</b>	<b>7.160</b>
<b>Totale</b>	<b>11.305</b>

11.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per 54.522 migliaia di euro (negativa per 49.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e recepisce le differenze cambio relative al Gruppo Itinera, alla partecipata a controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e alla collegata Road Link Holdings Ltd. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 5.503 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Effetto adeguamento cambi Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	(7.673)
Effetto adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.	41
Effetto adeguamento cambi (altre società valutate con il metodo integrale)	1.089
Effetto fiscale su adeguamento cambi	92
<b>Totale</b>	<b>(6.451)</b>
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	(948)
<b>Quota attribuita ai Soci della controllante</b>	<b>(5.503)</b>
<b>Totale</b>	<b>(6.451)</b>

11.2.9 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 2.126 migliaia di euro (saldo negativo pari a 1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti”.

11.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 2.324.286 migliaia di euro (1.604.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L’incremento intervenuto in tale voce - pari a 719,7 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2018 (+117,9 milioni di euro), (ii) degli effetti rivenienti dall’aumento di capitale sociale a seguito dell’incorporazione di SIAS S.p.A. - al netto dei costi sostenuti per l’operazione di fusione - (+706,2 milioni di euro) compensati (iii) dell’acquisto di azioni proprie e della conseguente riclassifica a “Riserve per acquisto azioni proprie” (-5,3 milioni di euro), (iv) dall’Offerta Pubblica di Acquisto e dagli ulteriori acquisti di azioni SIAS (-87,9 milioni di euro e (v) da acquisti di *minorities* e da altre variazioni minori (-11,2 milioni di euro).

11.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 76.279 migliaia di euro (166.544 migliaia di euro nell’esercizio 2018).

11.4 Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.824,3</b>	<b>48,7</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.916,7	173,1
Valori di carico delle società consolidate	(1.815,2)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(55,3)
<b>Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018 - attribuito ai soci della controllante</b>	<b>1.925,8</b>	<b>166,5</b>

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.634,8</b>	<b>167,8</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.505,7	59,1
Valori di carico delle società consolidate	(2.537,6)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(150,7)
Storno svalutazione società controllate	-	0,1
<b>Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019 - attribuito ai soci della controllante</b>	<b>2.602,9</b>	<b>76,3</b>

11.5 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce al 31 dicembre 2019 ammonta a 357.016 migliaia di euro (1.151.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); la riduzione

Intervenuta nell'esercizio nelle riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza è principalmente ascrivibile alla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A.. Nel dettaglio tale variazione è la risultante: (i) del risultato di periodo (+93,6 milioni di euro), (ii) del consolidamento di ATIVA S.p.A. S.p.A. (+20,9 milioni di euro), (iii) del pro-quota della riserva da valutazione IRS (+4,1 milioni di euro), (iv) del pro-quota della variazione della riserva di fair value (+1,7 milioni di euro), compensati (v) dalla riduzione per concambio a seguito della sopra citata fusione (-733,3 milioni di euro), (vi) dall'acquisto di minorities - OPA azioni SIAS e altre variazioni minori (-111,5 milioni di euro), (vii) dalla distribuzione di dividendi (-68,3 milioni di euro), (viii) dal pro-quota della riserva "differenze cambio" (-0,9 milioni di euro), (ix) dal pro-quota della variazione della riserva per attualizzazione TFR (-0,4 milioni di euro).

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	% attribuita alle minoranze		Patrimonio Netto
	diretta	mediata	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,00	30,40	127,0
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,00	49,07	82,4
SAV S.p.A.	28,73	30,44	43,6
SALT S.p.A.	4,77	4,77	31,8
ATIVA S.p.A.	27,66	27,66	25,6
Gruppo Halmar	50,00	50,42	21,9
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,00	37,90	19,2
Altre Società	-	-	5,7
<b>Totale</b>			<b>357,0</b>

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse - concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	ATIVA S.p.A.	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Gruppo Halmar
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	128.939	228.114	69.431	291.541	61.069	19.871	-
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	4.908	6.726	852	11.237	835	51	-
Ricavi del settore EPC	-	-	-	-	-	-	321.058
Altri ricavi	3.943	9.574	6.526	14.116	4.329	1.214	251
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>137.790</b>	<b>244.414</b>	<b>76.809</b>	<b>316.894</b>	<b>66.233</b>	<b>21.136</b>	<b>321.309</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(60.856)	(107.613)	(30.903)	(127.766)	(36.548)	(18.403)	(297.617)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>76.934</b>	<b>136.801</b>	<b>45.906</b>	<b>189.128</b>	<b>29.685</b>	<b>2.733</b>	<b>23.692</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	ATIVA S.p.A.	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Gruppo Halmar
A) Liquidità	64.954	64.206	2.255	139.810	7.686	951	20.286
B) Crediti finanziari	26.603	103.858	12.354	302.274	16.578	4.515	27.142
C) Indebitamento finanziario corrente	(6.035)	(22.634)	(16.843)	(463.344)	(11.459)	(192.892)	(7.729)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>85.522</b>	<b>145.430</b>	<b>(2.234)</b>	<b>(21.260)</b>	<b>12.805</b>	<b>(187.426)</b>	<b>39.699</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(3.292)	(189.727)	(40.045)	(150.880)	(152.696)	(50.060)	(12.144)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>82.230</b>	<b>(44.297)</b>	<b>(42.279)</b>	<b>(172.140)</b>	<b>(139.891)</b>	<b>(237.486)</b>	<b>27.555</b>

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle

note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

## Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Fondo di ripristino	133.509	152.013
Fondo imposte	-	50
Altri fondi	240.943	22.114
Benefici per dipendenti	43.980	40.220
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>418.432</b>	<b>214.397</b>

### 12.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

La variazione del “fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili” è riconducibile (i) all'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2019, per 102,9 milioni di euro, (ii) all'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi per 116,4 milioni di euro, nonché (iii) alla proventizzazione pari a 5 milioni di euro della quota residua del fondo ripristino del Tronco A12 a seguito della scadenza della concessione, intervenuta in data 31 luglio 2019.

### 12.2 Fondo imposte

A seguito dell'adozione, a far data dal 1° gennaio 2019, dell'IFRIC 23 il fondo imposte pari a 50 migliaia di euro è stato riclassificato nella voce debiti tributari.

### 12.3 Altri fondi

Tale voce pari a 240,9 milioni di euro (22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018) si è movimentata principalmente per (i) variazione dell'area di consolidamento (+127,8 milioni di euro), (ii) accantonamenti del periodo (+97,8 milioni di euro) e (iii) utilizzi (-6,8 milioni di euro).

Tale voce per un importo pari a 216,5 milioni di euro si riferisce al c.d. “fondo rischi concessori”, il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio.

A tale riguardo, come già indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2019, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017) e SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019).

Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente. Avendo valutato come “probabili” tali rischi, le società in questione hanno provveduto alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

La restante parte (pari a circa 24,5 milioni di euro) la voce “altri fondi” si riferisce principalmente a:

- per 5,7 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di SALT p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS - realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella e accantonamenti;
- per 0,3 milioni di euro ad importi stanziati da Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a fronte per oneri di cause legali;
- per 0,9 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte di contenziosi in corso e a rischi per lavori svolti;
- per 0,3 milioni di euro ad importi stanziati da Sinelec S.p.A. a fronte per oneri di cause legali;
- per 11,6 milioni di euro ad importi stanziati dalla controllata Itinera S.p.A. a fronte di rischi su partecipate, per cause legali e per rischi correlati allo smaltimento di rifiuti;
- per 0,2 milioni di euro si riferisce al fondo rischi contrattuali accantonato dalla controllata Sina S.p.A.;
- per 4,5 milioni di euro per i premi relativi al “sistema di incentivazione manageriale”.

#### 12.4 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 43.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (40.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2019</b>	<b>40.220</b>
Adeguamento del periodo <sup>(*)</sup>	2.775
Trasferimento da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	1
Variazione di aerea di consolidamento	5.633
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(4.715)
Riclassifiche e altre variazioni	66
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>43.980</b>

<sup>(\*)</sup> inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 0,9 milioni di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

#### **Ipotesi economico – finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,04% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall’1% al 2,5%

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall’1% al 4%
Turn – over	Dall’1% al 10%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 0,6 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,4 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “Multi Employer Pension Plans”), che utilizzano l’aggregato delle attività

conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

### Nota 13 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	117.272	120.930
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia	51.554	59.796
Verso altri	36.997	24.486
<b>Totale</b>	<b>205.823</b>	<b>205.212</b>

La voce debito "verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce agli interventi effettuati dagli stessi a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15) e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2019 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
SALT- Tronco A15	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
<b>TOTALE</b>	<b>129,2</b>	<b>125,3</b>	<b>116,4</b>	<b>106,5</b>	<b>96,0</b>	<b>84,9</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>26,4</b>

(\*) di cui quota non corrente 117,3 milioni di euro e quota corrente 11,9 milioni di euro (nota 19)

La voce "risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti "verso altri" comprende - per 36,6 milioni di euro - le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all'emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, solo dopo il 31 dicembre 2020. La variazione della voce è ascrivibile per 12,2 milioni di euro alle maggiori anticipazioni su lavori erogate dai committenti a seguito di nuove commesse e per 0,3 milioni di euro alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	47.039	70.233	117.272
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	35.552	16.002	51.554
Altri debiti	36.997	-	36.997
<b>Totale</b>	<b>119.588</b>	<b>86.235</b>	<b>205.823</b>



La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	1,141
Indebitamento a tasso variabile	0,902

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate, è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori della stessa un accesso effettivo alle società operative beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

		31 dicembre 2018							
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit	ASTM	31/01/2020	35.000	Variabile	Euro	35.000	-	35.000	-
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	26.613	4.839	21.774	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	4.200	1.200	3.000	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	21.095	3.835	17.260	-
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	240.000	80.000	160.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	126.000	36.000	90.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2021	60.000	Variabile	Euro	60.000	-	50.000	10.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile	Euro	4.167	4.167	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	178	178	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2024	24.500	Variabile	Euro	21.000	3.500	14.000	3.500
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	Euro	123.000	20.500	82.000	20.500
BEI	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2024	77.000	Variabile/IRS	Euro	66.000	11.000	44.000	11.000
BEI	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2020	25.000	IRS	Euro	8.333	4.167	4.166	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	5.000	2.500	2.500	-
UBI	SIAS (ASTM nel 2019)	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	70.000	-	-
BNL	SIAS (ASTM nel 2019)	16/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	30.000	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS (ASTM nel 2019)	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
CAIXA	SIAS (ASTM nel 2019)	02/11/2020	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2033	137.000	Variabile	Euro	137.000	-	-	137.000
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS (ASTM nel 2019)	15/12/2033	6.000	Variabile	Euro	6.000	-	-	6.000
M&T Bank	HALMAR	24/06/2034	2.513 (*)	Fisso	Euro	1.854	86	428	1.340
M&T Bank	HALMAR	25/03/2021	435(*)	Fisso	Euro	173	78	95	-
M&T Bank	HALMAR	24/06/2019	3.188 (*)	Fisso	Euro	360	360	-	-
M&T Bank	HALMAR	31/03/2023	5.000 (*)	Variabile	Euro	3.784	3.784	-	-
M&T Bank	HALMAR	19/09/2019	3.100(*)	Variabile	Euro	1.270	1.270	-	-
G&M	HALMAR	30/06/2020	1.705 (*)	Fisso	Euro	967	378	589	-
BANCA PASSADORE	Itinera	30/12/2022	10.000	Fisso	Euro	8.015	1.992	6.023	-
BANCA BPER	Itinera	15/12/2021	30.000	Fisso	Euro	22.500	7.500	15.000	-
Banca Carige	Taranto Logistica	30/09/2020	12.150	Fisso	Euro	12.150	-	12.150	-
Banca Regionale Europea	SEA Segnaletica Stradale	10/04/2022	8.000	Variabile	Euro	3.013	836	2.177	-
CARIPARMA	Siteco Informatica	08/07/2019	65	Variabile	Euro	8	8	-	-
						1.137.680	338.179	610.162	189.340
Ratei risconti						(5.254)	556	(3.384)	(2.427)
						1.132.426	338.735	606.778	186.913
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>						<b>793.691</b>			

(\*) Importo originario in USD

## Nota 15 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 20.729 migliaia di euro (35.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è relativa alla "fair value" al 31 dicembre 2019 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

**Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti)**

Tale voce, pari a 1.084.980 migliaia di euro (1.539.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è così composta:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Prestito obbligazionario 2010-2020	-	498.323
Prestito obbligazionario 2014-2024	497.638	497.113
Prestito obbligazionario 2018-2028	542.590	541.747
Altri debiti	44.752	2.607
<b>Totale</b>	<b>1.084.980</b>	<b>1.539.790</b>

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” si riferiva – al 31 dicembre 2018 - alla “componente di passività” del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da SIAS nell’ottobre 2010, negoziato presso la Borsa d’Irlanda. Nel presente bilancio - essendo la scadenza dello stesso prevista per il 26 ottobre 2020 - la “componente di passività” di tale prestito obbligazionario è stata riclassificata nella voce “*altri debiti finanziari correnti*”.

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario 2018-2028*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un’unica soluzione, alla pari.

La variazione della voce “*altri debiti*” è riconducibile essenzialmente agli effetti derivanti dall’applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del nuovo IFRS 16 *Lease*, relativamente alla quota non corrente del debito finanziario; in base a quanto previsto dall’IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazioni di servizi), avviene attraverso l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo di un diritto d’uso dell’attività presa in locazione.

## Nota 17 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 50.553 migliaia di euro (54.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 35 – Imposte.

## Nota 18 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 447.864 migliaia di euro (350.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

## Nota 19 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Acconti	119.286	84.646
Debiti verso istituti di previdenza sociale	18.178	16.170
Debiti verso dipendenti	32.613	24.739
Debiti per canone di concessione	27.072	23.619
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	11.900	11.900
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	73.332	63.075
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	8.975	12.796
Altri debiti	43.516	141.531
<b>Totale</b>	<b>345.213</b>	<b>388.817</b>

La voce “*acconti*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori. La variazione rispetto all’esercizio precedente riflette – principalmente – l’incremento degli acconti ricevuti dalle società del settore EPC su lavori esteri.

La voce “*debiti per canone di concessione*” rappresenta il debito relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all’ANAS ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

La voce “*debito per ribaltamento costi verso società consortili*” è riferita al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati.

Nell’ambito dell’aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un’opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce “*debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione*” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I “*risconti passivi*” fanno riferimento principalmente a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., a contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Relativamente alla voce “*altri debiti*” la variazione intervenuta nell’esercizio è principalmente ascrivibile al pagamento dei debiti verso Intesa SanPaolo S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. relativi: (i) all’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 14,8 milioni di euro, (ii) all’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni di Tangenziali Esterne di Milano per un valore complessivo pari a 7,7 milioni di euro, (iii) all’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di una quota del finanziamento (e interessi) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 11,3

milioni di euro, (iv) all’acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. dei finanziamenti e relativi interessi di Tangenziale Esterna S.p.A. (20,9 milioni di euro) e (v) all’acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. delle partecipazioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un valore complessivo pari a 40,7 milioni di euro.

## Nota 20 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	146.984	96.760
Finanziamenti a breve	54	3.431
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	347.617	338.735
<b>Totale</b>	<b>494.655</b>	<b>438.926</b>

La variazione intervenuta nella voce “*scoperti di conto corrente ed anticipazioni*” è ascrivibile – principalmente – all’utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Halmar International LTD, Storstroem Bridge JV I/S e Itinera S.p.A. delle linee di credito disponibili.

La variazione della voce “*finanziamenti a breve*” è ascrivibile ai rimborsi avvenuti nel corso dell’esercizio.

La variazione intervenuta nella voce “*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*” è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell’esercizio 2019 (-335,3 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce “*debiti verso banche non correnti*” del finanziamento erogato da M&T Bank alla Halmar International LLC a seguito del ripristino del rispetto di un covenant (-2,1 milioni di euro), (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+108,5 milioni di euro), (iv) della riclassificazione - dalla voce “*debiti verso banche (non correnti)*” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+237,9 milioni di euro), e (v) del differenziale dei ratei interesse e del c.d. costo ammortizzato (-0,1 milioni di euro).

## Nota 21 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	503.349	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.887
Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	8.007	8.007
Debiti verso società interconnesse	11.955	9.180
Altri debiti	32.864	26.557
<b>Totale</b>	<b>571.062</b>	<b>62.761</b>

Al 31 dicembre 2019, la voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” si riferisce sia agli interessi maturati a tale data sia alla “componente di passività” del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da SIAS nell’ottobre 2010, negoziato presso la Borsa d’Irlanda. Come stabilito nel regolamento del prestito obbligazionario, le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione e, pertanto - come precedentemente illustrato - si è provveduto a riclassificare la “componente di passività” di tale prestito obbligazionario dalla voce “*altri debiti finanziari non correnti*”.

Le voci “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” e “*prestito obbligazionario 2018-2028*” sono relative al debito verso gli obbligazionisti per gli interessi maturati al 31 dicembre 2019.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del

Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*altri debiti*” si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro) e (ii) alla quota corrente del debito finanziario relativo ai diritti d’uso ai sensi dell’IFRS 16 (17,8 milioni di euro).

## **Nota 22 – Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti ammontano a 46.466 migliaia di euro (15.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta e imposte dirette estere relative alla Halmar International LLC e sue controllate. La variazione intervenuta in tale voce è riconducibile sia al maggior debito per IVA (+10,4 milioni di euro) sia al maggior debito per IRES (+18,3 milioni di euro); quest’ultima variazione è principalmente ascrivibile agli effetti derivanti dalla legge di bilancio 2020, che ha introdotto per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021 l’applicazione dell’addizionale IRES (+3,5%) sui redditi derivanti dallo svolgimento di attività di concessione.

## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2019 e quelli relativi all'esercizio 2018 è necessario tenere conto che la concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana ("Autovia Padana") è divenuta efficace con decorrenza 1° marzo 2018, conseguentemente la gestione della Tratta A21 Piacenza - Cremona - Brescia ha contribuito al risultato dell'esercizio 2018 per soli 10 mesi. Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tali variazioni sono state inserite – nelle note che seguono – specifiche notazioni. Si segnala inoltre che nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM si è provveduto a concentrare in un unico settore (sette "Engineering, procurement and construction" "EPC") le società operanti nei settori "costruzioni", "engineering" e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "tecnologico". Al fine di consentire una migliore comparabilità degli dei dati si è provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018 dei summenzionati settori.

### Nota 23 – Ricavi

#### 23.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
Ricavi netti da pedaggio	1.123.659	1.103.296
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	85.682	83.823
<b>Ricavi lordi da pedaggio</b>	<b>1.209.341</b>	<b>1.187.119</b>
Altri ricavi accessori	31.721	31.853
<b>Totale della gestione autostradale</b>	<b>1.241.062</b>	<b>1.218.972</b>

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 20,4 milioni di euro (+1,85%) - è ascrivibile (i) per 9,9 milioni di euro (+ 0,90%) ai maggiori ricavi della concessionaria Autovia Padana (la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018 e i cui ricavi autostradali, pertanto, nell'esercizio 2018, erano limitati al periodo 1° marzo-31 dicembre), (ii) per 5,9 milioni di euro (+0,53%) alla crescita dei volumi di traffico e (iii) per 4,6 milioni di euro (+0,42%) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari.

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+1,9 milioni di euro) è ascrivibile (i) per 1,5 milioni di euro al maggior canone/sovra-canone da devolvere all'ANAS da parte della concessionaria Autovia Padana e per (ii) 0,4 milioni di euro all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – principalmente – a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento.

#### 23.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione IFRIC 12

Tale voce, pari a 265.278 migliaia di euro (148.601 migliaia di euro nell'esercizio 2018), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

23.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2019	2018
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	782.425	489.842
Altri ricavi	30.924	23.398
<b>Totale</b>	<b>813.349</b>	<b>513.240</b>

La variazione della voce *“ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione”* è principalmente ascrivibile alla considerevole crescita dei volumi di attività realizzati all'estero dal Gruppo Itinera. In particolare, nell'esercizio 2019 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 612,7 milioni di euro (320,3 milioni di euro nell'esercizio 2018), di cui 321,3 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 123,6 milioni di euro in Europa, 102,7 milioni di euro in Medio Oriente, 33,1 milioni di euro in Brasile e 32 milioni di euro in Africa.

L'importo risulta iscritto al netto della *“produzione”* infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

23.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione IFRC 12

Tale voce, pari a 17.751 migliaia di euro (37.365 migliaia di euro nell'esercizio 2018), si riferisce all'*“attività di progettazione e costruzione”* della piastra portuale di Taranto (nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica), che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi, i quali risultano iscritti nella voce *“Altri costi per servizi”*.

23.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2019	2018
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	23.021	19.219
Altri ricavi	133	766
<b>Totale</b>	<b>23.154</b>	<b>19.985</b>

Trattasi dell'ammontare totale della *“produzione”* effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A. e Safe Road S.c.ar.l. di cui circa 0,4 milioni di euro realizzati all'estero. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della *“produzione”* infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai maggiori lavori svolti nei confronti dei terzi dalla controllata Sinelec S.p.A..

23.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
Risarcimenti danni	16.204	4.447
Recuperi spese ed altri proventi	50.435	31.015
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	8.242	8.461
Lavori per c/terzi	8.802	8.397
Contributi in conto esercizio	666	1.935
<b>Totale</b>	<b>84.349</b>	<b>54.255</b>

La voce “risarcimenti danni” include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La variazione intervenuta nella voce “recuperi spese ed altri proventi” è ascrivibile (i) per 11 milioni di euro ai maggiori valori riconosciuti dalle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari, (ii) per 5 milioni di euro alla proventizzazione del fondo ripristino del Tronco A12 per la quota eccedente le manutenzioni effettuate alla scadenza della concessione relativa a tale tratta intervenuta in data 31 luglio 2019, (iii) al rilascio dell’attualizzazione del credito verso Tubosider S.p.A. a seguito della cessione dello stesso (+3,8 milioni di euro) e (iv) alla riduzione del debito per *earn out* relativo all’acquisto di HALMAR effettuato in precedenti esercizi (+1,3 milioni di euro).

La voce “quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso l’ANAS-FCG” si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L’incremento della voce “lavori per c/terzi” è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi verso società consortili consuntivati dalla controllata SATAP S.p.A..

## Nota 24 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2019	2018
Salari e stipendi	272.763	216.730
Oneri sociali	71.144	58.137
Accantonamento a fondi del personale	30.795	20.933
Altri costi	11.570	6.644
<b>Totale</b>	<b>386.272</b>	<b>302.444</b>

L’incremento complessivo intervenuto nei “costi per il personale” è la risultante (i) dell’incremento del numero di teste nei settori tecnologico, EPC e servizi (+75,1 milioni di euro), (ii) della variazione dell’area di consolidamento (+3,6 milioni di euro), (iii) di maggiori costi per contenziosi e incentivi all’esodo (+2,9 milioni di euro), (iv) di maggiori costi correlati al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e del contratto integrativo relativo al settore autostradale (+1,6 milioni di euro) e (v) dell’incremento degli incentivi manageriali (+0,7 milioni di euro).

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2018	Variazione area consolidamento <sup>1</sup>	Altre variazioni	2019
Dirigenti	150	2	19	171
Quadri	233	1	51	285
Impiegati	2.715	(9)	218	2.925
Operai	1.131	(22)	574	1.683
<b>Totale</b>	<b>4.229</b>	<b>(28)</b>	<b>863</b>	<b>5.064</b>

<sup>1</sup> Tale voce non include gli importi relativi all’ATIVA S.p.A., la cui acquisizione del controllo è intervenuta al termine dell’esercizio 2019; i dati relativi a tale società (ed alle sue controllate) sono stati consolidati nel presente bilancio limitatamente alle sole componenti patrimoniali.

**Nota 25 – Costi per servizi**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2019	2018
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	44.802	46.600
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	18.298	19.799
Subappalti	300.164	172.839
Ribaltamento costi da consortili	87.349	52.085
Lavori c/terzi	73.757	59.086
Attività tecnico progettuali	30.944	25.493
Personale distaccato e lavoratori a progetto	27.927	12.104
Altri costi per il personale	16.388	15.011
Trasporti	13.733	7.486
Assicurazioni	19.712	17.064
Utenze	20.823	17.145
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	133.646	107.637
Altri costi per servizi	108.193	95.112
<b>Totale</b>	<b>895.736</b>	<b>647.461</b>

La variazione intervenuta nei “costi per servizi” rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nel settore EPC a seguito dell’incremento della relativa produzione.

La voce “manutenzione dei beni gratuitamente reversibili” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzioni” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili** effettuate nel periodo in esame (al lordo delle elisioni infragruppo) ammonta a **174,2 milioni di euro** (163,8 milioni di euro nell’esercizio 2018); l’incremento consuntivato rispetto all’analogo periodo precedente è ascrivibile sia ai maggiori costi sostenuti dall’Autovia Padana S.p.A. sia alla diversa programmazione degli interventi delle altre società concessionarie autostradali.

**Nota 26 – Costi per materie prime**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2019	2018
Materie prime	154.243	103.395
Materiali di consumo	60.421	30.669
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(3.802)	(5.526)
<b>Totale</b>	<b>210.862</b>	<b>128.538</b>

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è correlato ai maggiori volumi di produzione eseguiti.

## Nota 27 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2019	2018
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	27.339	26.851
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	85.682	83.823
Canone da sub-concessioni	6.285	6.108
Costi per godimento beni di terzi	16.669	14.989
Altri oneri di gestione	24.770	22.682
<b>Totale</b>	<b>160.745</b>	<b>154.453</b>

La voce “*canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06*” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è correlata sia all’incremento dei ricavi da pedaggio sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A (+0,2 milioni di euro).

Il “*canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09*” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia all’incremento del traffico pesante sulle tratte gestite dalle società concessionarie sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (+1,5 milioni di euro).

La variazione intervenuta nel “*canone da sub-concessioni*” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla positiva variazione dei ricavi da *royalties* sia della Autovia Padana S.p.A. sia delle altre concessionarie.

A seguito dell’applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del nuovo IFRS 16 (*Lease*) il “*costo per godimento beni di terzi*” fa riferimento ai soli contratti scadenti entro 12 mesi o ai contratti per i quali l’assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all’esercizio precedente è la risultante (i) degli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 (-8,6 milioni di euro) e (iii) dei nuovi contratti, di noleggi a breve termine stipulati dalle società controllate operanti nei settori EPC e tecnologico.

## Nota 28 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 1.071 migliaia di euro (1.379 migliaia di euro nell’esercizio 2018) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

## Nota 29 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	3.497	3.787
• Beni gratuitamente reversibili	294.552	299.869
Attività materiali:		
• Fabbricati	3.125	2.827
• Impianti e macchinari	3.449	3.065
• Attrezzature industriali e commerciali	5.334	3.769
• Altri beni	2.668	2.612
• Diritti d’uso	12.072	1.841
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>324.697</b>	<b>317.770</b>
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	480	1.355
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>325.177</b>	<b>319.125</b>

**Nota 30 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2019	2018
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(116.454)	(114.976)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	102.926	118.194
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>(13.528)</b>	<b>3.218</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

**Nota 31 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri nell'esercizio 2019 ammontano a circa 92 milioni di euro (0,7 milioni di euro nell'esercizio 2018); di tale voce per un importo pari a 83,4 milioni di euro si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio dalle controllate SATAP S.p.A. (tronco A21) e SALT p.A. (tronco A12) per il c.d. "rischio concessorio", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato in precedenti paragrafi del presente bilancio, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2019, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, le succitate concessionarie proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione).

Per la restante parte, pari a circa 8,6 milioni di euro, tale voce fa riferimento ad accantonamenti effettuati da società che operano nel settore EPC.

**Nota 32 – Proventi finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
<b>Proventi da partecipazioni non consolidate:</b>		
• dividendi da altre imprese	1.771	4.439
• plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	24.809
<b>Totale</b>	<b>1.771</b>	<b>29.248</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
• da istituti di credito	629	657
• da attività finanziarie	12.121	11.364
• da differenze cambio	1.292	608
• altri	23.132	1.503
<b>Totale</b>	<b>37.174</b>	<b>14.132</b>
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>38.945</b>	<b>43.380</b>

La voce "dividendi da altre imprese" fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5

milioni di euro), Salini Impregilo S.p.A. (+0,4 milioni di euro), Tunnel Guest S.p.A. (0,2 milioni di euro), Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Nuova Codelfa S.p.A. (+0,1 milioni di euro).

Nell'esercizio 2018 la voce "plusvalenza da cessione partecipazioni" si riferiva alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione di Autostrade Lombarde S.p.A. (20,1 milioni di euro) e della partecipazione di Bre.Be.Mi. S.p.A. (4,5 milioni di euro).

La voce interessi attivi "da istituto di credito" si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito.

La voce "interessi e proventi da attività finanziarie" include principalmente i proventi da polizze assicurative per 3,8 milioni di euro (4,4 milioni di euro nell'esercizio 2018) e interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 7,4 milioni di euro (6,7 milioni di euro nell'esercizio 2018).

La voce "differenza cambi" pari a 1,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro nell'esercizio 2018) include gli adeguamenti cambi relativi all'esercizio 2019 ed evidenzia una crescita correlata alla maggiore attività svolta all'estero dalle società operanti nel settore EPC.

La variazione intervenuta nella voce "altri" è ascrivibile (i) per 19,5 milioni di euro all'iscrizione a conto economico della differenza positiva tra il *fair value*, alla data di acquisizione, dell'interessenza non di controllo precedentemente detenuta in ATIVA S.p.A. ed il suo valore contabile e (ii) per 2,2 milioni di euro alla variazione positiva del *fair value* dei fondi di investimento di liquidità.

## Nota 33 – Oneri finanziari

### 33.1 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2019	2018
<b>Interessi passivi:</b>		
• su finanziamenti	12.538	12.633
• su conti correnti	610	394
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
• da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	17.299	22.973
• da attualizzazione finanziaria	8.807	9.081
• da prestito obbligazionario 2010-2020	23.396	23.367
• da prestito obbligazionario 2014-2024	17.400	17.382
• da prestito obbligazionario 2018-2028	9.780	8.750
• da contratti di <i>leasing</i> finanziario	894	34
<b>Altri oneri finanziari</b>		
• differenze cambio	1.436	968
• altri oneri finanziari	2.170	4.320
<b>Totale</b>	<b>94.330</b>	<b>99.902</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati <sup>(1)</sup></b>	<b>(15.164)</b>	<b>(14.085)</b>
<b>Totale</b>	<b>79.166</b>	<b>85.817</b>

<sup>(1)</sup> Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 15,2 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

La flessione intervenuta nella voce "interessi passivi su finanziamenti" (tenuto conto degli interessi passivi sui contratti di *interest rate swap*) è ascrivibile alla riduzione dei tassi medi di indebitamento verso Istituti di Credito rispetto all'esercizio 2018.

Gli interessi passivi relativi alla "attualizzazione finanziaria" di passività non correnti si riferiscono, per 8,3 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'ANAS, e - per 0,5 milioni di euro - alla "componente finanziaria" riferibile all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “prestito obbligazionario 2010-2020” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “prestito obbligazionario 2014-2024” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul “prestito obbligazionario 2018-2028” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, nel mese di febbraio 2018.

La variazione intervenuta nella voce interessi passivi da “contratti di leasing finanziario” è principalmente ascrivibile all’adozione dell’IFRS 16 con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

La voce “altri oneri finanziari” nel 2018 includeva la variazione negativa del *fair value* dei fondi di investimento JP Morgan e Pharos per un importo pari a 1,5 milioni di euro; nel 2019 tale variazione è positiva ed è iscritta tra i proventi finanziari.

### Nota 34 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2019	2018
<b>Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:</b>		
• Asci Logistik GMBH	5	-
• Asta S.p.A.	(137)	378
• Ativa S.p.A.	2.549	9.273
• Ativa Immobiliare S.p.A.	19	15
• Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(145)	(304)
• CIM S.p.A.	(301)	(15)
• Cis Beton GMBH	(37)	-
• Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	(7.507)	2.049
• FEDERICI STIRLING BATCO LLC	(519)	(6.059)
• LETIMBRO S.ca.r.l. in liquidazione	(804)	-
• Mill Basin Bridge Constructors	(4.667)	(5.655)
• PRIMAV INFRAESTRUTURA S.A.	(83.522)	(1.659)
• Ponte Nord S.p.A.	-	(26)
• Road Link Holding Ltd.	1.136	1.016
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(145)	(164)
• SITAF S.p.A.	12.039	12.684
• SITRASB S.p.A.	500	617
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(4.493)	(4.675)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(4.360)	(5.219)
• Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	(115)	(97)
<b>Totale</b>	<b>(90.504)</b>	<b>2.159</b>

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto” ed include un importo pari a 0,8 milioni di euro accantonato al fondo rischi a fronte del patrimonio netto negativo di alcune partecipate.

Con riferimento all’adeguamento delle partecipate Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e Primav Infraestrutura S.A. si evidenzia che l’adeguamento dell’esercizio include gli effetti di oneri straordinari derivanti da nuove obbligazioni contrattuali e sanzioni stabiliti nell’ambito di accordi sottoscritti con le autorità degli Stati di Paraná e San Paolo che prevedono la chiusura di indagini nei confronti di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e di sue controllate relative ad illeciti commessi prima dell’ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della società brasiliana<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative.

## Nota 35 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2019	2018
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	111.518	90.014
• IRAP	24.556	19.895
• Imposte estere	2.358	176
	<b>138.432</b>	<b>110.085</b>
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	(33.704)	(1.814)
• IRAP	(32)	(124)
• Imposte estere	176	-
	<b>(33.560)</b>	<b>(1.938)</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>		
• IRES	(16.687)	535
• IRAP	(104)	(335)
	<b>(16.791)</b>	<b>200</b>
<b>Totale</b>	<b>88.081</b>	<b>108.347</b>

L'ammontare complessivo delle "imposte" relative all'esercizio 2019 include sia il positivo esito di un interpello riferito all'applicazione dell'"ACE" negli esercizi 2013-2018 (minori imposte per 17,1 milioni di euro) sia l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n. 160 (maggiori imposte per 7,6 milioni di euro).

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state addebitate "imposte differite" per circa a 3,4 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR e all'adeguamento cambi.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2018 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

	2019		2018	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>257.973</b>		<b>397.605</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>80.348</b>	<b>31,15%</b>	<b>88.376</b>	<b>22,23%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• minori imposte su dividendi	404	0,16%	1.012	0,25%
• minori imposte su plusvalenze cessione di partecipazioni in regime di <i>participation exemption</i>	-	-	5.954	1,50%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	-	-	518	0,13%
• altre variazioni	11.405	4,42%	3.313	0,83%
• effetto <i>change of control</i>	4.677	1,81%	-	-
• effetto netto imposte estero	(2.534)	-0,98%	(176)	-0,04%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(3.060)	-1,19%	(3.573)	-0,90%
• effetto maggiorazione aliquota concessionarie anno 2019	(7.606)	-2,95%	-	-
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(21.721)	-8,42%	-	-
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>61.913</b>	<b>24,00%</b>	<b>95.424</b>	<b>24,00%</b>

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRAP):

	2019		2018	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>388.698</b>		<b>437.883</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>24.524</b>	<b>6,31%</b>	<b>19.771</b>	<b>4,52%</b>
<b>Maggiori/Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Oneri deducibili vari, netti	(9.365)	-2,41%	(2.694)	-0,62%
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>15.159</b>	<b>3,90%</b>	<b>17.077</b>	<b>3,90%</b>

La successiva tabella illustra l’ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2018	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Conto economico complessivo	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2019
<b>Attività fiscali differite relative a: (**)</b>					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	(28)	11		21	4
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	8.829	18.530		42	27.401
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	5.914	(1.527)	13	21	4.421
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie e IRS	8.965	(19)	(3.821)		5.125
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	54.780	(2.946)			51.834
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	42.550	2.120			44.670
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.000	-			8.000
• valutazione attuariale del fondo TFR	669	138	12		819
• beni in leasing (IFRS 16)	-	(12)		35	23
• altre	16.825	13.480	392	2.442	33.139
<b>Totale Attività fiscali differite (Nota 4)</b>	<b>146.504</b>	<b>29.775</b>	<b>(3.404)</b>	<b>2.561</b>	<b>175.436</b>
<b>Passività fiscali differite relative a: (**)</b>					
• beni in leasing (IFRS 16)	(980)	6		(24)	(998)
• valutazioni lavori in corso	(1.357)	(433)			(1.790)
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie	-	(130)	(120)		(250)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(653)	(227)	245		(635)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(50.585)	5.301			(45.284)
• altre	(634)	(732)	(166)	(64)	(1.596)
<b>Totale Passività fiscali differite (Nota 17)</b>	<b>(54.209)</b>	<b>3.785</b>	<b>(41)</b>	<b>(88)</b>	<b>(50.553)</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

(\*\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

## Nota 36 – Utile per azione

L’utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

(importi in migliaia di euro)	2019	2018
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	76.279	166.544
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	91.317.700	92.072.718
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>0,835</b>	<b>1,809</b>
Numero di azioni ordinarie	98.998.600	98.998.600
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(7.680.900)	(6.925.882)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo <sup>(1)</sup>	91.317.700	92.072.718

(1) Il dato non tiene conto del numero di azioni emesse nell’ambito della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., nonché del numero di azioni di ASTM S.p.A. detenute dalle controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. in quanto trattasi di operazioni perfezionate al termine dell’esercizio.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non risultavano opzioni, *warrant* o strumenti finanziari equivalenti su “potenziali” azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

## Nota 37 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 37.1 – Variazione area di consolidamento

	2019	2018
<b>Consolidamento</b>		
<i>Gruppo Ativa</i>	65.800	-
<i>Sea Segnaletica stradale S.p.A.</i>	-	3.927
<i>Interstrade S.p.A.</i>	-	419
<b>Deconsolidamento</b>		
<i>BMM S.c.ar.l.</i>	(226)	-
<b>Totale variazione area di consolidamento</b>	<b>65.574</b>	<b>4.346</b>

### 37.2 - Variazione del capitale circolante netto

	2019	2018
Rimanenze	(50.857)	(72.984)
Crediti commerciali	(37.137)	(33.752)
Attività fiscali correnti	5.821	(6.273)
Crediti verso altri	66.410	(23.701)
Debiti commerciali	75.781	93.343
Altri debiti correnti	(18.517)	61.051
Passività fiscali correnti	26.352	(9.698)
<b>Totale</b>	<b>67.851</b>	<b>7.986</b>

### 37.3 – Altre variazioni generate dall’attività operativa

	2019	2018
Utilizzo fondo TFR	(4.715)	(3.755)
Utilizzo fondo rischi e altre variazioni	(9.416)	1.065
<b>Totale</b>	<b>(14.131)</b>	<b>(2.690)</b>

### **Nota 38 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Fatti salvi gli effetti sul patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza conseguenti l'operazione di fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. (tale fusione non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento in quanto la società incorporata risultava già consolidata con il "metodo integrale" nel bilancio del Gruppo ASTM), l'esercizio 2019 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

### **Nota 39 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

---

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai rapporti con parti correlate, (v) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e (vi) all’informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**”, sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**” e sulla “**Proposta di destinazione del risultato**” si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

#### Fideiussioni

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari a 125,3 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali<sup>1</sup> a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata da talune compagnie assicurative per conto di SALT p.A. (Tronco A15) a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della progettazione definitiva Convenzione Unica del 3/03/2010.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 0,9 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 0,7 milioni di euro, rilasciate a favore del Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 – Torino Savona) e SALT p.A. (Tronco A15 La Spezia - Parma), Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Sina S.p.A., Sea Segnaletica Stradale S.p.A., Taranto Logistica S.p.A., Consorzio Sintec S.c.ar.l., Urbantech, Argo Costruzioni e Infrastrutture S.c.a.r.l., a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 109,3 milioni di euro.
- La fideiussione rilasciata da compagnia assicurativa per conto della società SAV S.p.A. a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi della concessione 168/2010, – per l’occupazione permanente di aree appartenenti al demanio pubblico per 0,1 milioni di euro.
- La garanzia rilasciata dalla ASTM S.p.A. a favore del committente Danese the *Danish Road Directorate* nell’interesse della

controllata Itinera S.p.A. per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo complessivo pari a 172 milioni di corona danese (pari a 23 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4715 al 31 dicembre 2019). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones* contrattuali.

- Il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di istituti finanziari, garanzie corporate pro-quota e non solidali per concessioni di credito nell'interesse di società operative per massimi 141,1 milioni di euro; al 31 dicembre 2019, l'effettivo impegno/utilizzo è pari a 15,5 milioni di euro.
- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*) per 567,2 milioni di euro in favore dei committenti per buona esecuzione lavori (*performance bond*), per gli anticipi contrattuali (*advance bond*), per lo svincolo di trattenute a garanzia (*retainment bond*), rate a saldo e svincolo ventesimi e partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.
- Itinera S.p.A., infine, si è resa garante delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond*, *performance bond*, ecc.), ed ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" per complessivi USD 1.270 milioni (1.130,7 milioni di euro); al 31 dicembre 2019, la quota dei lavori ancora da eseguire ammonta a euro 543,9 milioni.

### Impegni e Garanzie

#### *Sistema Tangenziale Esterna*

Con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", le controllate ASTM S.p.A. e SATAP S.p.A. avevano inizialmente in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di complessivi 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

A seguito degli ulteriori acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, ASTM S.p.A. e SATAP S.p.A. incrementato proporzionalmente, gli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve*, sino ad un importo complessivo di euro 33,5 milioni di euro.

#### *Euroimpianti S.p.A.*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede - come prassi di settore - la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

#### *Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo*

La ASTM S.p.A. ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,5 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

\*\*\*

<sup>1</sup> Con riferimento all'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella "Nota 3c – Altre attività finanziarie non correnti", i crediti finanziari includono il credito - pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fidejussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

\*\*\*

## (ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

### Attività

- attività finanziarie non correnti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

### Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

Relativamente al "prestito obbligazionario 2010-2020" emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario 2010-2020 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
• valore di iscrizione in bilancio	503 <sup>(1)</sup>	502
• quotazioni ufficiali di mercato	518	532

(1) Debito: 499 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al "prestito obbligazionario 2014-2024" emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario 2014-2024 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
• valore di iscrizione in bilancio	513 <sup>(1)</sup>	512
• quotazioni ufficiali di mercato	551	527

(1) Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al "prestito obbligazionario 2018-2028" emesso l'8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario 2018-2028 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
• valore di iscrizione in bilancio	551 <sup>(1)</sup>	550
• quotazioni ufficiali di mercato	551	489

(1) Debito: 543 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro

## Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2019 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-19		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	50.000	-2.969	Finanziamento	116.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	44.000	-2.070	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	22.000	-1.046	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	31/12/2021	44.000	-3.396	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	17.260	-1.585	Finanziamento	17.260	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	21.774	-2.067	Finanziamento	-2.067	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	90.000	-3.883	Finanziamento	-3.883	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	3.000	-132	Finanziamento	3.000	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	15.000	-888	Finanziamento	30.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	15.000	-858	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	SOGE	Euro	05/07/2012	15/12/2024	10.000	-547	Finanziamento	10.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	10.000	-496	Finanziamento	10.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	27.500	-752	Finanziamento	27.500	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	17/12/2012	15/12/2020	1.667	-15	Finanziamento infragruppo	1.667	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Banca Akros	Euro	17/06/2013	15/12/2020	2.500	-25	Finanziamento infragruppo	2.500	15/12/2020
Totale								-20.729			

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

*Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa il 69% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

*Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging*

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura”.

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

*Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2019, peraltro, non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “*credit standing*” della controparte. In particolare la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito. Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in

genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 6. Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.

Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

#### Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	199.099	4.577	-	1.280	199.099	3.297	-	-
ASTM	35.000	805	-	225	35.000	580	-	-
ASTM	50.000	1.968	-	459	50.000	1.509	-	-
ASTM	50.000	179	50.000	179	-	-	-	-
ASTM	30.000	228	-	168	30.000	60	-	-
ASTM	20.000	152	-	112	20.000	40	-	-
ASTM	50.000	241	50.000	241	-	-	-	-
ASTM	50.000	114	50.000	114	-	-	-	-
ASTM	50.000	1.968	-	459	50.000	1.509	-	-
ASTM	137.000	31.519	-	2.672	7.672	10.873	129.328	17.974
ASTM	6.000	1.380	-	117	336	476	5.664	787
ASTM	6.000	1.380	-	117	336	476	5.664	787
ASTM	5.000	1.151	-	98	280	397	4.720	656
ASTM	17.500	795	3.500	254	14.000	541	-	-
ASTM	102.500	2.844	20.500	861	82.000	1.983	-	-
ASTM	55.000	2.704	11.000	869	44.000	1.835	-	-
ASTM	4.167	48	4.167	48	-	-	-	-
ASTM	2.500	42	2.500	42	-	-	-	-
ITINERA	6.022	40	2.000	21	4.022	19	-	-
ITINERA	15.000	65	7.500	46	7.500	19	-	-
ITINERA	30.000	269	7.500	112	22.500	157	-	-
ITINERA	20.000	119	-	110	20.000	9	-	-
SEA Segnaletica Stradale	2.177	11	856	4	1.321	7	-	-
HALMAR	5.165	1.454	263	179	1.050	621	3.852	653
HALMAR	2.967	222	890	114	2.077	108	-	-
HALMAR	2.134	109	699	49	1.435	60	-	-
SATAP	21.774	2.236	4.839	852	16.935	1.384	-	-
SATAP	3.000	141	1.200	92	1.800	49	-	-
SATAP	17.259	1.718	3.835	655	13.424	1.063	-	-
SATAP	160.000	8.298	80.000	5.876	80.000	2.422	-	-
SATAP	90.000	6.514	36.000	4.193	54.000	2.321	-	-
SATAP	60.000	2.235	10.000	660	40.000	1.489	10.000	86
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>1.305.264</b>	<b>75.525</b>	<b>347.249</b>	<b>21.278</b>	<b>798.787</b>	<b>33.304</b>	<b>159.228</b>	<b>20.943</b>

Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	500.000	22.500	500.000	22.500	-	-	-	-
ASTM	500.000	84.375	-	16.875	500.000	67.500	-	-
ASTM	550.000	80.437	-	8.938	-	35.750	550.000	35.749
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>1.550.000</b>	<b>187.312</b>	<b>500.000</b>	<b>48.313</b>	<b>500.000</b>	<b>103.250</b>	<b>550.000</b>	<b>35.749</b>
GRUPPO ASTM (IFRS 16)	62.507	3.468	17.809	969	38.299	2.028	6.399	471
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>2.917.771</b>	<b>266.305</b>	<b>865.058</b>	<b>70.560</b>	<b>1.337.076</b>	<b>138.582</b>	<b>715.627</b>	<b>57.163</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2019 ammonta a 180,7 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 129,2 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 13 Altri debiti (non correnti):

(importi in milioni di euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
SALT Tronco A15	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
<b>TOTALE</b>	<b>180,7</b>	<b>168,8</b>	<b>152,2</b>	<b>135,1</b>	<b>118,0</b>	<b>100,9</b>	<b>84,3</b>	<b>80,2</b>	<b>28,0</b>

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”;
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito “*uncommitted*”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito “*committed*”, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 21 – Altri debiti finanziari (correnti)*.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data del 31 dicembre 2019, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2019.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
(importi in migliaia di euro)	importo <b>utilizzato</b> al 31 dicembre 2019	importo <b>disponibile</b> al 31 dicembre 2019
SATAP S.p.A.	352.033	290.000
ASTM S.p.A.	869.766	116.000
ITINERA S.p.A.	71.022	-
Halmar Internationa LLC	10.266	-
SEA Segnaletica Stradale	2.177	-
<b>Totale</b>	<b>1.305.264</b>	<b>406.000</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito “uncommitted” - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile al 31 dicembre 2019.

Linee di credito "uncommitted"		
Società	importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2019	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2019
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	15.369	14.671
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	33.500
Euroimpianti S.p.A.	-	7.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-
SALT p.A.	8	22.300
SATAP p.A.	-	33.000
SAV S.p.A.	8.602	34.400
ASTM S.p.A.	-	118.500
Sinelec Usa S.p.A.	-	4.000
Sinelec S.p.A.	-	-
Gruppo Itinera	113.059	236.350
Sina	-	1.900
Siteco	-	200
<b>Totale</b>	<b>147.038</b>	<b>506.321</b>

Si rileva, inoltre che alla società ASTM S.p.A. sono state concesse linee di credito *backup committed facilities* pari a 50 milioni di euro rilasciate da CaixaBank S.A..

**(iv) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo ASTM, direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

## STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2019	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
<b>Attività</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Attività immateriali							
avviamento	121.492	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	21.518	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	2.810.379	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>2.953.389</b>						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	142.889	-	-	-	-	-	
diritti d'uso	62.769	2.202	3.314	-	-	5.516	8,8%
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>205.658</b>						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	887.135	-	-	-	-	-	
altre partecipazioni	114.820	-	-	-	-	-	
altre attività finanziarie non correnti	947.956	-	-	134.903	-	134.903	14,2%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.949.911</b>						
Attività fiscali differite	175.436	-	-	-	-	-	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.284.394</b>						
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze e attività contrattuali	286.096	-	1.193	16.328	523	18.044	6,3%
Crediti commerciali	284.840	98	10.632	53.768	844	65.342	22,9%
Attività fiscali correnti	30.459	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	125.555	2.097	14.661	37.370	-	54.128	43,1%
Attività finanziarie correnti	389.275	-	-	502	-	502	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.116.225</b>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.197.537	-	-	-	-	-	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.313.762</b>						
<b>Totale attività</b>	<b>7.598.156</b>						
<b>Patrimonio netto e passività</b>							
<b>Patrimonio netto</b>							
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante							
capitale sociale	64.406	-	-	-	-	-	
riserve ed utili a nuovo	2.538.455	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>2.602.861</b>						
Capitale e riserve attribuito alle partecipazioni di minoranza	357.016	-	-	-	-	-	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.959.877</b>						
<b>Passività</b>							
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	418.432	-	-	-	1.148	1.148	0,3%
Altri debiti e passività contrattuali	205.823	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	952.502	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati di copertura	20.729	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.084.980	1.766	3.010	-	-	4.776	0,4%
Passività fiscali differite	50.553	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.733.019</b>						
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	447.864	-	13.302	21.623	73	34.998	7,8%
Altri debiti e passività contrattuali	345.213	-	1.627	78.579	1.552	81.758	23,7%
Debiti verso banche	494.655	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	571.062	470	359	-	-	829	0,1%
Passività fiscali correnti	46.466	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.905.260</b>						
<b>Totale passività</b>	<b>4.638.279</b>						
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>7.598.156</b>						

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

I principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, relativi alla controllante Aurelia S.r.l. per 2,2 milioni di euro e alle società sottoposte al controllo della controllante per 3,3 milioni di

- euro (principalmente verso Codelfa S.p.A. per 1,3 milioni di euro, Appia S.r.l. per 1,4 milioni di euro e Argo Finanziaria S.p.A. per 0,5 milioni euro);
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 134,9 milioni di euro; in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 107,8 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da ASTM S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso Federici Stirling Batco LLC per 16,8 milioni di euro, verso Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 3 milioni di euro, verso Nichelino Village S.c.ar.l. per 1 milione di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5 milioni di euro;
  - rimanenze e attività contrattuali per 18 milioni di euro di cui:
    - 1,2 milioni di euro verso le società sottoposte al controllo delle controllanti in particolare verso G&A S.p.A. per 0,7 milioni di euro e Baglietto S.p.A. per 0,4 milioni di euro;
    - 16,3 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Consorzio Canello-Frasso Telesino per 9,3 milioni di euro, Sitaf S.p.A. per 3,8 milioni di euro e verso Tessera S.c.ar.l. per 2,3 milioni di euro;
  - crediti commerciali per 65,3 milioni di euro, in particolare:
    - per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 6 milioni di cui 2,8 milioni di euro verso Codelfa S.p.A., 1,5 milioni di euro verso Baglietto S.p.A. e 1 milione di euro verso Tomato Farm S.r.l.;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite da SEA Segnaletica Stradale S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 1 milione di euro in particolare verso Autosped G S.p.A.;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 2,6 milioni di euro in particolare verso Truck Rail Container S.p.A. per 1,1 milioni di euro;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 32 milioni di euro di cui 8,2 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 7,6 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 4,3 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM S.c.ar.l., 3,8 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 1,8 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.ar.l., 1,5 milioni di euro verso Federici Stirling Batco LLC, 1,3 milioni di euro verso Consorzio Canello-Frasso Telesino Consorzio CFT e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società a controllo congiunto e collegate Aurea S.c.ar.l. per 6,3 milioni di euro;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite da SINA S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 1,8 milioni di euro in particolare verso SA.BRO.M. S.p.A. per 0,7 milioni di euro;
    - crediti commerciali iscritti dalla Halmar International LLC verso la collegata Mill Basin Bridge Contractors per 3,9 milioni di euro;
    - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 4,3 milioni di euro;
    - crediti commerciali verso la collegata Tessera S.c.ar.l. da Euroimpianti S.p.A. ed Itinera S.p.A. complessivamente per 1,9 milioni di euro;
  - altri crediti per 54,1 milioni di euro, in particolare:
    - posizioni creditorie verso la controllante Aurelia S.r.l. per 2,1 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro da ASTM S.p.A. e 0,5 milioni di euro da SINA S.p.A.;
    - posizioni creditorie iscritte da Itinera S.p.A. verso la società sottoposta al controllo della controllante Argo Finanziaria S.p.A. per 11,8 milioni di euro a seguito della cessione di crediti vantati in precedenza verso Tubosider S.p.A.;
    - altre posizioni creditorie iscritte da Itinera S.p.A. verso la collegata Letimbro S.c.a..l. per 18,3 milioni di euro;

- crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17 milioni di euro e Vado Intermodal Operator S.p.a. 1,4 milioni di euro;
- attività finanziarie correnti verso le società a controllo congiunto e correlate per 0,5 milioni di euro relative al finanziamento erogato dalla ASTM S.p.A. alla Ativa immobiliare S.p.A.;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del nuovo IFRS 16 ai contratti di leasing operativo in essere con la controllante Aurelia S.r.l. (1,8 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve) e con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 3,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro quota a lungo e 0,3 milioni di euro quota a breve);
- debiti commerciali per complessivi 35 milioni di euro relativi:
  - alle prestazioni fornite dalla società sottoposte al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 1,8 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società sottoposte al controllo delle controllanti per 4 milioni di euro da Codelfa S.p.A., per 3,7 milioni di euro da Tubosider S.p.A. e per 1,3 milioni di euro da Gale S.r.l.;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 9,2 milioni di euro di cui 7,5 milioni di euro da Consorzio Canello-Frasso Telesino e 0,8 milioni di euro da Tunnel Frejus S.c.ar.l.;
  - agli importi iscritti dalla Società Attività Marittime S.p.A. verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l. per 3,9 milioni di euro;
  - agli importi iscritti da SATAP S.p.A. per 5,6 milioni di euro verso la società a controllo congiunto e collegata Aurea S.c.ar.l.;
  - alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM alla collegata Lambro S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 84,8 milioni di euro di cui:
  - 71,8 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate (20,7 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 15,9 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 7 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.ar.l., 5,7 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 5,1 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM, 2,5 milioni di euro Tessera S.c.a.r.l., 4,1 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 3,6 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A., 3,2 milioni di euro verso Malco S.c.ar.l. e 2,5 milioni di euro verso Consorzio Canello-Frasso Telesino);
  - 4 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Società Attività Marittime S.p.A. verso le società a controllo congiunto (verso Mose Bocca di Chioggia per 2,8 milioni di euro e Mose Treporti per 1,2 milioni di euro);
  - 3,5 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Itinera S.p.A. verso altre parti correlate a seguito dell'acquisizione e successiva incorporazione di Interstrade S.p.A. avvenute nel corso dell'esercizio 2018.

## CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Anno 2019	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
<b>Ricavi</b>							
settore autostradale – gestione operativa	1.241.062	-	-	-	-	-	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	265.278	-	-	-	-	-	0,0%
settore EPC	813.349	-	4.664	56.546	2.055	63.265	7,8%
settore EPC – progettazione e costruzione	17.751	-	-	-	-	-	0,0%
settore tecnologico	23.154	-	895	6.150	-	7.045	30,4%
Altri	84.349	80	481	14.905	74	15.540	18,4%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.444.943</b>	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
Costi per il personale	(386.272)	-	-	-	(2.536)	(2.536)	0,7%
Costi per servizi	(895.736)	-	(2.776)	(113.396)	(6.031)	(122.203)	13,6%
Costi per materie prime	(210.862)	-	(9.981)	(131)	(89)	(10.201)	4,8%
Altri Costi	(160.745)	(18)	(318)	(245)	(8)	(589)	0,4%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.071	-	-	-	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(325.177)	(489)	(404)	-	-	(893)	0,3%
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	13.528	-	-	-	-	-	0,0%
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(92.052)	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari:	-	-	-	-	-	-	0,0%
da partecipazioni non consolidate	1.771	-	-	-	-	-	0,0%
altri	37.174	8	74	7.822	-	7.904	21,3%
Oneri finanziari:	-	-	-	-	-	-	0,0%
interessi passivi	(75.560)	(74)	(139)	(24)	-	(237)	0,3%
altri	(3.606)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(90.504)	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>257.973</b>	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
Imposte	(88.081)	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>169.892</b>	-	-	-	-	-	-

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 63,3 milioni di euro di cui:
  - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 4,6 milioni di euro, in particolare da Itinera S.p.A. a favore di Codelfa S.p.A. (per 2,9 milioni di euro) e di Baglietto S.p.A. (per 1,5 milioni di euro);
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 45,9 milioni di euro, in particolare da Itinera S.p.A. verso Consorzio Cancellò-Frasso Telesino per 14,1 milioni di euro, verso Aurea S.c.ar.l. per 12,5 milioni di euro, verso Sitaf S.p.A. per 5,6 milioni di euro, verso Tessera S.c.ar.l. per 5,4 milioni di euro e verso Cervit S.c.ar.l. per 2,4 milioni di euro; di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. verso ATIVA S.p.A. per 2 milioni di euro; di Halmar International LLC verso la società a controllo congiunto Mill Basin Bridge Constructors per 2 milioni di euro;
  - verso altre parti correlate per 2 milioni di euro prevalentemente da Itinera S.p.A. verso Sviluppo Cotorossi S.p.A.;
  - verso le società controllo congiunto e collegate (per 1,5 milioni di euro) in particolare verso Aurea S.c.ar.l., Sitaf S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. fornite da SINA S.p.A.;
  - verso prevalentemente le società a controllo congiunto e collegate (per 9,1 milioni di euro) in particolare verso Tessera S.c.ar.l. (7,2 milioni di euro) fornite da Euroimpianti S.p.A.;
- prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. (settore tecnologico) per 7 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro verso ATIVA S.p.A.;
- altre prestazioni per complessivi 15,5 milioni di euro di cui:
  - 7 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l.;
  - 7,3 milioni di euro relativi a prestazioni fornite dal gruppo o ribaltamento costi verso altre società a controllo congiunto e collegate (Ativa S.p.A. per 2,2 milioni di euro, Tessera S.c.ar.l. per 0,8 milioni di euro, Cervit S.c.ar.l.

per 0,8 milioni di euro, CMC Itinera JV S.c.p.A. per 0,7 milioni di euro, Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 0,7 milioni di euro, EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. per 0,6 milioni di euro e Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A. per 0,3 milioni di euro);

- costi per servizi per 117,6 milioni di euro relativi a:
  - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposta al controllo della controllante per 2,8 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro da Autosped G S.p.A. a favore prevalentemente di Itinera S.p.A.;
  - prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 113,4 milioni di euro, in particolare da Tessera S.c.ar.l. (34,7 milioni di euro), da Cervit S.c.ar.l. (13 milioni di euro), da Consorzio Canello-Frasso Telesino (11 milioni di euro), da Tunnel Frejus S.c.ar.l. (6 milioni di euro), da CMC itinera JV (4,7 milioni di euro), da Letimbro S.c.ar.l. (2,3 milioni di euro) e da Malco S.c.ar.l. (2 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; altri costi per servizi relativi alle prestazioni fornite da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 5,6 milioni di euro e a favore di Itinera S.p.A. per 5,7 milioni di euro;
- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 10 milioni di euro per acquisti del gruppo prevalentemente dalla Gale S.r.l. per 4 milioni di euro, dalla Tubosider S.p.A. per 3,6 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 2 milioni di euro;
- proventi finanziari verso correlate per complessivi 7,8 milioni di euro di cui 6,9 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A..

Inoltre si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti per servizi dal Gruppo ASTM relativi ai premi assicurativi intermediati da PCA S.p.A. e AUGUSTAS S.p.A. per complessivi 17,5 milioni di euro.

Si segnala che, come riportato nel paragrafo relativo alla "variazione dell'area di consolidamento", il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo del Gruppo ATIVA a fine esercizio 2019, per questo motivo il consolidamento è avvenuto unicamente per i saldi patrimoniali; i saldi economici delle parti correlate presentano pertanto eventuali costi e ricavi che le società facenti parte del Gruppo ASTM hanno sostenuto nei confronti delle società facenti parte del Gruppo ATIVA nel corso dell'esercizio 2019.

#### **Variazioni di immobilizzazioni finanziarie**

- in data 9 maggio 2019, la società ASTM S.p.A. ha ceduto ad Argo Finanziaria S.p.A. la totalità delle azioni detenute in Baglietto S.p.A. pari a n. 10.817.280 per un controvalore pari a 9,5 milioni di euro;
- la società Albenga Garessio Ceva S.p.A. ha acquistato n. 14.424 azioni proprie dalla società Aurelia S.r.l. per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di euro,
- la Società Attività Marittime (SAM) S.p.A. ha acquisito n. 1.300 azioni di ACI S.c.p.A. (pari all'1%) da Itinera S.p.A. per un controvalore di 1 migliaia di euro;

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2019 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

**Rapporti e operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi**

**Informativa ai sensi dell’art.13, comma 3, lettera c), del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche**

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza**

In data 20 giugno 2019, è stato redatto ai sensi dell’art. 5 e dell’Allegato 4 del “*regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*” del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e come successivamente modificato e integrato e dell’art. 6 della “*Procedura relativa alle operazioni con parti correlate*”, adottata da ASTM in data 26 novembre 2010, come successivamente modificata e integrata, il documento informativo al fine di illustrare la prospettata operazione di fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

\*\*\*

Si segna inoltre che in data 18 dicembre 2019 è stata rilasciata da parte di Consob l’autorizzazione alla pubblicazione del prospetto relativo alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di ASTM S.p.A. derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A.

Ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

**(v) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, ASTM detiene, direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infraestrutura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias”). Nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM, tali investimenti sono contabilizzati con il “metodo del patrimonio netto”.

**(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná**

Accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nel bilancio 2018 e nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, in data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018, nell’ambito del quale si dava per la prima volta atto dell’indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor’s Office* dello Stato di Paraná (“MPF-PR”), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell’ingresso di ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di Ecorodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”).

Tale indagine ha condotto Ecorodovias e le sue controllate alla sottoscrizione, avvenuta lo scorso 12 agosto 2019, di un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR, negoziato dalla partecipata brasiliana con il supporto di primari studi legali brasiliani, che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecorodovias e delle sue controllate a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un importo complessivo pari a circa R\$ 400.000.000,00<sup>1</sup> da corrispondersi per circa R\$ 30.000.000,00<sup>2</sup> a

<sup>1</sup> 88,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

titolo di sanzione e per il restante importo (R\$ 370.000.000,00<sup>1</sup>) a titolo di riparazione del danno causato, nella forma di lavori e di riduzione tariffaria.

In particolare: (i) la sanzione di R\$ 30.000.000,00<sup>2</sup> è stata corrisposta da Ecorodovias il 1 ottobre 2019; (ii) la riduzione delle tariffe per R\$ 220.000.000,00<sup>3</sup> complessivi sarà a carico di Ecovia per un ammontare pari a R\$ 100.000.000,00<sup>4</sup> e di Ecocataratas per R\$ 120.000.000,00<sup>5</sup>; e (iii) l'esecuzione di lavori per complessivi R\$ 150.000.000,00<sup>6</sup> – da eseguirsi e spersarsi entro il 2021 – saranno a carico di Ecovia per un ammontare di R\$ 20.000.000,00<sup>7</sup> e di Ecocataratas per R\$ 130.000.000,00<sup>8</sup>. La riduzione delle tariffe a favore degli utenti, pari al 30%, è iniziata in data 1 ottobre 2019 e verrà applicata a tutti i caselli gestiti dalle due controllate per almeno dodici mesi.

L'accordo non ha comportato alcuna conseguenza sull'onorabilità degli attuali componenti degli organi amministrativi di Ecorodovias e delle sue controllate, ma prevede che Ecovia ed Ecocataratas migliorino le proprie procedure interne di *compliance* e i propri sistemi di controllo interno – al fine di adeguarli alle prescrizioni, volte a prevenire il rischio di commissione di ulteriori illeciti, del Capo IV del Decreto brasiliano n. 8420/2015 (che regola la Legge anticorruzione brasiliana n. 12846/2013) – e che tali miglioramenti siano monitorati da un soggetto terzo indipendente.

Ecorodovias ha poi comunicato al mercato e ai propri azionisti il 6 settembre 2019 che l'accordo di clemenza è stato omologato (il giorno precedente) dalla *5th Chamber of Coordination and Review* del *Federal Public Prosecutor's Office*, iniziando quindi a produrre i suoi effetti. Nello specifico, in aggiunta a quanto sopra, il MPF-PR ha accettato l'inserimento di una clausola secondo la quale la partecipata brasiliana e le sue controllate potranno compensare le somme individuate dall'accordo di clemenza con eventuali altri pagamenti che dovessero sopportare in relazione a possibili azioni di autorità governative aventi a oggetto gli stessi fatti dell'accordo. Inoltre, il MPF-PR ha rinunciato alla richiesta dello scorso marzo 2019 di sequestro preventivo delle somme di denaro sui conti correnti bancari di Ecovia ed Ecocataratas (pari a R\$ 185.368.000<sup>9</sup>): tale rinuncia è stata successivamente ratificata dalla *Federal Region Court of the Fourth Region* e le somme sono state dissequestrate il 10 febbraio 2020.

Si ricorda inoltre, al fine di rafforzare la posizione patrimoniale di Ecorodovias, che già nel corso della riunione dello scorso 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della partecipata brasiliana – nell'approvare il progetto di bilancio della medesima relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 – aveva deliberato in via prudenziale di proporre all'assemblea dei soci di non distribuire ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,70<sup>10</sup>) integralmente a riserva (di cui circa R\$ 18.725.499,53<sup>11</sup> a riserva legale) e che l'assemblea dei soci di Ecorodovias aveva votato favorevolmente la proposta del Consiglio di Amministrazione il 16 aprile 2019.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, prima con i risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019 (pubblicati in data 29 ottobre 2019) e successivamente con il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (pubblicato in data 18 febbraio 2020), Ecorodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che l'intero ammontare individuato dallo stesso è stato stanziato a bilancio e che le spese sono state considerate come non deducibili a fini fiscali. Con specifico riferimento ai lavori da eseguirsi, in considerazione del fatto che al momento non vi è stata una calendarizzazione definitiva degli stessi, Ecorodovias ha classificato una somma pari R\$ 198.582.000<sup>12</sup> come passività non corrente.

In relazione ai profili di rilievo per l'attività della partecipata brasiliana e delle sue controllate, si segnala che nella nota

<sup>1</sup> 81,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 48,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 22,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>5</sup> 26,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>6</sup> 33,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>7</sup> 4,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>8</sup> 28,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>9</sup> 41 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>10</sup> 47,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>11</sup> 4,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>12</sup> 44 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

informativa n. 24 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che descrive la vicenda *de qua*, Ecorodovias ha da ultimo riferito che lo scorso 31 ottobre 2019 è stata informata dal *General Controllers' Office* dello Stato di Paraná (“GCE-PR”) circa l’inizio di un procedimento di natura amministrativa nei suoi confronti volto all’accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione e che eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019.

La partecipata brasiliana, inoltre, ha riportato che a seguito di tali notifiche (i) Ecorodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell’accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l’impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell’accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall’accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paraná di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell’accordo di clemenza; (iv) nonostante tale procedimento amministrativo sia attualmente in corso, Ecorodovias e la sua controllata indiretta Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. (“ECS”) hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution n. 67/19*, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná; e che (v) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un’istanza per contrastare la *GCE Resolution n. 67/19*, in considerazione dell’impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un procedimento amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. Tale istanza è al momento pendente dinanzi al giudice competente.

#### Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell’avvenuta sottoscrizione dell’accordo di clemenza con il MPF-PR – successivamente dettagliato prima nei risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019 e poi nel bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 – Ecorodovias ha riferito che, nelle more delle fasi finali della negoziazione dell’accordo e a seguito di un controllo ordinario da parte degli avvocati locali di Ecorodovias, ha appreso dell’esistenza di un’azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* (“PGE”) – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di Ecorodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Nell’azione civile, ora pendente dinanzi alla *1st Federal Lower Court* di Curitiba, lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell’ingresso di ASTM nel capitale azionario di Ecorodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell’accordo di clemenza sottoscritto da Ecorodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell’accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00<sup>1</sup> – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero

<sup>1</sup> 1.095,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00<sup>1</sup> – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

Si segnala che, nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, Ecorodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00<sup>2</sup> del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

Si noti, tuttavia, che, immediatamente informati da Ecorodovias dell'esistenza dell'azione civile *de qua* iniziata dalle autorità statali, i procuratori federali del MPF-PR hanno accettato di inserire nell'accordo di clemenza firmato il 12 agosto 2019 e omologato lo scorso 5 settembre 2019 (i) una clausola che riconosce l'esistenza dell'azione civile e che prevede che il MPF-PR si impegnerà ad agire come supervisore («*overseer*») all'interno della stessa; (ii) una clausola che permette a Ecorodovias e alla sue controllate di richiedere la deduzione totale o parziale dalla somma R\$ 400.000.000,00<sup>3</sup> individuata dall'accordo di clemenza di eventuali sanzioni che dovessero scaturire dall'azione civile per i medesimi fatti oggetto dell'accordo stesso; e (iii) una clausola che prevede l'omologazione dell'accordo di clemenza – sebbene non come condizione sospensiva degli effetti dello stesso – anche da parte del giudice della *1st Federal Lower Court di Curitiba* che dovrà decidere sull'azione civile.

La causa civile è attualmente pendente.

#### **(b) Eco 101 | Stato di Espírito Santo**

Con i risultati finanziari del trimestre chiuso il 30 settembre 2019, Ecorodovias ha fornito informazioni in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espírito Santo. Le indagini, in particolare, attualmente condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors*, erano già state oggetto del *Material Fact* pubblicato da Ecorodovias lo scorso 12 aprile 2019 e si concentrano su possibili irregolarità dei *report* tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, Ecorodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni.

In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui *report* tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali *report* tecnici per

<sup>1</sup> 110,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 1.048,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 88,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Ecorodovias ha infine precisato che sta attualmente analizzando i risultati dei *forensic report* preparati nel corso dell'*internal investigation*.

### (c) Ecovias | Stato di São Paulo

Nel bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Ecorodovias ha altresì comunicato di aver ricevuto il 20 giugno 2018 la lettera n. 1460/2018, inviata dal *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo ("MP-SP"), per il tramite della quale veniva informata dell'inizio della investigazione (di natura civile) n. 14.0695.000489/2018-2 e le venivano richieste informazioni in relazione a contratti stipulati con una società terza di servizi nel 2009 e 2010, ai servizi dalla stessa forniti, alle condizioni di tali servizi e alle approvazioni interne circa tali contratti.

Tale indagine, in particolare, è nata a seguito della pubblicazione di un articolo da parte del quotidiano *Estado de Sao Paulo* il 14 maggio 2018, che riportava che un *team* dei procuratori federali dello Stato di Paraná sarebbe stato in possesso di documenti elettronici che avrebbero provato che una società terza di servizi, controllata da un ex consulente del *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di San Paolo, avrebbe ricevuto pagamenti, tra il 2009 e il 2010, per R\$ 3.200.000,00<sup>1</sup> da parte di Ecovia ed Ecocataratas.

Il 6 agosto 2018, Ecorodovias ha fornito tutte i chiarimenti richiesti nella comunicazione ricevuta dai procuratori di São Paulo, inviato copia degli accordi contrattuali e fornito spiegazioni circa la natura e le condizioni dei servizi resi dalla società di servizi sopra menzionata e le approvazioni interne di tali contratti.

Ecorodovias ha inoltre riferito nella medesima nota del bilancio che, nel corso delle indagini relative alla investigazione di cui *supra*, l'autorità inquirente precedente ha inoltre ritenuto opportuno trattare la stessa investigazione congiuntamente ad altre due precedentemente iniziate – trattasi, in particolare, delle investigazioni n. 43.0695.0001071/2014-9 e n. 14.0615.0000295/2018-8 – poiché tutte riguardano possibili illeciti commessi in relazione alle concessioni autostradali dello Stato di São Paulo.

In relazione a tali indagini, Ecorodovias ha pubblicato un *Material Fact* lo scorso 6 aprile 2020, con il quale ha informato il mercato e i suoi azionisti che, nella medesima data, Ecorodovias, ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") hanno sottoscritto un *Non-Prosecution Agreement* di natura civile ("*acordo de não persecução cível*", anche solo "NPA") con il MP-SP che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecovias e di altre società del gruppo Ecorodovias a fronte del riconoscimento da parte di Ecovias di un importo complessivo pari a R\$ 638.000.000,00<sup>2</sup>, per i seguenti titoli: (i) R\$ 290.000.000,00<sup>3</sup> a titolo di risarcimento ("*indemnity*") nei confronti del *São Paulo State Treasury*; (ii) R\$ 263.800.000,00<sup>4</sup> a titolo di danni morali collettivi ("*collective moral damages*"); (iii) R\$ 27.400.000,00<sup>5</sup> a titolo di restituzione ("*restitution*") nei confronti del *São Paulo State Treasury*; (iv) R\$ 54.800.000,00<sup>6</sup> a titolo di sanzione ai sensi dell'*Administrative Improbability Act* brasiliano; e (v) R\$ 2.000.000,00<sup>7</sup> come versamento nei confronti del *São Paulo State Diffuse Interests Fund* ("FID").

A seguito delle negoziazioni intercorse tra il MP-SP, il *São Paulo State Secretariat of Logistics and Transportation* ed Ecovias, l'importo complessivo sarà così corrisposto: (a) R\$ 450.000.000,00<sup>8</sup> saranno investiti in lavori di pubblica utilità originariamente non pianificati nell'accordo di concessione di Ecovias che comprenderanno la costruzione, entro otto anni, che potranno essere

<sup>1</sup> 0,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 141,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 64,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 58,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>5</sup> 6,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>6</sup> 12,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>7</sup> 0,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>8</sup> 99,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

ridotti a cinque, di un viale di circa 2km nei pressi del *Mackenzie Engineering School Road Complex* a São Paulo e interventi di carattere migliorativo sull'autostrada *Anchieta*; (b) R\$ 150.000.000,00<sup>1</sup> per il tramite di riduzioni tariffarie pari al 10% a favore degli utilizzatori delle autostrade *Anchieta* e *Imigrantes* che saranno applicate ai caselli gestiti da Ecovias situati a Riacho Grande e Piratininga nella fascia oraria che va dalle 21:00 alle 5:00; (c) R\$ 36.000.000,00<sup>2</sup> saranno versati, suddivisi in sei rate, al *São Paulo Treasury*; (d) R\$ 2.000.000,00<sup>3</sup> saranno versati al FID.

Ecorodovias ha stimato che l'esborso annuo medio per Ecovias per l'estinzione degli obblighi assunti ai sensi del NPA sarà di R\$ 48.000.000,00<sup>4</sup> – al netto delle imposte. Gli importi relativi ai lavori di pubblica utilità verranno inclusi nell'accordo di concessione di Ecovias e saranno contabilizzati in conformità ai principi contabili internazionali. Ecorodovias si farà, invece, direttamente carico delle sanzioni individuate *supra* alle lettere (c) e (d) alle quali si aggiungeranno R\$ 12.000.000,00<sup>5</sup> derivanti da altri impegni.

Inoltre, il NPA contiene altre previsioni che obbligano Ecorodovias ed Ecovias alla produzione di materiale probatorio e all'adozione di misure per migliorare i sistemi di controllo interno.

Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l'interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si impegna a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere, amministrativo o penale – *ivi* inclusi procedimenti ai sensi dell'*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo Ecorodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e alle informazioni ottenute dal MP-SP.

Con il medesimo *Material Fact*, Ecorodovias ha inoltre precisato (i) di essere venuta a conoscenza solo recentemente dei dettagli dei fatti illeciti alla base del NPA e, con l'obiettivo di tutelare gli interessi del Gruppo Ecorodovias e dei suoi azionisti, ha iniziato a interagire con il MP-SP rispettando gli obblighi di riservatezza imposti dalla legge e dal *Confidentiality Agreement* sottoscritto con lo stesso MP-SP; (ii) di avere ricevuto, insieme ad Ecovias e a ECS, la prima bozza del possibile accordo da parte del MP-SP in data 2 marzo 2020; (iii) di aver sottoscritto, a seguito di un periodo di negoziazione, il NPA in data 6 aprile 2020, determinando così, tra gli altri effetti, la cessazione consensuale delle indagini n. 43.0695.0001071/2014-9, 14.0615.0000295/2018-8 e 14.0695.000489/2018-2 sopra menzionate; e (iv) che l'accordo di clemenza sottoscritto dal Ecorodovias, ECS, Ecovia ed Ecocataratas con il MPF-PR lo scorso 12 agosto 2019 non subirà modifiche a seguito della firma del NPA con il MP-SP.

Il NPA sarà sottoposto alla ratifica del *Superior Council of the Public Prosecution Service* e della *Lower Treasury Court of the Capital* dello Stato di São Paulo.

<sup>1</sup> 33,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>2</sup> 8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>3</sup> 0,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>4</sup> 10,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

<sup>5</sup> 2,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

**(vi) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2019 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui intrattiene rapporti economici:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo incassato in euro migliaia</b>
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto Porto Mercantile	Contributo per la realizzazione della Piastra Portuale di Taranto	19.959
ANAS S.p.A.	Variante di Bernate Ticino ai sensi dell'art. 3 L.295/98 - L.449/1998, art. 50 comma 1 lett. G L448/1992	5.660
Fondimpresa	Corsi di formazione	118
I.G.R.U.E.	Progetto EU - EIP	210
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	203
Contributo fotovoltaico	Contributo fotovoltaico	70
I.G.R.U.E.	Progetto Crocodile 2	31
<b>Totale Gruppo ASTM</b>		<b>26.251</b>

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

Attestazione del Bilancio Consolidato  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Pernigotti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2019.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 14 aprile 2020

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Alberto Pernigotti*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

##### **Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)**

*“Criteri di valutazione”, paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”*

Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 2.768,7 milioni oltre a Euro 76,4 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 37% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2020 (la “Procedura”), alla data di riferimento del

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle

bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;

- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Torino, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

*Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i. da Piero De Lorenzi.  
Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.*